DEL LUNEDI
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 136 - N° 253
il Quotidiano del NordEst
Lunedì 24 Ottobre 2022
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Il riscatto sociale si è fermato Figli più poveri dei genitori
A pagina III

Moto
Bagnaia vince in Malesia Ora il mondiale è dietro l'angolo
Arcobelli a pagina 19

Serie A
Udinese e Atalanta cadono in casa Il Napoli passa a Roma e prova a scappare
Alle pagine 17 e 18

L'analisi
Il cammino del governo per uscire dalla notte

Angelo De Mattia

«Sentinella, a che punto è la notte?»: la notte della guerra e l'alba della pace. La prospettiva di un efficace contrasto della crisi economica e del disagio sociale, la coesione politica negli obiettivi di fondo sono gli impegni straordinari che si presentano per Giorgia Meloni per uscire metaforicamente dalla notte.

Già domani, con la partecipazione del neo-ministro Gilberto Pichetto Fratin alla riunione con i colleghi europei dell'energia sul minimo accordo raggiunto sul gas, vi sarà un esordio non certo ordinario. Ma, soprattutto, nelle stesse ore la neo premier esporrà alle Camere il programma del suo esecutivo, particolarmente atteso per la numerosità e complessità delle sfide da fronteggiare. Sarà una prima prova fondamentale.

Dagli indirizzi e dalle linee generali si potrà e si dovrà cogliere quale sarà la strada che Meloni e la maggioranza intendono percorrere, in una situazione straordinaria che chiama in ballo tutte le prerogative di un governo, dalla politica estera ed europea a quella economica e di finanza pubblica, per passare alla politica sociale, nel mentre permane quello che si potrebbe ancora definire uno "stato di eccezione".

Vi sono, perciò, misure da assumere subito, a cominciare dal peso delle bollette, per alleggerire gli oneri che gravano su famiglie e imprese. E per far sì che esse (...)

Continua a pagina 31

Nordio: «Giustizia, si cambia»

▸Il nuovo ministro: «I tempi vanno ridotti con la revisione dei reati. Chi è assolto non va in appello»

▸«Meno intercettazioni e segretezza affidata al Pm. Arresti convalidati da giudici di altre città»

Carlo Nordio, nuovo Guardasigilli, spiega quali sono le linee guida di una giustizia meno costosa e più veloce. «Le aziende straniere non investono in Italia perché sono spaventate dalle lungaggini della giustizia. Devono essere fortemente revisionati i reati che riguardano la pubblica amministrazione. Tra questi il reato di abuso d'ufficio e il traffico di influenze. Dobbiamo partire dalla piena applicazione del codice di procedura penale introdotto da Giuliano Vassalli nel 1989, a cominciare dalle carriere separate e dalla discrezionalità dell'azione penale».

Martinelli a pagina 7

L'evento. Le classifiche di tutte le categorie

Venicemarathon, Mutai sbaglia ma fa il record

Sbaglia il percorso, ma fa il record. L'ugandese Mutai vince la Venicemarathon.

Manzo da pagina 22 a pagina 29

La nomina
Cingolani resta a palazzo Chigi come consigliere

Roberto Cingolani sarà consulente del Governo. L'ormai ex ministro della Transizione ecologica rimarrà dunque come consigliere per agevolare il passaggio di consegne sui delicati dossier europei in materia di energia.

Bassi a pagina 5

L'incontro
Meloni e Macron: «Fronte comune in Europa sul gas»

Incontro-lampo ieri sera tra Giorgia Meloni, reduce del primo consiglio dei ministri del suo governo, e il presidente francese Emmanuel Macron: 15 minuti per fissare un accordo ampio soprattutto sul fronte del gas.

Malfetano a pagina 4

Posti limitati sui treni regionali Un'impresa arrivare a Venezia

▸Si rischia di stare a terra anche col biglietto. Ieri caos e proteste

È successo ieri, nella domenica della Venice Marathon. Ma potrebbe accadere di nuovo, per esempio durante il Carnevale. Nei giorni di punta diventa un'odissea arrivare a Venezia perfino in treno. Pure sui convogli regionali vige infatti il contingentamento dei posti. A prevederlo è una misura introdotta ancora durante l'emergenza Covid, che pone un tetto alla vendita dei biglietti anche attraverso le emettitrici automatiche. Il paradosso è che invece nelle tabaccherie non vale alcun limite. Il risultato è che può rimanere a terra pure chi ha il tagliando in mano.

Scalzotto a pagina 11

Dopo le proteste italiane
La Ue proroga al 2035 lo stop a diesel e benzina

Retromarcia dell'Unione europea sulle auto diesel e benzina. Il 9 novembre la Commissione Ue presenterà la normativa Euro 7 che si applicherà alle vetture immatricolate dal 2026, ma le regole saranno molto più morbide delle attese. Di fatto lo stop sarà dal 2035.

Rosana e Ursicino a pagina 9

Il "Cinema Paradiso" esiste: «È il mio Eden e ha 100 anni»

«Il mio Eden resiste da 100 anni». A parlare è il trevigiano Vittorio Polin, erede della famiglia che dal 1922 gestisce il cinema di Montebelluna. In un secolo sono state proiettate 30.000 pellicole, accompagnando la storia della città e del costume: dai film con il pianista in sala agli scandali dalla "Dolce Vita" fino al successo di "Titanic". Oggi la struttura conta tre sale: una da oltre 200 posti, due più piccole da 100. Ma serpeggia la preoccupazione: «Siamo affascinati dal passato, ora pensiamo a cosa fare nei prossimi cento giorni».

Pittalis a pagina 13

Passioni & solitudini
Lui, lei e l'amore Quanto pesa l'invecchiamento

Alessandra Graziottin

Lui ha un problema di erezione. Molto avvilito e preoccupato, si rivolge al medico di famiglia, all'andrologo o all'urologo. Il medico diagnostica (...)

Continua a pagina 31

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "I Segreti del Ciclismo - vol. 1" + € 8,80

Il rito dell'insediamento

IL RACCONTO

Meloni al via: unità in Cdm per le emergenze del Paese

▶La campanella e il passaggio di consegne. Poi la prima riunione

▶La premier invita i ministri alla lealtà L'emozione per il pacchetto d'onore

ROMA Due scene s'impongono, tra le tante del primo giorno di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Una è quella dello scambio della campanella con Mario Draghi. E in quel gesto - che spesso ha sottolineato fratture istituzionali e anche personali: quando la campanella passò da Letta a Renzi sembrò sparire tre le smorfie di rancore dell'uscente contro l'entrante - c'è l'immagine della continuità repubblicana e insieme il fairplay di una democrazia matura, cioè quella che non intende ogni cambio di fase un cambio di regime ma un rinnovamento che non esclude un filo di possibile continuità. Non solo rispetto a Draghi, che dopo l'insediamento di Meloni lascia Palazzo Chigi tra gli applausi dei dipendenti e dei funzionari dell'edificio del governo affacciati alle finestre e assiepati nel cortile, e va nella sua casa di campagna a Città della Pieve, ma continuità anche con il passato di Giorgia e con quanto lei ha fatto per arrivare dove è arrivata. Infatti postando la foto del passaggio della campanella, Meloni commenta su Fb: «Abbiamo scritto la storia. Ora scriviamo il futuro dell'Italia».

L'altra scena significativa è quella del primo consiglio dei ministri in cui il tavolone circolare è dominato da una donna e questa donna, il presidente Meloni, avverte i suoi ministri: «Serve senso di responsabilità. E vi invito alla lealtà e al gioco di squadra, perché ci guardano tutti, c'è tanto entusiasmo, è grande l'aspettativa su di noi». E aleggia tra i presenti quel senso della serietà della sfida che Giorgia vuole trasmettere. Lealtà e unità, dunque, le condizioni essenziali «per fare un buon lavoro e dare ai cittadini le risposte che ci chiedono. È un onore rappresentare tutti gli italiani e dobbiamo essere uniti per affrontare le emergenze del Paese». E ancora: «Non possiamo sbagliare», insiste lei prevedendo la difficoltà della sfida: «I gufi ci stanno aspettando, sorprendiamoli!». Qualcuno dei ministri stringe il pugno per far vedere a Meloni quanto sia forte la determinazione (sperando che nessuno voglia usarla, e questa è la vera paura di Giorgia, non per aiutare ma per indebolire la squadra) a lavorare tanto e bene. Gli uccellacci «aleggiano sull'esecutivo - insiste lei e chissà a chi allude: alla solita sinistra anti-italiana? a certo berlusconismo deluso dalle nomine ministeriali? ai russi che detestano l'atlantismo di Giorgia? - e se diamo loro una bella risposta corale, faremo felici gli italiani».

SORRISI E PAROLE

Quando al mattino è arrivata nella sede del governo, Meloni dice: «Ovviamente ci sono stata tante altre volte, anche da ministro, ma non è che conosco benissimo questo palazzo...». A portarla qui, o meglio a lasciarla all'angolo di Piazza Colonna, è stata la nuova auto presidenziale (la 500 bianca appartiene a un'altra vita) e non più l'Audi grigia del post-giuramento ma una Giulia Alfa Romeo (2mila di cilindrata, immatricolata nell'anno 2019) che Leasys ha trovato al volo in noleggio per sostituire la berlina straniera che poco si adatta al culto meloniano del made in Italy. Nel tragitto verso l'ingresso, le grida di decine di persone: «Daje, Giorgia». Arriva nel corti-

LA CERIMONIA DELLA CAMPANELLA: SCIOLTEZZA E SORRISI NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ REPUBBLICANA

IL DEBUTTO NELLA SALA DEL CONSIGLIO

Ieri alle 12,30 si è tenuto il primo Consiglio dei ministri della legislatura. Una riunione durata appena mezz'ora, che è servita a nominare Antonio Tajani e Matteo Salvini vicepresidenti del Consiglio, e ad attribuire gli incarichi ai ministri senza portafoglio.

Scarpe basse poi tornano i tacchi

PRIMA

DOPO

Giorgia Meloni si è presentata a Palazzo Chigi con ai piedi un paio di scarpe basse, delle derby con i lacci. Poi, per la cerimonia della campanella, ha cambiato calzature e sono riapparse le decolleté con i tacchi.

Il nuovo esecutivo

Il solco della continuità con il governo Draghi E sceglie un'auto italiana

▶Colloquio di 100 minuti. Giorgia: tutti gli occhi su di noi, non sbaglieremo

▶L'ex capo Bce elogia la scelta di Pnrr e fondi di coesione coordinati da Fitto

le di Palazzo Chigi e viene accolta dal picchetto d'onore. E qui Giorgia si impressiona e poco dopo twitta: «Emozioni e consapevolezza delle sfide che ci attendono, siamo pronti».

Sale le scale. E in cima l'aspetta Draghi, che le riserva un caloroso: «Benvenuta. Come stai?». E lei, riferendosi alla bella cerimonia del picchetto d'onore: «Bene, e l'arrivo è stato impattante emotivamente». Draghi sorride e le assesta un paio di rassicuranti pacche sulla spalla. Si ritirano a parlare. Poi nel salone dei Galeoni il rito della campanella condotto con scioltezza e sorrisi. Ottimo lui, ottima lei, all'insegna di una reciproca stima che è l'opposto di quella versione della cancel culture per cui ciò che ha rappresentato uno - per esempio la dedizione a certe riforme e a certi approcci - deve essere eliminato per principio (sbagliato) da chi viene dopo. Prende la campanella il presidente Meloni. Emozionata, si concede alle telecamere mentre Draghi le sorride ancora prima di andare via. Qualche imbarazzo sul protocollo: «Ora dove devo andare?». Poi Giorgia suona la campanella: «Si sente? Devo agitarla più forte?». Ai piedi non ha più i mocassini neri, lucidi e bassi con cui era entrata nel palazzo e attraversato il cortile in mezzo alla parata. Se l'è cambiate e per la cerimonia del passaggio di consegne, e poi per il Cdm, indossa le scarpe alte. Per il resto il look non cambia: capelli lisci, completo scuro, giacca e pantalone stretti, su camicetta bianca di seta.

Il Cdm è nella sala del Mappamondo. Lei, sedendosi e prima di fare un ringraziamento al presidente Mattarella, dice: «Ora basta foto e tivvù, mettiamoci subito al lavoro». No brindisi e parole su bollette, guerra, pandemia. Un appello chiaro rivolto ai colleghi: «Non guardiamo alla crescita dei sondaggi, pensiamo alla crescita del Pil, dell'occupazione e del benessere degli italiani». L'insistenza è su una parola ripetuta più volte: «Fatti, fatti, fatti, dobbiamo fare i fatti perché su questi saremo giustamente giudicati». Dopo di lei parlano i vicepremier. Sia Tajani sia Salvini confermano: «Bisogna marciare compatti».

SPERANZE E PREGHIERE

Il capo leghista si spinge più in là, cercando di caricare i colleghi: «Saremo qui per 5 anni, perché questo governo durerà l'intera legislatura». Qualcuno tocca ferro? No, ci sono solo legni e stucchi nella sala. Ma fuori, c'è un Papa che prega per il buon esito della nuova stagione nazionale. «Oggi è l'inizio del nuovo governo. Preghiamo per la pace e l'unità dell'Italia», ha detto infatti Francesco al termine dell'Angelus in piazza San Pietro, facendo gli auguri all'esecutivo. Messaggio ricevuto e poco dopo Meloni: «Ringrazio Sua Santità per il pensiero che ha voluto rivolgere all'Italia in questa giornata così importante per il governo che ho l'onore di presiedere».

Le premesse per riuscire nell'intento ci sono tutte, e naturalmente serviranno più opere che preghiere.

Mario Ajello

Sopra, Giorgia Meloni sorride mentre fa suonare la campanella appena ricevuta dalle mani di Mario Draghi. È la cerimonia che simboleggia la successione tra presidenti del Consiglio

616
I giorni in cui è stato in carica il governo di Mario Draghi

24
I ministri che compongono l'esecutivo di Giorgia Meloni

30
I minuti trascorsi durante il primo Consiglio dei ministri

CAMBIO DELLA GUARDIA PER LE PORTAVOCI

Passaggio di consegne anche tra le portavoci. Paola Ansuini (a destra nella foto), storica collaboratrice di Mario Draghi, ha ceduto il posto a Giovanna Ianniello, nuova responsabile della comunicazione a Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

ROMA Per cento minuti Mario Draghi e Giorgia Meloni hanno parlato nello studio del presidente del Consiglio, al primo piano di palazzo Chigi. Da soli, senza alcun testimone. E non si ricorda un colloquio altrettanto lungo prima del passaggio della campanella. Quel rito che segna la fine e l'inizio del mandato da premier.

Draghi e Meloni, arrivata all'incontro a bordo di una italianissima Alfa Romeo a indicare anche nei simboli quell'italianità che sarà la bussola nella sua azione di governo, hanno scelto la formula del tete-à-tete. Senza neppure la presenza dei sottosegretari alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli (l'uscente) e Alfredo Mantovano (l'entrante), ammessi al colloquio solo negli ultimi minuti. Quelli dedicati al passaggio formale di consegne.

Racconta, chi ha parlato con i due premier dopo l'incontro, che il lungo confronto è avvenuto nella formula della «persona esperta» (Draghi), che «dà consigli, informazioni, e soprattutto il quadro completo della situazione» del Paese, dell'emergenza energetica, della guerra in Ucraina, «alla giovane e sorprendente leader» (Meloni) che «mostra di essere ben preparata e consapevole», «informata sui dossier», e «intenzionata a seguire» in politica estera ed economica i suggerimenti del predecessore.

Da quel che filtra Draghi, che a Giorgia dal del tu e chiama per nome, non è entrato nel dettaglio della trattativa all'ultimo Consiglio europeo sull'emergenza energetica. Non ha parlato del feroce braccio di ferro, con la Germania e i Paesi del Nord, sul tetto al prezzo del gas. Ha preferito disegnare un quadro complessivo della situazione.

La partenza è stata sul posizionamento geopolitico dell'Italia. In primis sulla guerra in Ucraina e nei rapporti con Vladimir Putin. Qui l'ex presidente della Banca centrale europea ha fatto presente a Meloni che non ci devono essere incertezze: non bisogna in alcun modo generare dubbi nei partner della Nato e dell'Unione europea. Questo perché tutte le cancellerie internazionali osserveranno con la massima attenzione i passi iniziali del primo governo di destra-centro della storia repubblicana. «C'è molta curiosità in quel che farai», avrebbe chiosato Draghi. «Ne sono estremamente consapevole, so che non possiamo sbagliare una mossa. Gli occhi sono puntati su di noi», la risposta di Meloni.

I NODI ECONOMICI

Massima deve essere l'attenzione del nuovo governo, ha suggerito Draghi, anche sul fronte economico. Il premier uscente ha rivendicato di avere lasciato i conti in ordine. E ciò permetterà a Meloni di affrontare, «da una posizione di solidità», i rischi insiti nell'impennata dell'inflazione e del pericolo del riaffacciarsi della recessione. Ma, raccontano, l'ex presidente della Bce non ha consigliato a Giorgia interventi o comportamenti. E lei non ne ha chiesti. Non le ha detto di evitare lo scostamento di bilancio, né l'ha avvertita del rischio che un aumento del debito innescherebbe la reazione dei mercati finanziari. Queste cose la nuova premier ha mostrato di conoscerle già, di esserne consapevole.

Una buona parte del tete-à-tete è stata riservata al Pnrr. Meloni ha illustrato la scelta di affidare nelle mani del ministro Raffaele Fitto gli Affari europei, il coordinamento del Piano e dei fondi di coesione Ue. E Draghi ha elogiato l'iniziativa, facendo presente che in sede europea si è aperta la possibilità di utilizzare le risorse per la coesione non spese anche per fronteggiare l'emergenza energetica e sostenere famiglie e imprese strozzate dal caro-bollette. Con una raccomandazione: sul Pnrr, che in qualche parte si può ritoccare, vanno assolutamente evitati ritardi. Il rischio: perdere le varie tranche di fondi e non spendere quelli già incassati. «Fitto è stato scelto proprio per evitarlo», la risposta, suonata più o meno così, di Giorgia.

Gli effetti della lunga chiacchierata si sono visti quando i due sono riapparsi nella sala dei Galeoni per il rito del passaggio della campanella. Sorrisi. Sguardi d'intesa. Stretta di mano e il gesto affettuoso di Draghi che, con la sinistra, ha stretto il braccio di Meloni. Come a volerla incoraggiare.

Alberto Gentili

L'ARRIVO SU UN'ALFA E IL COLLOQUIO CON DRAGHI

Giorgia Meloni si è presentata a Palazzo Chigi a bordo di un'Alfa Romeo, dopo che il primo giorno si era spostata su un'auto tedesca. Più in alto, un momento del lungo colloquio con Draghi.

Il vertice Italia-Francia

IL RETROSCENA

ROMA Che i due siano diversi e abbiano appartenenze differenti non è un mistero. Né lo è che, in passato, si siano più volte criticati a distanza. Ora però, per l'appena proclamata premier Giorgia Meloni e il presidente francese Emmanuel Macron, è tutta un'altra storia. Da un lato c'è l'emergenza energetica che preme sul futuro di una Ue alle prese con il conflitto ucraino, dall'altro, invece, c'è l'asse Parigi-Berlino che traballa, in cui l'Italia spera di inserirsi agevolmente. Sfide e opportunità che impongono di superare qualunque diffidenza o circospezione per costruire un rapporto solido sin da subito. «Del resto - spiega una fonte ai vertici del nuovo esecutivo - se ci fosse stato un governo in carica, Macron sarebbe volato già venti giorni fa a Roma per chiudere un accordo sul gas».

LE AGENDE

Ed ecco allora, che rompendo l'argine imposto dalle fitte agende di entrambi, i due si sono incontrati a Roma, sulla terrazza di un hotel nei pressi di Villa Borghese. Un «rapido faccia a faccia» di circa un'ora per cui, nel pieno spirito del Trattato del Quirinale, si è spesa anche la presidenza della Repubblica. Non una visita istituzionale però, dato che l'inquilino dell'Eliseo era volato nella Capitale per partecipare alla Conferenza per la pace organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio proprio assieme al presidente Sergio Mattarella (che oggi lo ospiterà per un pranzo). Più che altro un gesto di «garbo reciproco», che posiziona ancora più nettamente "l'Italia che sarà" dopo le telefonate già intercorse tra Meloni e i presidenti Ue Ursula von der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola. Una «visita informale» e «conoscitiva» che è un segnale di buona volontà per i prossimi mesi che si annunciano di inevitabile «stretta collaborazione». Nel blindatissimo scambio di battute Meloni ha quindi voluto rimarcare tre dei punti principali su cui questa potrà muoversi. Il primo, piuttosto prevedibile date le motivazioni che hanno condotto il francese nella Capitale, ha riguardato la guerra scatenata da Vladimir Putin in Ucraina. A Macron, che ieri ha ribadito come «nulla possa giustificare il conflitto», la neo-presidente del Consiglio ha sottolineato il suo totale accordo con la posizione che è già stata di Mario Draghi. In secondo luogo tra i due si è parlato di energia, e quindi della battaglia da condurre ancora a Bruxelles per raggiungere non solo l'agognato tetto al prezzo del gas ma soprattutto quella solidarietà europea "osteggiata" dai cosiddetti Paesi frugali e, alla luce delle ultime scelte, anche dalla Germania. Infine, trapela, tra gli altri dossier europei Meloni ha tenuto a sottolineare al collega francese come l'Italia resti totalmente d'accordo con la necessità di istituire una qualche forma di debito comune all'interno dell'Unione europea. E cioè, sull'onda lunga di quanto proposto venti giorni fa dai commissari Thierry Breton e Paolo Gentiloni, a elaborare una sorta di pacchetto Sure 2.0 che consenta ai Ventisette di far fronte al caro bollette. Il senso dell'incontro in pratica, è stato sottolineare come «superata qualche diffidenza i punti in comune siano tantissimi». Tant'è che, a colloquio terminato, Macron ha postato su Twitter una loro foto, accompagnandola con un manifesto della collaborazione che sarà: «Come europei, come paesi vicini, come popoli amici, con l'Italia dobbiamo continuare tutto il lavoro iniziato. Riuscire, con dialogo e ambizione, lo dobbiamo ai nostri giovani e ai nostri popoli. Il nostro primo incontro a Roma, va in questa direzione». Una sintonia che, a incontro terminato, FdI ha invece sintetizzato con: «Abbiamo convenuto sulla volontà di proseguire con una collaborazione sulle grandi sfide comunia livello europeo e nel rispetto dei reciproci interessi nazionali». La sintonia è apparsa evidente. Al punto che le rispettive reti diplomatiche, che hanno lavorato per giorni al vertice di ieri, ora non escludono che «presto» possa tenersi un vertice bilaterale. Arrivano infatti conferme su un possibile incontro a Bruxelles, in realtà già prospettato da Macron qualche giorno fa. Tuttavia, a dispetto di certe anticipazioni fornite dalla stampa, non si attenderà il Consiglio Ue già previsto a dicembre ma «sarà molto prima».

L'INCONTRO CON VISTA SU ROMA Primo faccia a faccia «informale» tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron: l'occasione dell'incontro è stato il vertice annuale della Comunità di Sant'Egidio a Roma

E Giorgia vede Macron «Fronte comune nella Ue su gas, guerra e debito»

▶L'incontro anticipato a ieri in un hotel Il presidente francese: avanti con l'Italia

▶Il primo vertice (informale) tra i due La premier: collaborazione sui migranti

TRA PIANTEDOSI, NEO MINISTRO DELL'INTERNO, E IL SUO OMOLOGO FRANCESE LUNGO COLLOQUIO SUL TEMA SBARCHI

IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI PRENDE CONTATTO CON I SUOI COLLEGHI DI UNIONE EUROPEA, GERMANIA E INGHILTERRA

LA COLLABORAZIONE

Intanto, sul fronte della collaborazione europea, ieri - sempre a margine della conferenza di Sant'Egidio - si sono incontrati anche Matteo Piantedosi e il suo omologo francese Gerald Darmanin. Un incontro che arriva all'indomani dell'insediamento del neo ministro al Viminale e che prelude ai futuri contatti con un partner importante, la Francia appunto, che ha detenuto la presidenza del Consiglio dell'Ue proprio quando è stata siglata la storica intesa di Lussemburgo il 10 giugno scorso per il ricollocamento annuo di circa 10mila migranti. Proprio questo, del resto, è stato un altro dei temi affrontati anche da Macron e Meloni. Infine, a completare il posizionamento europeista del nuovo esecutivo, ieri anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani si è confrontato con i suoi omologhi: l'inglese James Cleverly, la tedesca Annalena Baerbock e l'alto rappresentante Ue Josepp Borrell.

Francesco Malfetano

Dal Papa al Dalai Lama gli auguri al governo

L'Angelus di ieri del Papa

I MESSAGGI

ROMA «Oggi è l'inizio di un nuovo governo, preghiamo per l'unità e la pace dell'Italia». Piazza San Pietro, durante l'Angelus domenicale papa Francesco ha rivolto i suoi auguri per il governo guidato da Giorgia Meloni. E la risposta non si è fatta attendere. «Ringrazio Sua Santità Papa Francesco per il pensiero che ha voluto rivolgere all'Italia in questa giornata così importante per il governo che ho l'onore di presiedere», ha scritto su Twitter la premier. Sempre ieri un altro leader spirituale ha indirizzato a Meloni i suoi auguri: il Dalai Lama. «Sono felice di vedere che il nuovo primo ministro italiano è una donna, perché credo, e ci sono prove scientifiche, che le donne siano più empatiche e sensibili ai sentimenti altrui». La risposta: «Onorata del messaggio di affetto».

Si salda un asse tra Colle ed Eliseo «Non può esserci pace senza diritti»

L'INCONTRO

ROMA Diritti, giustizia, aiuti. Ruota intorno a questi principi la strada per la pace. Una pace che è risuonata forte, ieri pomeriggio, durante la prima giornata dell'incontro organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, che ha riunito un Parlamento informale delle religioni, con più di 200 rappresentanti arrivati da tutto il mondo. Ed è proprio intorno ai concetti di dialogo e di diritti per chi è stato aggredito ingiustamente, che hanno fatto fronte comune il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente francese Emmanuel Macron, che hanno aperto l'assise internazionale.

L'APPELLO

«Serve una pace che non ignori il diritto a difendersi e non distolga lo sguardo dal dovere di prestare soccorso a un popolo aggredito - ha dichiarato il capo dello Stato -. In Ucraina, come altrove, occorre riannodare i fili dell'umanità che la guerra spezza: vite, famiglie, legami umani e sociali». Per Mattarella «è anzitutto una sfida in Europa e per l'Europa». E allora la Ue deve ricoprire un ruolo di «garante». «La pace va preparata, o è integrale o non è», ha aggiunto il presidente italiano mettendo in guardia dal rischio che «nuove cortine di odio separino i popoli d'Europa». E dunque, l'Europa non può e non deve permettersi di cadere prigioniera della precarietà, incapace di assolvere al suo naturale ruolo di garante di pace e di stabilità nel continente e nelle aree vicine», ha aggiunto sottolineando come «la sciagurata guerra mossa dalla Russia rappresenta una sfida diretta ai valori della pace». Parla con forza di pace anche il capo dell'Eliseo Emmanuel Macron, anche se non con la resa: in Ucraina «la pace è possibile», ma sarà «quando e quella che loro decideranno - ha detto riferendosi agli ucraini - e che rispetterà i diritti del popolo sovrano. Non lasciamo che la pace oggi sia catturata dal potere russo. Oggi la pace non può essere la consacrazione della legge del più forte - ha rimarcato il presidente francese - né il cessate il fuoco che definirebbe uno stato di fatto. Io ce l'ho messa tutta per dialogare con il presidente Putin», ma ora è il momento di parlare, anche «sotto traccia», con il popolo russo perché «non è la loro guerra».

La giornata di aperturaè stata anche l'occasione per la prima uscita pubblica di alcuni ministri del neo governo: in prima fila accanto ai presidenti, c'erano il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, quello dello Sviluppo economico, Adolfo Urso e degli Esteri Antonio Tajani.

Infine ha chiesto una nuova via per riallacciare i rapporti così sfilacciati in Europa e nel mondo, il cardinale presidente della Cei Matteo Zuppi: «Si parla troppo di riarmo, dovremo certamente riprendere un discorso forte per evitare che l'unica logica sia quella militare, chiedere sempre che tutti i soggetti, con audacia e immaginazione, concorrano a tessere la tela della pace».

AL SUMMIT DI SANT'EGIDIO LA PIENA SINTONIA TRA MATTARELLA E IL LEADER D'OLTRALPE «UN DOVERE SOCCORRERE UN POPOLO AGGREDITO»

Il caro-bollette

Energia, Cingolani resta Pronto il pacchetto con gli sconti per le pmi

▶L'ex ministro "advisor" di Palazzo Chigi sui dossier europei che riguardano il gas

▶All'asta 16 Terawattora di elettricità green resa disponibile dal Gse a prezzi calmierati

IL CASO

ROMA Roberto Cingolani resterà al governo. Non come ministro, certo. Ma come consulente del presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del neo ministro della Transizione ecologica Gilberto Pichetto. La decisione di mantenere un ruolo per Cingolani, sarebbe stata presa d'accordo con Mario Draghi. L'intenzione è quella di permettere un passaggio di consegne il più ordinato possibile, soprattutto per quanto riguarda i dossier che si stanno discutendo in Europa sul price cap del gas e sul disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del metano. Non è ancora chiaro se l'ex ministro si occuperà anche dei rigassificatori, a partire da quello di Piombino, considerato essenziale per riempire le scorte il prossimo inverno. Cingolani e Pichetto si incontreranno oggi per un primo passaggio di mano sui dossier. Ma è probabile che al consiglio sull'ambiente e al consiglio sull'energia previsti oggi e domani, in rappresentanza dell'Italia vada ancora l'ex ministro.

I PASSAGGI

Anche perché, sempre domani, Pichetto sarà impegnato con il voto di fiducia al governo al quale, ovviamente, non può mancare. Il ruolo di "consigliere", o "advisor", come preferisce Cingolani, permetterà all'ex ministro di essere eventualmente presente anche in futuro al fianco di Pichetto ai vertici europei. Parlando con l'agenzia di stampa *AdnKronos*, Cingolani ha spiegato che il suo incarico «non è retribuito». Lo faccio, ha detto, «con spirito costruttivo» con la mission di «superare l'inverno vista l'emergenza che ci troviamo a fronteggiare». La partita più delicata sul fronte europeo resta comunque quella del price-cap sul gas. La Commissione è stata incaricata dai governi di mettere a punto un corridoio dinamico temporaneo dei prezzi sulle transazioni di gas naturale per prevenire picchi estremi sui mercati spot Ttf, la Borsa olandese dove viene scambiato il metano.

Ma sono attese anche proposte per un meccanismo di garanzia comune come il Sure, oppure per dare più forza e flessibilità alle risorse previste nel RePowerEu. I governi si sono anche accordati per una nuova piattaforma europea per l'acquisto congiunto di gas, che servirà a coordinare il riempimento degli stoccaggi con la previsione di una partecipazione obbligatoria dei Paesi membri per almeno il 15 per cento del volume. Inoltre alla Commissione è stato chiesto di sviluppare un nuovo indice di riferimento per il prezzo del gas naturale liquefatto (Gnl), alternativo al Title Transfer di Amsterdam (Ttf), da rendere operativo entro l'inizio del 2023.

E mentre in Europa seppure lentamente qualcosa inizia a muoversi, sul fronte italiano il Gme, il gestore dei mercati elettrici, ha comunicato quale sarà il quantitativo di energia elettrica a prezzi calmierati che sarà fornito alle piccole e medie imprese, alle aziende cosiddette interrompibili e alle isole, a partire dal prossimo anno.

LA COMUNICAZIONE

Secondo quanto comunicato dal Gme, a disposizione delle imprese ci saranno 16 Terawattora di elettricità che sarà ceduta a partire dall'inizio del prossimo anno con un meccanismo di aste. Il decreto del ministero della transizione ecologica pubblicato a settembre, aveva indicato il prezzo in 210 euro al Megawattora. Ma lo stesso decreto aveva chiarito che si trattava di una indicazione che sarebbe stato possibile rivedere anche alla luce delle decisioni di Bruxelles. In effetti in queste settimane anche il prezzo dell'energia elettrica sulla Borsa elettrica è sceso molto e se si manterrà sui livelli attuali, è altamente probabile che il prezzo previsto dal decreto possa essere rivisto al ribasso. La finalità di questa vendita diretta di 16 Terawattora di elettricità è quella di procedere ad un primo disaccoppiamento per separare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, introducendo un tetto al prezzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e rivenduta direttamente dal Gse. Sempre, ovviamente, nell'attesa che la Commissione presenti una propria proposta che permetta di sganciare definitivamente il prezzo dell'energia elettrica da quello ormai carissimo del metano.

Andrea Bassi

NUOVO INCARICO PER L'EX MINISTRO DEL GOVERNO DRAGHI L'ex ministro del governo Draghi, Roberto Cingolani. In foto con il ministro olandese Rob Jetten a Bruxelles

IL NEO-CONSIGLIERE DELLA MELONI VEDRÀ OGGI IL SUO SUCCESSORE PICHETTO L'INCARICO IN ACCORDO CON DRAGHI

DOMANI IL VERTICE EUROPEO NEL QUALE SI CONTINUERÀ A DISCUTERE DI PRICE CAP E DI SOLIDARIETÀ UE

Moratti ad Olimpiadi, la nomina è un giallo

Letizia Moratti

IL CASO

ROMA Letizia Moratti non è stata nominata amministratore delegato della fondazione Milano-Cortina. La secca smentita data dalla vicepresidente della Lombardia (notizia «destituita di fondamento») fa eco a quella arrivata da Palazzo Chigi e lascia per ora aperta la sfida con l'attuale presidente della Regione Attilio Fontana per chi sarà candidato del centrodestra alle prossime elezioni in programma fra pochi mesi.

«Sulla nomina del nuovo amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026, che ha carattere d'urgenza - hanno fatto sapere da Palazzo Chigi - non ci sono ancora determinazioni della presidenza del Consiglio. Determinazioni che una volta maturate saranno preventivamente portate a conoscenza dei soci della Fondazione stessa». Una risposta indiretta all'alzata di scudi via social del sindaco di Milano Giuseppe Sala. La nomina di Moratti «non mi risulta - aveva scritto - E in ogni caso non può essere fatta una scelta così delicata per risolvere i problemi del centrodestra in Lombardia». In effetti la nomina di Moratti a numero uno delle Olimpiadi 2026 risolverebbe due problemi al centrodestra: quello della guida di Milano-Cortina, dato che l'ad che pareva ormai certo, Andrea Abodi, è stato nominato ministro dello Sport, e quella della candidatura al Pirellone.

Fmi, allarme sull'economia metà Europa in recessione e anche l'Italia è nell'elenco

LA CRISI

ROMA La parola recessione è sempre più pronunciata nei report degli analisti. Questa volta però, a dare per certo che l'Europa dovrà affrontare una fase di decrescita, è direttamente il Fondo monetario internazionale. L'occasione è stata la pubblicazione delle previsioni sull'economia europea. Il «brutale impatto» dei prezzi legati all'energia, ha spiegato ieri il Fondo da Washington, ha incupito le prospettive del Vecchio Continente, per il quale è previsto un forte rallentamento della crescita economica e un'inflazione particolarmente alta. Un «mix tossico» a causa del quale «questo inverno più della metà dei paesi dell'area euro» sperimenterà una «recessione tecnica con almeno due trimestri consecutivi di contrazione». Non a caso il rapporto si intitola «La nebbia della guerra offusca l'outlook europeo».

Il Fondo monetario internazionale prevede una recessione tecnica anche per Germania e Italia, che secondo le stime dell'istituto di Washington registreranno «tre trimestri consecutivi di crescita negativa dal terzo trimestre del 2022», da subito insomma. Per l'Italia il Fondo conferma una crescita del 3,2 per cento quest'anno ma una contrazione dello 0,2 per cento nel 2023, sebbene seguita da un rimbalzo dell'1,3 per cento nell'anno successivo, vale a dire il 2024.

«I consumi privati si sono già contratti nel primo trimestre del 2022 in Italia, Spagna e Francia e, nonostante il recupero durante l'estate, sono previsti rimanere deboli nella seconda metà dell'anno», afferma l'Organismo internazionale mettendo in guardia che la situazione europea potrebbe rivelarsi peggiore delle attese nel caso di uno stop del gas russo e di un inverno caratterizzato da temperature particolarmente basse. I paesi dell'Europa centrale e orientale sarebbero in questo contesto i più vulnerabili e potrebbero registrare una perdita del prodotto interno lordo del 3 per cento rispetto allo scenario di base, ma anche «altri paesi (come l'Italia) potrebbero sperimentare» significative perdite di Pil.

LO SCENARIO

Nello scenario descritto dal Fondo monetario la politica di bilancio deve di conseguenza fare i conti con la necessità di ricostituire lo spazio fiscale e aiutare la politica monetaria a combattere l'inflazione, con l'obiettivo di aiutare a mitigare il «brutale impatto dei più elevati prezzi dell'energia sulle persone e sulle aziende», spiega Alfred Kammer, il responsabile del Dipartimento europeo del Fondo monetario, osservando come la «forza, il coordinamento e la solidarietà hanno fatto emergere l'Europa fuori dalla crisi del Covid. Ancora una volta il compito andando avanti è immenso ma se gli europei abbracceranno lo spirito della risposta alla pandemia, allora» gli obiettivi potranno essere centrati. Per combattere la corsa dell'inflazione quindi le banche centrali delle economie avanzate dell'Europa, inclusa l'area euro, dovrebbero portare avanti una politica monetaria più stringente probabilmente anche nel 2023 a meno che l'attività e l'inflazione non si indeboliscano nel frattempo più del previsto. «Continuare ad alzare i tassi di interesse è - mette ancora in evidenza Kammer - al momento un'assicurazione contro rischi che richiederebbero risposte dalle banche centrali ancora più forti e dolorose andando avanti».

A. Bas.

La direttrice generale del Fondo monetario internazionale Kristalina Georgieva nel corso di un intervento tenuto a Washington

Le interviste — Carlo Nordio

«Abuso d'ufficio e Csm cosa penso del processo»

▶La ricetta del neo Guadasigilli: ridurre i tempi della giustizia con la discrezionalità dell'azione penale e la revisione dei reati

«Leggete qualche libro in più e qualche saggio giuridico in meno», disse ai colleghi più giovani al momento di andare in pensione. Era il febbraio del 2017 e Carlo Nordio chiuse per l'ultima volta il suo ufficio di pm a Venezia e cominciò a dedicare parte del suo tempo alle sue passioni: la storia, la musica classica, Shakespeare, il cavallo e la sua Treviso. Ma soprattutto, e ancora, la Giustizia. Saggi, convegni, bozze di riforme. Fino all'ultimo referendum sulla giustizia, la scorsa primavera: Nordio era presidente del comitato per il Sì. E sosteneva una posizione in parte differente da quella di Fratelli d'Italia.

Ministro Nordio, tutti la definiscono un uomo libero. Anche Giorgia Meloni, quando lanciò la sua candidatura, disse che lei non aveva una storia politica alle spalle ma "solo" una grande preparazione giuridica, e questo bastava. Da dove comincerà al dicastero della Giustizia?

«L'emergenza del Paese riguarda i costi dell'energia. Io voglio cominciare dai costi della giustizia».

Costa molto?

«Quello che costa è la mancanza di affidabilità del nostro sistema giudiziario. Le aziende straniere non investono in Italia perché sono spaventate dalle lungaggini della giustizia. La nostra economia fondata sul credito è vulnerata dal fatto che per riscuotere quel credito bisogna aspettare anni, mentre negli altri paesi europei bastano pochi mesi. E poi c'è il problema della cosiddetta "amministrazione difensiva".

Che cos'è?

«Molti imprenditori che vogliono investire sono rallentati dalle lungaggini degli amministratori pubblici. I quali non firmano permessi e licenze perché temono un avviso di garanzia. È la paura della firma, un fenomeno di cui si ho scritto molto e che rallenta fortemente l'economia».

È il grande tema del reato di abuso d'ufficio. Va eliminato?

«Io credo che debbano essere fortemente revisionati i reati che riguardano la pubblica amministrazione. Tra questi il reato di abuso d'ufficio e il traffico di influenze».

Queste modifiche possono servire all'economia, ma non velocizzano il processo penale. Che fare?

«Dobbiamo partire dalla piena applicazione del codice di procedura penale introdotto da Giuliano Vassalli nel 1989, che non è mai avvenuta. Quel codice introduce il rito accusatorio cosiddetto anglosassone, funziona con principi opposti a quelli attuali, a cominciare dalle carriere separate e dalla discrezionalità dell'azione penale».

Basta a velocizzare il processo?

«No, ma tanto per fare un esempio di come funziona il sistema anglosassone negli altri paesi, in Inghilterra va realmente a giudizio solo il 5% degli indagati. In Italia pm e gip si sentono quasi obbligati a portare avanti il procedimento fino al rinvio a giudizio o all'archiviazione. Introducendo il potere per il pm di filtrare a monte i casi di cui viene investito e di non procedere per quelli che ritiene insussistenti, ci sarebbe un gran carico di lavoro in meno».

Che altri correttivi?

«L'inappellabilità delle sentenze di condanna. La legge prevede che un uomo può essere condannato "aldilà di ogni ragionevole dubbio". Allora mi chiedo come si possa condannare in appello qualcuno che è stato già assolto in primo grado, almeno con la procedura attuale».

Si spieghi.

«Adesso in appello si giudica in base alle carte del primo processo. Ecco che si possono formare due punti di vista giudiziari opposti sugli stessi atti processuali: un giudice condanna laddove un altro giudice aveva avuto un dubbio. Discorso diverso è quello del processo di appello basato su fatti nuovi, che nel primo processo non erano emersi».

Intercettazioni e manette facili. Che ne pensa?

«Per le intercettazioni spendiamo 200 milioni di euro ogni anno. Sono uno strumento importante ma sono diventate quasi l'unico utilizzato dai pm. In Italia le procure intercettano i cittadini quattro volte in più rispetto alla media dei paesi Ue e 30 volte in più rispetto ai paesi anglosassoni. E poi c'è il problema della segretezza».

Come si risolve?

«Semplice. Attribuendo la responsabilità sulla tutela del segreto al pm che le ha disposte. Se finiscono sui giornali ne risponde lui. Credo che potrebbe funzionare».

Sulla custodia cautelare cosa pensa?

«Che il diritto alla libertà personale merita una garanzia in più. Credo che la richiesta di arresto formulata da un pm dovrebbe essere vagliata da un collegio di giudici, meglio se di città diverse da quelle del pm, anche per evitare ogni tipo di contiguità. Oggi la richiesta di arresto fatta da un pm viene vagliata da un gip che magari lavora nell'ufficio accanto».

Un altro tema delicato: le correnti della magistratura. Servono?

«La libertà associativa è importante, ma non dovrebbe determinare gli equilibri nell'organo di autogoverno della magistratura. Penso che sia opportuno introdurre un meccanismo di sorteggio per i componenti del Csm, magari scegliendo in una rosa di nomi di persona autorevoli indicati dagli stessi magistrati».

Un percorso lungo, ce la farete?

«Alcune di queste cose le chiede l'Europa. Dobbiamo farcela per forza»

Massimo Martinelli

L'ORDINE DI ARRESTO DOVREBBE ESSERE CONVALIDATO DA UN COLLEGIO GIUDICANTE DI UN'ALTRA CITTÀ

LA SEGRETEZZA DELLE INTERCETTAZIONI PUÒ ESSERE TUTELATA SOLO AFFIDANDONE LA RESPONSABILITÀ AL PM CHE LE DISPONE

«Lavoro agile nella Pa ma non sarà al 100%»

▶Il ministro per la Funzione pubblica, Paolo Zangrillo: «Va restituito l'orgoglio di lavorare nel pubblico con adeguati trattamenti economici»

Paolo Zangrillo, 60 anni, è genovese ma la sua carriera di manager si è svolta prevalentemente a Torino

Paolo Zangrillo è il nuovo ministro per la Pubblica amministrazione. Succede a Renato Brunetta, che in un anno e otto mesi ha avviato una profonda riforma del pubblico impiego come richiesto dal Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. Zangrillo ha accettato di parlare con il *Messaggero* subito dopo il primo consiglio dei ministri. «Un consiglio durante il quale», spiega, «la presidente Meloni ha richiamato due concetti che ho molto apprezzato, perché li ritengo essenziali per qualsiasi organizzazione».

Che concetti?

«Prima di tutto il senso di responsabilità. Governare non è solo un onore, ma è un onere. Soprattutto in un momento difficile come quello attuale, con i cittadini che attendono risposte e che questo governo è chiamato a dare».

Quindi?

«Quindi dobbiamo lasciarci subito alle spalle i festeggiamenti e metterci a lavorare per concorrere a proporre delle soluzioni».

Il secondo concetto?

«Il richiamo al senso della squadra. E per essere squadra dobbiamo condividere gli obiettivi e collaborare lealmente. Solo così si possono portare risultati».

Qual è la sua idea sulla Pubblica amministrazione?

«Che è un fattore di competitività per il sistema economico. Lavorerò di conseguenza continuando a fornire, come già sta avvenendo grazie al Pnrr, tutti gli strumenti necessari a renderla efficiente, digitalizzata e moderna. Ma c'è anche un'altra cosa che ci tengo a dire».

Quale?

«Che la Pubblica amministrazione non è un carrozzone. Al suo interno ci sono professionalità di grande spessore. È vittima di una cattiva narrazione portata avanti per anni».

Intanto però i concorsi pubblici non riescono più a coprire i posti. Come si fa a renderla di nuovo attraente per i giovani?

«Coltivando il capitale umano. Va ridato l'orgoglio ai dipendenti pubblici di lavorare per la Pubblica amministrazione. Da questo punto di vista non credo ci siano differenze tra il pubblico e il privato, mondo dal quale provengo. Non ho mai conosciuto un'organizzazione con dipendenti disillusi e disamorati in grado di produrre risultati positivi».

Il privato ha una maggiore forza contrattuale, paga meglio i giovani talenti. C'è un problema di retribuzioni nel Pubblico impiego?

«I trattamenti economici devono essere sicuramente adeguati alle professionalità. Ma questo è un tema contrattuale».

A proposito di contratto, sono stati appena rinnovati, scuola a parte, gli accordi per il 2019-2021. Ora in teoria bisognerebbe avviare la contrattazione per il triennio in corso?

«È un tema che va affrontato. Mi sono appena insediato, ma una dei primi passi che vorrei compiere è incontrare i sindacati per raccontare la mia idea della Pubblica amministrazione e su quello che ho intenzione di fare. Anche per avviare un percorso di collaborazione e di concertazione. Dobbiamo anche tenere conto della crisi energetica che stiamo affrontando e della necessità di dare risposte a tutti i cittadini e a tutti i lavoratori. Bisogna avere la consapevolezza che le risorse disponibili sono limitate».

A proposito di crisi energetica. Diverse amministrazioni hanno messo i dipendenti in smart working per risparmiare sulle bollette. È una via che potrebbe essere estesa a tutta la Pa?

«Parto da una premessa. Prima della pandemia in Italia non c'erano neanche 500 mila lavoratori che ricorrevano allo smart working. Con la pandemia siamo passati a 5 milioni. E devo dire che tutte le aziende che vi hanno fatto ricorso non hanno subito particolari cali dal punto di vista dei risultati».

Dunque?

«Voglio dire che lo smart working è un modo diverso di organizzare il lavoro ed è una modifica strutturale del rapporto di lavoro, si passa da un concetto di controllo del lavoratore a un concetto di verifica dei risultati. Visto in quest'ottica è una opportunità anche per la Pubblica amministrazione. Perciò non lo limiterei a una soluzione per il risparmio energetico».

Questo potrebbe aprire a un maggiore lavoro agile nella Pubblica amministrazione superando il concetto di «prevalenza in presenza»?

«Personalmente non sono per i modelli estremi, come lo smart working totale, al 100 per cento. Sono convinto che per il buon funzionamento di un'organizzazione non si può rinunciare alla socialità. Va coltivato il senso di appartenenza e lo spirito di squadra. Un dipendente che non sta mai in ufficio e che non incontra mai i colleghi, smette a poco a poco di essere un dipendente e assomiglia più a un libero professionista. E questo non fa bene all'organizzazione».

Andrea Bassi

Il nodo carburanti

IL RIPENSAMENTO

BRUXELLES Il caro-vita stoppa la stretta Ue sulle auto a benzina e diesel. Dopo una serie di rinvii, il 9 novembre la Commissione europea presenterà la nuova normativa Euro 7 che si applicherà alle vetture immatricolate a partire dal 2026, ma le regole saranno molto più morbide delle attese, e non seguiranno le rigide raccomandazioni formulate dal gruppo di esperti indipendenti che consiglia Bruxelles. L'esecutivo Ue, secondo alcune anticipazioni citate dal portale Politico Europe, avrebbe deciso di fare un passo indietro e alleggerire la portata del giro di vite, di fatto allineare i requisiti dell'Euro 7 - proposta in cantiere da 4 anni - a quelli del già esistente Euro 6, in vigore dal 2014, così da non pesare sulle tasche di produttori e consumatori. Il contesto geo-economico dominato dalla guerra russa in Ucraina, da un'inflazione record infiammata dai costi dell'energia e delle materie prime e dalle strozzature nelle forniture globali «sta mettendo sotto una pressione senza precedenti la filiera automobilistica e sta generando problemi di accessibilità alle auto per i consumatori». È

A NOVEMBRE SARÀ PRESENTATA LA NUOVA NORMATIVA EURO 7 PER I VEICOLI IMMATRICOLATI A PARTIRE DAL 2026

Auto diesel e benzina la Ue fa retromarcia: «Più tempo per lo stop»

▶La crisi energetica spinge Bruxelles a rivedere la strategia della mobilità

▶Con i limiti della nuova normativa la fine dei i motori termici sarebbe stata nel 2026

questa, in estrema sintesi, la motivazione della scelta di ridurre al minimo la pretesa di vedere motori più puliti in circolazione nei prossimi anni, come si legge nel documento predisposto dai tecnici di Bruxelles, che potrebbe tuttavia ancora essere soggetto a qualche aggiustamento prima dell'adozione.

AGGIUSTAMENTI POSSIBILI

«La Commissione sta dando la priorità agli interessi dei produttori di auto anziché alla salute dei cittadini», è l'accusa mossa dai gruppi ambientalisti come Transport & Environment, secondo cui l'Euro 7 edulcorato farà sì che almeno 100 milioni di macchine omologate di fatto ai vecchi standard Euro 6 potranno essere messe su strada ancora nei prossimi anni, e rimanere in circolazione per altri due decenni. La svolta era in atto da tempo. Almeno da quando è diventata

Si allungano i tempi per la messa al bando delle auto a benzina e diesel. L'Unione europea, vista la crisi energetica in atto, si sta riprogrammando

realtà che il caro-energia in Europa è uno spettro molto più incombente dell'aumento della temperatura globale e dei cambiamenti climatici conseguenti. E le sue turbolenze più vicine e pesanti, visto che già questo inverno si parla di razionalizzazione delle risorse e di modificare abitudini metabolizzate da decenni.

UNA FINE TROPPO VELOCE

Era evidente che non serviva accalorarsi tanto per scadenze a così lunga gittata (2035) in quanto, se c'è necessità, possono essere sempre aggiustate. In realtà, come sapevano bene i costruttori e gli addetti ai lavori, il definitivo pensionamento dei motori termici non era stato schedulato per la metà del prossimo decennio, ma ben una decina d'anni prima. Cioè quando sarebbe entrata in vigore la direttiva Euro 7 dopo una lunghissima Euro 6 (ben più di dieci anni, un record rispetto a tutte le precedenti). Tutte le anticipazioni in materia, infatti, parlavano di limiti così stringenti da non rendere possibile l'impegno da parte delle case costruttrici in una fase in cui sono impegnate in una drastica transizione energetica. Non ci sarebbero stati i soldi: o l'auto elettrica o le Euro 7. E chiaramente la scelta sarebbe stata scontata. Anche perché la diffusione delle vetture a batteria è indispensabile per rendere competitivo il listino e far incrociare le curve dei costi dei veicoli termici ed quelli ad elettroni il più presto possibile. Se il brusco ripensamento dell'Unione verrà confermato, invece, i motori a scoppio con la nuova direttiva non saranno molto diversi da quelli attuali, aggiornabili con cifre contenute per sopravvivere durante l'era della transizione. Un escamotage, tutto sommato, che in questo nuovo scenario ha il suo perché. Al salone di Parigi che ieri ha chiuso i battenti, l'anticipazione di quello che sarebbe accaduto. Il numero uno di Stellantis, dopo aver parlato fitto fitto con il presidente francese Macron (Eliseo conosce i dossier di Bruxelles...) proprio al motor show, ha sparato: «L'Euro 7? Buttiamola via». E così è stato.

Gabriele Rosana
Giorgio Ursicino

TROPPO ALTI I COSTI PER ADEGUARE I PROPULSORI CHE ADESSO INVECE DOVREBBERO RESTARE COME GLI ATTUALI

Posti contingentati sui treni per Venezia: nei giorni "caldi" si rischia di restare a terra

▶Un effetto dell'emergenza covid che riguarda anche i convogli regionali

▶Può essere lasciato giù quel viaggiatore "in più" che non ci sta. Anche col biglietto

IL CASO

VENEZIA Può anche succedere che uno debba andare a Venezia per lavoro o per studio. E che in un giorno come quello della VeniceMarathon l'unico modo per arrivare a Venezia di mattina sia il treno, per non imbattersi nella chiusura del traffico. Ma può anche succedere che perfino il treno tradisca. Perché trovare un posto in carrozza è un terno al lotto. Trenitalia ha infatti contingentato i posti anche sui regionali. A quanto dicono gli inflessibili bigliettai, è una regola in vigore da 2 anni, dall'emergenza Covid. È facoltà del capotreno quindi lasciare a terra quell'uno in più che non ci sta a bordo. E perfino le emettitrici automatiche bloccano l'acquisto se il treno è pieno. Il paradosso è che invece i biglietti si possono comprare senza limiti nelle tabaccherie delle stazioni, ma sempre col pericolo di essere lasciati a terra.

NESSUNA GARANZIA

Il contingentamento vale per ogni tratta, spiegano nelle biglietterie, ma su Venezia in particolare, perché meta - ovviamente - richiestissima. Quindi, attenzione, perché può capitare che si vada a fare il biglietto e che ci si senta rispondere che non c'è più posto, che bisogna salire sul treno dopo. Con tanti saluti se si ha un appuntamento o un esame.

Trenitalia spiega che «c'è un sistema di vendita a scalare per coprire il 100% dei posti - in piedi e seduti - in cui si tiene conto di una quota dedicata agli abbonati. Il sistema è quello introdotto con il covid».

Che fare allora? Visto che pare troppo complicato programmare carrozze in più nei giorni di maggior afflusso (ma davvero non si può?), l'onere della pianificazione è lasciato al viaggiatore.

LE ALTERNATIVE

Le strade sono due: acquistare il biglietto con anticipo in internet o abbonarsi, perché un abbonato il posto lo trova sempre, magari in piedi ma lo trova. E chi deve partire all'ultimo? Sappia che affronterà l'ignoto. Occhio quindi ai giorni di punta, come Carnevale o eventi come la Venice Marathon. In questi giorni da bollino rosso Venezia rischia di essere "proibita" anche per le Ferrovie. L'unico modo (e il più rapido) per venirci è partecipare alla Maratona. Allenatevi. Fa bene. Ps: le foto sono state scattate sul treno per Venezia successivo a quello "vietato" perché già pieno. Parafrasando il poeta "Si sta come d'autunno sui treni i pendolari".

Davide Scalzotto

PERFINO LE EMETTITRICI AUTOMATICHE BLOCCANO L'ACQUISTO DEL TICKET CHE PERÒ SI PUÒ COMPRARE SENZA LIMITI NELLE TABACCHERIE

C'E' UN SISTEMA DI VENDITA A SCALARE PER COPRIRE IL 100% DELLA DISPONIBILITÀ TENENDO CONTO DELLA QUOTA DEGLI ABBONATI

PIENONE
Le foto mostrano la situazione di ieri su un regionale. A dicembre ci saranno le festività e poi arriva Carnevale: diventa un terno al lotto riuscire a salire sui treni per Venezia.

A Brindisi

Grave 17enne pestato da banda di ragazzini

**BRINDISI Un diciassettenne della provincia di Taranto è ricoverato in ospedale a Brindisi, con prognosi riservata ma non è in pericolo di vita, dopo essere stato aggredito con calci e pugni nella tarda serata di sabato da un gruppo di giovani a Francavilla Fontana, nel Brindisino.
I motivi del pestaggio, compiuto nella centrale piazza Dante, nel cuore della movida, non sono noti: i carabinieri stanno acquisendo in queste ore i filmati delle videocamere della zona per ricostruire l'accaduto. Il 17enne, che era giunto a Francavilla Fontana in compagnia di alcuni amici, ha riportato alcune lesioni e la frattura di uno zigomo. Sottoposto a Tac, nel pomeriggio di ieri le sue condizioni sono migliorate.**

Medici di base e infermieri Nordest a rischio in 5 anni

▶Studio di Agenas sul personale pubblico da formare per il 2027 per colmare i buchi

▶In Veneto e Fvg calo fino al 5% di dottori e pediatri di base nel giro di un triennio

QUI IL 12% DEI DIPENDENTI DEL SSN

Secondo l'analisi, nel 2020 in Veneto erano alle dipendenze del Servizio sanitario nazionale 7.711 medici e odontoiatri e 25.715 infermieri, in Friuli Venezia Giulia rispettivamente 2.422 e 7.595, su un totale in Italia di 103.092 e 264.686. La quota del Nordest si aggira sul 12%

L'ANALISI

VENEZIA Mancano medici di base e soprattutto infermieri, ma l'obiettivo è di invertire la rotta da qui al 2027, riuscendo ad avere personale sufficiente alle esigenze di salute. È questo il senso dell'analisi sul personale condotta dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, guardando alle prospettive di un settore che all'impatto con il Covid vedeva arruolato a Nordest circa il 12% dei dipendenti impiegati nelle strutture pubbliche. Proprio sulla scorta dell'esperienza maturata in questi ultimi tre anni, l'auspicio è di poter incrementare quei numeri: «La disponibilità di tali risorse umane dovrebbe essere tale da assicurare i livelli essenziali definiti anche in circostanze straordinarie come la pandemia», avvertono gli analisti.

LE CRITICITÀ

La fotografia è stata scattata sulla base del Conto annuale sul fabbisogno di personale del Servizio sanitario nazionale rilevato nel 2020: in Veneto 7.711 medici e odontoiatri e 25.715 infermieri, in Friuli Venezia Giulia rispettivamente 2.422 e 7.595, su un totale in Italia di 103.092 e 264.686. «Dal confronto con le medie Eu – sottolinea l'indagine – emerge che attualmente il personale sanitario italiano rapportato alla popolazione è caratterizzato da un numero complessivo di medici congruo e da un numero di infermieri insufficiente». Ma anche fra i camici bianchi si osservano criticità, sia negli ospedali che sul territorio: «Nell'ambito del personale medico risultano carenti alcune specializzazioni. La carenza principale riguarda i mmg (medici di medicina generale, *ndr.*) che sebbene rapportati alla popolazione siano apparentemente sufficienti, risultano inferiori rispetto alle medie Eu e non omogeneamente distribuiti sul territorio, risultando carenti nelle aree a bassa densità abitativa o caratterizzate da condizioni orografiche o geografiche disagiate».

A PARTIRE DAL 2023 ATTESI INCREMENTI DEGLI OSPEDALIERI GRAZIE AI NUOVI SPECIALISTI USCITI DALLE SCUOLE

I DATI

I dati sono eloquenti, indicando una contrazione media del 5% a livello nazionale. Per quanto riguarda il Veneto, i medici di famiglia erano 3.123 nel 2019, sono scesi a 3.070 nel 2020 e sono ulteriormente calati a 2.995 nel 2021: nel triennio, la riduzione è stata dunque del 4%. Una certa diminuzione ha riguardato anche i pediatri di libera scelta: da 551, a 549, a 538 (-2,3%). Una tendenza analoga vale pure per il Friuli Venezia Giulia, dove i medici di base sono passati da 809 a 790 a 768 (-5%) e i pediatri da 121 a 119 a 116 (-4,1%).

LA GOBBA

Secondo la ricerca di Agenas, le Regioni pagano dazio al blocco del turn-over e ai tetti di spesa negli ingaggi: «Il protrarsi del blocco delle assunzioni, interrompendo la regolare alimentazione dei ruoli, ha determinato l'innalzamento dell'età media del personale e il conseguente fenomeno della "gobba pensionistica". Tale fenomeno, sebbene riguardi tutto il personale sanitario, appare naturalmente più minaccioso per i profili professionali già carenti. Le due categorie più a rischio appaiono essere i mmg e gli infermieri». Durante l'emergenza Covid, i Governi che si sono succeduti hanno varato una serie di misure mirate ad allentare i vincoli di spesa e a superare l'imbuto formativo, che però «non hanno prodotto significative correzioni delle consistenze di personale "infermieri" e "mmg"».

LA FORMAZIONE

Proprio sul versante della formazione, tuttavia, nel giro di un lustro dovrebbero vedersi miglioramenti innanzi tutto sul fronte dei medici ospedalieri: «L'offerta formativa delle diverse scuole di specializzazione è stata sensibilmente incrementata a partire dal 2018. Gli effetti di tali incrementi saranno apprezzabili da cinque a sei anni dopo, quindi a partire dal 2023. Per il quinquennio 2022-2027 l'offerta formativa delle varie scuole di specializzazione sarà in grado di assicurare, a legislazione costante, il numero di pensionamenti prevedibile per lo stesso periodo». Quanto ai medici di medicina generale, i fondi del Pnrr hanno permesso un tangibile aumento delle borse per la formazione a Nordest, cresciute in Veneto dalle 50 del 2014 alle 306 del 2021 e in Friuli Venezia Giulia da 20 a 57.

Angela Pederiva

SONO AUMENTATE LE BORSE FINANZIATE PER LA MEDICINA GENERALE: DA 50 A 306 ALL'ANNO A VENEZIA, DA 20 A 57 A TRIESTE

Come cambiano i voti ai dg il furto dei dati all'Ulss 6 entra nelle nuove pagelle

IN REGIONE

VENEZIA Il furto dei dati a Padova entra ufficialmente nella "pagella" dei direttori generali. Il dg Luciano Flor ha trasmesso ai vertici degli enti sanitari i criteri con cui la quinta commissione giudicherà l'attività svolta quest'anno, segnato dal clamoroso attacco dei pirati informatici. Non a caso proprio il "data breach Elss 6 Euganea gennaio 2022" è esplicitato, evidentemente come accadimento da non ripetere pena la decurtazione del punteggio, nella griglia dei parametri che orienteranno l'attribuzione dei 20 punti di competenza dei consiglieri regionali.

IL VOTO

Complessivamente il voto massimo per ciascun direttore generale sarà pari a 100. Nel caso delle nove Ulss, il totale verrà così ripartito: il 60% sarà assegnato dalla Giunta regionale (che misurerà la copertura dei Livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio), il 20% dalla Conferenza dei sindaci (che accerterà la qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi sociosanitari sul territorio) ed appunto il 20% dalla commissione Sanità (che verificherà il rispetto della programmazione regionale). Invece per le aziende ospedaliere di Padova e Verona, l'Istituto oncologico veneto e Azienda Zero, i cui massimi dirigenti non soggetti alla valutazione dei servizi territoriali, i pesi saranno suddivisi fra l'80% di Palazzo Balbi e il 20% di Ferro Fini.

Ebbene per quanto riguarda il Consiglio regionale, la commissione guidata dalla leghista Sonia Brescacin ha messo nero su bianco i 17 obiettivi da raggiungere, all'interno di 6 ambiti di analisi: gestione del Covid e del post Covid; attuazione della programmazione sanitaria; trasparenza e comunicazione; liste d'attesa; bilancio ed efficienza; sistema informativo e sicurezza.

FRA I PARAMETRI INTRODOTTI DALLA COMMISSIONE SANITÀ ANCHE L'IMPEGNO NEL PNRR E IL PIANO DI CONTRASTO AI VIRUS

LE NOVITÀ

A proposito appunto degli apparati telematici, il caso Padova viene espressamente citato nel capitolo relativo all'implementazione della gestione della cyber security, per la quale sono previsti fino a 2 punti per i dg delle aziende sanitarie e ospedaliere e dello Iov, fino a 3 per quello di Azienda Zero. Fra le novità di questa tornata, spiccano poi l'adozione del Piano strategico-operativo aziendale in attuazione del cosiddetto "Panflu" e cioè lo strumento regionale di contrasto ai virus influenzali, la relazione sullo stato di attuazione della rete infettivologica e la definizione dei progetti per la realizzazione delle Case della comunità.

Accanto a obiettivi consolidati come il recupero di ricoveri, visite e screening sospesi o arretrati, spuntano anche il monitoraggio degli investimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza, il rispetto delle disposizioni sulla spesa per il personale e la specialistica ambulatoriale e la rendicontazione delle attività di relazione con il pubblico.

A.Pe.

Lendinara

Saggistica e Narrativa, assegnati i premi Cibotto

Sono una quarantina provenienti da tutta Italia gli autori premiati nella quinta edizione del concorso "Gian Antonio Cibotto" (nella foto) Ieri mattina nel teatro Ballarin di Lendinara si è tenuta la premiazione. Nella sezione Narrativa i riconoscimenti sono andati a Claudio Bianchetti con "Scandalo in Val Gardena", Sibyl Von Der Schulenburg con "Melusine la favorita del re" e Luisella Traversi Guerra con "Sanpietrino". La giornalista del Gazzettino e scrittrice Nicoletta Canazza ha conquistato il premio della critica con "Il ladro di fisarmoniche". La sezione Saggistica ha visto come primo classificato Luca Colferai con "Breve storia di Venezia", secondo Andrea Antonioli con "Ramberto Malatesta", terza Marina Caracciolo con "Otto saggi brevi". Nella sezione Poesia edita ha vinto Gian Domenico Mazzocato con "Il loro nome è già urlo", seguito da Ildo Cigarini con "Il midollo della vita", terzo Michele Zaramella Casotto con "Il cuore senile".

Vittorio Polin è l'erede della dinastia che ha sempre gestito il cinema Italia a Montebelluna. Una struttura che ha accompagnato la storia della città e del costume: dalle proiezioni col pianista in sala agli scandali dalla "Dolce Vita" fino al successo di "Vajont"

«Cent'anni di film: questo è il mio Eden»

L'INTERVISTA

Da cento anni una mano della famiglia Polin mette in moto la magia del cinema a Montebelluna. Ieri azionava il grande proiettore con la pellicola di celluloide, oggi un quasi invisibile apparecchio digitale. I Polin fanno vivere lo schermo dal 1922, da allora hanno proiettato qualcosa come 30 mila film. È rimasto aperto anche nei giorni della guerra. Una specie di "Nuovo cinema Paradiso", solo che questo si chiama Eden, il piccolo paradiso è molto più terrestre, più umano. Ieri lo spettatore entrava in sala e il fascio di luce del proiettore fendeva a fatica la nuvola di fumo che riempiva azzurrina ogni spazio. Oggi è vietato fumare. La gente stava in piedi, ora prenota il posto a sedere. Si fermava anche per tre spettacoli di fila, si alzava quando si spegnevano le luci e la parola Fine era sbiadita. Adesso si entra a orario e si esce alla parola The End. Quando l'Eden è nato, mentre scorrevano sullo schermo le immagini mute, un pianista aggiungeva dal vivo la colonna sonora. Sul finire degli Anni Trenta, in tempi di impero e di autarchia, il regime fece sparire i nomi stranieri, l'Eden somigliava troppo al cognome del primo ministro della "perfida Albione"; fu consigliato "Cinema Italia", patriottico al punto giusto.

Tutto è incominciato dietro quella facciata ispirata alla Secessione Viennese. Alberto Polin e il conte Rinaldi pensarono a un grande locale con salone per le feste e il cinematografo. Montebelluna voleva festeggiare i 50 anni da quando il vecchio mercato era sceso in pianura e la città era diventata più grande e ricca. Per l'occasione i due soci organizzarono un veglione danzante durato fino all'alba. Cento anni fa, Ludovico Polin detto Nino acquistò la sala con l'idea di creare il grande cinema della zona. Faceva tutto lui, anche il pianista per risparmiare. «Non so quanto svolgesse volentieri anche questo secondo mestiere», commenta Vittorio Polin, di Montebelluna, 65 anni, ingegnere elettronico, insegnante. È lui a gestire il nuovo cinema Eden, a segnarne i cento anni, ma con una preoccupazione: «Siamo affascinati dal passato, ora pensiamo a cosa fare nei prossimi cento giorni».

Tre sale, una da oltre 200 posti, due più piccole da cento. Anche questa settimana sette titoli in cartellone. Vittorio è sposato con Alessandra, hanno due figli: Barbara che lavora a Bruxelles, Riccardo che si occupa di computer grafica.

Ma il cinema è sempre stato nella sua vita?

«Oggi del cinema mi occupo solo io. Essendo il cinema della famiglia, l'abbiamo tutti vissuto fin da piccoli. Papà Rinaldo seguiva la sua azienda legata al settore calzaturiero a Ciano del Montello, ma quando occorreva faceva il proiezionista. Pure io ho imparato presto a fare l'operatore di cabina. Da bambini c'erano anche la curiosità e il fascino delle macchine: un bambino non capisce tutto, ma vuole sapere tutto. È stata una combinazione fatale ed era bello anche il fatto che il cinema sia un'esperienza collettiva, la gente viene e la condivide: è come mangiare da soli in casa o mangiare in tanti al ristorante. Da bambini l'impatto dell'immaginario Disney è stato irresistibile, ma ero attratto anche dai grandi classici della comicità: da Charlot a Stanlio e Ollio. E, infine, la grande epopea del western. Un po' alla volta, crescendo, ho scoperto via via De Sica, Fellini e tutto il cinema italiano. Poi c'erano le fiammate: la grande stagione di Totò, a seguire quella di Franchi e Ingrassia, i film di Celentano, la serie di Bud Spencer e Terence Hill, quella con Bruce Lee».

«MI DICONO CHE ASSOMIGLIA A "NUOVO CINEMA PARADISO", IO MI ACCONTENTO DI ANDARE AVANTI»

Come è stata la grande stagione del cinema?

«Dopo la guerra sono arrivati subito i tempi del cinema popolare, nel senso che la gente davvero faceva la coda, stava in piedi, bastava sollevare la serranda e la folla faceva irruzione. Ci veniva anche perché stava al caldo, arrivava alle due e mezzo del pomeriggio e se ne andava all'ora di cena. Si facevano amicizie, molti mi hanno raccontato di aver conosciuto la moglie o il marito qui al cinema. Ogni volta che riproponevamo "Via col vento" facevamo grossi incassi, così pure con i kolossal tipo "I Dieci Comandamenti". Nei primi anni '50 arrivavano in serie i film western nei quali c'era sempre un cattivo antipatico: è capitato che una volta uno spettatore ha tirato fuori la baionetta ed è andato contro lo schermo per uccidere il cattivo. Sembrava lui stesso un attore del film. Poi andavano fortissimo i film strappalacrime, come "I figli di nessuno", il pubblico usciva dicendo: come mi sono divertito, ho pianto tanto».

Quali film negli anni successivi sono stati campioni d'incasso?

«Per "La dolce vita" di Fellini ci fu uno scandalo. Nonno Ludovico raccontava che era arrivato il parroco perché non voleva che venisse proiettato, ma non si lasciò convincere; la nonna, invece, non è mai voluta scendere a fare i biglietti durante la programmazione del film. La censura funzionava da pubblicità indiretta: sequestravano le pellicole e la gente correva al cinema. Un successo clamoroso e sorprendente è stato "Vajont", un fenomeno di massa, c'erano intere famiglie, compresi testimoni della vera tragedia che venivano. Il pubblico veniva giù dagli altri paesi come un fiume in piena, il film ha incassato più di tutti. Un grande incasso è stato "Grease" con John Travolta sul finire degli anni Settanta, avevamo le porte di vetro incardinate sopra e sotto, la folla per entrare le aveva scardinate. Senza dimenticare film che dicevano davvero qualcosa di nuovo: James Bond, l'Esorcista, Guerre Stellari... Grandi incassi hanno fatto "Harry Potter", la sagra del "Signore degli Anelli", recentemente i film di Checco Zalone. Il grande successo di questa estate è stato "Minions 2", animazione, ha fatto il pieno anche al cinema all'aperto, abbiamo dovuto mandare indietro le persone. Ci ha aiutato a pagare la bolletta del condizionatore».

«In famiglia abbiamo sempre vissuto questa magia»

PROTAGONISTA Vittorio Polin in alto a sinistra; sotto la facciata dell'Eden; più sotto due foto d'epoca con il cinema sullo sfondo

Il suo ingresso a tempo pieno nel cinema?

«Dopo la laurea in Ingegneria elettronica a Padova ho lavorato in un'azienda nella quale mi occupavo di sistemi ottici e poi in una ditta che si occupava di aeronautica. Quando è crollato il Muro di Berlino, l'azienda è entrata in crisi perché legata soprattutto a commesse militari, ho colto l'occasione di un'uscita agevolata e sono corso al cinema che rischiava la chiusura perché papà si era messo in pensione. Il settore viveva la coda di una delle tante crisi: erano state liberalizzate le televisioni e c'era il boom delle videocassette. Il film "Titanic" ha riportato la gente al cinema, abbiamo incominciato a vedere i segnali della ripresa e questo autorizzava a provare un piano di rinnovo. L'impegno era che avrei portato l'Eden a compiere i cento anni».

L'industria del cinema ha un futuro?

«Quando nel 1891 lo chiesero ai fratelli Lumiere, risposero che il cinema era un'invenzione senza futuro. Diciamo che non ha futuro, ma comunque va avanti. Però, bisogna che il modello commerciale dei cinema cambi: un'attività che fa anche cultura e spettacolo deve essere in grado di automantenersi e questa è la condizione che la rende libera. Magari un giorno i cinema si estingueranno come i dinosauri, ma non ci saranno animali più affascinanti sulla piazza. In "Jurassic Park" ai dinosauri è stata data un'altra occasione per vivere, anche al cinema deve essere data la stessa possibilità. Il cinema l'hanno dato per morto tante volte: quando è arrivata la Tv, nelle sale hanno messo un secondo schermo per trasmettere con un videoproiettore mastodontico i programmi televisivi di successo, da "Lascia o raddoppia?" al "Musichiere". Ce l'abbiamo fatta, a me piace ancora andare al cinema. Qualcuno ogni tanto ci dice: che bello, è come il Nuovo cinema Paradiso. Mi accontenterei di essere il paradiso terrestre, come dice il nostro nome, ma in realtà siamo nelle cornici del purgatorio: la cornice del Covid e poi quella della mascherina e poi quella dei costi energetici».

Edoardo Pittalis

Il salone di Parigi segna una svolta nella mobilità sostenibile: crescono le auto a batteria, arrivano in forze i modelli più compatti e accessibili

Mondial

L'elettrico si fa piccolo

INNOVATIVO

PARIGI Il Mondiale de l'Automobile sarà ricordato come un salone compatto ed ai francesi, in barba alla loro proverbiale grandeur, converrà definirlo tale perché l'assenza dei costruttori tedeschi, giapponesi e coreani ha ridotto drasticamente la portata della kermesse parigina proprio mentre i tini di tutta la Francia ribollono di mosto prossimo a diventare vino. Ma se è vero l'adagio, la botte piccola promette il nettare migliore e, in tempi nei quali brindare è difficile, l'assaggio dice chiaramente che si può sperare in una nuova annata dove la mobilità elettrica che ci attende sarà fatta da modelli che si accorciano nelle dimensioni, si allungano per l'autonomia e si abbassano di prezzo, anche se non quanto ci si aspettasse. «L'80% del costo delle batterie è fatto dalle materie prime – afferma Luca De Meo – che al momento sono carenti. Possiamo migliorare i processi, lavorare sulla chimica e sul software, ma siamo ancora distanti dai 100 euro/kWh promessi».

RIDUZIONE DEI COSTI

L'amministratore delegato di Renault confida invece nella crescita dell'infrastruttura, che potrebbe permettere persino di diminuire la grandezza e dunque il costo delle batterie, e nella nuova piattaforma CMF-B EV che avrà un costo industriale inferiore del 30-35% in meno rispetto a quella della Mégane e che farà da base a due modelli importantissimi per la Régie: la R5 attesa per il 2024 mentre l'anno successivo sarà il turno della R4 annunciata dal concept 4ever Trophy che la casa francese ha svelato proprio a Parigi. Secondo le indiscrezioni, la versione di serie avrà una batteria da 42 kWh e potrà avere uno o due motori.

La R4 e la R5 saranno due grandi ritorni che vengono dal passato per vivere con la giusta dose di nostalgia il futuro: da un lato una berlina classica, dall'altro una crossover; entrambe lunghe poco più di 4 metri e rigorosamente elettriche, come tutte le sorelle che seguiranno per rendere la Renault elettrica al 100% già nel 2030. Intanto entro l'anno dovremmo vedere anche la nuova Scénic, anch'essa priva di pistoni per la sua quinta generazione. Gioca sull'elettrico e sulle auto più compatte che ha in gamma anche il gruppo Stellantis che a Parigi ha fatto debuttare la nuova Jeep Avenger, prima auto ad emissioni zero del marchio americano alla quale ne seguiranno altre tre entro il 2025. Di sicuro, la Avenger sarà la Jeep più piccola – 4,08 metri, 16 cm in meno rispetto alla Renegade – e sarà in buona compagnia perché sarà prodotta a Tychy, in Polonia, insieme alla versione con motore 3 cilindri 1.2 a benzina da 100 cv, alle prossime cugine con il marchio Fiat ed Alfa Romeo e all'immancabile versione 4x4 elettrica a due motori che rappresenterà in pieno l'interpretazione contemporanea di Jeep e del senso di avventura che da sempre viene impersonato dalle auto con la calandra a 7 feritoie.

BATTERIE PIÙ AVANZATE

La Avenger elettrica ha un motore da 115 kW e una batteria da 54 kWh con 102 celle NMC 811 (Nickel 80%, Manganese 10% e Cobalto 10%) che le basta per 400 km e addirittura per 550 km in città. Lo stesso motore arriva anche sulla Peugeot e-208 e la rinnovata DS3. Anch'esse hanno dimensioni di poco superiori ai 4 metri e possono godere di prestazioni maggiori, grazie alla potenza cresciuta del 15%, ma l'efficienza cresce.

Ad esempio, sulla 208 l'autonomia passa da 362 a 400 km (+11%) con un batteria di 51 kWh (48,1 netti), solo un kWh in più

SPETTACOLARI A fianco la Avenger 4x4 concept. È un prototipo che anticipa una possibile evoluzione a trazione integrale in puro stile Jeep. In basso la Ora Funky Cat, rétro nello stile della carrozzeria e dalle dimensioni compatte (è lunga 4,23 metri). Il motore elettrico eroga 171 cv e 250 Nm di coppia, l'autonomia è 310 km

EVERGREEN Sopra ed a fianco la Renault 4Ever Trophy. Non è solo un concept, ma anticipa la storica 4 sul mercato nel 2025

LA JEEP SVELA LA AVENGER, IL PRIMO SUV DA CITTÀ DEL BRAND USA CHE SEGNA IL DEBUTTO NELLE ZERO EMISSION

Isotta Fraschini, ritorna la leggenda sfida il gotha alla 24 Ore di Le Mans

PROTAGONISTA

PADOVA Reggetevi forte, ritorna l'Isotta. La mitica "Fraschini", autentica protagonista del mondo dell'auto nella prima metà del secolo scorso, ha già realizzato una vettura molto speciale che, dal prossimo anno, parteciperà al WEC e, soprattutto, all'edizione del centenario della leggendaria 24 Ore di Le Mans. Quella del giugno che verrà non sarà una gara qualsiasi. Per quanto possa essere prestigiosa, la corsa più importante del mondo non ha mai ospitato un carosello così ambito in cento anni di storia gloriosa. E mai tanti costruttori ufficiali sono stati presenti tutti insieme sulla griglia di partenza di una competizione motoristica. Il "parterre" è proprio "de roi". La lista dei partecipanti fa venire i brividi. Dopo esattamente cinquant'anni, romba per la vittoria assoluta la Ferrari, decisa a sfidare Porsche, BMW, Peugeot (tutte già dominatrici della maratona francese) oltre ad Alpine (del gruppo Renault, anche lei prima a La Sarthe), Cadillac, Acura (Honda) e Glickenhaus.

Di certo non mancherà la Toyota vincitrice delle ultime cinque edizioni. Isotta, quindi, ripartirà dalle sfide in pista al massimo livello con l'obiettivo, non certo di partecipare, ma di battagliare e, se possibile, vincere. In seguito ci sarà anche una produzione stradale di vetture Hypercar a due posti e GTO, cioè Gran Turismo Omologate.

RAFFINATI CAPOLAVORI

Bolidi a livello dei raffinati capolavori che hanno caratterizzato la prima vita dell'Isotta Fraschini. Il mostro verrà ufficialmente svelato a febbraio nella sua città d'origine, Milano, durante un esclusivo evento internazionale al quale sarà presente il gotha dell'automotive. L'opera d'arte meneghina è stata realizzata a Padova presso l'engineering di Giuliano Michelotto, un vero tempio per le vetture da corsa, che da oltre mezzo secolo, progetta, sviluppa e realizza oggetti che, nell'ultimo ventennio (quello del nuovo millennio), hanno ottenuto un "en plein" di trofei, soprattutto con le Ferrari: 17 titoli Mondiali Costruttori e 26 Piloti. Poi 10 trionfi alla 24 Ore francese, 16 alla 24 Ore di Spa, 6 alla 12 ore di Sebring, 2 alla 24 Ore di Daytona, 163 titoli piloti e in totale più di 1.300 primi posti nelle corse di tutti i generi, in tutti i continenti.

La nuova Hypercar ha un biglietto da visita graffiante, simile sulla carta a quello delle rivali: oltre mille cavalli, meno di mille chili. Qualcosa di non molto diverso dalle F1, ma in grado di percorrere oltre 5.000 km no-stop (senza entrare mai nel box) per avere l'ambizione di bel figurare nella "corsa delle corse". La veste aerodinamica è stata sviluppata nella galleria del vento della Williams, in Inghilterra. Sia il telaio che il propulsore saranno realizzati in proprio, a Padova, dove nasceranno anche tutte le unità per i clienti, sia da corsa che da strada.

ROLLS ROYCE TRICOLORE

La Isotta Fraschini fu fondata da Cesare Isotta e dai fratelli Fraschini (Oreste, Antonio e Vincenzo) all'ini-

AFFASCINANTE A fianco una Isotta Fraschini Tipo 8, prima auto di serie a montare un motore ad otto cilindri in linea

LA HYPERCAR, CHE PRENDERÀ PARTE ANCHE AL WEC, È COSTRUITA A PADOVA NELL'ENGINEERING DELLA MICHELOTTO

INTERESSATO A fianco il presidente francese Macron al Salone di Parigi mentre osserva un veicolo esposto: «Sono qui per sostenere nel lungo termine i produttori francesi»

(+2%) di prima. La DS3 per compiere le stesse percorrenze ha bisogno un accumulatore da 54 kWh (51 kWh netti) e lo stesso pacchetto motore-batteria lo troviamo sulla e-308, disponibile in versione berlina e station wagon, entrambe accreditate per 400 km di indipendenza con una ricarica completa che può essere operata fino ad una potenza di 100 kW in corrente continua.

ARRIVA GREAT WALL

L'idea di compattezza vuol dire dimensioni ridotte (è lunga 4,23 metri) e uno stile accattivante per la Ora, marchio del gruppo cinese Great Wall pronto a sbarcare in Europa con la Cat, un'intrigante 5 porte che mescola elementi retrò, come la doppia nervatura sul cofano e le numerose citazioni del passato, con altri hi-tech come i gruppi ottici annegati nel lunotto. La tecnologia invece guarda decisamente avanti, a cominciare dalla connettività 5G per finire a quella dedicata alla sicurezza che è già stata certificata a 5 stelle dall'EucoNCAP. La Cat ha un motore da 126 kW e una batteria da 48 kWh con celle LFP (Litio-Ferro-Fosfato) o da 63 kWh con celle NMC per un'autonomia rispettivamente di 312 o 420 km che scendono a 400 sulla grintosa versione GT.

Nicola Desiderio

Ola Källenius, numero uno della Mercedes, svela nella capitale francese, ma fuori dal motor show, l'ennesimo sport utility ad elettroni. Prestazioni al top

Un po' Suv, un po' belva: la EQE sorprende ancora

SUPERBA

PARIGI A Parigi, ma non al Salone. Ad alte prestazioni, ma non convenzionale. Tedesca come concezione, ma americana come produzione. Mercedes ha scelto il Museo Rodin e non il MondialParis, tornato dopo quattro anni di assenza, per esibire il nuovo modello, il quarto dopo Eqs, Eqs Suv ed Eqe, realizzato sulla sua generosa piattaforma elettrica per i veicoli di lusso e di grandi dimensioni. È la variante Suv dell'Eqe, un modello più compatto rispetto alla berlina: una novantina di millimetri di meno di passo (3,03 metri e 4,86 di lunghezza complessiva). Con questa declinazione debutta anche il primo Suv elettrico griffato da Amg, che è di una quindicina di millimetri più lungo e un pizzico più basso. Disegnato e sviluppato in Germania, lo sport utility vehicle verrà fabbricato oltreceano a partire dal mese di dicembre a Tuscaloosa, nello stato dell'Alabama.

Circa i listini si possono fare solo congetture, anche se in Germania si ragiona attorno ai 75.000 euro, un prezzo che fatto i dovuti paragoni con il listino della berlina in Italia si potrebbe stimare attorno a quota 87.000. Mercedes ha previsto tre varianti per la Eqe Suv, una a trazione posteriore e le altre due a quattro ruote motrici, e due per la Eqe Amg, entrambe a trazione integrale, anche se diversa fra i due allestimenti.

MUSEO RODIN

Al Museo Rodin il Ceo Ola Källenius si è preso un bel po' di tempo per descrivere il nuovo sistema audio Dolby Atmos che alza ulteriormente l'asticella del piacere dell'intrattenimento acustico all'interno dell'ovattato abitacolo del Suv. La collaborazione con la società americana (e con Apple per rendere disponibili oltre 100 milioni di brani) è uno dei nuovi orizzonti della casa con la Stella, il cui chiaro orientamento è quello di andare oltre il segmento premium per soddisfare i clienti del lusso. Markus Schäfer, responsabile di Sviluppo e Acquisti, ha anticipato che dopo l'udito, il futuro delle esperienze sensoriali riguarderà la vista e l'olfatto, oltre che il tatto, anche se sui materiali Mercedes è già intervenuta. «I dati dimostrano che investire in tecnologia si è sempre rivelato redditizio per noi», sintetizza il manager. L'obiettivo del costruttore di Stoccarda è quello di cambiare musica, di "suonare" in maniera più sostenibile, di onorare lo spartito ambientale come fissato dall'accordo sul clima di Parigi.

DINAMICA Sopra la nuova EQE Suv, sotto il cockpit. In basso il ceo di Mercedes Ola Källenius

GRANDE AERODINAMICA

Pur essendo un Suv, il nuovo veicolo ha un coefficiente aerodinamico di 0,25 (difficile fare meglio nel segmento), monta la pompa di calore di serie e malgrado peso (quasi 2.700 kg a secco per la declinazione Amg più performante) e dimensioni è accreditata di una percorrenza che può raggiungere i 590 chilometri.

La batteria – per la prima volta con una garanzia estesa a 10 anni e 250.000 chilometri (il mercato si attesta mediamente 24 mesi e 90.000 chilometri in meno) – è da 90,6 kWh, almeno per la Amg (fino a 488 km di percorrenza per la 43 e fino a 470 per la 53), i cui dati sono già stati omologati. L'entry level è la 350+ a due ruote motrici da 292 cavalli e 565 Nm di coppia e con 750 kg di carico rimorchiabile. Poi ci sono le 4Matic 350 e 500 da 292 (ma con 765 Nm) e 408 cavalli (858) per le quali vengono dichiarate autonomie rispettivamente di 558 e 547 km.

HYPERSCREEN GIGANTE

La capacità di traino di entrambe (uno dei dati pochi dati tecnici ufficializzati dal costruttore) raggiunge i 1.800 kg. Le prestazioni delle due Amg sono più dettagliate e, soprattutto con l'Amg Dynamic Plus a richiesta, sono abbastanza impressionanti per la 53 4Matic+: fino a 240 orari di velocità di punta (altrimenti 220 e fino a 210 per la 43 4Matic) con uno spunto da 0 a 100 km/h in 3,5" (4,3 per l'altra versione) grazie ai 687 cavalli di potenza massima e un picco di 1.000 Nm di coppia (950 senza il pacchetto opzionale).

La Amg meno prestazionale si ferma a 476 cavalli e 858 Nm. Sull'intera gamma è tra le altre cose disponibile l'Mbux hyperscreen che si estende per 141 centimetri in larghezza, coprendo quasi per intero la plancia. Esteticamente i modelli di Affalterbach si distinguono chiaramente per la griglia frontale caratterizzata dagli elementi verticali e sul cofano motore, per la prima volta, la targhetta Amg sostituisce la Stella su un Suv elettrico.

Mattia Eccheli

IN POLE POSITION LE VARIANTI AMG AL VERTICE DELL'OFFERTA LA 53: 687 CV, 0-100 IN 3,5" COPPIA DI MILLE NM

AMBIZIOSA A fianco il prototipo della Isotta Fraschini che parteciperà al prossimo WEC ed alla 24 Ore di Le Mans

zio del Novecento. Il modello più famoso fu la Tipo 8, carrozzata da veri artisti. Fra i clienti, come si dice, c'erano papi e re, ma anche personaggi illustri e gente dello spettacolo. Girarono in Isotta Gabriele D'Annunzio e Rodolfo Valentino, Benito Mussolini e re Umberto di Savoia, fino a papa Pio XI. La favola automobilistica della Rolls Royce tricolore sfumo alla fine degli anni Quaranta.

Giorgio Ursicino

No Smog Mobility, il rombo verde della Sicilia

RESPONSABILE

PALERMO «L'università è il trampolino di lancio ideale per il futuro dei giovani e per la realizzazione dei loro sogni». Questo il benvenuto di Roberto Lagalla, sindaco di Palermo ed ex rettore del locale ateneo, è iniziata la dodicesima edizione di No Smog Mobility, l'appuntamento con la mobilità sostenibile organizzato annualmente dall'agenzia di stampa Italpress e dal mensile Sicilia Motori i cui direttori, Gaspare Borsellino e Dario Pennica, hanno creato un evento la cui risonanza ha ormai ampiamente varcato lo Stretto. Agli studenti che affollavano l'aula della facoltà di Ingegneria è stata dedicata la prima parte della manifestazione, durante la quale gli oratori hanno suggerito di approfittare – senza risparmiare sull'invio dei curricula – delle possibilità di lavoro che il pubblico e il privato offrono, in Sicilia e non solo, a chi può vantare una preparazione di alto livello, come quella garantita dai corsi universitari palermitani, e sia consapevole di come il presunto isolamento siciliano possa in realtà trasformarsi in un'opportunità da cogliere.

La seconda parte dell'intensa mattinata è stata invece dedicata ai temi più generali del cammino verso una mobilità più rispettosa dell'ambiente: un'esigenza alla quale la Sicilia non si sottrae, anche se per soddisfarla le difficoltà da superare non sono poche.

LA MANIFESTAZIONE, ARRIVATA ALLA DODICESIMA EDIZIONE, GUARDA ALL'ECOLOGIA CON LE PROBLEMATICHE DELLE REGIONI DEL SUD

ACCREDITATI FORUM

I forum «Veicoli elettrici, sicurezza e mercato: lo stato dell'arte» e «Città che vai... mobilità che trovi», moderati da due giornalisti arrivati da Milano – Pierluigi Bonora responsabile Motori del "Il Giornale" e Alberto Caprotti inviato speciale di "Avvenire" – hanno consentito ai numerosi esperti che si sono alternati al microfono di tracciare il quadro di una realtà che, seppur con velocità e risultati diversi tra le varie aree dell'isola, sente comunque l'esigenza di una mobilità più pulita, ma non si nasconde le difficoltà legate alla tormentata complessità di molti centri storici delle città principali, come pure all'intricata urbanistica di antichi centri minori arroccati sui crinali delle montagne o lungo le meravigliose coste dell'isola. Il cammino verso la mobilità elettrica comporta comunque ingenti ritardi da colmare. Lo ricorda Giovanna Peri, responsabile comunicazione di Sicily By Car, eccellenza siciliana del rent a car di respiro nazionale: alle 1.700 colonnine di ricarica milanesi si contrappongono le 147 di Catania e le 52 di Palermo.

Da sinistra Borsellino e Pennica con Saltalamacchia (Koelliker)

Giampiero Bottino

Si chiama Rosso Bordò e, nel prossimo fine settimana, in centro città, vedrà protagoniste 37 aziende e 106 etichette fra Colli Euganei e Montello

Padova celebra i grandi rossi dei colli veneti

SUI COLLI **Un'immagine degli Euganei e i suoi vigneti. Sotto un momento del programma di "Rosso Bordò". A destra alcune bottiglie in degustazione**

LA TRADIZIONE

A sud-ovest di Padova, nel cuore del Veneto, i picchi vulcanici dei Colli Euganei danno vita a vini dall'eredità millenaria, in terre la cui origine risale alla bellezza di 43 milioni di anni fa, quando un susseguirsi di manifestazioni vulcaniche generò il centinaio di alture che oggi svettano con un profilo attraente e inconfondibile, riconoscibile a distanza attraverso la Pianura Padana. Un territorio antico e sorprendente, fortemente biodiverso, in cui la vite disegna il paesaggio e dove, dal 1972, il Consorzio Tutela Vini Colli Euganei tutela e promuove qualità e identità dei vini della zona, Colli Euganei DOC e Fior d'Arancio DOCG, portabandiera di un patrimonio naturalistico straordinario che è bene culturale e ambientale. Vini che, possiamo dirlo, vengono da molto lontano e che i due giorni dedicati nel cuore di Padova, nel prossimo fine settimana, aiuteranno a conoscere e apprezzare, fra degustazioni, masterclass, incontri formativi e appuntamenti diffusi per celebrare i vini rossi ispirati dalla francese Garonne ma con l'anima e le radici ben piantate in terra veneta.

TERRITORIO IDEALE

Ed ecco, infatti, che sabato 29 e domenica 30 ottobre al Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova, lo spettacolo del vino e dei suoi produttori è garantito da Rosso Bordò, organizzata dal Consorzio Tutela Vini Colli Euganei, in collaborazione con il Comune di Padova e il Consorzio Vini Montello, il patrocinio dell'Ogd Terme e Colli e della Strada del Vino Colli Euganei. Scenderanno in campo ben 37 aziende con 106 etichette, tutte degustabili, tra momenti dedicati al pubblico, agli esperti di settore e alle scuole alberghiere, sena contare il suggestivo e originale coinvolgimento delle enoteche padovane e dei loro titolari.

A farla da padrone sarà il Colli Euganei Doc Rosso, grande vanto dell'enologia territoriale, insieme ai rossi monovitigno a base Merlot, Carmenère, Cabernet Franc e Sauvignon. E ospiti d'onore saranno i produttori del Montello, territorio vicino e amico e ugualmente vocato nella tipologia, in terra veneta.

L'INTUIZIONE DEL CONTE

Terra dalla forte vocazione vitivinicola, forse a lungo sottovalutata ma da qualche anno in grande rimonta, i Colli Euganei possono fregiarsi di essere una delle culle dei bordolesi italiani, grazie anche e soprattutto alla lungimirante intuizione del conte Corinaldi che, nel 1870, mise a dimora, tra i primi in Italia, vigneti di Cabernet Franc e di Cabernet Sauvignon. Il taglio bordolese del Rosso Colli Euganei DOC rappresenta la storia, la tradizione e oggi è una delle punte di diamante della Denominazione, e l'espressione più tipica e riconoscibile del territorio, con il suo sorprendente potenziale di invecchiamento. Insomma, grandi vini in un territorio che sta alzando anno dopo anno l'asticella, sia in termini produttivi sia per quanto riguarda la comunicazione e, infatti, sempre più (e giustamente) apprezzato tanto dagli operatori del settore quanto dagli appassionati.

Così, attraverso Rosso Bordò (che, fra l'altro, fa da anteprima alla nona edizione del Novembre Patavino, il festival d'autunno dedicato alla cultura e all'enogastronomia), si vuole celebrare questa eredità con orgoglio e consapevolezza del valore di una produzione che spesso non ha nulla da invidiare ai grandi di Francia. Assaggiare per credere.

C.D.M.

DUE GIORNATE FRA DEGUSTAZIONI MASTERCLASS CON PRODUTTORI ED ENOTECHE GRANDI PROTAGONISTI

Il programma

Degustazioni itineranti e macellai che la sanno lunga

Ce n'è per tutti i gusti e per gli appassionati le occasioni di approfondimento non mancano. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Si parte sabato 29 ottobre, alle 9,30, all'Auditorium San Gaetano di Padova con la lectio magistralis "I Colli Euganei dai vulcani alla tavola", a cura del critico enogastronomico Marco Colognese, dedicata agli studenti degli istituti alberghieri. Nel pomeriggio, in Agorà, il cosiddetto "walk around tasting", ovvero la degustazione itinerante, aperta al pubblico, tra i banchi delle aziende dei Colli Euganei e del Montello. Dopo l'inaugurazione ufficiale (ore 14,40), avrà luogo il talk con i titolari di enoteca padovani sul tema: "Come vedo i Colli Euganei", titolari che, a seguire, racconteranno poi storie, tradizioni e aneddoti che animano la cultura patavina del buon bere. Domenica 30 ottobre, poi, si riaprono le porte dell'Agorà per la seconda tornata delle degustazioni fra i banchi di assaggio, mentre alle 11 protagonisti saranno gli storici macellai Sotto il Salone, autentica istituzione gastronomica patavina, con il talk "Il mio macellaio ne sa una più del diavolo", in compagnia di uno storico produttore di vino euganeo, per parlare di tradizione e abbinamenti fra carne e vino. Alle 15 – infine - la masterclass con il wineblogger Francesco Saverio Russo sul tema "Merlot e Cabernet". Dettagli e modalità di iscrizione alle varie masterclass su www.collieuganeidoc.com.

Appuntamenti

La Carnia e i suoi sapori per 4 giorni a Tolmezzo

UN "FILO" DI GUSTO

"Il Filo dei Sapori – la Carnia ti dà il cuore", dopo tre anni torna ad animare la città di Tolmezzo (Ud) con una rassegna enogastronomica alla scoperta delle ricchezze del territorio montano del Friuli-Venezia Giulia che, da giovedì 27 a domenica 30 ottobre, porterà nelle vie cittadine 50 stand di aziende agroalimentari della montagna friulana.

Banca del Vino e Condotta Slow Food della Riviera del Brenta organizzano, giovedì prossimo, 27 ottobre, presso la trattoria Il Sogno di Mirano (Ve), una degustazione che avrà come protagonista l'azienda senese Felsina con il suo titolare Giuseppe Mazzocolin e una selezione di sei etichette, 4 di Chianti Classico e due di Fontalloro. Il tutto accompagnato da Polpette veneziane con crema di zucca, Risotto con ragù di corte, Ossobuco di vitello ai funghi. Info: 347/8197037.

VENEZIA A TUTTO TARTUFO

L'autunno è la stagione del tartufo e Mattia Barni chef di AMO (e a breve di Alajmo Cortina), all'interno del Fondaco dei Tedeschi a Venezia (nella foto), ha realizzato un menù tra tartufo bianco e nero. Accadrà sabato 29, dalle ore 20,30. Il menu: Crudo di canoce al tartufo bianco Zuppa di porri con mozzarella di ventresca, cozze e tartufo nero, Raviolo di burrata al tartufo nero con cime di rapa e scampi, Risotto con capesante, cavolfiori e sorbetto di tartufo nero, Faraona in crosta di tartufo bianco con salsa al marsala e spinaci scottati, Gelato al tartufo bianco e vaniglia con salsa calda al cacao e sbrisolona di nocciole.

L'iniziativa

Intavolando, cinque serate con i funghi

Finferli protagonisti nell'autunno firmato dal gruppo ristoratori "Intavolando", che organizza cinque serate, dal 3 novembre al 1° dicembre. L'idea si deve a Maurizio Potocnik. Apre il festival dei "Finferli", giovedì 3 novembre, il ristorante Da Ugo di Bigolino (Valdobbiadene): condotto da Edoardo Agostinetto e dalla moglie Sabrina, ospiterà la visione di cucina di Alberto Cristante della locanda La Candola di Farra di Soligo. Mercoledì 9 si scende verso il Piave: Al Traghetto di Roncadelle di Ormelle che ospiterà la Locanda da Condo di Col San Martino, gestita da Enrico Canel e Beatrice De Mori. Mercoledì 16 incroceranno mestoli e cucchiai l'hotel ristorante Da Tullio di Arfanta, dei fratelli Roberto e Nadia Pilat, e l'Osteria Jodo di Maser di Marco e Monica Bonotto. Mercoledì 23 si sale a Rolle (Cison), dove Alberto Resera e la moglie Anna sono i "signori" del ristorante Andreetta. Accoglieranno Livio De Stefani, chef patron della Pergola di Saccol. Ultimo atto, giovedì 1° dicembre, alla Locanda Solagna di Quero; il giovane patron Andrea Riboni si confronta con La Cucina di Crema di Giavera del Montello. Il costo delle cene è di 60 euro a persona. Info www.intavolando.it.

OgniSport del lunedì

IL GAZZETTINO | Lunedì 24, Ottobre 2022

Maratona

Venezia incorona Mutai: l'ugandese sbaglia strada, torna indietro e si scatema con il record della corsa

Manzo alle pagine 22 e 23

MotoGp

Bagnaia domina ma Quartararo è terzo: per il titolo verdetto a Valencia

Arcobelli a pagina 19

Basket

Granger trascina Venezia: impresa con Milano. Treviso s'inchina alla Virtus

Drudi a pagina 21

L'UDINESE PERDE IL FILO

▶Il Toro passa alla Dacia Arena interrompendo la serie di 9 risultati utili consecutivi in campionato dei friulani

▶Allarme per Sottil a pochi giorni dal ko contro il Monza in Coppa Italia: «Dovevamo stare più attenti sui gol subiti»

UDINESE	**1**
TORINO	**2**

UDINESE (3-5-2): Silvestri 5, Perez 6 (26' st Ehizibue 6), Bijol 5,5, Ebosse 6; Pereyra 6, Samardzic 5 (20' st Lovric 6), Walace 6 (36' st Nestorovski 6), Makengo 5 (20' st Arslan 5,5), Udogie 6,5; Deulofeu 5,5, Success 6,5 (21' st Beto 6). Allenatore Sottil: 5
TORINO (3-4-2-1); Milinkovic 6; Zima 5, Schuurs 6,5, Buongiorno 6; Aina 6,5, Lukic 6, Ricci 6 (21' st Linetty 6), Lazaro 5,5 (16' st Vojvoda 6); Miranchuk 6,5 (16' st Radonjic 6), Vlasic 6,5; Pellegri 6,5 (44' st Karamoh 5). Allenatore: Juric 6,5
Arbitro: Marchetti di Ostia 6,5.
Reti: pt.14' Aina (T), 25' Deulofeu (U); st. 24' Pellegri (T)
Note: ammoniti Success, Aina, Lazaro, Milinkovic, Deulofeu, Bijol, Linetty. Angoli 7-4 per l'Udinese. Spettatori 20711 per un incasso di 274811,52 euro quota abbonati compresa. Recupero 0' e 5'.

LUCI E OMBRE Deulofeu realizza il gol del momentaneo pareggio: il numero 10 dell'Udinese ha lottato ma ha peccato in lucidità

UDINE Prima o poi doveva succedere. Ma non è stata una grande a mettere ko l'Udinese, bensì quel Toro annunciato in difficoltà, che non vinceva lontano da casa da fine agosto, che nelle ultime tre trasferte aveva sempre perduto. Non ci sono se o ma che tengano per la dolorosa sconfitta dei friulani che erano in serie positiva da nove turni che le hanno permesso di portarsi nei piani alti. Il Toro ha meritato, come d'incanto ha ritrovato compattezza, gioco, valide individualità. Nell'Udinese si è avvertita ancora una volta l'assenza di Becao, la trave portante della retroguardia, ma tutta la squadra non ha convinto. I bianconeri hanno giocato a sprazzi, il centrocampo è stato messo in difficoltà dai vari Lukic, Ricci, poi Linetty, tutta gente agile, veloce. È stata un'opaca prestazione da parte della squadra di Sottil che fa il paio con quella di mercoledì in Coppa Italia contro il Monza anch'esso corsaro alla Dacia Arena. Due sconfitte in pochi giorni per un complesso che sino a domenica scorsa era parso travolgente, fanno inevitabilmente scattare l'allarme anche se il tecnico sposa la fiducia e ha elogiato i suoi: «Sono stati bravi, abbiamo avuto più occasioni di loro per segnare, specie quella costruita prima del gol di Pellegri. Se Deulofeu avesse segnato sarebbe stata un'altra partita. Poi nel finale c'è stato quel tiro da entro area di Beto sul quale il portiere è stato bravo. Dovevamo comunque stare un pochino più attenti sui gol subiti; ci spiace molto, ora abbiamo l'obbligo di rialzare la testa a Cremona».

È mancato in particolare il centrocampo, abbiamo detto, per cui sovente l'Udinese, che sicuramente ha attaccato più dei granata, si è affidata ai suoi leader, ma Deulofeu, pur lodevole per come ha lottato, non è parso lucidissimo, idem Pereyra, i fari dei bianconeri. E ciò ha agevolato il Toro in fase difensiva, sempre grintoso, attento, che spesso si è disimpegnato con ordine e con buona tecnica per poi ripartire in contropiede.

CENTROCAMPO IN DIFFICOLTÀ. DEULOFEU RISPONDE AD AINA, PELLEGRI DECIDE LA PARTITA IN CONTROPIEDE

Sottil ha iniziato con Success davanti, il nigeriano è stato assai bravo a smistare due palloni d'oro (per Pereyra nel primo tempo, per Deulofeu nella ripresa), ha difeso palla come pochi, ma nessuno lo ha rimpiazzato quando si è trattato di concretizzare. Beto, che probabilmente non è ancora al top dopo la lunga assenza per il grave infortunio muscolare subito il 10 aprile, è entrato nella ripresa, ci ha provato, ma con scarsi risultati, almeno sino al 45' quando ha fatto gridare al gol con una fucilata dai quindici metri. Accanto a lui nel finale ha agito Nestorovski, ma il macedone pochi minuti dopo il suo ingresso ha fallito una facile occasione, la dimostrazione, forse, che ieri sfortuna e demeriti sono andati a braccetto. L'Udinese mai ha convinto e il Toro al 14' ne ha approffittato per trovare il gol: sulla sinistra va via con facilità Vlasic a Samardzic, entra in area, serve Miranchuk che poi smista a destra ad Aina che con precisione chirurgica deposita la sfera nell'angolino più lontano.

ASSIST DI UDOGIE

L'Udinese pareggia al 25': Milinkovic Savic serve appena fuori area Zima che cerca un compagno a destra, ma Udogie in agguato legge bene, si impossessa del pallone, entra in area e serve l'assist a Deulofeu per l'1-1.

Nella ripresa attacca quasi sempre l'Udinese, ma il Toro in contropiede, specie con Pellegri, è pericoloso e al 24' segna la rete del successo dopo azione tutta di prima, Linetty- Rdnonjic: quest'ultimo al volo smista a Pellegri con Bijol che si fa sorprendere dallo scatto del granata che poi trafigge Silvestri calciando sul primo palo.

Guido Gomirato

Calci amari di Claudio De Min

Ronaldo, il tempo che passa e non risparmia nessuno

È un'epoca strana, nella quale i campioni non mollano, non si arrendono, restano disperatamente aggrappati al loro mondo, a dispetto dell'età.

Hanno dedicato l'intera vita prima a diventare poi a difendere quello che sono, hanno guadagnato cifre inverosimili, hanno avuto tutto e di più, dovrebbero essere appagati, stanchi di allenarsi, di stare a dieta, di sentire il corpo lamentarsi e scricchiolare, di ripetere giorno dopo giorno, da sempre, gli stessi gesti, fatti anche di sacrifici e rinunce. Invece no.

A noi, gente comune, quando arriva il momento di farsi da parte, un po' ci dispiace, anche perché, a dirla tutta, è soprattutto l'età che ci spinge pian piano fuori dal mondo del lavoro e prenderne atto – dell'età, intendo – non è mai una festa. Ma, in fondo, ci concediamo anche un sospiro di sollievo, la gioia di riprenderci la vita, le amicizie, i figli, i nipoti e tutto il resto.

E dunque, da persone qualunque, facciamo fatica a capirli, quelli come Federer, che si è arreso solo al dolore; come Buffon, che a quasi 45 anni gioca ancora in serie B; o Nibali che a quasi 38 è ostinatamente in sella per gli ultimi colpi di pedale dentro uno sport di immane fatica.

TORMENTATO FINE CARRIERA DI UN CAMPIONE INCAPACE DI ACCETTARE IL DECLINO

Perché poi a tirarsela troppo c'è il rischio che sia qualcun altro a decidere di averne abbastanza di te, e di diventare tristemente ingombrante. Perché, come canta Paolo Conte, "il tempo passa anche sotto i sofà" e non risparmia nessuno.

Prendi Ronaldo: chi avrebbe mai immaginato che perfino il Portogallo, di cui è stato idolo ed eroe per quasi un ventennio, si stancasse di lui? La regola era che fosse lui a stancarsi degli altri, delle squadre non abbastanza forti, dei compagni non abbastanza bravi, degli ingaggi non abbastanza alti.

Dalla Juve se n'è andato un po' perché lo voleva, un po' perché aveva capito che nessuno lo avrebbe fermato. E dopo un anno di Manchester sarebbe scappato anche da lì, per non scendere nel sottoscala dell'Europa League e non sobbarcarsi un altro anno di piccolo cabotaggio in Premier. Ma poi è rimasto perché, peggio che giocare in una squadra senza grandi sogni, sarebbe stato cedere alle offerte al ribasso. Uno come lui non si svende. Ma, adesso, neppure si vende, a quell'età e con quello stipendio. E infatti pare che il Manchester, pur di toglierselo di torno, sia disposto a regalarlo.

Con la sorgente del gol che, inevitabilmente, col passare del tempo, comincia ad inaridirsi, il fascino del fuoriclasse lascia spazio al fastidio per un campione straordinario, purtroppo anche nel suo irriducibile egoismo. Fra i più grandi di sempre, certo, ma che in fondo nessuno ha mai amato davvero.

Lecce battuto 2-0

Arnautovic e Ferguson Bologna torna a vincere

Il Bologna si impone 2-0 sul Lecce al Dall'Ara. La squadra di Thiago Motta ritrova la vittoria in campionato dall'11 settembre, giorno in cui i rossoblu hanno battuto la Fiorentina per 2-1. La sfida si decide al 13' del primo tempo quando Arnautovic realizza un rigore spiazzando Falcone. Penalty concesso con l'intervento del var su un contatto tra Gendrey e Aebischer. Il raddoppio arriva al 34': corner di Barrrow sul primo palo, dove arriva in anticipo Ferguson che di testa insacca. Nella ripresa il Lecce prova a raddrizzare la sfida, il Bologna sfiora il tris con Orsolini e Posch.

CANTA NAPOLI LA DEA A PICCO

Spettacolare gol di Osimhen piega la Roma all'Olimpico e mantiene la squadra di Spalletti da sola in vetta. La Lazio si impone a Bergamo

LETALE **Victor Osimhen ha deciso in contropiede la sfida contro la Roma. Un gol spettacolare che mantiene il Napoli in vetta alla classifica in solitaria**

LE ALTRE PARTITE

Comanda il Napoli. La squadra di Spalletti nel posticipo serale espugna l'Olimpico con una rete spettacolare di Osimhen a 10' dal termine, rompendo gli equilibri di una partita piuttosto bloccata. Poche emozioni nel primo tempo. La partita si incanala secondo il copione della vigilia, cioè con i partenopei a cercare di imporre il loro gioco elettrico e spettacolare. Ma sbattendo sul muro giallorosso con la Roma pronta ripartire in contropiede con rapide verticalizzazioni. Al 26' Rui Patricio neutralizza un tiro da fuori di Zielinski (26') e al 40' interviene su Ndombele lanciato a rete. Irrati concede il rigore, ma torna sui propri passi dopo aver visionato le immagini var: Rui Patricio interviene, infatti, sulla palla.

In avvio di ripresa Lozano prova subito a sbloccarla con una botta improvvisa da fuori area sulla quale si distende in volo Rui Patricio deviando in angolo. Poi la grande fiammata al 70': prima Pellegrini non trova il tempo per concludere in porta sugli sviluppi di una azione di Zaniolo; sul capovolgimento di fronte Osimhen sfiora il palo. Ma all'80' l'attaccante partenopeo in contropiede non sbaglia. È il gol che vale la vetta,in solitaria, della classifica.

A Bergamo la Lazio senza Immobile detta legge. Domina a lungo specie nel primo tempo, rischia l'1-1 in un'occasione e il 7' del secondo la mette in cassaforte con Felipe Anderson per il 2 a 0. Zaccagni porta subito avanti gli ospiti sulle ali di una manovra ariosa, costringendo l'Atalanta a rincorrere. Una prova di forza e soprattutto d'intelligenza, tra giropalla prevalente e lettura delle situazioni da parte di Sarri.

ROMA 0 – NAPOLI 1

ROMA (3-4-1-2): Rui Patricio 6; Mancini 5,5 (37' st El Shaarawy ng), Smalling 5, Ibanez 6; Karsdorp 6 (37' st Vina ng), Camara 6,5 (37' st Matic ng), Cristante 6, Spinazzola 5 (41' st Shomurodov ng); Pellegrini 6; Zaniolo 6, Abraham 4,5 (18' st Belotti 5). A disp.: Svilar, Boer, Kumbulla, Viña, Zalewski, Matic, Bove, Tripi, El Shaarawy, Shomurodov. All. Mourinho

NAPOLI (4-2-3-1): Meret 6; Di Lorenzo 6, Kim 6,5, Jesus 5,5, Olivera 6; Ndombele 5,5 (12' st Elmas 6), Lobotka 6,5; Lozano 6,5 (30' st Politano ng), Zielinski 6,5 (30' st Gaetano ng), Kvaratskhelia 6; Osimhen 7,5. A disp: Idasiak, Marfella, Mario Rui, Ostigard, Zanoli, Zedadka, Demme, Zerbin, Raspadori, Simeone. All.: Spalletti 7

Arbitro: Irrati 5,5

Reti: 35' st Osimhen

Note: ammoniti Smalling, Lozano, Ndombele, Cristante, Ibanez, Olivera.

ATALANTA 0 – LAZIO 2

ATALANTA: (3-4-1-2): Sportiello, Okoli (1' st Djimsiti), Demiral, Scalvini, Soppy (19' st Maehle), De Roon (30' st Ederson), Koopmeiners, Hateboer, Pasalic (1' st Malinovskyi), Lookman (26' st Zapata), Muriel. In panchina: Musso, Rossi, Zortea, Ruggeri, Boga, Hojlund. All.: Gasperini.

LAZIO (4-3-3): Provedel, Lazzari (32' st Hysaj), Casale, Romagnoli, Marusic, Milinkovic-Savic, Cataldi (25' st Basic), Vecino, Pedro (39' st Cancellieri), Felipe Anderson, Zaccagni. In panchina: Maximiano, Adamonis, Patric, Radu, Gila, Kamenovic, Marcos Antonio, Luis Alberto, Romero). All.: Sarri. **Arbitro:** Abisso 5,5

Reti: 10' pt Zaccagni; 7' st Felipe Anderson

Note: Spettatori: 18.988. Ammoniti: Okoli, Soppy, Milinkovic, Muriel e Cataldi. Espulso: Muriel.

COLPO A BERGAMO

In attesa del vantaggio al 10' da parte dell'ex Verona, a rimorchio di Pedro lanciato da Lazzari, anche un destro da fuori di Marusic (7') deviato con Sportiello a evitare il secondo corner di fila. In seguito, proprio il riciclato centravanti Felipe Anderson suggerisce ancora per l'ala spagnola che libera dal vertice destro Milinkovic, senza che a Vecino (anche una conclusione a lato dalla distanza, 18') riesca la deviazione sotto misura (12'). Insomma, per la Lazio è una partenza spedita, l'Atalanta è scossa e non riesce a reagire.

Gasperini spezza l'asse Soppy-Lookman scambiando l'ex Udinese con Hateboer, inizialmente a sinistra, senza trovare più d'un corner e di un filtrante tra le due punte, incrociato male

NEL PRIMO TEMPO I PARTENOPEI SBATTONO CONTRO IL MURO GIALLOROSSO, NELLA RIPRESA DECIDE LA RETE DEL NIGERIANO

da Muriel appena oltre il ventesimo. E al 24' è proprio Hateboer, servito a rientrare dal compagno da sinistra, a mangiarsi il pareggio con un goffo tuffo di testa all'altezza del secondo palo: nel caso avesse segnato, sarebbe scattato il Var per una posizione apparsa da off side. De Roon si mette pressoché a uomo sulla mezzala serba avversaria senza andare per il sottile, ma lo stesso Milinkovic-Savic si sposta sul centrosinistra al 44' e arpiona il rilancio di Cataldi, mettendo il pallone al centro per il controllo e tiro alto di Vecino da buona posizione sul contrasto di Scalvini.

Nella ripresa subito dentro Djimsiti (out dalla terza giornata) e Malinovskyi per Okoli e per il trequartista Pasalic, ma è Marusic a riprovarci di seconda sul quarto tiro dalla bandierina a favore costringendo il portiere di casa ad accompagnare la sfera sopra la traversa. È il 5', nemmeno due giri di lancetta e il sostituto di Immobile riceve dal terzino sinistro montenegrino, scattato sul filo del fuorigioco, per il raddoppio chirurgico. E al 12' Zaccagni, su imbeccata del brasiliano, non imbraccia la doppietta per la perizia del portiere avversario. Poco dopo Muriel simula l'intervento da rigore di Cataldi, e prende la prima ammonizione, poi serve lo scavino per la testa di Koopmeiners (16') alta. Basic per Cataldi e Zapata (dopo 6 giornate out) per Lookman i cambi oltre metà frazione, Scalvini (40') non sorprende Provedel pressoché da centrocampo e Hateboer ne alza un'altra in gioco aereo a dispetto del servizio al contagiri di Muriel.

LA SQUADRA DI SARRI CONCRETA E BRILLANTE: PRIMA SCONFITTA DELL'ATALANTA SBLOCCA ZACCAGNI, CHIUDE ANDERSON

Il coast-to-coast di Hysaj (entrato per Lazzari) al 45' sfocia in un debole tiro di sinistro, Muriel stesso entra in ritardo in mezzo su Felipe Anderson e guadagna rosso e doccia anticipata prima dell'innocuo mezzo tentativo di Ederson nel recupero.

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA			FUORI			RETI	
			21/22	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
1	NAPOLI	29	-2	11	9	2	0	4	1	0	5	1	0	26	9
2	MILAN	26	-5	11	8	2	1	5	0	1	3	2	0	24	11
3	LAZIO	24	+6	11	7	3	1	4	1	1	3	2	0	23	5
4	ATALANTA	24	+5	11	7	3	1	3	2	1	4	1	0	16	8
5	ROMA	22	+3	11	7	1	3	3	0	2	4	1	1	13	10
6	UDINESE	21	+10	11	6	3	2	3	2	1	3	1	1	20	12
7	INTER	21	-3	11	7	0	4	4	0	1	3	0	3	22	17
8	JUVENTUS	19	+4	11	5	4	2	4	2	0	1	2	2	17	7
9	TORINO	14	=	11	4	2	5	1	2	2	3	0	3	10	13
10	SALERNITANA	13	+6	11	3	4	4	3	1	2	0	3	2	13	16
11	SASSUOLO	12	-2	10	3	3	4	2	1	2	1	2	2	12	12
12	EMPOLI	11	-4	11	2	5	4	1	2	2	1	3	2	9	15
13	BOLOGNA	10	-5	11	2	4	5	2	3	1	0	1	4	12	17
14	FIORENTINA	10	-8	11	2	4	5	2	2	2	0	2	3	11	16
15	MONZA	10	IN B	11	3	1	7	2	0	3	1	1	4	10	19
16	SPEZIA	9	+1	11	2	3	6	2	3	0	0	0	6	9	20
17	LECCE	8	IN B	11	1	5	5	0	4	1	1	1	4	9	14
18	VERONA	5	-10	10	1	2	7	1	0	4	0	2	3	9	19
19	CREMONESE	4	IN B	10	0	4	6	0	1	3	0	3	3	9	21
20	SAMPDORIA	3	-6	10	0	3	7	0	2	4	0	1	3	5	18

RISULTATI

ATALANTA-LAZIO 0-2
10' Zaccagni; 52' F. Anderson

BOLOGNA-LECCE 2-0
13' (rig.) Arnautovic; 35' Ferguson

CREMONESE-SAMPDORIA OGGI ORE 18,30
Arbitro: Maresca di Napoli

FIORENTINA-INTER 3-4
2' Barella; 15' L. Martinez; 33' Cabral; 60' Ikone; 73' (rig.) L. Martinez; 90' Jovic; 94' Mkhitaryan

JUVENTUS-EMPOLI 4-0
8' Kean; 56' McKennie; 82' Rabiot; 94' Rabiot

MILAN-MONZA 4-1
16' Diaz; 41' Diaz; 65' Origi; 70' Ranocchia; 84' Leao

ROMA-NAPOLI 0-1
80' Osimhen

SALERNITANA-SPEZIA 1-0
48' Mazzocchi

SASSUOLO-VERONA OGGI ORE 20,45
Arbitro: Santoro di Messina

UDINESE-TORINO 1-2
14' Aina; 26' Deulofeu; 69' Pellegri

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Napoli-Sassuolo	29/10 ore 15 (Dazn)
Lecce-Juventus	29/10 ore 18 (Dazn)
Inter-Sampdoria	29/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Empoli-Atalanta	ore 12,30 (Dazn/Sky)
Cremonese-Udinese	ore 15 (Dazn)
Spezia-Fiorentina	ore 15 (Dazn)
Lazio-Salernitana	ore 18 (Dazn)
Torino-Milan	ore 20,45 (Dazn)
Verona-Roma	31/10 ore 18,30 (Dazn)
Monza-Bologna	31/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)

7 reti: Arnautovic rig.3 (Bologna)
6 reti: Lautaro Martinez rig.1 (Inter); Vlahovic rig.1 (Juventus); Immobile rig.1 (Lazio)
5 reti: Leao (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Dybala rig.1 (Roma); Beto (Udinese)
4 reti: Koopmeiners rig.2, Lookman (Atalanta); Barella (Inter); Zaccagni (Lazio); Strefezza rig.1 (Lecce); Diaz, Giroud rig.1 (Milan); Dia (Salernitana); Nzola rig.1 (Spezia)
3 reti: Dzeko (Inter); Milik (Juventus); Luis Alberto, Milinkovic-Savic (Lazio); Ceesay (Lecce); Rebic (Milan); Osimhen, Politano rig.2 (Napoli); Smalling (Roma); Frattesi (Sassuolo); Vlasic (Torino)
2 reti: Barrow (Bologna); Dessers, Okereke (Cremonese); Bandinelli (Empoli); IkonÃ¨, Jovic, Kouame (Fiorentina); Brozovic, Correa (Inter); Rabiot (Juventus)

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Cagliari	oggi ore 20,30
Brescia-Venezia	1-1
Como-Benevento	2-1
Frosinone-Bari	1-0
Palermo-Cittadella	0-0
Pisa-Modena	4-2
Reggina-Perugia	2-3
Spal-Cosenza	5-0
Sudtirol-Parma	1-0
Ternana-Genoa	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	21	10	7	0	3	15	6
GENOA	21	10	6	3	1	13	7
TERNANA	19	10	6	1	3	17	13
REGGINA	18	10	6	0	4	19	8
BARI	18	10	5	3	2	18	12
BRESCIA	17	10	5	2	3	14	15
SUDTIROL	17	10	5	2	3	11	12
PARMA	16	10	4	4	2	15	11
CAGLIARI	14	9	4	2	3	9	9
SPAL	13	10	3	4	3	15	13
MODENA	12	10	4	0	6	16	15
ASCOLI	12	9	3	3	3	11	11
CITTADELLA	11	10	2	5	3	8	12
COSENZA	11	10	3	2	5	9	16
PISA	10	10	2	4	4	17	17
BENEVENTO	9	10	2	3	5	9	12
VENEZIA	9	10	2	3	5	12	16
PALERMO	9	10	2	3	5	9	15
COMO	9	10	2	3	5	11	20
PERUGIA	7	10	2	1	7	8	16

PROSSIMO TURNO 29 OTTOBRE

Bari-Ternana 28/10 ore 20,30; Benevento-Pisa ore 14; Cagliari-Reggina ore 14; Cosenza-Frosinone ore 14; Modena-Palermo ore 14; Parma-Como ore 14; Spal-Sudtirol ore 14; Venezia-Ascoli ore 14; Genoa-Spal ore 16,15; Perugia-Cittadella 30/10 ore 16,15

MARCATORI

8 reti: Cheddira rig.1 (Bari)
5 reti: Antenucci rig.1 (Bari); Coda rig.3 (Genoa); Gliozzi rig.2 (Pisa)
4 reti: Cedric Gondo rig.1 (Ascoli); Diaw rig.1 (Modena); Inglese (Parma); Fabbian (Reggina); La Mantia (Spal); Favilli (Ternana)
3 reti: Folorunsho (Bari); Ayà, Bianchi rig.1 (Brescia)

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Aston Villa-Brentford	4-0
Chelsea-Man.United	1-1
Everton-Cr.Palace	3-0
Leeds-Fulham	2-3
Man.City-Brighton	3-1
Nottingham-Liverpool	1-0
Southampton-Arsenal	1-1
Tottenham-Newcastle	1-2
West Ham-Bournemouth	oggi ore 21
Wolverhampton-Leicester	0-4

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Arsenal-Nottingham; Bournemouth-Tottenham; Brentford-Wolverhampton; Brighton-Chelsea; Cr.Palace-Southampton; Fulham-Everton; Leicester-Man.City; Liverpool-Leeds; Man.United-West Ham; Newcastle-Aston Villa

CLASSIFICA

	P	G
ARSENAL	28	11
MAN.CITY	26	11
TOTTENHAM	23	12
NEWCASTLE	21	12
CHELSEA	21	11
MAN.UNITED	20	11
FULHAM	18	12
LIVERPOOL	16	11
BRIGHTON	15	11
BRENTFORD	14	12
EVERTON	13	12
CR.PALACE	13	11
BOURNEMOUTH	13	11
ASTON VILLA	12	12
SOUTHAMPTON	12	12
LEICESTER	11	12
WEST HAM	11	11
LEEDS	9	11
WOLVERHAMPTON	9	12
NOTTINGHAM	9	12

BUNDESLIGA

RISULTATI

Augusta-RB Lipsia	3-3
Bayer Leverkusen-Wolfsburg	2-2
Bochum-Union Berlino	2-1
Bor.Dortmund-Stoccarda	5-0
B.Monchengladbach-E.Francoforte	1-3
Friburgo-Werder Brema	2-0
Hertha Berlino-Schalke 04	2-1
Hoffenheim-Bayern Monaco	0-2
Magonza-Colonia	5-0

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Bayern Monaco-Magonza; Colonia-Hoffenheim; E.Francoforte-Bor.Dortmund; RB Lipsia-Bayer Leverkusen; Schalke 04-Friburgo; Stoccarda-Augusta; Union Berlino-Bor.Monchengladbach; Werder Brema-Hertha Berlino; Wolfsburg-Bochum

CLASSIFICA

	P	G
UNION BERLINO	23	11
BAYERN MONACO	22	11
FRIBURGO	21	11
E.FRANCOFORTE	20	11
BOR.DORTMUND	19	11
MAGONZA	18	11
HOFFENHEIM	17	11
RB LIPSIA	16	11
BOR.MONCHENGLADBACH	16	11
COLONIA	16	11
WERDER BREMA	15	11
AUGUSTA	14	11
HERTHA BERLINO	11	11
WOLFSBURG	11	11
BAYER LEVERKUSEN	9	11
STOCCARDA	8	11
BOCHUM	7	11
SCHALKE 04	6	11

LIGA

RISULTATI

Barcellona-Athletic Bilbao	-
Betis-Atletico Madrid	1-2
Celta Vigo-Getafe	oggi ore 21
Espanyol-Elche	2-2
Girona-Osasuna	1-1
Rayo Vallecano-Cadice	5-1
Real Madrid-Siviglia	3-1
Valencia-Maiorca	1-2
Valladolid-Real Sociedad	1-0
Villarreal-Almeria	2-1

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Almeria-Celta Vigo; Athletic Bilbao-Villarreal; Cadice-Atletico Madrid; Elche-Getafe; Maiorca-Espanyol; Osasuna-Valladolid; Real Madrid-Girona; Real Sociedad-Betis; Siviglia-Rayo Vallecano; Valencia-Barcellona

CLASSIFICA

	P	G
REAL MADRID	31	11
BARCELLONA	25	10
ATLETICO MADRID	23	11
REAL SOCIEDAD	22	11
BETIS	20	11
ATHLETIC BILBAO	18	10
VILLARREAL	18	11
OSASUNA	17	11
VALENCIA	15	11
RAYO VALLECANO	15	11
VALLADOLID	14	11
MAIORCA	12	11
ESPANYOL	10	11
ALMERIA	10	11
SIVIGLIA	10	11
CELTA VIGO	10	10
GIRONA	9	11
GETAFE	9	10
CADICE	7	11
ELCHE	4	11

LIGUE 1

RISULTATI

Ajaccio-Psg	0-3
Angers-Rennes	1-2
Clermont-Brest	1-3
Lilla-Monaco	-
Marsiglia-Lens	0-1
Montpellier-Lione	1-2
Nizza-Nantes	1-1
Reims-Auxerre	2-1
Tolosa-Strasburgo	2-2
Troyes-Lorient	2-2

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Auxerre-Ajaccio; Brest-Reims; Lens-Tolosa; Lione-Lilla; Lorient-Nizza; Monaco-Angers; Nantes-Clermont; Psg-Troyes; Rennes-Montpellier; Strasburgo-Marsiglia

CLASSIFICA

	P	G
PSG	32	12
LENS	27	12
LORIENT	27	12
RENNES	24	12
MARSIGLIA	23	12
MONACO	21	11
LILLA	19	11
LIONE	17	12
CLERMONT	17	12
TOLOSA	16	12
TROYES	13	12
NIZZA	13	12
MONTPELLIER	12	12
REIMS	12	12
NANTES	11	12
STRASBURGO	9	12
BREST	9	12
AUXERRE	9	12
AJACCIO	8	12
ANGERS	8	12

IL TRIONFO A 2 PUNTI

Bagnaia vince a Sepang, ma Quartararo è 3°: il Mondiale si decide a Valencia. A Pecco basterà arrivare 14esimo

TORINESE Francesco Bagnaia, classe 1997, pilota della Ducati

MOTOGP

ROMA La festa è solo rinviata. Francesco Bagnaia ha vinto il Gran Premio della Malesia e conquistato il settimo trionfo della sua stagione. Sul tracciato di Sepang, nel giorno dell'11esimo anniversario della morte del Sic, il pilota della Ducati si è imposto davanti a Enea Bastianini e a un Fabio Quartararo che rimane aggrappato alla sua corona mondiale. Il titolo, dunque, verrà assegnato all'ultima gara di Valencia, in programma il 6 novembre. Il 25enne torinese, infatti, in classifica generale ora ha 23 punti di vantaggio sul francese - che dovrà necessariamente vincere, però - e gli basterà arrivare 14esimo per diventare campione del mondo. Due punti soltanto. Insomma, siamo ormai all'ultima curva e il traguardo è davvero vicino.

L'ACCOGLIENZA

C'è profumo di Mondiale nell'aria. Come dimostra l'accoglienza trionfale dei meccanici della Rossa per il loro pilota, che sta compiendo un'impresa senza eguali. Ed è solo "per colpa" di un combattivo Quartararo se ieri non ha potuto fare festa. A un certo punto, quando mancavano solo due punti per chiudere i giochi, i tifosi italiani hanno sperato che Marco Bezzecchi riuscisse a sopravanzare il transalpino della Yamaha, cosa che avrebbe permesso al suo grande amico Bagnaia di vincere il titolo con un GP in anticipo. Ma El Diablo ha venduto cara la pelle e ha mantenuto così ancora viva la speranza del bis iridato. Davanti, invece, dopo la caduta del poleman Jorge Martin, che guidava la corsa con un paio di secondi di vantaggio, soltanto Pecco e Bastianini erano riusciti a tenere il ritmo di Martinator. I due italiani, che saranno compagni di squadra a partire dal prossimo anno, si sono ritrovati così a duellare per il successo. Bagnaia, leader della gara, ha subìto il sorpasso di Enea all'11° giro. Ma alla fine del 14°, Pecco si è ripreso il comando, che avrebbe tenuto fino alla bandiera a scacchi. Nel mentre, dal box Ducati veniva esposto un cartello con la scritta «Bagnaia» rivolto a Bastianini, quando quest'ultimo era passato temporaneamente al comando. Molti hanno pensato a un ordine di scuderia e la tabella esposta non è passata inosservata. «Smettiamo di dire che Ducati tarocca le gare. Diciamo ai piloti solo di non fare manovre azzardate», ha tagliato corto Davide Tardozzi, team manager della Rossa, che ha smentito l'ordine di scuderia. «Ho cercato di fare la mia gara - spiega Enea -, poi è chiaro che dovevo stare attento a Pecco. Nell'ultimo giro ho provato a passarlo ma vedevo che era un po' rischioso. Ho fatto il massimo, la Ducati si sta giocando il titolo e bisogna capire certe situazioni. È un buon podio, va bene così». Ora Bastianini vede la possibilità di chiudere al terzo posto nel Mondiale: solo un punto lo distanzia da Aleix Espargarò, il pilota dell'Aprilia ormai tagliato fuori dalla corsa iridata. Al contrario di Pecco Bagnaia, che vede il traguardo finale vicino dopo questa vittoria non scontata. Merito di una partenza a bomba: dal 9° posto in griglia era già 2° dopo la prima curva. Rivela: «Non penso di averne fatta mai una così buona nella mia vita. Quando poi Martin ha provato a scappare, ho sentito che stavo stressando troppo la gomma dietro, così mi sono calmato. Il suo ritmo gara era troppo alto ed infatti è caduto». Sul duello con Bastianini, Pecco dice la sua: «Abbiamo fatto quello che c'era da fare per vincere ma non è stato facile perché Enea è andato forte. Lui, come sempre, riesce a fare la differenza da metà gara in avanti nelle curve lunghe, mentre io riuscivo ad avere più trazione nelle curve lente. Questo mi ha aiutato nel finale». Pecco ha definito questa vittoria «una delle più belle e significative. La pressione? Nei primi giri avevo lo spettro di un errore. Ne stavo commettendo uno quando in curva 7 ero vicino a Enea e sono andato un po' largo sul cordolo. Ora abbiamo 23 punti di vantaggio su Fabio, che è stato incredibile. L'ultima gara di Valencia? Venite in tanti che ci divertiremo...».

Sergio Arcobelli

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SIMONCELLI BASTIANINI CHIUDE AL SECONDO POSTO BEZZECCHI ARRIVA 4°

Ordine di arrivo motogp
Gp della Malesia

	PILOTI		TEMPO
1	F. Bagnaia	Ducati	40'14"332
2	E. Bastianini	Ducati Gresini	+0"270
3	F. Quartararo	Yamaha	+2"773
4	M. Bezzecchi	Ducati VR46	+5"446
5	A. Rins	Suzuki	+11"923
6	J. Miller	Ducati	+13"472
7	M. Marquez	Honda	+14"304
8	B. Binder	Ktm	+16"805
9	J. Zarco	Ducati Pramac	+18"358
10	A. Espargaro	Aprilia	+21"591

CLASSIFICA MONDIALE

			PT.
1	F. Bagnaia	Ita - Ducati	258
2	F. Quartararo	Fra - Yamaha	235
3	A. Espargaro	Spa - Aprilia	212
4	E. Bastianini	Ita - Ducati Gresini	211
5	J. Miller	Aus - Ducati	189
6	B. Binder	Rsa - Ktm	168
7	J. Zarco	Fra - Ducati Pramac	166
8	A. Rins	Spa - Suzuki	148

Prossimo e ultimo Gp
VALENCIA - 6 novembre

Bagnaia campione del mondo se...

Arriva dal
14° posto in su

Quartararo non vince, indipendentemente dal piazzamento di Bagnaia

Withub

Il gigante riparte dal solito Odermatt

SVIZZERO Marco Odermatt

SCI

SOELDEN È partito a razzo lo svizzero Marco Odermatt, che ha vinto lo slalom gigante di Soelden, prima gara della stagione che ha riservato amare delusioni agli azzurri. Il detentore della coppa di cristallo ha subito fatto capire a tutti che intende continuare ad essere lui il padrone della coppa del mondo 2022-23. Per il 25enne Odermatt, oro olimpico di specialità a Pechino, quello odierno è il 12° successo in carriera in cdm. È eccellente in gigante ma se la cava alla grande anche in superG e discesa, peraltro l'unica delle sue tre discipline in cui ancora non è riuscito a vincere pur avendo collezionato tre secondi posti: è dunque solo questione di tempo.

Sul podio con lui - in una giornata in cui l'Italia ha deluso - sono saliti lo sloveno Zan Kranjec ed il norvegese Heinrich Kristoffersen, il quale ha portato subito sul podio una nuova marca di sci di altissima e personalizzata struttura tecnica creata dal suo ex gran rivale, il campionissimo austriaco Marcel Hirscher. La delusione azzurra è presto detta: un solo atleta classificato, ma come ultimo. L'Italia ha mandato in pista ben nove atleti, tra cui le giovani leve Giovanni Franzoni e Filippo della Vite, capitanati da Luca De Aliprandini. L'argento mondiale a Cortina, il più solido del gruppo, è finito subito fuori e così l'unico a entrare tra i 30 ammessi alla seconda manche è stato, con il 22° tempo, Giovanni Borsotti. Il quale però nella seconda discesa ha commesso un erroraccio chiudendo col trentesimo posto.

Musetti piega Berrettini in due set

▶Lorenzo fa suo il torneo di Napoli, Matteo dolorante a un piede

TENNIS

NAPOLI Primo set lungo e combattuto, secondo in cui Berrettini prova a reggere a Musetti ma alla fine si arrende anche per il dolore tornato al piede. Finisce con Lorenzo Musetti che vince 7-6, 6-2 la finale del torneo Atp 250 di Napoli, su un campo a due passi dalle onde, davanti a 4000 spettatori. Una finale bella che Musetti, ventenne che sale al numero 23 mondo, vince meritatamente, alzando il suo secondo trofeo Atp dopo quello di Amburgo. Per Berrettini, un passo indietro nella sua rincorsa alle Finals di Torino.

Il giovane di Carrara mostra però di tenere in pugno il match dall'inizio, partendo con una palla break che riesce a guadagnarsi in ogni game del primo set senza però riuscire a togliere il servizio a Berrettini che, corre, prova a riprendersi il match con la forza dei colpi ma spesso non riesce a frenare la fantasia che Musetti sa mettere in campo, dai lungolinea alle palle corte, agli attacchi improvvisi, all'abilità del rovescio.

MINIBREAK

Berettini riesce a portare il primo set al tie break. Lì però la differenza emerge, con Musetti che fa un minibreak sul 4-3, va avanti fino al 6-3 e poi sfrutta il set point per chiudere 7-5. Il secondo set parte con Musetti che fa subito break, va avanti 2-0 e lì Berrettini praticamente molla anche per un dolore al piede che lo vede zoppicare a fine match.

«È difficile riassumere queste emozioni - spiega Musetti - ringrazio Matteo che è una fonte di ispirazione per noi giovani e mi spiace dei problemi fisici che lo hanno condizionato. Come festeggerò? Con una bella pizza. Sono orgoglioso ma festeggerò poco, si parte subito per Basilea. Il meglio deve ancora venire, come ho tatuato sul mio corpo». Berrettini a fine finale spiega: «Ho una fitta forte al piede, farò accertamenti domani (oggi, ndr). Ci tenevo troppo a giocare oggi ma ora sento dolore. Nulla però viene tolto alla vittoria di Lorenzo».

VENTENNE Lorenzo Musetti

FORMULA 1

FERRARI USA E GETTA MAX VOLA

Sainz bruciato al via e subito costretto al ritiro: in America vince Verstappen, Leclerc da 12° a 3°

AUSTIN Il passaggio di consegne viene ratificato dal circuito degli sceriffi, ad Austin, in Texas: Lewis Hamilton, che già aveva ceduto lo scettro iridato un anno fa all'olandese volante Max Verstappen, viene infilato a 6 giri dalla fine dalla stessa Red Bull dell'ormai ex ragazzino terribile e non può ritrovare la strada del successo, per sé e per la Mercedes. Alla fine deve accontentarsi della seconda piazza, dietro un Verstappen vittorioso per la tredicesima volta in stagione (che vale anche il Mondiale costruttori per la Red Bull, per la quinta volta e dopo 9 anni). Al termine di un Gp degli Stati Uniti che ha regalato spettacolo, emozioni e attimi di paura, se Verstappen brinda, il ferrarista Charles Leclerc riesce a salire sul gradino più basso del podio dopo essere partito dalla dodicesima posizione. Chapeau.

Peccato per lo spagnolo Carlos Sainz, messo fuori causa immediatamente dopo il via da un contatto con Russell e costretto al ritiro. Il terzo posto di Leclerc, però, in casa Ferrari, vale oro colato, per come è stato ottenuto e difeso in gara.

Davanti agli occhi di Brad Pitt e di tanti Vip, che hanno risposto al richiamo della Formula 1, lo spettacolo non manca sulla pista di Austin: la gara è subito densa di eventi assolutamente inattesi. Pochi metri dopo il via il primo colpo di scena: la Ferrari dello spagnolo Carlos Sainz si gira dopo essere stata tamponata dalla Mercedes del britannico George Russell ed è costretta al ritiro. Un danno idraulico irrimediabile alla base del ritiro di Sainz, che sabato si era preso la terza pole della carriera e coltivava ambizioni di successo. L'olandese Max Verstappen si prende il comando della corsa, mentre Russell se la cava con 5" di penalità da scontare ai box.

HAMILTON RIMONTATO SOLO NEL FINALE DALL'OLANDESE ANCHE CHARLES È SORPASSATO DAL CAMPIONE DEL MONDO

SPERANZE

Le speranze dei ferraristi sono tutte riposte sul monegasco Charles Leclerc, che subito prende in mano la situazione e avvia una straordinaria rimonta. Al giro 18 un'AlphaTauri finisce sulla ghiaia e si procede in regime di safety car, proprio mentre Leclerc è secondo, favorito anche lui dal gioco dei pit-stop.

Un tardivo cambio di direzione del canadese Lance Stroll (Aston Martin), obbliga Fernando Alonso (Alpine) a tamponarlo.

L'auto dello spagnolo quasi decolla, impennandosi, e poi si riabbassa: attimi di panico, ma i due piloti se la cavano. Torna la safety car. Un duello ravvicinato fra campioni del presente e del futuro, Verstappen-Leclerc infiamma il pubblico nella parte finale della gara, ma alla fine la spunta l'olandese che infila definitivamente il ferrarista e va alla caccia di Hamilton, mentre Leclerc comincia a perdere decimi e poi secondi. Al giro 50 il sorpasso: l'olandese apre l'ala e infila l'inglese sette volte campione del mondo, che cerca l'incrocio, ma non riesce a risalire sul tetto del Gran premio a stelle e strisce. Leclerc riesce a difendere il podio e alla fine fa festa pure lui.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Max Verstappen (Ola/Red Bull) 1h42'11"687; 2. Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes) a 05"023; 3. Charles Leclerc (Mon/Ferrari) a 07"501; 4. Sergio Pérez (Mex/Red Bull) a 08"293; 5. George Russell (Gbr/Mercedes) a 44"815; 6. Lando Norris (Gbr/McLaren-Mercedes) a 53"785; 7. Fernando Alonso (Spa/Alpine-Renault) a 55"078; 8. Sebastian Vettel (Ger/Aston Martin-Mercedes) a 01'05"354; 9. Kevin Magnussen (Dan/Haas-Ferrari) a 01'05"834; 10. Yuki Tsunoda (Jpn/AlphaTauri-Red Bull) a 01'10"919.

CLASSIFICA PILOTI: 1. Max Verstappen (Ola) punti 391; 2. Charles Leclerc (Mon) 267; 3. Sergio Pérez (Mex) 265; 4. George Russell (Gbr) 218; 5. Carlos Sainz Jr. (Spa) 202; 6. Lewis Hamilton (Gbr) 198; 7. Lando Norris (Gbr) 109; 8. Esteban Ocon (Fra) 78; 9. Fernando Alonso (Spa) 71; 10. Valtteri Bottas (Fin) 46; 11. Sebastian Vettel (Ger) 36

CLASSIFICA COSTRUTTORI: 1. Red Bull punti 656; 2. Ferrari 469; 3. Mercedes 416; 4. Alpine-Renault 149; 5. McLaren-Mercedes 138.

CAMPIONE Max Verstappen, classe 1997, pilota olandese della Red Bull, ha vinto il campionato del mondo di Formula 1 per la seconda stagione consecutiva (foto ANSA)

VENEZIA AFFONDA MILANO

▶Virtus Bologna troppo forte per Treviso Verona cade con Scafati, Brindisi di misura

BASKET

La dichiarazione di intenti di Venezia al campionato arriva forte e chiara, con il successo 77-69 su Milano, dopo una partita che come sottolinea coach Walter De Raffaele è «importantissima per la crescita di questo gruppo». Di fronte ai campioni d'Italia del premiato ex Stefano Tonut e del rientrante Datome – out invece Mitrou-Long, Baldasso e soprattutto Shields – Venezia gioca con coraggio ed energia, scavando la differenza con la precisione da tre punti (12-26 finale) frutto di un ottimo movimento di palla. Virtù simboleggiate da Jayson Granger (18 punti), architetto dell'Umana Reyer che manda cinque uomini in doppia cifra, con l'ex di turno Brooks (13 e 10 rimbalzi) in doppia doppia. La festa è anche per un altro ex, Riccardo Moraschini, al debutto con Venezia una volta terminata la squalifica per lo sfortunato caso di doping. Dopo il -10 iniziale con Pangos, Tonut (10) e Thomas, Venezia si avvia con l'11-0 che vede Granger protagonista. L'altro regista Spissu (11) diventa protagonista nell'allungo della ripresa, fino al 71-59 che esalta il Taliercio. «L'energia del pubblico ha trascinato la squadra», aggiunge De Raffaele. Milano perde l'imbattibilità e così al comando restano il Derthona, vittorioso sabato e prossimo avversario di Venezia, e la Virtus Bologna, che domina contro Treviso (97-71). Il 15-2 del primo quarto, in cui entrano Ojeleye (15), Weems (13) e Belinelli (12) è già determinante, poi Niccolò Mannion (13 e 7 assist) allarga il divario. La Nutribullet, che ritrova Iroegbu, subisce i bianconeri, e soltanto l'esperienza di Banks e Sokolowski (13 a testa) emerge alla distanza.

INFINITO LOGAN

Al quinto posto salgono Sassari, Brescia e Napoli. I sardi battono Trento con Jones (15) e l'ex udinese Diop (12). Brindisi supera in volata Brescia grazie ai liberi di Reed (19) a 9" dalla fine, a completare il lavoro del solito Nick Perkins (16). I partenopei passano al supplementare a Pesaro con Howard (23) e Agravanis (19) decisivi. A Pesaro non bastano i 24 di Moretti, autore del pareggio a 40'. Primi punti per Scafati, che batte Verona e raggiunge a quota 2 proprio la Tezenis e Treviso. L'infinito David Logan (22 punti per il 40enne ex Treviso) spinge la neopromossa. A Verona non bastano i 23 di Johnson.

Nella A1 donne, Schio e Venezia restano appaiate al comando, come uniche squadre imbattute. Il Famila deve però sudarsi il successo a Ragusa, dove vince (60-66) grazie alle azzurre come Penna (18), Keys (13) e Verona (12), protagoniste nell'allungo del quarto finale. Venezia invece domina in casa della neopromossa Crema (60-87) con Shepard (19 e 13 rimbalzi) e Kuier (15). Successo comodo per la Virtus Bologna su Lucca, con 25 di Zandalasini. Cade in casa San Martino di Lupari, sconfitta 62-73 da Sesto San Giovanni: non bastano i 18 di Washington contro le lombarde guidate da Dotto e Begic (17 a testa).

Loris Drudi

JAYSON GRANGER Il nuovo acquisto della Reyer è stato decisivo ieri

A1 FEMMINILE: SCHIO (CHE FATICA A RAGUSA) E VENEZIA RESTANO IN TESTA IL SAN MARTINO KO IN CASA CON SESTO

Azzurre nella storia: ai quarti dei Mondiali

RUGBY

L'Italia femminile ha fatto la storia. Battendo il Giappone 21-8 (pt 8-5) ad Auckland, nel terzo e ultimo turno della fase a gironi, le azzurre sono approdate ai quarti di finale della Coppa del Mondo in svolgimento in Nuova Zelanda. Per la prima volta una formazione azzurra seniores ha raggiunto i quarti di finale della rassegna iridata. Sabato, alle 5.30 italiane (diretta su Rai 2 e Sky Sport Arena), l'Italia affronterà la Francia per l'accesso alla semifinale. Contro la formazione giapponese è stato un match più duro del previsto, con le azzurre quasi sempre avanti, ma Giappone incollato (5-5 al 29' e 8-8 al 49') e staccato solamente nell'ultimo quarto d'ora di gioco. Per le azzurre mete dell'ala Magatti e del pilone Bettoni, le quali hanno aperto e chiuso le marcature del match, quindi una trasformazione e 3 calci piazzati di Sillari. Giada Franco è stata eletta la migliore giocatrice della partita.

ENERGIA

«Arrivare ai quarti di finale è un traguardo importante, diverso da quelli che abbiamo raggiunto in passato – ha detto a fine incontro Andrea Di Giandomenico, il ct azzurro –. Siamo naturalmente orgogliosi e molto soddisfatti. Il risultato è frutto anche del supporto della Federazione, del lavoro dei club e chiaramente delle ragazze in campo. Tutto il movimento italiano merita questo traguardo. Noi dobbiamo rimanere concentrati sulla prestazione che, bisogna dirlo, non è stata delle migliori. Mi dispiace, rientra nelle mie responsabilità. Dobbiamo ritrovare energia e fiducia nel nostro gioco per esprimerlo al meglio nel prossimo impegno. Chiaramente siamo felici del risultato raggiunto e condividiamo questa felicità con tutto il movimento». Ovviamente soddisfatto il presidente della Federazione Marzio Innocenti, il quale ha sempre creduto in questa squadra: «Oggi è un giorno di gioia allo stato puro per tutti i rugbisti e le rugbiste italiane e io lo sto assaporando come un momento storico, sognato da generazioni di giocatori e giocatrici italiane. A queste ragazze era stato dato un obiettivo e lo hanno raggiunto. Adesso so che il loro capitano ne ha indicato un altro».

Ennio Grosso

TRIONFO Le azzurre impegnate contro il Giappone

Volley

Padova crolla in casa. Conegliano: bene la prima

(m.zi.) Le due formazioni lombarde di SuperLega firmano le sorprese della quarta giornata. Milano infatti vince al tie break a Modena e Monza in casa supera in tre set Civitanova. Per gli emiliani non bastano i 28 punti di Lagumdzija, con Ngapeth aggiunge 16 punti, di fronte ai 21 di Patry, ai 18 di Hernandez e ai 15 di Ebadipour. Monza invece si affida a Grozer e Maaar (20 e 17 punti rispettivamente) mentre in casa Civitanova solo Zaytsev (14 punti) arriva in doppia cifra. Nonostante un'altra buona partita di Takahashi (16 punti) Padova non replica in casa i colpi delle prime due giornate e si arrende per 3-1 con Perugia, che invece si affida a Rychlicki, autore di 23 punti con quattro muri vincenti. Finisce al tie break anche la sfida di Trento, con la sorpresa di questo primo scorcio di campionato, Cisterna, che vince il primo set, si trova sotto 2-1 dopo un terzo set tiratissimo (35-33) e riesce a portare l'incontro al quinto. Al tie break ha la meglio Trento. La giornata si era aperta con due vittorie esterne negli anticipi, quella per 3-2 di Taranto a Verona e quella più prevedibile e rotonda di Piacenza per 3-0 a Siena. In settimana si era giocato anche l'anticipo della quinta giornata con la sfida tra Trento e Civitanova, vinta dai marchigiani al tie break. Tra le donne, Conegliano nella prima gara di campionato dell'era "post Egonu" vince 3-0 con Bergamo con 14 punti di Haak. Nelle altre partite, rotonda vittoria di Novara con Macerata, mentre nell'anticipo Monza supera 3-1 Pinerolo. Successi netti anche di Chieri con Casalmaggiore e di Scandicci a Perugia, mentre al tie break Busto Arsizio supera Firenze e Vallefoglia ha la meglio su Cuneo.

Rovigo lascia a zero Calvisano Ciclone Petrarca, Mogliano giù

TOP 10

(P.R.) Petrarca esagera a Torino, Rovigo domina Calvisano, Mogliano brucia tra le Fiamme. Il quarto turno di Top10, completato dai posticipi giocati ieri, rimette in carreggiata le due finaliste della scorsa stagione e conferma le difficoltà dei biancoblù della Marca. Da record il 91-0 con cui i campioni d'Italia in carica hanno espugnato il campo degli universitari piemontesi, cancellando così il passo falso interno contro Colorno. Tredici mete, sei nel primo tempo e sette nel secondo (bis di Ghigo e tris di Cugini), tutte trasformate da Ormson. Difesa imbattuta anche per i Bersaglieri, che al "Battaglini" si sono imposti 36-0 su un Calvisano sempre più in affanno. A segno nella prima frazione con Lertora e Giulian, i rossoblù hanno calato il pokerissimo nella ripresa grazie ai toccati di Leccioli, Casado Sandri e Stavile. Pesante la sconfitta casalinga del Mogliano contro la neocapolista Fiamme Oro: rientrata in partita con tre mete a inizio ripresa, la squadra di Costanzo si è arresa alla distanza per 20-45.

BASKET A

RISULTATI

Partita	Risultato
Allianz Trieste-Bertram Tortona	60-88
Ban.Sassari-Energia Trentino	81-76
Carpegna Pesaro-GeVi Napoli	97-99
Givova Scafati-Tezenis Verona	92-87
Happy Brindisi-Germani Brescia	82-81
Reyer Venezia-Armani Milano	77-69
Un.Reggio Emilia-Op.Varese	81-87
Virtus Bologna-Nutr.Treviso	97-71

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
VIRTUS BOLOGNA	8	4	4	0	356	288
BERTRAM TORTONA	8	4	4	0	308	262
REYER VENEZIA	6	4	3	1	341	306
ARMANI MILANO	6	4	3	1	305	302
CARPEGNA PESARO	4	4	2	2	360	343
BAN.SASSARI	4	4	2	2	334	321
OP.VARESE	4	4	2	2	348	344
HAPPY BRINDISI	4	4	2	2	338	334
GERMANI BRESCIA	4	4	2	2	328	324
ENERGIA TRENTINO	4	4	2	2	306	305
GEVI NAPOLI	4	4	2	2	319	330
UN.REGGIO EMILIA	2	4	1	3	285	281
GIVOVA SCAFATI	2	4	1	3	308	324
NUTR.TREVISO	2	4	1	3	265	312
TEZENIS VERONA	2	4	1	3	326	375
ALLIANZ TRIESTE	0	4	0	4	292	368

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Armani Milano-Tezenis Verona; Ban.Sassari-Virtus Bologna; Bertram Tortona-Reyer Venezia; Energia Trentino-Givova Scafati; Germani Brescia-Carpegna Pesaro; GeVi Napoli-Allianz Trieste; Op.Varese-Nutr.Treviso; Un.Reggio Emilia-Happy Brindisi

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Dinamo Sassari-Akronos Moncalieri	83-59
E Work Faenza-La Mol.Campobasso	63-64
Parking Crema-Umana R.Venezia	60-87
Passalacqua Ragusa-Famila Schio	60-66
RMB Brixia-San Giov.Valdarno	68-67
San Martino Lupari-All.Sesto S.Giovanni	62-73
Virtus S.Bologna-Gesam Lucca	99-63

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	10	5	5	0	371	285
UMANA R.VENEZIA	10	5	5	0	403	325
VIRTUS S.BOLOGNA	8	5	4	1	426	324
DINAMO SASSARI	8	5	4	1	362	317
ALL.SESTO S.GIOVANNI	8	5	4	1	335	313
LA MOL.CAMPOBASSO	6	5	3	2	342	338
PASSALACQUA RAGUSA	4	5	2	3	380	324
E WORK FAENZA	4	5	2	3	379	367
SAN MARTINO LUPARI	4	5	2	3	335	360
AKRONOS MONCALIERI	4	5	2	3	322	356
GESAM LUCCA	2	5	1	4	302	369
RMB BRIXIA	2	5	1	4	321	396
PARKING CREMA	0	5	0	5	296	387
SAN GIOV.VALDARNO	0	5	0	5	303	416

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Akronos Moncalieri-Virtus S.Bologna; All.Sesto S.Giovanni-Parking Crema; Famila Schio-E Work Faenza; La Mol.Campobasso-Dinamo Sassari; Passalacqua Ragusa-San Martino Lupari; San Giov.Valdarno-Gesam Lucca; Umana R.Venezia-RMB Brixia

SUPERLEGA

RISULTATI

Partita	Risultato
Emma Siena-Gas Sales Piacenza	0-3
Itas Trentino-Top Volley Cisterna	3-2
Kioene Padova-Sir Safety Perugia	1-3
Leo Shoes Modena-Allianz Milano	2-3
Vero V.Monza-Lube Civitanova	3-0
Withu Verona-Prisma Taranto	2-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SAFETY PERUGIA	12	4	4	0	12	2
TOP VOLLEY CISTERNA	10	4	3	1	11	4
GAS SALES PIACENZA	8	4	3	1	10	6
ALLIANZ MILANO	7	4	3	1	9	7
LUBE CIVITANOVA	7	4	2	2	8	6
ITAS TRENTINO	6	4	2	2	9	9
PRISMA TARANTO	5	4	2	2	6	8
LEO SHOES MODENA	5	4	1	3	7	10
KIOENE PADOVA	4	4	2	2	8	10
WITHU VERONA	4	4	1	3	7	11
VERO V.MONZA	4	4	1	3	5	9
EMMA SIENA	0	4	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Allianz Milano-Withu Verona; Gas Sales Piacenza-Vero V.Monza; Itas Trentino-Lube Civitanova; Prisma Taranto-Kioene Padova; Sir Safety Perugia-Leo Shoes Modena; Top Volley Cisterna-Emma Siena

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Bartoccini Perugia-Savino Scandicci	0-3
Fenera Chieri-VBC Casalmaggiore	3-0
Igor G.Novara-HR Macerata	3-0
Il Bisonte Firenze-Unet Busto Arsizio	2-3
Imoco Conegliano-Zanetti Bergamo	3-0
Megabox Vallefoglia-Bosca Cuneo	3-2
Vero Volley Monza-Eurospin Pinerolo	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
VERO VOLLEY MONZA	3	1	1	0	3	1
FENERA CHIERI	3	1	1	0	3	0
IGOR G.NOVARA	3	1	1	0	3	0
IMOCO CONEGLIANO	3	1	1	0	3	0
SAVINO SCANDICCI	3	1	1	0	3	0
MEGABOX VALLEFOGLIA	2	1	1	0	3	2
UNET BUSTO ARSIZIO	2	1	1	0	3	2
BOSCA CUNEO	1	1	0	1	2	3
IL BISONTE FIRENZE	1	1	0	1	2	3
EUROSPIN PINEROLO	0	1	0	1	1	3
BARTOCCINI PERUGIA	0	1	0	1	0	3
HR MACERATA	0	1	0	1	0	3
VBC CASALMAGGIORE	0	1	0	1	0	3
ZANETTI BERGAMO	0	1	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Bosca Cuneo-Fenera Chieri; Eurospin Pinerolo-Igor G.Novara; HR Macerata-Bartoccini Perugia; Savino Scandicci-Megabox Vallefoglia; Unet Busto Arsizio-Imoco Conegliano; VBC Casalmaggiore-Vero Volley Monza; Zanetti Bergamo-Il Bisonte Firenze

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Partita	Risultato
Benetton – Vodacom Bulls	22-44
Connacht – Scarlets	36-14
Zebre Parma – Edinburgh	19-38
Emirates Lions – Glasgow Warriors	rinviata
Cell C Sharks – Ulster	rinviata
Leinster – Munster	27-13
Cardiff Rugby – Dhl Stormers	30-24
Dragons – Ospreys	32-25

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LEINSTER	28	6	6	0	0	186	99
ULSTER	21	5	4	0	1	190	123
VODACOM BULLS	19	6	4	0	2	174	148
DHL STORMERS	19	5	3	1	1	149	99
CARDIFF RUGBY	17	6	4	0	2	139	144
CELL C SHARKS	15	4	3	0	1	136	122
EMIRATES LIONS	15	3	0	2	1	133	134
BENETTON	13	6	3	0	3	141	187
EDINBURGH	13	5	2	0	3	165	103
OSPREYS	12	6	1	2	3	140	163
MUNSTER	11	6	2	0	4	106	112
GLASGOW WARRIORS	10	5	2	0	3	127	150
DRAGONS	10	6	2	0	4	108	171
CONNACHT	9	6	2	0	4	95	137
SCARLETS	9	6	1	1	4	145	176
ZEBRE PARMA	4	5	0	0	5	103	169

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Glasgow Warriors – Benetton; Scarlets – Leinster; Emirates Lions – Dhl Stormers; Dragons – Zebre Parma; Munster – Ulster; Ospreys – Connacht; Vodacom Bulls – Cell C Sharks; Cardiff Rugby – Edinburgh

RUGBY TOP10

RISULTATI

Partita	Risultato
Colorno – Valorugby Emilia	12-43
Cus Torino – Petrarca	0-91
Cz Rovigo – Calvisano	36-0
Lyons Piacenza – Viadana	42-27
Mogliano – Fiamme Oro	20-45

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
FIAMME ORO	14	4	3	0	1	184	112
VALORUGBY EMILIA	14	4	2	2	0	137	84
VIADANA	14	4	3	0	1	123	90
PETRARCA	13	4	2	1	1	177	43
CZ ROVIGO	13	4	2	0	2	119	71
COLORNO	13	4	3	0	1	89	99
CALVISANO	8	4	1	1	2	90	123
LYONS PIACENZA	6	4	1	0	3	100	120
MOGLIANO	4	4	1	0	3	70	166
CUS TORINO	1	4	0	0	4	56	237

PROSSIMO TURNO 13 NOVEMBRE

Colorno – Cus Torino; Fiamme Oro – Lyons Piacenza; Petrarca – Cz Rovigo; Valorugby Emilia – Mogliano; Viadana – Calvisano

IN META Il rodigino Stavile

La Mezza debutta nel segno di Forner e Andrighettoni

(a.m.) La mezza maratona è stata l'assoluta novità di questa edizione della Venicemarathon, ed è stata una novità di assoluto successo, che ha suscitato immediatamente l'interesse dei runners, che certamente merita di essere ripetuta e sviluppata nei prossimi anni. Se la maratona classica ovviamente necessità di una preparazione di alto livello e se la dieci chilometri può avere un aspetto anche ludico e partecipativo, fatto anche per godersi lo spettacolo di un percorso unico, la mezza permette ai corridori più esperti di cimentarsi in una distanza sicuramente più abbordabile. Da non mettere in secondo piano poi anche l'aspetto simbolico di questa gara. Se infatti Mestre era sempre stata "attraversata" dal fiume umano partito da Villa Pisani di Stra, questa volta proprio il luogo simbolo della città, Piazza Ferretto e la sua Torre hanno potuto ospitare l'inizio della gara. Venendo all'aspetto maggiormente agonistico, il primo a tagliare il traguardo è stato Tommaso Forner di Assindustria Sport in 1h 09'42", seguito dal belga Antoine Guillick in 1h 10'32" e quindi dallo spagnolo Alvaro Sbater Ramirez che ha chiuso in 1h15'22". In campo femminile ha vinto la prima mezza maratona Claudia Andrighettoni di Quercia Trentingrana in 1h22'37", seconda Elisa Comisso di Vittorio Atletica in 1h22'37". Nel gradino più basso del podio Alessia Mira della Polisportiva Chieri in 1h27'53".

VENICEMARATHON: L'UGANDESE MUTAI TRIONFA COL RECORD

▶L'atleta africano ritocca di tre secondi il primato del 2009 staccando sul Ponte della Libertà Naibel, terzo l'etiope Abbe Donne, dominio keniamo con la Karimi che svetta a sorpresa

DEBUTTO D'ORO
A Munyo Solomon Mutai anche un premio da 10mila euro

ATLETICA

VENEZIA Ci si attendeva che fosse uno dei runner del nutrito gruppo di atleti etiopi a vincere la trentaseiesima edizione della Uyn Venicemarathon ed invece è un atleta ugandese, Munyo Solomon Mutai a tagliare per primo il traguardo, ritoccando inoltre di tre secondi il record della corsa, che reggeva dal 2009, chiudendo in 2h8'10", nonostante all'altezza del Porto di Venezia avesse preso la direzione sbagliata per qualche metro. A lui quindi, oltre ai 6000 euro come vincitore della gara, vanno anche i 10.000 euro messi in palio per aver battuto il record. Risultato ottenuto grazie a condizioni climatiche ideali, non faceva infatti troppo caldo e c'era assenza di vento. Nella prima parte di gara il gruppetto di testa vedeva tutti i favoriti della vigilia viaggiare compatto, ma all'altezza del parco di San Giuliano in testa sono rimasti in tre, oltre a Solomon, anche i kenioti Emmanuel Rutto Naibei ed Emmanuel Sikuku, che però all'inizio del ponte della libertà si è fermato, all'improvviso, probabilmente incaricato di fare il passo per i primi 32 chilometri.

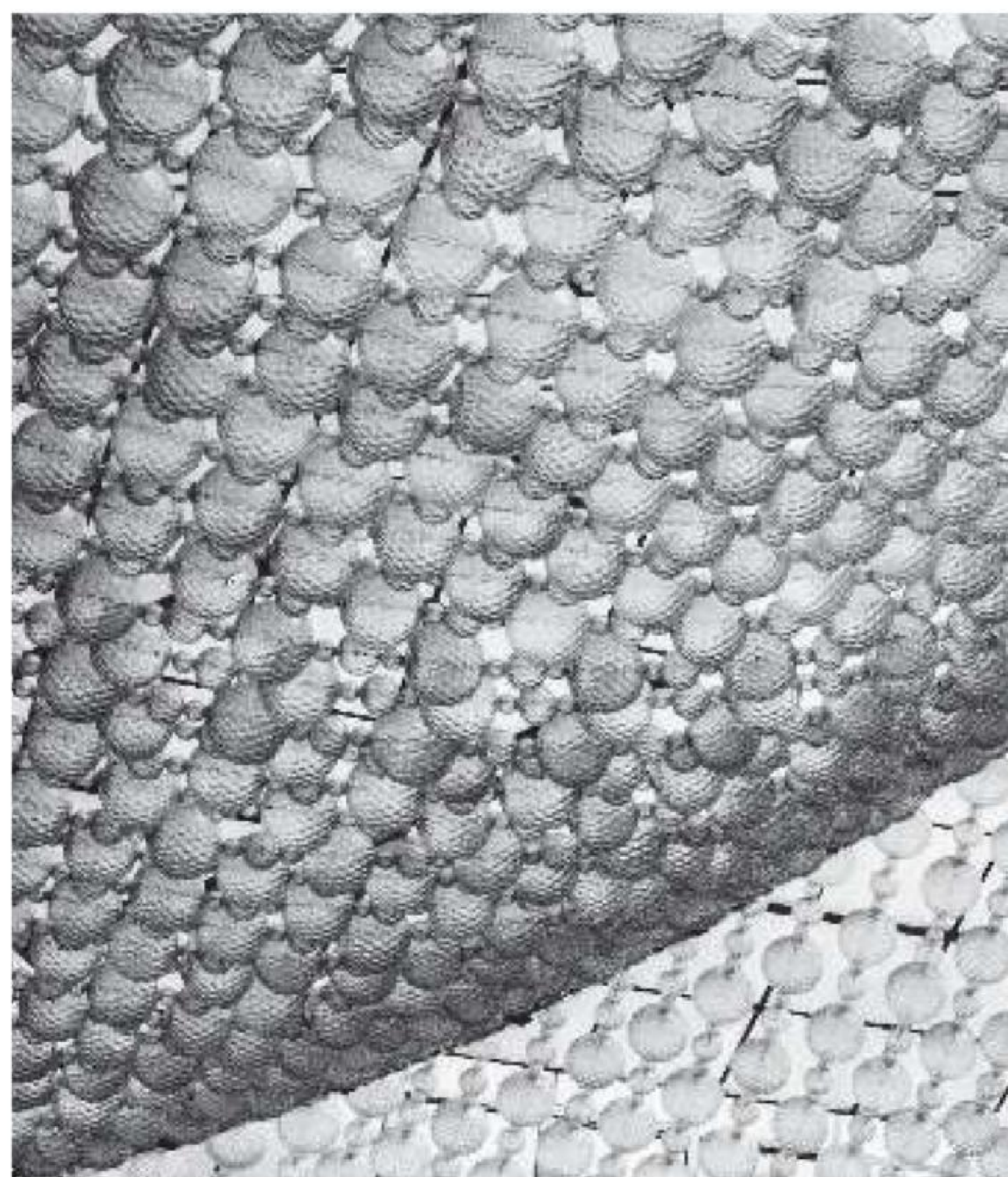
ALLUNGO DECISIVO

Proprio sul ponte che collega Venezia alla terraferma però Solomon ha piazzato l'allungo che è diventato decisivo, trovando subito qualche metro di vantaggio e allungando mano a mano che si avvicinava al traguardo. Naibei infatti chiuderà al secondo posto con un ritardo di circa un minuto e mezzo in 2h09'41", riuscendo comunque a tenere il ritorno dell'etiope Tefese Delelegn Abbe che si avvicinava alle sue spalle, arrivato 13 secondi dopo di lui. Parla invece tutta keniano la maratona femminile, con tre atlete a occupare interamente il podio della gara. Vince forse un po' a sorpresa (ma parliamo comunque di un'atleta che ha vinto due volte la maratona di Buenos Aires e anche Praga e Milano) Lucy Karimi in 2h28'12", nonostante nel finale la sua azione mostrasse qualche segno di stanchezza.

BATTUTA LA FAVORITA

Dietro di lei la favorita della vigilia e che ha fatto l'andatura per quasi tutto l'arco della gara, Rebecca Kangogo Chesir, che ha chiuso in 2h29'14". Sul gradino più basso del podio Caroline Jebet Korir in 2h29'46". Un po' a sorpresa Amane Gemeda, presentatasi a Venezia con il miglior personale, che aveva fatto l'andatura nei primi dieci chilometri, a metà del percorso si è ritirata. Poco dopo le dieci erano invece arrivati i protagonisti della novità di questa edizione, la mezza maratona. Il primo a tagliare il traguardo è stato Tommaso Forner di Assindustria Sport in 1h 09'42", seguito dal belga Antoine Guillick in 1h 10'32". In campo femminile, invece, sul gradino più alto del podio Claudia Andrighettoni di Quercia Trentingrana in 1h22'37" davanti ad Elisa Comisso.

LE ALTRE SFIDE

Gli atleti della 10 chilometri hanno fatto il loro passaggio sotto il traguardo di Riva dei Sette Martiri invece già pochi minuti dopo le nove. Il primo tra gli uomini, Thomas D'Este di Assindustria Sport, ha chiuso infatti in 34'37". Dietro di lui con il tempo 35'14" Luigi Catalano di

2h08'10'

il nuovo record della maratona di Venezia messo a segno ieri dall'ugandese Munyo Solomon Mutai

Élite Academy Bari. Ha chiuso il podio Diego Avon di Atletica Biotekna con 35'18", vincitore delle prime due edizioni della dieci chilometri. In campo femminile vittoria di Diletta Moressa della Aristide Coin in 41'11", seguita da Diane Gunatillake del Cus Padova in 42'41", terza Elena Casarotta che chiude in 43'04".

Andrea Manzo

IL DOPO GARA

RE SOLOMON SBAGLIA STRADA MA RIMEDIA: «È STATA DIFFICILE»

I PROTAGONISTI

VENEZIA Si è regalato un compleanno coi fiocchi Munyo Solomon Mutai, che ha compiuto trent'anni solo il giorno prima aver vinto la 36° edizione della UYN Venicemarathon. Ma il corridore ugandese ha fatto anche di più, infatti oltre ad aver migliorato il suo primato personale di 8h25', con il tempo di 2h8'10", ha anche battuto il record della corsa, che durava ormai da quasi quindici anni, ricevendo così, oltre ai 6000 previsti per il vincitore, anche un premio extra di 10.000 euro. Cosa che assolutamente non sapeva e che lo ha reso molto felice quando gli è stato comunicato al termine della gara, iniziando a dare il cinque a quelli che gli stavano intorno. Un record che poteva anche essere migliore se non fosse stato per quell'indecisione sul percorso quando dal Porto di Venezia doveva imboccare il passaggio per raggiungere le Zattere, di cui per fortuna si è accorto quasi subito e che... gli è costata solo un paio di secondi.

36TH VENICE MARATHON

PRIMA ESPERIENZA

Sposato, con due figli, un maschio e una femmina, era non solo alla sua prima esperienza veneziana, ma anche alla sua prima maratona corsa in Europa. Un outsider che nell'ultima parte del percorso ha preso con autorevolezza il comando senza più voltarsi indietro: «Sono davvero molto contento – spiega – è stata una gara davvero difficile, soprattutto nell'ultima parte, però è anche una corsa bellissima e sono molto grato di come la gente qui mi ha accolto». Come ha deciso di mettersi a correre? «Fin da quando ero alle elementari mi piaceva vedere chi correva – racconta Mutai – e speravo di poterlo fare anch'io un giorno». Dopo un esordio del genere, quali sono i prossimi obbiettivi? «Ancora proprio non lo so – spiega Mutai – prima di tutto dovrà parlarne con il mio allenatore Joseph Cheromei e poi vedremo il da farsi».

Vanta sicuramente una maggiore esperienza internazionale (ha vinto anche la maratona di Milano) la keniana Lucy Karimi, che ha chiuso in 2h28'12" la sua maratona: «Questa è certamente una maratona molto particolare, soprattutto nelle parte finale. Ero stanca alla fine, ma sapevo di poter arrivare fino alla fine. È una grande soddisfazione vincere in una città bellissima come Venezia». Quali sono per lei i prossimi traguardi? «Innanzitutto recuperare – spiega Karimi – sicuramente non tornerò a gareggiare prima di gennaio dell'anno prossimo».

Questa trentaseiesima edizione della Venice Marathon verrà ricordata anche per l'aggiunta di una nuova distanza, oltre a quella classica e alla dieci chilometri, ovvero la mezza maratona, partita proprio dal centro di Mestre, da Piazza Ferretto. Ad aggiudicarsi questa prima edizione il padovano Tommaso Forner di Assindustria Sport in 1h 09'42", che ha superato la concorrenza "internazionale" del belga Antoine Guillick e dello spagnolo Alvaro Sbater Ramirez: «Era la prima volta che correvo questa distanza – spiega Forner – in pista corro i 3000 siepi, ma sono contentissimo di essere riuscito addirittura a vincere. Poi bisogna dire che il colpo d'occhio quando si arriva a Venezia è davvero unico e suggestivo. Certo i 14 ponti nel finale si fanno sentire, ed infatti ho anche rallentato un poco, ma direi che ne è valsa proprio la pena di esordire qua». Quarant'anni, di Rovereto, è stata Andrighettoni di Quercia Trentingrana a vincere la prima mezza maratona al femminile, con il tempo di 1h22'37". «È sicuramente la corsa più bella a cui io abbia partecipato – sottolinea la runner trentina – ho un personale migliore, che risale però a diversi anni fa e comunque sicuramente quando si arriva a Venezia, con i ponti, tra la gente, la difficoltà si fa sentire e ovviamente il tempo ne risente un pochino».

Andrea Manzo

LE REGINE DI VENEZIA Lucy Karimi sul podio della maratona con Rebecca Kangogo Chesir e Caroline Jebet Korir. Tanti gli atleti in corsa e gli appassionati

SAMMY BASSO Ruota unica

L'IMPRESA

IL GIOCO DI SQUADRA PER SAMMY

Sammy Basso, il 27enne di Tezze sul Brenta (Vicenza) affetto dalla nascita da progeria, ha percorso l'intera Maratona di Venezia assieme ai "Sammy Runners", una trentina di amici podisti, che a turno lo hanno spinto con una speciale carrozzella a ruota unica - la Joelette - lungo il tracciato impiegando 4h47'. «Entrare in Piazza San Marco è un tuffo al cuore sempre fortissimo. I Sammy Runners, sono un gruppo straordinario».

LA DOMINATRICE KARIMI: «ERO STANCA NEL FINALE MA SAPEVO DI POTER ARRIVARE FINO IN FONDO, GRANDE SODDISFAZIONE VINCERE A VENEZIA»

LA GRANDE SFIDA DEI RECORD

▶Tre partenze (Stra, Mestre e Parco San Giuliano) per un evento che ha coinvolto il territorio della città metropolitana di Venezia

▶Il patron Piero Rosa Salva: «Devo confessare che questa è stata l'edizione più spettacolare di sempre, sotto ogni punto di vista»

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	2:08:10	Munyo Solomon Mutai	UGA
2	2:09:41	Emmanuel Rutto Naibei	KEN
3	2:09:54	Tefese Delelegn Abebe	ETH
4	2:12:12	Kibrom Desta Habtu	ETH
5	2:12:40	Richard Mengich	KEN
6	2:12:53	John Kiprono Langat	KEN
7	2:14:45	Abdu Endris Mohammed	ETH
8	2:21:14	Sahlesilassie Nigu Bekele	ETH
9	2:25:35	Khalid Jbari	ITA
10	2:27:15	Salvatore Gambino	ITA
11	2:27:46	Edgardo Confessa	ITA
12	2:28:12	Lucy Karimi	KEN
13	2:29:14	Rebecca Kangogo Chesir	KEN
14	2:29:17	Luigi Vivian	ITA
15	2:29:46	Caroline Jebet Korir	KEN
16	2:30:25	Elvanie Nimbona	BDI
17	2:31:02	Fantu Zewude Jifar	ETH
18	2:31:45	Tejitu Siyum Alemayehu	ETH
19	2:32:52	Matteo Vecchietti	ITA
20	2:36:15	Daniele Di Ceglie	ITA
21	2:40:24	Berti Romain	BEL
22	2:41:41	Marco Padoan	ITA
23	2:43:29	Chris Van Wamelen	NED
24	2:43:49	Umberto Persi	ITA
25	2:45:01	Gianni Bortolussi	ITA
26	2:45:30	Andrea Paggiarin	ITA
27	2:46:00	Roberto Mastrotto	ITA
28	2:46:13	Antonino Tamarino	ITA
29	2:46:28	Giovanni Gargaro	ITA
30	2:47:00	Ross Horgan	GBR
31	2:47:20	Devid Chiaretto	ITA
32	2:47:33	Alessio Segato	ITA
33	2:47:41	Luca Rota	ITA
34	2:47:42	Martino Marzari	ITA
35	2:48:21	Massimo Cappelletti	ITA
36	2:49:54	Marc Gispert Giron	ESP
37	2:49:54	Jaime Gutiérrez	ESP
38	2:51:10	Mattia Bobbo	ITA
39	2:51:16	Andrea Vidotto	ITA
40	2:51:35	Luca Rossi	ITA
41	2:52:16	Daniel Kubashliev	BUL
42	2:52:25	Krzysztof Cegie?ko	POL
43	2:52:36	Konstantinos Chouvardas	GRE
44	2:52:36	Paola Salvatori	ITA
45	2:52:46	Filippo Dabala'	ITA
46	2:52:49	Jacopo Epis	ITA
47	2:53:01	Leonardo Massenz	ITA
48	2:53:19	Emanuele Conti	ITA
49	2:53:44	Ferdinando Dipaola	ITA
50	2:53:53	Luca Andriolo	ITA
51	2:53:59	Andreas Baastad	NOR
52	2:54:05	Tiziano Pretto	ITA
53	2:54:54	Claudio Fragassi	ITA
54	2:54:56	Diego Corradi	ITA
55	2:55:08	Matteo Antonio Rigamonti	ITA
56	2:55:14	Marco Novello	ITA
57	2:55:23	Simon Pertinger	ITA
58	2:55:33	Alessio Grillini	ITA
59	2:55:46	Davide Parisi	ITA
60	2:55:50	Mattia Rombini	ITA
61	2:55:58	Dan Keen	GBR
62	2:55:59	Luca Daniele Bordin	ITA
63	2:56:04	Giuseppe Grilletta	ITA
64	2:56:09	Gabriele Castagno	ITA
65	2:56:43	Francesco Baldi Guarinoni	ITA
66	2:56:58	Simone Secchi	ITA
67	2:56:58	Stefanie D'Haen	BEL
68	2:57:01	Simone Gallimberti	ITA
69	2:57:11	Christian Paolazzi	ITA
70	2:57:15	Alessandro Perin	ITA
71	2:57:17	Michele Borin	ITA
72	2:57:18	Ermes Bedin	ITA
73	2:57:28	Diego Casarin	ITA
74	2:57:32	Giulio-Richard Belladelli	ITA
75	2:57:32	Farid Indino	BEL
76	2:57:38	Alessio Vescovi	ITA
77	2:57:55	Federico Paganelli	ITA
78	2:57:56	Hippolyte Gisserot	FRA
79	2:58:02	Gheorghe Pavel	ITA
80	2:58:14	Federico Grigoletto	ITA
81	2:58:23	Tommaso Fruci	ITA
82	2:58:30	Matej Jurancic	SLO
83	2:58:31	Nicola Rosa	ITA
84	2:58:32	Mattia Raimondi	ITA
85	2:58:34	Tommaso Felcaro	ITA
86	2:58:44	Cristiano Porfiri	ITA
87	2:58:54	Nicola Placucci	ITA
88	2:58:59	Giacomo Romei	ITA
89	2:59:04	Andrea Casagranda	ITA
90	2:59:12	Alan Piroddi	ITA
91	2:59:13	Fabio Risoldi	ITA
92	2:59:15	Alessandro Marin	ITA
93	2:59:17	Said Boukari	ITA
94	2:59:17	Marius Stuparu	ROU
95	2:59:24	Francesco Perini	ITA
96	2:59:30	Matteo Bazzi	ITA
97	2:59:31	Jamie Goss	GBR
98	2:59:31	Roberto Del Negro	ITA
99	2:59:31	Andrea Melpignano	ITA
100	2:59:33	Iacopo Celegato	ITA
101	2:59:36	Andrea Di Blasi	ITA
102	2:59:46	Stefano Farronato	ITA
103	2:59:50	Guy Marckelbach	BEL
104	2:59:51	Davide Fioraso	ITA
105	2:59:54	Giorgio Pulcini	ITA
106	2:59:56	Massimo Ribetto	ITA
107	3:00:18	Stefano Cason	ITA
108	3:00:20	Adam Foster	GBR
109	3:00:21	Alessio Gelmetti	ITA
110	3:00:21	Mattia Sanvito	ITA
111	3:00:21	Giorgio Carnevali	ITA
112	3:00:40	Mirko Reina	ITA
113	3:00:44	Vincenzo Ciabattoni	ITA
114	3:00:58	Oscar Menini	ITA
115	3:01:04	Giovanni Iommi	ITA
116	3:01:11	Stefano Nicolodi	ITA
117	3:01:33	Gregoire Villiaume	ITA
118	3:01:38	Stefan Lang	GER
119	3:01:50	Lorenzo Munerotto	ITA
120	3:01:51	Jef Roosens	BEL
121	3:01:57	Marco Dal Corobbo	ITA
122	3:01:59	Manuel Casas	ESP
123	3:02:06	Mauro Fodaroni	ITA
124	3:02:16	Gianluca Salaris	ITA
125	3:02:17	Reunan Berthaux	FRA
126	3:02:21	Pierre Cazalis	FRA
127	3:02:25	Martina Festini	ITA
128	3:02:26	Mirko Da Via	ITA
129	3:02:36	Daniele Zambelli	ITA
130	3:02:39	Igor Silvestri	ITA
131	3:02:56	Fabio Bertaggia	ITA
132	3:03:09	Bram De Winne	BEL
133	3:03:21	Samuil Valchev	BUL
134	3:03:36	Justin Fahy	IRL
135	3:03:46	Eugen Dick	GER
136	3:03:50	Massimo Bigoni	ITA
137	3:03:54	Gerardo Moccia	ITA
138	3:04:12	Emanuele Bessone	ITA
139	3:04:23	Simone Freschi	ITA
140	3:04:25	Paolo Coccia	ITA
141	3:04:26	Manfred Feichter	ITA
142	3:05:00	Katherine Owens	GBR
143	3:05:01	Nelson Scaggiante	ITA
144	3:05:06	Lorenzo Consoli	ITA
145	3:05:06	Paolo Dona'	ITA
146	3:05:13	Giuseppe Frison	ITA
147	3:05:29	Oliver Schröer	GER
148	3:05:31	Reynold Li	GBR
149	3:05:45	Luigi Catto	ITA
150	3:06:03	Massimo Cisana	ITA
151	3:06:20	Leonardo Zanata	ITA
152	3:06:23	Valentino Petrolati	ITA
153	3:06:23	Valter Colombo	ITA
154	3:06:33	Stefano Baggio	ITA
155	3:06:33	Nicola Lancerin	ITA
156	3:06:45	Loris Ballerini	ITA
157	3:07:09	Nicola Badoer	ITA
158	3:07:12	Simone Todesco	ITA
159	3:07:19	Virginio Trentin	ITA
160	3:07:20	Margus Tinno	EST
161	3:07:30	Andrea Rossi	ITA
162	3:07:33	Antonio Sartori	ITA
163	3:07:33	Gregoire Pinsard	FRA
164	3:07:33	Erwan Sauvegrain	FRA
165	3:07:40	Tomasz Pawel Sabady	POL
166	3:07:43	Andrea Zambon	ITA
167	3:07:43	Mirko Zecchin	ITA
168	3:08:06	Mirko Michielotto	ITA
169	3:08:07	Andrea Scarparo	ITA
170	3:08:15	Megan Beckett	RSA
171	3:08:18	Eleonora Rachele Corradini	ITA
172	3:08:28	Wolfgang Wallner	AUT
173	3:08:31	Nello Bruno De Colò	ITA
174	3:08:35	Laurence Miles	GBR
175	3:08:38	Gabriele Baretta	ITA
176	3:08:39	Michele Stevanato	ITA
177	3:08:40	Enrico Sbalchiero	ITA
178	3:08:49	Damien Landini	FRA
179	3:08:59	Alessio Leo	ITA
180	3:09:10	Giuseppe Messinese	ITA
181	3:09:17	Francesco Alessandri	ITA
182	3:09:20	Andrea Barana	ITA
183	3:09:27	Mattia Franzin	ITA
184	3:09:30	Alessio Ferraro	ITA
185	3:09:34	Alex Linari	ITA
186	3:09:34	Maciej Kusz	POL
187	3:09:54	Bart De Cocker	BEL
188	3:09:56	Walter Carrettoni	ITA
189	3:09:59	Thomas Moser	AUT
190	3:10:08	Leonardo De Toni	ITA
191	3:10:20	Mattia Gobbo	ITA
192	3:10:26	Veronika Jurisic	CRO
193	3:10:27	Thomas De Rouck	BEL
194	3:10:28	Luca Dei Cont	ITA
195	3:10:32	Filippo Nicolini	ITA
196	3:10:35	Thomas Rabijns	BEL
197	3:10:37	Marco Tricarico	ITA
198	3:10:38	Francesco Di Blasio	ITA
199	3:10:39	Ben Van Nuffelen	BEL
200	3:10:42	Roberto Bandiera	ITA
201	3:10:43	Valerio Girotto	ITA
202	3:10:43	Cristiano Zinato	ITA
203	3:10:43	Cristiano Girotto	ITA
204	3:10:48	Giuseppe Milone	ITA
205	3:10:53	Sergio Panetto	ITA
206	3:10:55	Marco Furiosi	ITA
207	3:11:02	Cristiano Ostanello	ITA
208	3:11:06	Thomas Enzo	ITA
209	3:11:08	Niccolo' Busato	ITA
210	3:11:09	Renzo Corradini	ITA
211	3:11:10	Mirko Piffer	ITA
212	3:11:12	Ronny Bandiera	ITA
213	3:11:12	Manuel Perin	ITA
214	3:11:13	Andrea Bianco	ITA
215	3:11:14	Eugenio Ditano	ITA
216	3:11:15	Satoshi Koshida	JPN
217	3:11:19	Marco Craighero	ITA
218	3:11:21	Marco Sgarbossa	ITA
219	3:11:30	Luke Baxter	GBR
220	3:11:37	Elena Fabiani	ITA
221	3:11:46	Tomasz Makarski	POL
222	3:11:48	Paolo Silva	ITA
223	3:11:57	Roberto Zattin	ITA
224	3:12:08	Lorenzo Piccinini	ITA
225	3:12:12	Riccardo Piloni	ITA
226	3:12:13	Andrea Devoto	ITA
227	3:12:14	Simon Demeunier	BEL
228	3:12:25	Stefano Bergo	ITA
229	3:12:25	Sandro Commendatore	ITA
230	3:12:33	David Grygar	CZE
231	3:12:38	Giuseppe Messineo	ITA
232	3:12:38	Alberto Belloni	ITA
233	3:12:46	Luana Chiara Piscopo	ITA
234	3:12:48	Marco Morici	ITA
235	3:12:54	Pierre Noris	FRA
236	3:12:54	Carlo Zaffari	ITA
237	3:12:59	Gaëtan Bellamammer	FRA
238	3:13:09	Maksim Ovtsinnikov	EST
239	3:13:12	Roberto Ferrarotto	ITA
240	3:13:12	Janis Actins	LAT
241	3:13:19	Stefano Canziani	ITA
242	3:13:21	Doris Weissteiner	ITA
243	3:13:22	Luca Nalon	ITA
244	3:13:22	Gianmario Silverio	ITA
245	3:13:31	Miles Redding	GBR
246	3:13:31	Devid Zoia	ITA
247	3:13:33	Mirko Carraro	ITA
248	3:13:36	Antonio Caddeo	ITA
249	3:13:39	Asbjørn Skorpen	NOR
250	3:13:42	Alexander Smith	GBR
251	3:13:44	Giacomo Gasparato	ITA
252	3:13:49	Peter Prinz	GER
253	3:13:50	Giampaolo Pagliarin	ITA
254	3:13:52	Lucio Manzo	ITA
255	3:13:57	Abdul Hafiz	GBR
256	3:13:59	Andrea Zecchinato	ITA
257	3:14:00	Francesco Caroni	ITA
258	3:14:18	Thomas Zanirato	ITA
259	3:14:26	Federico Rado	ITA
260	3:14:29	Claudio Bellato	ITA
261	3:14:30	Giovanni Benzon	ITA
262	3:14:35	Nausicaa Malaccari	ITA
263	3:14:47	Michelangelo Di Maio	ITA
264	3:14:52	Angelo Musa	FRA
265	3:14:55	Simone Minetto	ITA
266	3:15:00	Giovanni Castaldi	ITA
267	3:15:07	Marco Pisoni	ITA
268	3:15:08	Tommaso Cinelli	ITA
269	3:15:16	Serena Schievenin	ITA
270	3:15:16	Matteo Bergamino	ITA
271	3:15:17	Davide Bertoldi	ITA
272	3:15:18	Corrado Dimauro	ITA
273	3:15:18	Stefano Bortolato	ITA
274	3:15:20	Mario Radoni	ITA
275	3:15:21	David Enguix Quiroga	ESP
276	3:15:24	Andrea Vanelli	ITA
277	3:15:28	Jason Rippingale	GBR
278	3:15:28	Lorenzo Soligo	ITA
279	3:15:28	Alessandro Volpato	ITA
280	3:15:29	Davide Lionello	ITA
281	3:15:31	Aldo Penzo	ITA
282	3:15:33	Luca Berlin	ITA
283	3:15:34	Francesco Benvenuti	ITA
284	3:15:36	Patrizio Candido	ITA
285	3:15:36	Hugo Letellier	FRA
286	3:15:40	Silvio Vianello	ITA
287	3:15:45	Domenico Lentini	ITA
288	3:15:45	Nicolai Martinsen	NOR
289	3:15:50	Marco Pozzebon	ITA
290	3:16:00	Cristian Allegrucci	ITA
291	3:16:04	Giampietro Dal Ceredo	ITA
292	3:16:05	Berny Nagelhout	NED
293	3:16:06	Jerry Temporale	ITA
294	3:16:13	Lorenzo Buson	ITA
295	3:16:13	Christian Aarstad Odgaard	NOR
296	3:16:13	Martins Auzins	LAT
297	3:16:31	Francesco Mattia	ITA
298	3:16:33	Gabriele Pizzolato	ITA
299	3:16:35	Andrea Steiner	AUT
300	3:16:42	Nicola Saraceno	ITA
301	3:16:49	Andrea Costantini	ITA
302	3:16:50	Stefano Rupil	ITA
303	3:16:52	Matteo Berigazzi	ITA
304	3:16:53	Elisa Morelli	ITA
305	3:17:07	Gabriele Salerno	ITA
306	3:17:10	Gabriele Quercioli	ITA
307	3:17:16	Dino Pavan	ITA
308	3:17:27	Alessandro Pinna	ITA
309	3:17:29	Matteo Carraro	ITA
310	3:17:32	Paolo Ruffo	ITA
311	3:17:33	Lorenzo Canepel	ITA
312	3:17:35	Paolo Colomba	ITA
313	3:17:37	Michele Panigada	ITA
314	3:17:39	Walter Coldebella	ITA
315	3:17:42	Maurizio Carbone	ITA
316	3:18:00	Paolo Emilio Corsini	ITA
317	3:18:05	Marco Acca	ITA
318	3:18:12	Dario Bottoli	ITA
319	3:18:14	Gianluigi Tarzi	ITA
320	3:18:20	Charlotte Kjærulff	DEN
321	3:18:21	Giovanni Poletto	ITA
322	3:18:26	Giambattista Lievore	ITA
323	3:18:27	Stefano Varaschin	ITA
324	3:18:37	Elisa Zanon	ITA
325	3:18:37	Francesco D'Angelo	ITA
326	3:18:39	Marco Centonze	ITA
327	3:18:47	Paolo Deavi	ITA
328	3:18:48	Raffaele Fornaro	ITA
329	3:18:50	Valerio Calvo	ITA
330	3:18:51	Patrizia Regonesi	ITA
331	3:18:53	Frode Skorstad	NOR
332	3:18:55	Khemaies Ayadi	FRA
333	3:18:55	Nicola Doria	ITA
334	3:19:00	James Posner	GBR
335	3:19:03	Andrea De Rinaldis	ITA
336	3:19:03	Giovanni Gentile	ITA
337	3:19:05	Carlo Bergamini	ITA
338	3:19:13	Giuseppe Macina	ITA
339	3:19:17	Andrea Castagna	ITA
340	3:19:31	Francesco Pericu	ITA
341	3:19:35	Andrea Fanelli	ITA
342	3:19:39	Alberto Cindrellini	ITA
343	3:19:44	Edoardo Erba	ITA
344	3:19:49	Giulio Linguanti	ITA
345	3:19:51	Federico Pulese	ITA
346	3:19:54	Filippo Filippozzi	ITA
347	3:19:56	Cristian Mazzarotto	ITA
348	3:19:58	Alessandro Nurchi	ITA
349	3:20:02	Cristian Calzavara	ITA
350	3:20:02	Davide Dal Santo	ITA
351	3:20:03	Carlo Tagliapietra	ITA
352	3:20:03	Keiko Ikarashi	JPN
353	3:20:04	Alberto Smaniotto	ITA
354	3:20:13	Sven Freybe	CAN
355	3:20:19	Alessandro Ponchione	ITA
356	3:20:21	Enrico Pausin	ITA
357	3:20:23	Oscar Peruch	ITA
358	3:20:25	Rolando Vit	ITA
359	3:20:26	Sofia Malatinszky	HUN
360	3:20:26	Dimitrii Leonov	GER
361	3:20:30	Lukas Barta	CZE
362	3:20:32	Giorgio De Checchi	ITA
363	3:20:47	Pio Malfatti	ITA
364	3:20:50	Nicolò Mazzucato	ITA
365	3:20:54	Massimo Keller	ITA
366	3:20:55	Jean-Luc Freens	NED
367	3:20:55	Ivan Scatto	ITA
368	3:20:56	Luigi Corocher	ITA
369	3:20:57	Alessandro Giordani	ITA
370	3:20:59	Adolfo Lopez	ITA
371	3:21:01	Riccardo Piccolo	ITA
372	3:21:02	Jacopo Pretolani	ITA
373	3:21:03	Dimitri Peron	ITA
374	3:21:05	Ahmed Ennammouri	ITA
375	3:21:10	Giada Dal Cortivo	ITA
376	3:21:11	Marco Micheletti	ITA
377	3:21:18	Nigel Dexter	GBR
378	3:21:23	Dario Galiotto	ITA
379	3:21:29	Marco Palesa	ITA
380	3:21:31	Luca Mattia Monticelli	ITA
381	3:21:35	Ampollini Bruno	FRA
382	3:21:37	Federico Favaro	ITA
383	3:21:37	Gianluca Pratesi	ITA
384	3:21:38	Paolo Marcotti	ITA
385	3:21:38	Aleksandar Yankov	BUL
386	3:21:41	Luca Castagnaro	ITA
387	3:21:42	Salvatore Rispoli	ITA
388	3:21:48	Luca Rubini	ITA
389	3:21:55	Uroš Kokot	SLO
390	3:21:56	Paolo Andrian	ITA
391	3:21:57	Francesco Collini	ITA
392	3:21:59	Marek P?ibyl	CZE
393	3:22:02	Saimo Faggion	ITA
394	3:22:07	Takuya Okada	JPN
395	3:22:24	Davide Boscolo Bomba	ITA
396	3:22:25	Lorenzo Lazzari	ITA
397	3:22:32	Antonio Commodo	ITA
398	3:22:42	Matteo Galdiolo	ITA
399	3:22:47	Federico Bruni	ITA
400	3:22:49	Antonio Toscano	ITA
401	3:22:53	Dennis Jakobsen	NOR
402	3:22:55	Michele Marchesini	ITA
403	3:23:01	Nicola Federici	ITA
404	3:23:06	Davide Giuseppe Donadio	ITA
405	3:23:08	Jose Javier Terren	ESP
406	3:23:09	Antonello Bertulessi	ITA
407	3:23:10	Christian Seethaler	AUT
408	3:23:11	Carlotta Finotello	ITA
409	3:23:22	Alessandro Camattini	ITA
410	3:23:36	Enrico Giacomoni	ITA
411	3:23:39	Chiara Moretto	ITA
412	3:23:45	Valentina Milan	ITA
413	3:23:50	Antonello Sanna	ITA
414	3:23:55	Anita Delval	FRA
415	3:23:59	Andrew Miller	GBR
416	3:24:07	Sandro Martin	ITA
417	3:24:12	Matteo Testa	ITA
418	3:24:14	Emanuele Marano	ITA
419	3:24:16	Andrea Ghezzi	ITA
420	3:24:17	Hugo Questroy	FRA
421	3:24:17	Mauro Carrarini	ITA
422	3:24:21	Eliseo Stefano	ITA
423	3:24:25	Heiner Stinner	GER
424	3:24:29	Santino Gentile	ITA
425	3:24:30	Nicola Alfieri	ITA
426	3:24:30	Emanuele Vago	ITA
427	3:24:36	Marco Pio Conte	ITA
428	3:24:43	Riccardo Seppi	ITA
429	3:24:45	Francesco Penzo	ITA
430	3:24:50	Silvia Vecellio	ITA
431	3:24:56	Federico Gasperotti	ITA
432	3:25:01	Flavio Cavaldoro	ITA
433	3:25:09	Federico Marchiori	ITA
434	3:25:10	Antonio Milan Arellano	ESP
435	3:25:13	Carlo Pallini	ITA
436	3:25:20	Thomas A. Kjerstad	NOR
437	3:25:21	Luca Baggiarini	ITA
438	3:25:21	Lynne Gerbehy	USA
439	3:25:29	Omar Tena	MEX
440	3:25:36	Stefano Baldi	ITA
441	3:25:38	Rodolfo Dioguardi	ITA
442	3:25:40	Nicola Angioni	ITA
443	3:25:41	Mario Parteli	ITA
444	3:25:42	Antonio Capuano	ITA
445	3:25:46	Walter Merulli	ITA
446	3:25:48	Nicola Marini	ITA
447	3:25:52	Alexandre Peres	BRA
448	3:25:54	Luca Ferraro	ITA
449	3:25:55	Grégoire Van Acker	BEL
450	3:25:57	Marco Miglio	ITA
451	3:25:58	Eleonora Scandella	ITA
452	3:26:02	Paolo Frisiero	ITA
453	3:26:04	Vincenzo Azzollini	ITA
454	3:26:05	Enrico Maria Fassina	ITA
455	3:26:07	Benjamin Wallin Christiansen	DEN
456	3:26:10	Gaspare Spina	ITA
457	3:26:19	Manuela Serra	ITA
458	3:26:22	Antonio Latina	ITA
459	3:26:22	Luigi Baldesi	ITA
460	3:26:27	Matthieu Robquin	FRA
461	3:26:27	David Gernez	FRA
462	3:26:35	Davide Bruschi	ITA
463	3:26:35	Matthias Bertsch	AUT
464	3:26:36	Andrea Maniezzo	ITA
465	3:26:42	Andrea Salmaso	ITA
466	3:26:43	Kris De Groof	BEL
467	3:26:47	Matteo Gallarati Locatelli	ITA
468	3:26:47	Giuseppe Tonolini	ITA
469	3:26:55	Andrea Knabe	GER
470	3:27:00	Rebekah Needham	GBR
471	3:27:06	Alessandro Morselli	ITA
472	3:27:09	Roberto Cannone	ITA
473	3:27:15	Flavio Battilana	ITA
474	3:27:16	Samuele Bettamin	ITA
475	3:27:16	Jean-Baptiste Werneer	FRA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
476	3:27:16	Jouannaud Benjamin	FRA
477	3:27:22	Francesco Pilotto	ITA
478	3:27:22	Francesco Paccagnella	ITA
479	3:27:26	Justin Walker	USA
480	3:27:26	Stephen Gardner	GBR
481	3:27:27	Stephane Kaczmarek	FRA
482	3:27:28	Maurizio Antonio Bellato	ITA
483	3:27:30	Mattia Masin	ITA
484	3:27:31	Piercarlo Cavalletto	ITA
485	3:27:32	Daniele Noto	ITA
486	3:27:36	Oscar Amadi	ITA
487	3:27:38	Mirko Volpi	ITA
488	3:27:43	Mohamed Sahrourdi	MAR
489	3:27:44	Livio Simionato	ITA
490	3:27:46	Roberto Ancidoni	ITA
491	3:27:46	Nicola Battaglia	ITA
492	3:27:48	Mauro Campagna	ITA
493	3:27:50	Egidijus Janiska	LTU
494	3:27:53	Luca Rossi	ITA
495	3:27:55	Daniel Vandersteen	USA
496	3:27:57	Raffaele Minelli	ITA
497	3:28:06	Martina Mantelli	ITA
498	3:28:09	Aldo Lamberti	ITA
499	3:28:19	Massimiliano Colarieti	ITA
500	3:28:22	Cristian Olivo	ITA
501	3:28:25	Lorenzo Ostanello	ITA
502	3:28:28	Giorgio Buiani	ITA
503	3:28:29	Lorenzo Tavera	ITA
504	3:28:29	Samuele Dallan	ITA
505	3:28:29	Davide Mattiuzzo	ITA
506	3:28:36	Maxime Aymonier	SUI
507	3:28:36	Nicola Andreanini	ITA
508	3:28:45	Paolo Gasparetto	ITA
509	3:28:50	Krister Magnusson	SWE
510	3:28:55	Daniele Bordignon	ITA
511	3:28:55	Luca Nonini	ITA
512	3:29:00	Daan Van Oosten	NED
513	3:29:01	Carmine Salvatore	ITA
514	3:29:01	Jon Strong	GBR
515	3:29:04	Maxime Sonneville	FRA
516	3:29:05	Aniello Visone	ITA
517	3:29:10	Alessandro Fortuna	ITA
518	3:29:11	Claire Bertrand	FRA
519	3:29:13	Ben Pearman	ITA
520	3:29:15	Emanuele Rossi	ITA
521	3:29:18	Austeja Janickaite	LTU
522	3:29:18	Alex Dalpiaz	ITA
523	3:29:18	Riccardo Tiozzo	ITA
524	3:29:21	Simone Pagnoni	ITA
525	3:29:23	Massimo Rastaldi	ITA
526	3:29:28	Marco Gugimaier	AUT
527	3:29:28	Michele Grazioli	ITA
528	3:29:29	Romeo Giuliano	ITA
529	3:29:33	Nicolò Padovan	ITA
530	3:29:45	Augusto Zamboni	ITA
531	3:29:48	Thomas Madreiter	AUT
532	3:29:52	Serena Banzato	ITA
533	3:29:56	Francesco Milan	ITA
534	3:29:59	Guillaume Soufflet	FRA
535	3:29:59	Emmanuel Soufflet	FRA
536	3:30:00	Jan Halounek	CZE
537	3:30:01	Stefano Testa	ITA
538	3:30:01	Alexandre Mathieu	FRA
539	3:30:06	Stefano Salvadori	ITA
540	3:30:07	Valeria Gasparini	ITA
541	3:30:08	Merlo Fabrice	FRA
542	3:30:10	Benedetto Tassi	ITA
543	3:30:13	Enrico Dalla Santa	ITA
544	3:30:19	Barbara Sganzerla	ITA
545	3:30:20	Daniele Baggio	ITA
546	3:30:21	Ivan Campo	ITA
547	3:30:22	Riccardo Hartvig	ITA
548	3:30:23	Mathias Lerum	NOR
549	3:30:25	Davide Collavo	ITA
550	3:30:26	Filippo Pozzan	ITA
551	3:30:29	Fabiano Damico	ITA
552	3:30:31	Stefano Uva	ITA
553	3:30:34	Gianmarco Marocchi	ITA
554	3:30:38	Matteo Sopelsa	ITA
555	3:30:39	Marco Piazza	ITA
556	3:30:41	Alessandro Clementi	ITA
557	3:30:45	Federico Aiello	ITA
558	3:30:48	Donato Leccese	ITA
559	3:30:48	Massimo Preziosa	ITA
560	3:30:48	Paolo Eligio Rossato	ITA
561	3:30:48	Stefano Gorgosalice	ITA
562	3:30:51	Andrea Feo	ITA
563	3:30:51	Leonardo Carletti	ITA
564	3:30:51	Niccolo' Sacchi	ITA
565	3:30:51	Cesare Corona	ITA
566	3:30:52	Monica Paviotti	ITA
567	3:30:55	Michele Montesanto	ITA
568	3:30:56	Stefan Voithofer	AUT
569	3:30:56	Gabriele Berchinci	ITA
570	3:30:58	Antonio Convertino	ITA
571	3:31:01	Barnabas Mate	HUN
572	3:31:03	Luis Leon	ESP
573	3:31:03	Gilles Van Hyfte	BEL
574	3:31:06	Davide Biganzoli	ITA
575	3:31:07	Manfred Kohlmaier	AUT
576	3:31:10	Nicolas Vautrin	FRA
577	3:31:10	Joe Wilkes	GBR
578	3:31:12	Enrico Nespolo	ITA
579	3:31:15	Loredana Serra	ITA
580	3:31:18	Massimiliano Calcinoni	ITA
581	3:31:21	Ulrich Boulais	FRA
582	3:31:23	Jerome Lebriseur	FRA
583	3:31:25	Laura Sacchetto	ITA
584	3:31:27	Stefano Quagliana	ITA
585	3:31:42	Luca Cozzi	ITA
586	3:31:44	Alejandro Collado Prieto	ESP
587	3:31:44	Luca Vidali	ITA
588	3:31:45	Stefano Sestaioni	ITA
589	3:31:45	Gianpietro Ciarrocchi	ITA
590	3:31:45	Artur Wronski	POL
591	3:31:46	Carlo Levatino	ITA
592	3:31:46	Tristan Bauswein	FRA
593	3:31:47	Nicolo' Dall'Aglio	ITA
594	3:31:48	Fiorenzo Biscaglia	ITA
595	3:31:48	Massimiliano Paties	ITA
596	3:31:51	Bjørnar Føleide Nesse	NOR
597	3:32:05	Andrea Bucra	ITA
598	3:32:06	Roberto Squizzato	ITA
599	3:32:07	Sergio Merotto	ITA
600	3:32:08	Roberto Molin Pradel	ITA
601	3:32:11	Marco Schievano	ITA
602	3:32:14	Franco Serdino	ITA
603	3:32:15	Sebastien Rigamonti	SUI
604	3:32:20	Wolfgang Millinger	AUT
605	3:32:20	Dominik Siwy	POL
606	3:32:22	Nicola Salusso	ITA
607	3:32:26	Riccardo Vispi	ITA
608	3:32:26	Alderlan Vitalino	BRA
609	3:32:30	Andrea Novello	ITA
610	3:32:32	Simone Bagatin	ITA
611	3:32:39	Chris Mccauley	GBR
612	3:32:39	Tomislav Kraskovic	ITA
613	3:32:42	Elena Viale	ITA
614	3:32:47	Riccardo Valenti	ITA
615	3:32:48	Nicola Testa	ITA
616	3:32:49	Lukas Von Lutterotti	ITA
617	3:32:49	Marco Taurino	ITA
618	3:32:54	Luca Tavolacci	ITA
619	3:32:54	Loris Roncato	ITA
620	3:32:55	Pier Luigi Benna	ITA
621	3:32:57	Alessandro Falcomer	ITA
622	3:32:57	Filippo Cazzoli	ITA
623	3:32:59	Roberto Moser	ITA
624	3:33:02	Pietro Laurenti	ITA
625	3:33:04	Simone Truzzi	ITA
626	3:33:09	Luigi De Palma	ITA
627	3:33:12	Luca Valdinoci	ITA
628	3:33:14	Fabio Grottola	ITA
629	3:33:17	Franco Fossen	ITA
630	3:33:25	Andrea Toller	ITA
631	3:33:29	Leonardo Schwarz	ITA
632	3:33:32	Norbert Lüftenegger	AUT
633	3:33:32	Bernhard Schwaerz	AUT
634	3:33:34	Terenzio Alio	ITA
635	3:33:35	Daniela Di Biagio	ITA
636	3:33:35	Federico Fontanini	ITA
637	3:33:35	Alejandro Florian	COL
638	3:33:39	Tom Brakel	BEL
639	3:33:40	Davide Degan	ITA
640	3:33:44	Alex Mancon	ITA
641	3:33:52	Andrea Morrone	ITA
642	3:33:53	Sarah Zerbini	ITA
643	3:33:56	Andrea Bertotti	ITA
644	3:33:56	Diego Feltrin	ITA
645	3:34:00	Vincenzo Di Santi	ITA
646	3:34:07	Luca Volini	ITA
647	3:34:08	Remus Gaita	ROU
648	3:34:17	Marius Ion	ITA
649	3:34:19	Sergey Makaryan	GER
650	3:34:25	Mark Terry	GBR
651	3:34:28	Ivan Torrente	ESP
652	3:34:34	Sandro Puzzolante	ITA
653	3:34:34	Davide Ferrari	ITA
654	3:34:47	Monika Speranza	SUI
655	3:34:49	Alberto Novelli	ITA
656	3:34:51	Alex Favari	ITA
657	3:34:52	Giuseppe Festi	ITA
658	3:34:55	Lyanne Zoeteman	NED
659	3:34:58	Mauro Armano	ITA
660	3:35:01	Sean Cox	USA
661	3:35:01	Claudio Bernardello	ITA
662	3:35:06	Antoinette Loise	BEL
663	3:35:06	Martin Mitterwald	CZE
664	3:35:09	Lucrezia Salvi	ITA
665	3:35:11	Jean-Yves Dabernat	FRA
666	3:35:11	Ana Ramos	ESP
667	3:35:13	Marco Vanzo	ITA
668	3:35:13	Gian Tartaglia	ITA
669	3:35:16	Robertino Niero	ITA
670	3:35:19	Stefania Albiero	ITA
671	3:35:19	Luca Di Leo	ITA
672	3:35:20	Gianni Zacchetti	ITA
673	3:35:20	Giuseppe Rispoli	ITA
674	3:35:20	Pedro Luis Falagán	ESP
675	3:35:23	Louis Cornevin	FRA
676	3:35:26	Will Goodier	GBR
677	3:35:29	Michele Meliota	ITA
678	3:35:30	Diego Pierobon	ITA
679	3:35:30	Hubert Maurouard	FRA
680	3:35:35	Giampiero Paolini	ITA
681	3:35:39	Nelis De Rouck	BEL
682	3:35:42	Dario Zagallo	ITA
683	3:35:48	Stefano Giovanni Bonomo	ITA
684	3:35:55	Antonio Vittorio G Maiolini	ITA
685	3:35:58	Carlo Malmusi	ITA
686	3:36:09	Maxime Mottet	FRA
687	3:36:10	Paolo Lesizza	ITA
688	3:36:12	Michel Favaretto	ITA
689	3:36:12	Marco Redaelli	ITA
690	3:36:15	Luigi Maggio	ITA
691	3:36:15	Luca Belegni	ITA
692	3:36:16	Paolo Schiavinato	ITA
693	3:36:18	Magdalena Burgstaller	AUT
694	3:36:19	Sara Ponti	SUI
695	3:36:20	Simone Gianfranco Lerda	ITA
696	3:36:26	J. Antonio Lara-Hernandez	ITA
697	3:36:31	Fabio Callegaro	ITA
698	3:36:35	Pierfrancesco Merico	SUI
699	3:36:38	Denis Cortellini	ITA
700	3:36:42	Marta Cendron	ITA
701	3:36:42	Andrea Galiotto	ITA
702	3:36:43	Silvano Donghi	ITA
703	3:36:47	Tommaso Vianello	ITA
704	3:36:47	Sara Bergamelli	ITA
705	3:36:53	Alessandro Fornera	ITA
706	3:36:55	Janis Virbulis	LAT
707	3:36:58	Giuseppe Sattin	ITA
708	3:36:59	Michele Di Maio	ITA
709	3:37:04	Riccardo Pomarici	ITA
710	3:37:09	Anna Balboni	ITA
711	3:37:12	Pietro Nicoletto	ITA
712	3:37:14	Luis Manuel Chimeno Fidalgo	ESP
713	3:37:14	Francesco Piovesan	ITA
714	3:37:15	Alessandro Ballarin	ITA
715	3:37:15	Stefano De Marchi	ITA
716	3:37:16	Jaumé Arranz	SUI
717	3:37:20	Geri Leka	ITA
718	3:37:23	Paola Zagolin	ITA
719	3:37:24	Matteo Munari	ITA
720	3:37:28	Gianluca Fretti	ITA
721	3:37:29	Giuseppe Trani	ITA
722	3:37:30	Massimo Parisotto	ITA
723	3:37:31	Cyril Fritsch	FRA
724	3:37:32	Andrea Bellia	ITA
725	3:37:33	Luca Mariz	ITA
726	3:37:38	Simone Pivato	ITA
727	3:37:39	Luca Spolaore	ITA
728	3:37:40	Maurizio De Marco	ITA
729	3:37:42	Vincenzo Netti	ITA
730	3:37:45	Paolo Caserio	ITA
731	3:37:45	Francesca Tartari	ITA
732	3:37:49	Riccardo Pavan	ITA
733	3:37:50	Giovanni Manconi	ITA
734	3:37:50	Michele Covolo	ITA
735	3:37:51	Massimiliano Priori	ITA
736	3:37:51	Virginie Cochereau	FRA
737	3:37:54	Marco Consolati	ITA
738	3:37:56	Mauro Menegatti	ITA
739	3:38:00	Magdalena Replinska	POL
740	3:38:04	Stefano Rizzato	ITA
741	3:38:06	Giuseppe Gelao	ITA
742	3:38:06	Luigi Montemurro	ITA
743	3:38:06	Matteo Recchioni	ITA
744	3:38:07	Tommaso Pagan	ITA
745	3:38:09	Guillaume Roti	FRA
746	3:38:09	Filippo Toppan	ITA
747	3:38:10	Patrizio Zanelli	ITA
748	3:38:11	Davide Paone	ITA
749	3:38:11	Enrico Polato	ITA
750	3:38:13	Luca Giglio	ITA
751	3:38:14	Guillaume Flour	FRA
752	3:38:15	Domenico Imeneo	ITA
753	3:38:16	Giuseppe Finatti	ITA
754	3:38:17	Erika Lazzari	ITA
755	3:38:19	Paolo Trombetta	ITA
756	3:38:22	Stefano Dalle Rive	ITA
757	3:38:24	Francesco Pulvirenti	ITA
758	3:38:27	Massimiliano Vecchi	ITA
759	3:38:30	Michael Ravoux	FRA
760	3:38:35	Alberto Pierluigi	ITA
761	3:38:36	Stefano Sbalchiero	ITA
762	3:38:39	Soliman Cignacco	ITA
763	3:38:40	Francesca Meini	ITA
764	3:38:42	Thierrry Verstichel	BEL
765	3:38:44	Massimo Segoni	ITA
766	3:38:46	Andrea Tiozzo	ITA
767	3:38:47	Virginie Weishaus	FRA
768	3:38:48	Federica Buttolo	ITA
769	3:38:48	Gianandrea Rorato	ITA
770	3:38:49	Giovanni Puppin	ITA
771	3:38:50	Enrique Rascon Aznar	ESP
772	3:38:57	Davide Giacomuzzi	ITA
773	3:38:59	Stefan Eason	GBR
774	3:39:01	Gary Johnston	IRL
775	3:39:01	Elena Calzavara	ITA
776	3:39:02	Matteo Merlo	ITA
777	3:39:05	Samuele Perfetti	ITA
778	3:39:07	Davide Fantinello	ITA
779	3:39:09	Luca Lubrano	ITA
780	3:39:10	Savas Spanudis	GRE
781	3:39:11	Giovanna Greselin	ITA
782	3:39:11	Michele Rimensi	ITA
783	3:39:12	Elisabetta Rimensi	ITA
784	3:39:15	Antonio Genovese	ITA
785	3:39:15	Giampiero Pincetti	ITA
786	3:39:17	Walter Brion	ITA
787	3:39:17	Silvio Barizza	ITA
788	3:39:17	Roberto Battan	ITA
789	3:39:20	Manuel Bragagnolo	ITA
790	3:39:24	Silvio Carducci	ITA
791	3:39:27	Gaetano Vitellino	ITA
792	3:39:32	Virna Loana Meccia	ITA
793	3:39:36	Stefano Battaglia	ITA
794	3:39:38	Matteo Roccon	ITA
795	3:39:39	Andrea Tomasoni	ITA
796	3:39:44	Zuzana Urbanová	CZE
797	3:39:45	Francesco Mistretta	ITA
798	3:39:46	Frediano Guadagnini	ITA
799	3:39:47	Simone Ricci Petitoni	ITA
800	3:39:48	Alvise Zerbinati	ITA
801	3:39:48	Angela Barizza	ITA
802	3:39:49	Roberto Spata	ITA
803	3:39:49	Alberto Teso	ITA
804	3:39:54	Samuele Mazzini	ITA
805	3:39:55	Hupin Nathan	BEL
806	3:39:56	Malou Van Oosterhout	NED
807	3:39:58	Nicola Sguario	ITA
808	3:40:00	Sara Boer	ITA
809	3:40:00	Carlo Dimastromatteo	ITA
810	3:40:02	Ernesto Bianchin	ITA
811	3:40:04	Roberto Gamba	ITA
812	3:40:08	Francesco Toti	ITA
813	3:40:08	Filippo Toninelli	ITA
814	3:40:12	Guidet Gilette	FRA
815	3:40:13	Carmine Soriano	ITA
816	3:40:16	Giorgio Tassone	ITA
817	3:40:16	Francesco Volpe	ITA
818	3:40:17	Giovanni Pizzorni	ITA
819	3:40:20	Sergio Parisi	ITA
820	3:40:25	Marco Taddei	ITA
821	3:40:26	Paula Vrdoljak	CRO
822	3:40:27	Wladimiro Campofiloni	ITA
823	3:40:27	Paolo Robazza	ITA
824	3:40:30	Pierluigi Pinton	ITA
825	3:40:30	Gerardo Marra	ITA
826	3:40:34	Martin Rabensteiner	ITA
827	3:40:45	Silvia Querze'	ITA
828	3:40:50	Francesco D'Ambrosio	ITA
829	3:40:56	Giuseppe Groppo	ITA
830	3:40:58	Elia Napoleoni	ITA
831	3:40:59	Marco Passarella	ITA
832	3:41:01	Martina Verlato	ITA
833	3:41:04	Andrea Giorgetti	ITA
834	3:41:04	Alex Anh Ly Nguyen	ITA
835	3:41:07	Lorenzo De Stefani	ITA
836	3:41:08	Axel Reyniers	BEL
837	3:41:10	Sonia Fogliato	ITA
838	3:41:10	Andrea Bianchini	ITA
839	3:41:12	Tom Ariesen	NED
840	3:41:13	Claudio Argentin	ITA
841	3:41:14	Domenico Urso	ITA
842	3:41:15	Marco Bogliotti	ITA
843	3:41:16	Peter Hausbacher	AUT
844	3:41:18	Marco Soprana	ITA
845	3:41:19	Salvatore Di Mauro	ITA
846	3:41:23	Michele Baldon	ITA
847	3:41:24	Cosmo Gadaleta	ITA
848	3:41:27	Nils Demanet	BEL
849	3:41:30	Dario Meneghini	ITA
850	3:41:31	Annalisa Minesso	ITA
851	3:41:34	Bernard Huguet	FRA
852	3:41:34	Frederic Compagnie	FRA
853	3:41:35	Erik Ariesen	NED
854	3:41:36	Egidio Chiletti	ITA
855	3:41:39	Marco Cinquantini	ITA
856	3:41:39	Alessandra Derme	ITA
857	3:41:40	Andrea Zampieri	ITA
858	3:41:40	Carlos Marín Rayo	ESP
859	3:41:40	Enrico Peverieri	ITA
860	3:41:41	Andrea Giusto	ITA
861	3:41:45	Davide Fiorese	ITA
862	3:41:45	Lorenzo Fogarolli	ITA
863	3:41:47	Gianluca Biral	ITA
864	3:41:48	Paolo Cazzin	ITA
865	3:41:48	Matteo Esquinazy	ITA
866	3:41:49	Riccardo Ruffinengo	ITA
867	3:41:49	Davide Montali	ITA
868	3:41:50	Peter Boerrigter	NED
869	3:41:50	Elena Giovanna Lorati	ITA
870	3:41:52	Jacopo Magni	ITA
871	3:41:53	Giuseppe Casella	ITA
872	3:41:54	Jan Barbé	BEL
873	3:41:55	Vito D'Errico	ITA
874	3:41:58	Lauren Gericke	RSA
875	3:41:59	Alessandro De Berardis	ITA
876	3:42:00	Davide Damiani	ITA
877	3:42:03	Alessandro Boscaro	ITA
878	3:42:06	Michele Segato	ITA
879	3:42:06	Lucio Zecchinato	ITA
880	3:42:09	Giovanni Cogotzi	ITA
881	3:42:10	Natalija Gulin	CRO
882	3:42:12	Karsten Posselt	GER
883	3:42:15	Luca Zaccherini	ITA
884	3:42:19	Denis Cenci	ITA
885	3:42:21	Marco Caroppo	ITA
886	3:42:22	Andrea Franculli	ITA
887	3:42:24	Paolo Botter	ITA
888	3:42:25	Sandro Galvan	ITA
889	3:42:26	Chiara Pillon	ITA
890	3:42:32	Igor Biasuzzi	ITA
891	3:42:33	Gianluca Tessaro	ITA
892	3:42:36	Francesco Valotto	ITA
893	3:42:38	Belen Olguin	ESP
894	3:42:40	Thomas Staun	ITA
895	3:42:44	Petra Lampaert	ITA
896	3:42:45	Mauro Zampieri	ITA
897	3:42:46	Alessandro Zinato	ITA
898	3:42:50	Fernando Do Carmo Costa	BRA
899	3:42:51	Michele Tessaro	ITA
900	3:42:57	Eros Mognato	ITA
901	3:43:03	Luis La Manna	ITA
902	3:43:05	Alessandro Ceccon	ITA
903	3:43:10	Alessandro Trevisanello	ITA
904	3:43:12	Peter Buetzer	GER
905	3:43:18	Francesco Trevisan	ITA
906	3:43:19	Antonella Raiola	ITA
907	3:43:21	Maxmilian Calo'	ITA
908	3:43:21	Fabio Busetto	ITA
909	3:43:25	Paolo Scardina	ITA
910	3:43:25	Enrico Galiani	ITA
911	3:43:26	Alessandro Cantarutti	ITA
912	3:43:26	Mike Koopmans	NED
913	3:43:37	Marco Mastronardi	ITA
914	3:43:38	Bruno De Keyser	BEL
915	3:43:39	Graziano Monterisi	ITA
916	3:43:40	Stefano Bacchiega	ITA
917	3:43:41	Luisa Bruni	ITA
918	3:43:43	Maurizio Marini	ITA
919	3:43:44	Marco Malfitano	ITA
920	3:43:44	Jean Anthony Josse	ITA
921	3:43:44	Andrea Clarioni	ITA
922	3:43:46	Gianfranco Tanduo	ITA
923	3:43:49	Nicola Fraddosio	ITA
924	3:43:51	Danilo Paesini	ITA
925	3:43:53	Paolo Cordeiro Guerra	ITA
926	3:43:54	Joël Medina	FRA
927	3:43:55	Samuel Faella	ITA
928	3:43:55	Massimo Cogo	ITA
929	3:43:59	Francesca Scola	ITA
930	3:43:59	Maurizio Giallombardo	ITA
931	3:43:59	Alberto Da Re	ITA
932	3:44:01	Enrico Del Mastro	ITA
933	3:44:02	Franco Lampugnani	ITA
934	3:44:02	Kris Horckmans	BEL
935	3:44:06	Giorgio Zerbinati	ITA
936	3:44:09	Alberto Grillai	ITA
937	3:44:13	Manuel Robles	ESP
938	3:44:14	Katia Ganda	ITA
939	3:44:19	Renato Di Bon	ITA
940	3:44:19	Mauro Rela	ITA
941	3:44:20	Nunzia Trubiani	ITA
942	3:44:21	Martin Capos	SVK
943	3:44:21	Alberto Sonino	ITA
944	3:44:21	Peter Dobšovi?	SVK
945	3:44:23	Samuele Pernaselci	ITA
946	3:44:26	Graham Hill	GBR
947	3:44:26	Stefano Doga	ITA
948	3:44:28	Angelica Orlando	ITA
949	3:44:36	Filippo Gregori	ITA
950	3:44:36	Stefano Benatti	ITA
951	3:44:36	Daniele Vidus Rosin	ITA
952	3:44:36	Simone Cazzola	ITA
953	3:44:38	Michele Petracci	ITA
954	3:44:40	Mattia Maniero	ITA
955	3:44:40	Vincenzo Dragone	ITA
956	3:44:40	Silvia Niero	ITA
957	3:44:41	Chiara Rosignoli	ITA
958	3:44:41	Ciriaco Lucio Ardolino	ITA
959	3:44:44	Alexis Landa	FRA
960	3:44:47	Giulia Franzi	ITA
961	3:44:48	Marco Melotti	ITA
962	3:44:49	Laurent Thevenet	FRA
963	3:44:50	Giuseppe Passaro	ITA
964	3:44:58	Roberto Martano	ITA
965	3:44:59	Paolo Bomben	ITA
966	3:45:01	Stefano Calore	ITA
967	3:45:06	Alix Aymonier	FRA
968	3:45:12	Giovanni-Battista Cavaggioni	ITA
969	3:45:16	Yaroslav Khmaruk	UKR
970	3:45:19	Daniele Costa	ITA
971	3:45:20	Paolo Salvan	ITA
972	3:45:21	Mauro Poletti	ITA
973	3:45:21	Marco Nessi	ITA
974	3:45:22	Vytautas K?višas	LTU
975	3:45:24	Cosma Torre	ITA
976	3:45:26	Danilo Tomasoni	ITA
977	3:45:29	Michele Raimondi	ITA
978	3:45:29	Tobias Renk	AUT
979	3:45:32	Paola Doro	ITA
980	3:45:33	Enrico Deiuri	ITA
981	3:45:34	Ignazio Messina	ITA
982	3:45:36	Michal Bares	CZE
983	3:45:37	Andrea Porcu	ITA
984	3:45:45	Daniele Basso	ITA
985	3:45:45	Laura Delgado Rubio	ESP
986	3:45:49	Massimo Annino	ITA
987	3:45:49	Sandro Radino	ITA
988	3:45:51	Joshua Wandro	USA
989	3:45:52	Marco Pinamonti	ITA
990	3:45:54	Piergiorgio Iacuzzo	ITA
991	3:45:56	Davide Tasinato	ITA
992	3:45:57	Jonathan Sanchez	
993	3:45:58	Benjamin Shirk	GBR
994	3:45:58	Georges Hilbert	LUX
995	3:45:59	Mario Romor	ITA
996	3:45:59	Paolo Maglioni	ITA
997	3:46:00	Fiona Stephen	GBR
998	3:46:02	Riccardo Ruffato	ITA
999	3:46:05	Catherine Hayes	IRL
1000	3:46:08	Mario Tomasini	ITA
1001	3:46:10	Francesco Temperato	ITA
1002	3:46:12	Andrea Beriotto	ITA
1003	3:46:12	Marina Gindhart	GER
1004	3:46:12	Alessandro Sartori	ITA
1005	3:46:16	Davide Celin	ITA
1006	3:46:17	Diego Piazzalunga	ITA
1007	3:46:21	Marco Frilli	ITA
1008	3:46:26	Matteo Boscariol	ITA
1009	3:46:26	Nicola Caiati	ITA
1010	3:46:26	Maurizio Vacca	ITA
1011	3:46:27	Giuseppina Piccaluga	ITA
1012	3:46:30	Alessandro Grisi	ITA
1013	3:46:32	Daniele Scarpa	ITA
1014	3:46:34	Franco Troccolo	ITA
1015	3:46:36	Stefano Ambrosi	ITA
1016	3:46:40	Marco Benfatto	ITA
1017	3:46:42	Spinello Claudio	ITA
1018	3:46:43	Alice Munerato	ITA
1019	3:46:48	Marco Arcuti	ITA
1020	3:46:49	Denis Ricatti	ITA
1021	3:46:49	Marco Cappellin	ITA
1022	3:46:50	Gustavo Sangiorgi	ITA
1023	3:46:52	Martino Barbaro	ITA
1024	3:46:53	Natascia Compagnucci	ITA
1025	3:46:55	Massimo Zambelli	ITA
1026	3:46:56	Frederic Birot	FRA
1027	3:46:56	Marco Antoniazzi	ITA
1028	3:46:58	Giovanni Caudullo	ITA
1029	3:46:58	Dario Nussio	ITA
1030	3:47:00	Mauro Tiani	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1031	3:47:00	Marco Giori	ITA
1032	3:47:01	Stefano Pieri	ITA
1033	3:47:01	Daniele Gasparroni	ITA
1034	3:47:01	Gabriele Zampa	ITA
1035	3:47:02	Alberto Servidei	ITA
1036	3:47:03	Wiktor Jasik	POL
1037	3:47:07	Lorenzo Bertocchi	ITA
1038	3:47:07	Gabriele Felice	ITA
1039	3:47:14	Giulio Bulfon	ITA
1040	3:47:15	Jonida Bejleri	ITA
1041	3:47:16	Steven Houweling	NED
1042	3:47:17	Roberto Urso	ITA
1043	3:47:17	Ezio Raviola	ITA
1044	3:47:24	Arian Doberdolani	ITA
1045	3:47:25	Cristina Sacchetto	ITA
1046	3:47:27	Andrea Cona	ITA
1047	3:47:28	Sandro Petrini	ITA
1048	3:47:29	Luca Capelli	ITA
1049	3:47:34	Daniele Chisso	ITA
1050	3:47:39	Andrea Dal Maschio	ITA
1051	3:47:39	Przemys?aw Stupnowicz	POL
1052	3:47:39	Emanuele Pecchielan	ITA
1053	3:47:40	Donatello Orlando	ITA
1054	3:47:42	Emanuele Gradogna	ITA
1055	3:47:42	Giulia Prando	ITA
1056	3:47:42	Virgilio Boccardi	ITA
1057	3:47:43	Fabiano Conton	ITA
1058	3:47:44	Leonardo Gallo	ITA
1059	3:47:44	Andre Leppers	NED
1060	3:47:46	Stefano Liberti	ITA
1061	3:47:47	Fabien Alexis Fina	ITA
1062	3:47:47	Mayaud Guillaume	FRA
1063	3:47:48	Samuel Gense	FRA
1064	3:47:49	Giovanni Redolfi De Zan	ITA
1065	3:47:55	Marco Lago	ITA
1066	3:47:57	Danilo Chioni	ITA
1067	3:47:57	Marco Ogniben	ITA
1068	3:48:00	David Trenk	AUT
1069	3:48:02	Francesco Cagno	ITA
1070	3:48:06	Giovanni Tomasoni	ITA
1071	3:48:07	Egidio Furlan	ITA
1072	3:48:08	Philippot Alexandre	FRA
1073	3:48:09	Stefano Marsiglio	ITA
1074	3:48:11	Claudio Pittarello	ITA
1075	3:48:12	Claudio Filippelli	ITA
1076	3:48:13	Pavlo Deliukin	AUT
1077	3:48:15	Claudio Petrella	ITA
1078	3:48:17	Enrico Giordan	ITA
1079	3:48:19	Carlo Zanetti	ITA
1080	3:48:21	Giovanni Maria Scanferla	ITA
1081	3:48:22	Salvatore Tambaro	ITA
1082	3:48:25	Davide Maestroni	ITA
1083	3:48:25	Rick Van Manen	NED
1084	3:48:26	Nicola Cencetti	ITA
1085	3:48:29	Luca Cecchinato	ITA
1086	3:48:31	Pierre Borriglione	FRA
1087	3:48:32	Luís Madureira	POR
1088	3:48:32	Giuseppe Guerra	ITA
1089	3:48:36	Nicola Martellozzo	ITA
1090	3:48:37	Eugenio Roberto Alessi	ITA
1091	3:48:42	Mauro Anni	ITA
1092	3:48:42	Francesco Ballatori	ITA
1093	3:48:43	Luca Allevato	ITA
1094	3:48:44	Andrea Recanati	ITA
1095	3:48:48	Andrea Formentin	ITA
1096	3:48:49	Andrea Mazzocco	ITA
1097	3:48:52	Karin Klotz	ITA
1098	3:48:53	Lorenzo Cortesi	ITA
1099	3:48:53	Michele De Paris	ITA
1100	3:48:53	Luigi Cella	ITA
1101	3:48:54	Veronika Preti	CZE
1102	3:48:55	Luigi Bocca	ITA
1103	3:48:55	Daniele Masenadore	ITA
1104	3:48:57	Sveva Assembri	ITA
1105	3:48:57	Maxime Monod	SUI
1106	3:48:57	Juan Pablo Reyes Rios	BOL
1107	3:48:58	Alessandro Pizzi	ITA
1108	3:48:59	Andreas Wolfer-Heimann	GER
1109	3:49:02	Goulwen Le Gall	FRA
1110	3:49:02	Fabrizio Rosa	ITA
1111	3:49:04	Michael Mowry	USA
1112	3:49:05	Simone Marco Cremona	ITA
1113	3:49:07	Gianluca Timpone	ITA
1114	3:49:07	Mariagiuseppa Schiano	ITA
1115	3:49:07	Vincenzo Maltese	ITA
1116	3:49:09	Giovanni Della Pietra	ITA
1117	3:49:11	Michal Krajewski	POL
1118	3:49:12	Florian Bonnier	AFG
1119	3:49:12	Tiziano Morini	ITA
1120	3:49:13	Aurelie Seguin	FRA
1121	3:49:13	Pasquale Vicidomini	ITA
1122	3:49:15	Rosario Lupo	ITA
1123	3:49:15	Moritz Stragholz	GER
1124	3:49:17	Paolo Baldo	ITA
1125	3:49:20	Giovanni Lena	BEL
1126	3:49:24	Cristiano D'Aguanno	ITA
1127	3:49:24	Thomas Kolster	DEN
1128	3:49:26	Francesco D'Agostino	ITA
1129	3:49:27	François Gianada	FRA
1130	3:49:29	Nicola Di Renzo	ITA
1131	3:49:30	Christian Husan	NOR
1132	3:49:34	Francesco Antonacci	ITA
1133	3:49:35	Angelo Corti	ITA
1134	3:49:36	Francesco Bettin	ITA
1135	3:49:36	Nathan Lee	GBR
1136	3:49:39	Aurelien Galicher	FRA
1137	3:49:42	Carlo Lovaglio	ITA
1138	3:49:43	Orazio Maggio	ITA
1139	3:49:46	Giuseppe Rossato	ITA
1140	3:49:47	Erik Martinsen	NOR
1141	3:49:50	Diego Torresin	ITA
1142	3:49:55	Manuel Garramone	ITA
1143	3:49:55	Alberto Buscato	ITA
1144	3:49:57	Davide Andreetta	ITA
1145	3:49:57	Andrea Cumerlato Melter	ITA
1146	3:49:58	Carlo Nadal	ITA
1147	3:50:00	Mauro Cecchetto	ITA
1148	3:50:07	Joachim Gillet	FRA
1149	3:50:08	Antonio La Torre	ITA
1150	3:50:09	Mauro Trevisan	ITA
1151	3:50:12	Jules Hermans	BEL
1152	3:50:13	Marzia Macchi	ITA
1153	3:50:17	Leo Coppetta Calzavara	ITA
1154	3:50:20	Karel Raus	CZE
1155	3:50:22	Riccardo Scotti	ITA
1156	3:50:25	Marco Ricci	ITA
1157	3:50:27	Robert Demetz	ITA
1158	3:50:29	Flavio Cariali	ITA
1159	3:50:35	Davide Locas	ITA
1160	3:50:35	Jun Tao	JPN
1161	3:50:36	Massimo Ferrari	ITA
1162	3:50:37	Gearoid Veale	IRL
1163	3:50:38	Dimitri Girotto	ITA
1164	3:50:40	Milko Savini	ITA
1165	3:50:42	Gianluca Barbera	ITA
1166	3:50:43	Marco Brigo	ITA
1167	3:50:43	Gianni De Col	ITA
1168	3:50:46	Peter Schulze	GER
1169	3:50:49	Stefano De Cesare	ITA
1170	3:50:54	Stefano Michetti	ITA
1171	3:50:54	Gabriel Massuquetto	BRA
1172	3:50:56	Andrea Moretto	ITA
1173	3:50:56	Andrea Dalli Cani	ITA
1174	3:50:56	Claudio Carimando	ITA
1175	3:50:58	Valerio Molteni	ITA
1176	3:50:59	Adalberto Mizzaro	ITA
1177	3:51:04	Thomas Perozzo	ITA
1178	3:51:05	Marcello Malagoli	ITA
1179	3:51:05	Severino Falcetta	ITA
1180	3:51:10	Andrea Pegoraro	ITA
1181	3:51:11	Tiziano Ramus	ITA
1182	3:51:12	Vincenzo Magnacca	ITA
1183	3:51:14	Cezary Doroszuk	POL
1184	3:51:17	Vincenzo Reale	ITA
1185	3:51:17	Marco Vescovo	ITA
1186	3:51:18	Gabriele Traini	ITA
1187	3:51:21	Luca Canevese	ITA
1188	3:51:25	Giuseppe Cruciani	ITA
1189	3:51:25	Dario Bassi	ITA
1190	3:51:26	Michele Carniel	ITA
1191	3:51:27	Eleonora Di Nezza	ITA
1192	3:51:29	Massimo D'Onofrio	ITA
1193	3:51:30	Tine De Mulder	BEL
1194	3:51:32	Urmas Kokk	EST
1195	3:51:32	Carlo Sartor	ITA
1196	3:51:33	Marco Righetto	ITA
1197	3:51:38	Fabrizio Luchino	ITA
1198	3:51:38	Mario Milanesi	ITA
1199	3:51:38	Danilo Paolillo	ITA
1200	3:51:40	Simona Frediani	ITA
1201	3:51:41	Mario Panciera	ITA
1202	3:51:47	Fabio Masotti	ITA
1203	3:51:47	Luca Simonelli	ITA
1204	3:51:47	Giuseppe Del Ciotto	ITA
1205	3:51:47	Mariangela Raffaele	ITA
1206	3:51:50	Chiara Ottaviani	ITA
1207	3:51:52	Rossella Maccagnan	ITA
1208	3:51:53	Lianne Ariesen	NED
1209	3:51:53	Silvia Casari	ITA
1210	3:51:57	Carlos Cocchini	ITA
1211	3:51:58	Nada Cendron	ITA
1212	3:51:58	Joel Riche	FRA
1213	3:51:58	Paolo Lazzaro	ITA
1214	3:52:03	Adriano De Santis	ITA
1215	3:52:05	Steff Verschueren	BEL
1216	3:52:07	Nicola Cosaro	ITA
1217	3:52:07	Cristiano Quagliotto	ITA
1218	3:52:09	Roberto De Lazzari	ITA
1219	3:52:10	Maurizio Colletti	ITA
1220	3:52:10	Rocco Cilla	ITA
1221	3:52:11	Giovanni Frumento	ITA
1222	3:52:11	Stefano Todoverto	ITA
1223	3:52:13	Louis-Nicolas Guerber	FRA
1224	3:52:14	Alberto Carrasco Almagro	ESP
1225	3:52:22	Lorenzo Santelli	ITA
1226	3:52:25	Pedro Vicente	POR
1227	3:52:26	Davide Reginato	ITA
1228	3:52:28	Stefano Urbanini	ITA
1229	3:52:28	Gianni Ferrarese	ITA
1230	3:52:29	Marimi García González	ESP
1231	3:52:29	Lorenzo Coccato	ITA
1232	3:52:29	Richard Beetlestone	GBR
1233	3:52:32	Lorenzo Gennari	ITA
1234	3:52:35	Gian Luca Grendene	ITA
1235	3:52:35	Gianpiero Latrofa	ITA
1236	3:52:37	Kjetil Vikane	NOR
1237	3:52:42	Maurizio Clerici	ITA
1238	3:52:44	Anna Maniero	ITA
1239	3:52:47	Andrea D'Alessandro	ITA
1240	3:52:48	Lucy Vamplew	GBR
1241	3:52:48	Ludovic Dalmaz	ITA
1242	3:52:48	Brice Delons	FRA
1243	3:52:48	Walter Barichello	ITA
1244	3:52:51	Nicolas Sanchez	COL
1245	3:52:51	Théodore Le Gargean	FRA
1246	3:52:51	Stefano Barion	ITA
1247	3:52:56	Andrea Biondi	ITA
1248	3:52:57	Giuseppe Perino	ITA
1249	3:52:57	Marco Vagnozzi	ITA
1250	3:52:58	Eric Perti	ITA
1251	3:52:58	Sebastiano Vianello	ITA
1252	3:52:59	Roberto Tronchin	ITA
1253	3:53:03	Nicola Alessandro Giordano	ITA
1254	3:53:03	Javier Insausti	ESP
1255	3:53:03	Claudio Deblasio	ITA
1256	3:53:04	Floriano Maragno	ITA
1257	3:53:07	Andrea Villa	ITA
1258	3:53:07	John Haywood	NED
1259	3:53:09	Marta Lenzi	ITA
1260	3:53:12	Gianluca Lazzari	ITA
1261	3:53:18	Luca Carrer	ITA
1262	3:53:18	Sanne Van Wunsel	BEL
1263	3:53:21	Emi Rita Sanvito	ITA
1264	3:53:22	Elisa Molena	ITA
1265	3:53:23	Vincent De Roeck	BEL
1266	3:53:23	Will Frost	GBR
1267	3:53:32	Eric Lemmens	BEL
1268	3:53:35	Elia Pavan	ITA
1269	3:53:36	Luis Castañ Fornes	ESP
1270	3:53:36	Nicolas Verrier	FRA
1271	3:53:38	Maria Elena Abate	ITA
1272	3:53:38	Pieter Haesevoets	BEL
1273	3:53:39	Giuliano Basso	ITA
1274	3:53:39	Natascia Ciari	ITA
1275	3:53:39	Paola Bravin	ITA
1276	3:53:41	Carlo Veglianti	ITA
1277	3:53:42	Tom Thornley	GBR
1278	3:53:42	Simone Ferrari	ITA
1279	3:53:42	Gian Paolo Taschini	ITA
1280	3:53:46	Jean Gras	FRA
1281	3:53:46	Rosanna De Nictolis	ITA
1282	3:53:50	Edward Jackson	GBR
1283	3:53:51	Mirco Dal Bello	ITA
1284	3:53:52	Matteo Tedeschi	ITA
1285	3:53:53	Marco Fagotto	ITA
1286	3:53:54	Fabio Farinelli	ITA
1287	3:53:56	Edward Jlil	ITA
1288	3:53:57	Leopoldo Micchetti	ITA
1289	3:53:57	Luca Salvadore	ITA
1290	3:54:03	Giacomo Favaro	ITA
1291	3:54:05	Antonio Franceschi	ITA
1292	3:54:06	Simone Mazzer	ITA
1293	3:54:07	Antonio Pizzo	ITA
1294	3:54:08	Alessandro Agnelli	ITA
1295	3:54:10	Massimo Cavallin	ITA
1296	3:54:13	Thomas Grignon Dumoulin	FRA
1297	3:54:13	Pascal Demeunier	BEL
1298	3:54:17	Morten Oskar Skaar	NOR
1299	3:54:18	Michele Cenni	ITA
1300	3:54:18	Filippo Zuin	ITA
1301	3:54:18	Mauro Callegari	ITA
1302	3:54:19	Elena Donati	ITA
1303	3:54:20	Leandro Girotto	ITA
1304	3:54:24	Alessandro Fichera	ITA
1305	3:54:25	Roberto Gianni Ser Paganuzzi	ITA
1306	3:54:26	Matteo Licciardello	ITA
1307	3:54:27	Wilmer Maffeis	ITA
1308	3:54:28	Matteo Carbonaro	ITA
1309	3:54:29	Stefano Oro	ITA
1310	3:54:30	Andrea De Vita	ITA
1311	3:54:31	Gianluigi Manzoni	ITA
1312	3:54:32	Sabrina Bouillie	FRA
1313	3:54:32	Marc Antoine Brelest	FRA
1314	3:54:34	Paolo Baraldi	ITA
1315	3:54:37	Marco Serra	ITA
1316	3:54:39	Filippo Mazzanti	ITA
1317	3:54:39	Henning Grosse	GER
1318	3:54:40	Kelly Sichi	ITA
1319	3:54:42	Massimo D'Aulerio	ITA
1320	3:54:43	Sara Polonia	ITA
1321	3:54:46	Mariateresa Ferragina	ITA
1322	3:54:48	Wainer Ferrari	ITA
1323	3:54:48	Mao Julien	FRA
1324	3:54:48	Mauro Tassan Toffola	ITA
1325	3:54:49	Marco Alunni Pini	ITA
1326	3:54:49	Giorgio Tronchin	ITA
1327	3:54:51	Vittoriano Gelsumino	ITA
1328	3:54:52	Geert Schelkens	BEL
1329	3:54:56	Luca Galetto	ITA
1330	3:55:01	Maarten Musch	BEL
1331	3:55:05	Stefano Cecchel	ITA
1332	3:55:06	Michele Pasqualotto	ITA
1333	3:55:09	Andrea Michele Morocutti	ITA
1334	3:55:13	Alain Cockenpot	FRA
1335	3:55:13	Marco Anselmi	ITA
1336	3:55:17	Robert Hochgruber	ITA
1337	3:55:17	Jake Macmillan	GBR
1338	3:55:18	Michelangelo Gargano	ITA
1339	3:55:22	Leendert Van De Ven	NED
1340	3:55:22	Roger Cortese	ITA
1341	3:55:22	Manuel Comandini	ITA
1342	3:55:23	Luca Franciolì	ITA
1343	3:55:24	Matteo Motroni	ITA
1344	3:55:25	Alessia Gasparini	ITA
1345	3:55:26	Alberto Di Gregorio	ITA
1346	3:55:27	Davide Bianchi	ITA
1347	3:55:28	Emanuele Murador	ITA
1348	3:55:30	Luca Malfitano	ITA
1349	3:55:31	Emilio Zago	ITA
1350	3:55:32	Davide Costa	ITA
1351	3:55:32	Fabio Antidormi	ITA
1352	3:55:34	Cristiano Finotto	ITA
1353	3:55:36	Rajmonda Kamberi	ALB
1354	3:55:36	Didde Thygesen	DEN
1355	3:55:36	Akira Kotani	JPN
1356	3:55:37	Luciano Martinelli	ITA
1357	3:55:37	Jacopo Miotto	ITA
1358	3:55:38	Massimiliano Pasqualini	ITA
1359	3:55:40	Géraldine Godin	BEL
1360	3:55:42	Victor Wanten	BEL
1361	3:55:43	Andrea Scarpa	ITA
1362	3:55:43	Stefano Fabris	ITA
1363	3:55:43	Bernt Falk Egdalen	DEN
1364	3:55:44	Kieffer Antonin	FRA
1365	3:55:44	Pavel Amilcar Sarria Leon	PER
1366	3:55:44	Stefano Bellini	ITA
1367	3:55:45	Mateo Kossmann	URU
1368	3:55:48	Gabriele Crociani	ITA
1369	3:55:48	Mirko Bertolucci	ITA
1370	3:55:53	Radek Mašek	CZE
1371	3:55:53	Nicola Milani	ITA
1372	3:55:54	Lorenzo Caliandro	ITA
1373	3:55:54	Antonio Jose Marino Campos	ESP
1374	3:55:56	Gabriella Toffoletto	CAN
1375	3:55:56	Matthew Taylor	GBR
1376	3:55:58	Andrea Baldo	ITA
1377	3:55:58	Eduardo Gonzalez	ITA
1378	3:55:59	Lisa Fasolato	ITA
1379	3:55:59	Pierre Gasnault	FRA
1380	3:56:00	Mirko Ros	ITA
1381	3:56:03	Antonio Fincato	ITA
1382	3:56:07	Luca Faro	ITA
1383	3:56:08	Vladimir Zarubin	RUS
1384	3:56:09	Mirco Ros	ITA
1385	3:56:11	Silvia Bertolo	ITA
1386	3:56:12	Maris Keiss	LAT
1387	3:56:13	Davis Plotnieks	LAT
1388	3:56:17	Gennaro D'Ancicco	ITA
1389	3:56:17	Kristian Adolfsson	SWE
1390	3:56:17	Bledjana Beqiri	ALB
1391	3:56:18	Emanuele Massoni	ITA
1392	3:56:18	Fabio Mazza	ITA
1393	3:56:19	Diego Morao	ITA
1394	3:56:24	Alessandro Bresolato	ITA
1395	3:56:25	Francesco Gelain	ITA
1396	3:56:27	Gianandrea Barzon	ITA
1397	3:56:28	Giuseppe Guzzi	ITA
1398	3:56:29	Mauro Toniolo	ITA
1399	3:56:31	Massimo Fabris	ITA
1400	3:56:31	Riccardo Monti	ITA
1401	3:56:33	Daragh Henry	IRL
1402	3:56:33	Piero Antonio Falzei	ITA
1403	3:56:34	Stefano Passignani	ITA
1404	3:56:34	Federico Bonetto	ITA
1405	3:56:35	Denis Poincelet	FRA
1406	3:56:35	Alessandro Milianti	ITA
1407	3:56:36	Marco Galeazzo	ITA
1408	3:56:37	Gianluca Marzocchi	ITA
1409	3:56:38	Andrea Danieli	ITA
1410	3:56:38	Daniela Guarneri	ITA
1411	3:56:39	Daniele Gislon	ITA
1412	3:56:39	Mirco Armani	ITA
1413	3:56:41	Luca Valent	ITA
1414	3:56:41	Benedetto Masutti	ITA
1415	3:56:41	Massimiliano Gasparetto	ITA
1416	3:56:44	Valdas Smaizys	LTU
1417	3:56:47	Nicola Eduati	ITA
1418	3:56:47	Leonardo Braccesi	ITA
1419	3:56:48	Georges Rescoussier	FRA
1420	3:56:49	Benjamin Melisi	USA
1421	3:56:50	Carlos Cruz Reyes	ITA
1422	3:56:50	Antoine Fazio	FRA
1423	3:56:51	Cristian Citterio	ITA
1424	3:56:52	Alfredo Bulzomi'	ITA
1425	3:56:52	Giovanni Zambon	ITA
1426	3:56:52	Gary Mclaughlin	GBR
1427	3:56:52	Lorenzo Seccafien	ITA
1428	3:56:52	Antonio Trevisan	ITA
1429	3:56:53	Mohamed Aziz Elokaili	FRA
1430	3:56:55	Loredana Grossi	ITA
1431	3:56:55	Riccardo Staroccia	ITA
1432	3:56:56	Paolo Pesavento	ITA
1433	3:57:00	Luigi Eccher	ITA
1434	3:57:04	Matteo Fontana	ITA
1435	3:57:07	Marcello Belviso	ITA
1436	3:57:07	Gianluca Mannocchi	ITA
1437	3:57:07	Alessio Carrettucci	ITA
1438	3:57:08	Vittorio Fincato	ITA
1439	3:57:09	John Fanshawe	GBR
1440	3:57:10	Alessio Pasquali	ITA
1441	3:57:12	Piotr Chojnacki	POL
1442	3:57:12	Federico Zafalon	ITA
1443	3:57:15	Francesco Camillo	ITA
1444	3:57:16	Ronnie Faccin	ITA
1445	3:57:18	Fabio Polisini	ITA
1446	3:57:19	Andreas Trafojer	ITA
1447	3:57:19	Ralph Barbier	NED
1448	3:57:20	Arnaud Dalesme	FRA
1449	3:57:20	Roberta Cariolato	ITA
1450	3:57:24	Andrea Zanutto	ITA
1451	3:57:24	Luca Lazzaro	ITA
1452	3:57:25	Yann Ehrlacher	FRA
1453	3:57:28	Matteo Disco	ITA
1454	3:57:31	Christian Lachin	ITA
1455	3:57:34	Cesario Barone	ITA
1456	3:57:35	Luscika Azzalini	ITA
1457	3:57:36	Edward Gill	GBR
1458	3:57:37	Patrick Perrier	FRA
1459	3:57:39	Adriano Converso	ITA
1460	3:57:44	Roberta Tiberi	ITA
1461	3:57:44	Caio Monteiro De Oliveira	BRA
1462	3:57:46	Gabriel Dulcet	FRA
1463	3:57:46	Siro Venturato	ITA
1464	3:57:48	Lloyd Kembrey	GBR
1465	3:57:48	Mattia Pallareti	ITA
1466	3:57:49	Valerio Borghesi	ITA
1467	3:57:50	Riccardo Munerotto	ITA
1468	3:57:54	Josef Jung	GER
1469	3:57:59	Egidio Carrera	ITA
1470	3:57:59	Alberto Maccalli	ITA
1471	3:58:00	Claudia Cecchini	ITA
1472	3:58:00	Alessandra Bugatti	ITA
1473	3:58:01	Vincenzo Urso	ITA
1474	3:58:04	Fabio Bordignon	ITA
1475	3:58:04	Damiano Bontorin	ITA
1476	3:58:06	Andi Szilagyi	HUN
1477	3:58:07	Marco Cocchetto	ITA
1478	3:58:07	Omar Gusmerini	ITA
1479	3:58:10	Renzo Ciot	ITA
1480	3:58:12	Enrico Rossi	ITA
1481	3:58:13	Rocco Statuto	ITA
1482	3:58:14	Daniel Novak	CZE
1483	3:58:15	Philip John Monsanto	ITA
1484	3:58:15	Sandro Gonzalez	BEL
1485	3:58:16	Simona Sandroni	ITA
1486	3:58:20	Giovanni Boscariol	ITA
1487	3:58:21	Matteo Forgione	ITA
1488	3:58:21	Alain Personeni	ITA
1489	3:58:22	Lorenzo Catti	ITA
1490	3:58:23	Nicola Lepri	ITA
1491	3:58:24	Henri Lahann	GER
1492	3:58:28	Luca Bovo	ITA
1493	3:58:31	Paola Marin	ITA
1494	3:58:33	Oriol Beltran	ESP
1495	3:58:34	Raffaele Di Vito	ITA
1496	3:58:39	Carlo Rinaldi	ITA
1497	3:58:40	Francesco Favaro	ITA
1498	3:58:42	Paola Zorgati	ITA
1499	3:58:42	Marco Ferrero	ITA
1500	3:58:44	Michele Volpato	ITA
1501	3:58:45	Giovanni Berra	ITA
1502	3:58:46	Federico Ponti	ITA
1503	3:58:48	Sam Russell	IRL
1504	3:58:48	Carmine Tamborrini	ITA
1505	3:58:49	Cristiano Ariatti	ITA
1506	3:58:49	Graziella Diara	ITA
1507	3:58:50	Silvia Bortolotti	ITA
1508	3:58:52	Fabio Telandro	ITA
1509	3:58:54	Riccardo-Luigi Ermoli	ITA
1510	3:58:55	Michele Bianchi	ITA
1511	3:58:57	Marco Sari	ITA
1512	3:58:58	Michael Pfitzmann	GER
1513	3:58:59	Michele Giuliani	ITA
1514	3:58:59	Valentina Paolucci	ITA
1515	3:59:01	Eugenio Giannini	ITA
1516	3:59:02	Dario Mandelli	ITA
1517	3:59:03	Gianluca Cialdella	ITA
1518	3:59:03	Andrea Cerchier	ITA
1519	3:59:08	Chiara Fusar Bassini	ITA
1520	3:59:10	Dalila Villaret	FRA
1521	3:59:13	Rosa Cusello	ITA
1522	3:59:13	Nicola Garolla	ITA
1523	3:59:14	Francisco Fernandez	ESP
1524	3:59:15	Laura Davide	ITA
1525	3:59:18	Davide Maniero	ITA
1526	3:59:18	Adriano Panizzolo	ITA
1527	3:59:19	Sandro Incani	ITA
1528	3:59:26	Nikolaas Verrycken	BEL
1529	3:59:28	Robin Rossel	BEL
1530	3:59:30	Giuseppe Marcus Incari	ITA
1531	3:59:34	Michael Don Burford	GBR
1532	3:59:34	Manuele Moretti	ITA
1533	3:59:35	Charlie Hockless	GBR
1534	3:59:36	Sara Della Libera	ITA
1535	3:59:36	Rafaela Román	ESP
1536	3:59:42	Carlo Rossi	ITA
1537	3:59:45	Francesco Pavia	ITA
1538	3:59:46	Walckiers Bart	BEL
1539	3:59:47	Daniele Isolan	ITA
1540	3:59:48	Germano Colonna	ITA
1541	3:59:50	Giorgio Coletti	ITA
1542	3:59:56	Cristian Geronazzo	ITA
1543	3:59:57	Emanuele Righetto	ITA
1544	3:59:59	Sergio Spinoni	ITA
1545	3:59:59	Giacomo Bongiorno	ITA
1546	4:00:01	Fabrizio La Paglia	ITA
1547	4:00:03	Amedeo Faggioni	ITA
1548	4:00:04	Angel Francesco Gradinariu	ROU
1549	4:00:06	Diego Altolini	ITA
1550	4:00:08	Olga Kuspis	UKR
1551	4:00:08	Erica Altolini	ITA
1552	4:00:09	Renzo Fornasier	ITA
1553	4:00:09	Federica Busoni	ITA
1554	4:00:10	Christian Piantanida	ITA
1555	4:00:10	Heather Strelevitz	USA
1556	4:00:12	Matteo Cavedon	ITA
1557	4:00:12	Cesare Marcazzan	ITA
1558	4:00:14	Mark Grace	SUI
1559	4:00:15	Marco Pavanello	ITA
1560	4:00:15	Paolo Costa	ITA
1561	4:00:20	Rosa Lioce	ITA
1562	4:00:21	Giorgia Parente	ITA
1563	4:00:22	Ferdinando Cremona	ITA
1564	4:00:24	Daniel Wölfle	GER
1565	4:00:27	Walter Doria	ITA
1566	4:00:32	Marco Zaldini	ITA
1567	4:00:33	Bruno Cuggia	FRA
1568	4:00:33	Rod Wilson	GBR
1569	4:00:34	Fabio Spanghero	ITA
1570	4:00:34	Michael Hofer	AUT
1571	4:00:35	Jonah Mel Padilla	PHI
1572	4:00:37	Cesare Scudu	ITA
1573	4:00:37	Mirco Silenzi	ITA
1574	4:00:37	Mauro Tinelli	ITA
1575	4:00:37	Alessandro Biscontin	ITA
1576	4:00:37	Lisa Rebellato	ITA
1577	4:00:40	Marco Brogiotti	ITA
1578	4:00:42	Isabelle Souman Boddaert	FRA
1579	4:00:44	Antonio Rinaldi	GBR
1580	4:00:44	Gaetano Cannarozzo	ITA
1581	4:00:45	Luca Boccato	ITA
1582	4:00:45	Ivan Di Raimondo	ITA
1583	4:00:45	Victoria M. Quintanilla Gonzalez	ESP
1584	4:00:46	Carlo Giorio	ITA
1585	4:00:48	Lara Zanardo	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1586	4:00:49	Misha Omlo	NED
1587	4:00:49	Fortunato Zanatta	ITA
1588	4:00:52	Gianluca Petrella	ITA
1589	4:00:52	Dorotea Lo Cascio	ITA
1590	4:00:54	Davide Casarin	ITA
1591	4:00:57	Andrea Vanin	ITA
1592	4:00:59	Giovanni Murer	ITA
1593	4:00:59	Foirest Mickael	FRA
1594	4:01:03	Massimo Ghedin	ITA
1595	4:01:03	Salvatore Salemi	ITA
1596	4:01:05	Roberto Di Giuseppe	ITA
1597	4:01:06	Pamela Zanellato	ITA
1598	4:01:06	Élie Smith	SUI
1599	4:01:06	Giovanni Franco Lopez	ITA
1600	4:01:07	Andrea Marcuzzi	ITA
1601	4:01:08	Oksana Yurchuk	UKR
1602	4:01:09	Halyna Hryvnak	UKR
1603	4:01:12	Javier Ortin Martinez	ITA
1604	4:01:12	Pietro Viale	ITA
1605	4:01:12	Davide Borromini	ITA
1606	4:01:12	Luca Calcagno	ITA
1607	4:01:13	Alessandro Carraro	ITA
1608	4:01:14	Andrea Puozzo	ITA
1609	4:01:15	Roberto Santini	ITA
1610	4:01:15	Vernon Snyder	USA
1611	4:01:15	Marco Scaloni	ITA
1612	4:01:19	Laurence Willm	FRA
1613	4:01:19	Giuliano Savio	ITA
1614	4:01:22	Ivan Redaelli	ITA
1615	4:01:24	Igor Folca-Nash	GBR
1616	4:01:27	Matteo Cavasin	ITA
1617	4:01:27	Nicolò Pasini	ITA
1618	4:01:30	Salvatore Drago	ITA
1619	4:01:30	Mattia Zago	ITA
1620	4:01:32	Mirco Poloni	ITA
1621	4:01:33	Carlo Caminada	ITA
1622	4:01:35	Fausto Comastri	ITA
1623	4:01:39	Nicolas Bore	FRA
1624	4:01:42	Keti Salmaso	ITA
1625	4:01:43	Vincenzo Stancampiano	ITA
1626	4:01:44	Thomas Maggioli	FRA
1627	4:01:46	Federico Leder	ITA
1628	4:01:48	Sandro Madrassi	ITA
1629	4:01:48	Daniele Madrassi	ITA
1630	4:01:52	Franciscus Buck	NED
1631	4:01:53	Vincenzo Errico	ITA
1632	4:01:53	Mario Alessandro Baron	ITA
1633	4:01:53	Barbara Tonioli	ITA
1634	4:01:54	Domenico Greco	ITA
1635	4:01:55	Gianni Monaco	ITA
1636	4:01:56	Tullia Palma Rambaud	ITA
1637	4:01:57	Paolo Dall'Acqua	ITA
1638	4:02:00	Alice Phillips	ITA
1639	4:02:00	Anna Scaramuzza	USA
1640	4:02:02	Carlo Burroni	ITA
1641	4:02:03	Nikolaus Rabanser	ITA
1642	4:02:03	Barbara Battocchio	ITA
1643	4:02:04	Stefano Trolese	ITA
1644	4:02:04	Luca Galimberti	ITA
1645	4:02:05	Massimiliano Maggi	ITA
1646	4:02:07	Michiel Janssens	BEL
1647	4:02:08	Davide Cappelletto	ITA
1648	4:02:09	Michele Labolani	ITA
1649	4:02:10	Enrico Angaroni	ITA
1650	4:02:12	Chiara Zanella	ITA
1651	4:02:17	Gabriele Fuson	ITA
1652	4:02:17	Daniele Marino	ITA
1653	4:02:20	Davide Sala	ITA
1654	4:02:21	Claudia Mattiuzzi	ITA
1655	4:02:21	Alessandro Vangelista	ITA
1656	4:02:22	Denis Gregoire	FRA
1657	4:02:25	Marianne Loheide	USA
1658	4:02:25	Levente Jozsef Budai	ROU
1659	4:02:27	Luca Gamba	ITA
1660	4:02:27	Claudio Trivellato Maero	ITA
1661	4:02:28	Daniele Ansaloni	ITA
1662	4:02:28	Luigi Fuiano	ITA
1663	4:02:30	Claudio Bondioli	ITA
1664	4:02:31	Rosario Giglio	ITA
1665	4:02:33	Stefano Gola	ITA
1666	4:02:35	Mauro Pagani	ITA
1667	4:02:36	Gessica Meneghello	ITA
1668	4:02:41	Ben Van Den Buijs	BEL
1669	4:02:42	Riccardo Malimpensa	ITA
1670	4:02:42	Maddelein Birger	BEL
1671	4:02:42	Nicola Pangia	ITA
1672	4:02:42	Mirela Djurdjevic	ITA
1673	4:02:43	Giorgio Azzolini	ITA
1674	4:02:43	Annalisa Fae	ITA
1675	4:02:44	Virginio Gerosa	ITA
1676	4:02:45	Paolo Battistel	ITA
1677	4:02:47	Fabrizio Busato	ITA
1678	4:02:47	Andrea Gerhardinger	ITA
1679	4:02:48	Carlo Esposito	GER
1680	4:02:49	Pietro Reti	ITA
1681	4:02:51	Cristian Masiero	ITA
1682	4:02:52	Federico Uslenghi	ITA
1683	4:02:52	Diego Iommi	ITA
1684	4:02:52	Andrea Iommi	ITA
1685	4:02:53	Gianluca Pagazzi	ITA
1686	4:02:54	Elga Biasucci	ITA
1687	4:02:57	Cinzia Penati	ITA
1688	4:02:58	Ida Antonacci	ITA
1689	4:02:58	Björn Arshad	BEL
1690	4:02:59	Chris Heneghan	GBR
1691	4:02:59	Marco Bonamigo	ITA
1692	4:03:09	Francesco Graziola	ITA
1693	4:03:14	Antonio Serafini	ITA
1694	4:03:15	Christiane Buxton	ITA
1695	4:03:15	Andrea Cavalleri	ITA
1696	4:03:17	Marco Polidori	ITA
1697	4:03:18	Mark Brennan	GBR
1698	4:03:20	Cristina Borgato	ITA
1699	4:03:20	Mauro Mazzonetto	ITA
1700	4:03:23	Valerio Pozzoni	ITA
1701	4:03:28	Marco Cafa'	ITA
1702	4:03:29	Gabriele Serra	ITA
1703	4:03:29	Anna Lisa Vasciarelli	ITA
1704	4:03:30	Claudio Migliorati	ITA
1705	4:03:30	Paolo Penta	ITA
1706	4:03:31	Benoît Marlet	FRA
1707	4:03:33	Rosangela Danza	ITA
1708	4:03:34	Giorgio Ghezzi	ITA
1709	4:03:35	Luca Bagatella	ITA
1710	4:03:38	Oscar Giuseppe Mandora	ITA
1711	4:03:38	Laura Schadow	GER
1712	4:03:39	Fabio Bortolin	ITA
1713	4:03:42	Cristiana Polzoni	ITA
1714	4:03:45	Luca De Marco	ITA
1715	4:03:45	Manuel Barausse	ITA
1716	4:03:46	Luca Scotti	ITA
1717	4:03:50	Joan Ramon Pujol Argelich	ESP
1718	4:03:50	Lorenzo Boscolo Marchi	ITA
1719	4:03:52	Giancarlo Sacchi	ITA
1720	4:03:52	Colin Bunting	GBR
1721	4:03:57	Alberto Colli	ITA
1722	4:04:00	Massimo Tretto	ITA
1723	4:04:00	Benedetta Borella	ITA
1724	4:04:02	Alberto Bovo	ITA
1725	4:04:04	Simone Lava	ITA
1726	4:04:06	Elisa Francisconi	ITA
1727	4:04:07	Silvia Veronica Guzzardo	ITA
1728	4:04:07	Michele Gambaro	ITA
1729	4:04:11	Marco Cassan	ITA
1730	4:04:12	Stephanie Gimbres	FRA
1731	4:04:12	Giuseppe D'Amico	ITA
1732	4:04:15	Eric Petronio	ITA
1733	4:04:15	Luca Lunardelli	ITA
1734	4:04:18	Paolo Mencaroni	ITA
1735	4:04:18	Nacer Tafer	FRA
1736	4:04:20	Marco Pavan	ITA
1737	4:04:22	Kevin Sichi	ITA
1738	4:04:23	Ottmar Rupp	GER
1739	4:04:27	Garcia Ramon	ESP
1740	4:04:30	Valentina Valenza	ITA
1741	4:04:31	Aire Vaher	EST
1742	4:04:33	Antonio Mazzon	ITA
1743	4:04:39	Maria Chiara Forghieri	ITA
1744	4:04:39	Mario Bordignon	ITA
1745	4:04:43	Elisa Frudoni Agostini	ITA
1746	4:04:44	Chiharu Mabuchi	JPN
1747	4:04:48	Salvador Artes Berges	ESP
1748	4:04:52	Dragan Brecevic	CRO
1749	4:04:54	Michele Multineddu	ITA
1750	4:04:59	Roberto Pretto	ITA
1751	4:05:02	Giuseppe Mancusi	ITA
1752	4:05:02	Vasileios Gkortsos	GRE
1753	4:05:02	Dolores Novello	ITA
1754	4:05:08	Emanuele Olmetti	ITA
1755	4:05:09	Stefano Malena	ITA
1756	4:05:10	Patrick Höschele	GER
1757	4:05:11	Erald Demiraj	ITA
1758	4:05:18	Florian Unger	GER
1759	4:05:21	Michele Riva	ITA
1760	4:05:26	Monica Bedin	ITA
1761	4:05:28	Giacomo Enrico Tesolin	ITA
1762	4:05:30	Elena Mania	ITA
1763	4:05:34	Beth Minks	GBR
1764	4:05:35	Alessia Filippi	ITA
1765	4:05:38	Samantha Zulian	ITA
1766	4:05:39	Luca Benetollo	ITA
1767	4:05:39	Stefano Guicciardi	ITA
1768	4:05:44	David Bianconi	ITA
1769	4:05:45	Sara Caretta	ITA
1770	4:05:46	Enrico Banzato	ITA
1771	4:05:46	Miguel Arango	COL
1772	4:05:50	Mara Pusec	CRO
1773	4:05:51	Marco Carletto	ITA
1774	4:05:55	Ivan Davide Goi	ITA
1775	4:05:55	Umberto Mandruzzato	ITA
1776	4:05:55	Riccardo Cecchin	ITA
1777	4:05:59	Floriano Zini	ITA
1778	4:06:00	Mohamed Ltaief	TUN
1779	4:06:01	Primo Pohin	FRA
1780	4:06:02	Josef Unterberger	AUT
1781	4:06:04	Giorgio Tessarin	ITA
1782	4:06:05	Paolo Basso	ITA
1783	4:06:07	Flavio Brisotto	ITA
1784	4:06:10	Daniele Lavarda	ITA
1785	4:06:12	Roberto Borin Gabriel	ITA
1786	4:06:13	Alessandro Gugliel Aspesi	ITA
1787	4:06:15	Nicola Fusco	ITA
1788	4:06:15	Margherita Limongi	ITA
1789	4:06:20	Cristian Salimbeni	ITA
1790	4:06:21	Luca Bordignon	ITA
1791	4:06:24	Antonio Blanco	ITA
1792	4:06:24	Lidija Skec	CRO
1793	4:06:29	Claudio De Angeli	ITA
1794	4:06:30	Andrea Virgili	ITA
1795	4:06:33	Marika Favaretto	ITA
1796	4:06:35	Gianluigi Bertolin	ITA
1797	4:06:38	Rocco Di Terlizzi	ITA
1798	4:06:38	Cristian Cravero	ITA
1799	4:06:45	Alexandre Mayaud	FRA
1800	4:06:46	Laurent Daviaux	FRA
1801	4:06:48	Massimo Scarponi	ITA
1802	4:06:48	Riccardo Nobis	ITA
1803	4:06:51	Ricardo Lomelin	MEX
1804	4:06:55	Matteo Zonta	ITA
1805	4:06:56	Mirco Nessenzia	ITA
1806	4:06:57	Alejandra Becerra Cid	MEX
1807	4:06:58	Emilia Anna Zanette	ITA
1808	4:07:03	Maurizio Terrin	ITA
1809	4:07:06	Alvise Piazza	ITA
1810	4:07:09	Iris Drenth	NED
1811	4:07:11	Federico Bean	ITA
1812	4:07:11	Mariana Arcelia Gonzalez	MEX
1813	4:07:14	Massimo Procacci	ITA
1814	4:07:16	Laura Macri	ITA
1815	4:07:19	Gianluigi Colombani	ITA
1816	4:07:19	Filippo Tozzato	ITA
1817	4:07:21	Nicola Tait	ITA
1818	4:07:21	Jack Callahan	AUS
1819	4:07:23	Werther Torricelli	ITA
1820	4:07:29	Melisa Gritti	ITA
1821	4:07:30	Marco Mannucci	ITA
1822	4:07:33	Alexandre Lobet	BEL
1823	4:07:34	Alessio Ferrara	ITA
1824	4:07:34	Alberto Lorenzon	ITA
1825	4:07:41	Luca Basile	ITA
1826	4:07:46	Sergio De Luigi	ITA
1827	4:07:46	Christine Langevin	FRA
1828	4:07:50	Francesco Guerra	ITA
1829	4:07:51	Alberto Baldon	ITA
1830	4:07:52	Marco Volpe	ITA
1831	4:07:52	Giovanna Zotti	ITA
1832	4:07:53	Tom Wilkes	GBR
1833	4:08:00	François Boure	FRA
1834	4:08:01	Petr Havlik	CZE
1835	4:08:04	Calogero Stefano Musco	ITA
1836	4:08:08	Antonia Von Buttlar	GER
1837	4:08:09	Lorenzo Iannice	ITA
1838	4:08:10	Erin Bovais	USA
1839	4:08:11	Silvia Dalla Fontana	ITA
1840	4:08:11	Roberto Dalla Fontana	ITA
1841	4:08:13	Arne Van Erum	BEL
1842	4:08:14	Antonio Sotelo Gutierrez	ESP
1843	4:08:14	Marco Ragazzo	ITA
1844	4:08:16	Davide Cum	ITA
1845	4:08:18	Renato Stefano	ITA
1846	4:08:22	Giovanni Bagnoli	ITA
1847	4:08:25	Liborio Ragusa	ITA
1848	4:08:29	Paolo Gallerani	ITA
1849	4:08:29	Antonio Magaletti	ITA
1850	4:08:32	Marco Tarantini	ITA
1851	4:08:33	Fabio Brizioli	ITA
1852	4:08:36	Matteo Favaretto	ITA
1853	4:08:37	Saad Jaafar	FRA
1854	4:08:38	Giuliana Fraron	ITA
1855	4:08:38	Igor Bonatesta	ITA
1856	4:08:38	Sara Verugi	ITA
1857	4:08:39	Don Dreher	FRA
1858	4:08:42	Nina Helm	USA
1859	4:08:44	Antoine Hacquin	FRA
1860	4:08:44	Emilienne Hacquin	FRA
1861	4:08:46	Mauro Campagnolo	ITA
1862	4:08:46	Joy Clarke	GBR
1863	4:08:47	Joaquin Garro Andueza	ESP
1864	4:08:47	Luca Raviglione	ITA
1865	4:08:49	Tiziana Casarsa	ITA
1866	4:08:53	Giovanna Dalla Pozza	ITA
1867	4:08:54	Maire Fabien	FRA
1868	4:08:57	Isidoro Garofalo	ITA
1869	4:08:58	Carmine Renzelli	ITA
1870	4:08:59	Serena Geretto	ITA
1871	4:08:59	Eugenio Tracolli	ITA
1872	4:09:01	Massimiliano Zanol	ITA
1873	4:09:04	Sergio Gelli	ITA
1874	4:09:05	Barbara Sturaro	ITA
1875	4:09:09	Sebastiano Bertelli	ITA
1876	4:09:10	Martin Steen Andersen	DEN
1877	4:09:10	Arvin Panes	GBR
1878	4:09:15	Alessandro Lucentini	ITA
1879	4:09:16	Fabio Carraro	ITA
1880	4:09:16	Enrico Rossato	ITA
1881	4:09:17	Fabio Bagnaresi	ITA
1882	4:09:18	Piero Lombardo	ITA
1883	4:09:22	Leonardo Pozzato	ITA
1884	4:09:23	Paolo Pavanello	ITA
1885	4:09:24	Alain Bries	LUX
1886	4:09:24	Roberto Fonti	ITA
1887	4:09:31	Roberto Cravero	ITA
1888	4:09:34	Roberto Basso	ITA
1889	4:09:34	Laura Peruzzi	ITA
1890	4:09:37	Thierry Boré	FRA
1891	4:09:40	Gianni Zuin	ITA
1892	4:09:41	Enrico Baccaro	ITA
1893	4:09:42	Umberto Pasqualetto	ITA
1894	4:09:46	Fabio Ferrari	ITA
1895	4:09:46	Ivone Bertaggia	ITA
1896	4:09:46	Vanni Lavarda	ITA
1897	4:09:49	Lilly Cox	GBR
1898	4:09:50	Sophie Payne	GBR
1899	4:09:51	Michela Chiapello	ITA
1900	4:09:51	Anna Salviani	ITA
1901	4:09:52	Jader Savio	ITA
1902	4:09:52	Sona Noskova	CZE
1903	4:09:52	Harold Mayuga	ITA
1904	4:09:53	Roberto Bortoliero	ITA
1905	4:09:58	Simona De Zolt	ITA
1906	4:10:02	Guido Gallina	ITA
1907	4:10:03	Franz Gugenberger	AUT
1908	4:10:04	Viggo Aavang	DEN
1909	4:10:05	Davide Ravaioli	ITA
1910	4:10:08	Enzo Maria Caporaso	ITA
1911	4:10:10	Tommaso Trevisi	ITA
1912	4:10:10	Frederic Beauboucher	FRA
1913	4:10:11	Stefano Favaro	ITA
1914	4:10:12	Francesco Rado	ITA
1915	4:10:13	Nicola Filippi Farmar	ITA
1916	4:10:15	Carmela Vergura	ITA
1917	4:10:18	Alessandra Baldo	ITA
1918	4:10:20	Franco Scarpa	ITA
1919	4:10:25	Vincenzo Meli	ITA
1920	4:10:26	Simone Passamonti	ITA
1921	4:10:27	Marco Fanini	ITA
1922	4:10:28	Matteo Conte	ITA
1923	4:10:29	Martino Casarin	ITA
1924	4:10:32	Sander Dankelman	NED
1925	4:10:33	Paolo Luini	ITA
1926	4:10:38	Massimiliano Talin	ITA
1927	4:10:40	Marco Pastore	ITA
1928	4:10:41	Valentina Bortolami	ITA
1929	4:10:41	Gianni Scarcella	ITA
1930	4:10:47	Paolo Conca	ITA
1931	4:10:47	Xavier Perez	FRA
1932	4:10:49	Cataldo Lombardi	ITA
1933	4:10:53	Francesco Ninni	ITA
1934	4:10:55	Alessandro Favaro	ITA
1935	4:10:55	Mariano Belletti	ITA
1936	4:10:55	Sergio Smera	ITA
1937	4:10:55	Paolo Solfrizzo	ITA
1938	4:10:56	Enrico Terzoli	ITA
1939	4:10:57	Margherita Citton	ITA
1940	4:10:57	Claudio Transunto	ITA
1941	4:10:58	Nicola Bettiol	ITA
1942	4:11:01	Maria Costa	ITA
1943	4:11:01	Carmine Ottaiano	ITA
1944	4:11:02	Matteo Berton	ITA
1945	4:11:08	Fabio Tarquinio	ITA
1946	4:11:13	Robert Andres	FRA
1947	4:11:14	Maria Teresa Giardi	SMR
1948	4:11:14	Alessandro Carrara	ITA
1949	4:11:15	Elena Cupi	SMR
1950	4:11:16	Lorenzo Pagani	ITA
1951	4:11:16	Massimo Rodighiero	ITA
1952	4:11:21	Herve Chouraqui	FRA
1953	4:11:22	Federico Pivetta	ITA
1954	4:11:24	Stephane Desboeuf	FRA
1955	4:11:25	Patrick Toussaint	FRA
1956	4:11:29	Simone Parma	ITA
1957	4:11:29	Virginia Bariviera	FRA
1958	4:11:30	Michele D'Antoni	ITA
1959	4:11:33	Nicola Costa	ITA
1960	4:11:33	Agnese Monacelli	ITA
1961	4:11:34	Steven Foster	GBR
1962	4:11:35	Bartolomeo Lo Baido	ITA
1963	4:11:35	Roberto Beretta	ITA
1964	4:11:36	Massimiliano Bari	ITA
1965	4:11:36	Alberto Marazzi	ITA
1966	4:11:37	Roberto Trapletti	ITA
1967	4:11:37	Lucia Infanti	ITA
1968	4:11:38	Mario Pinna	ITA
1969	4:11:38	Christophe Sieller	FRA
1970	4:11:39	Carlo Del Rizzo	ITA
1971	4:11:39	Roberto Tomba	ITA
1972	4:11:41	Alessandro Ferrarese	ITA
1973	4:11:42	Omar Cappellari	ITA
1974	4:11:46	Giuseppe Colacicco	ITA
1975	4:11:50	Monteny Guillaume	FRA
1976	4:11:51	Anna Dall'Acqua	ITA
1977	4:11:52	Marlène Laudrain	FRA
1978	4:11:55	Giuseppe Costanzo	ITA
1979	4:11:55	Ludovic Guillet	FRA
1980	4:11:55	Duncan Stewart	GBR
1981	4:11:55	Daniele Cavedale	ITA
1982	4:11:55	Marco Pedol	ITA
1983	4:11:56	Verena Kohlhofer	AUT
1984	4:11:57	Steven Swift	USA
1985	4:11:59	Marzia Cavinato	ITA
1986	4:12:01	Mauro Angeletti	ITA
1987	4:12:02	Vincenzo De Rosa	ITA
1988	4:12:02	Carolina Gatti	ITA
1989	4:12:03	Jaime De La Mata Jiménez	ESP
1990	4:12:04	Raffaele Stumpo	ITA
1991	4:12:04	Vittorino Zampieri	ITA
1992	4:12:06	Mirko Melandri	ITA
1993	4:12:06	Dario Carnera	ITA
1994	4:12:07	Chloe Keidaish	USA
1995	4:12:07	Fabio Corradin	ITA
1996	4:12:11	Francois Valmage	FRA
1997	4:12:12	Matthias Fingerhut	GER
1998	4:12:12	Lorenza Paggiarin	ITA
1999	4:12:12	Antonella Finotto	ITA
2000	4:12:12	Mauro Fanton	ITA
2001	4:12:14	Teresa Oakes	GBR
2002	4:12:18	Lamberto Gotta	ITA
2003	4:12:20	Katherine Forrest	GBR
2004	4:12:22	Gianluca Aresta	ITA
2005	4:12:22	Ken Voet	BEL
2006	4:12:27	Javier Plaza Villa	ESP
2007	4:12:32	Gianni Vit	ITA
2008	4:12:32	Valentina Bonora	ITA
2009	4:12:33	Valentina Mirabelli	ITA
2010	4:12:33	Gianluca Vit	ITA
2011	4:12:35	Luca Broggiato	ITA
2012	4:12:40	Sanne Graakjaer	DEN
2013	4:12:41	Claudio Moron	ITA
2014	4:12:43	Sanda Balas	ITA
2015	4:12:49	Angelo Moro	ITA
2016	4:12:50	Thomas Steiner	GER
2017	4:12:50	Raoul Benfatto	ITA
2018	4:12:51	Antoine Piette	BEL
2019	4:12:51	Akiko Minami	JPN
2020	4:12:53	Carlo Arban	ITA
2021	4:12:57	Sergio Bolognini	ITA
2022	4:12:57	Andrea Bison	ITA
2023	4:12:59	Deny Renzi	ITA
2024	4:13:00	Maciej Knapczyk	POL
2025	4:13:02	Lucia Candiotto	ITA
2026	4:13:02	Paolo Bottacin	ITA
2027	4:13:04	Cristian Toderita	ROU
2028	4:13:05	Riccardo Bedei	ITA
2029	4:13:06	Simone Battaglin	ITA
2030	4:13:07	Nicola Gaborin	ITA
2031	4:13:07	Filippo Faggian	ITA
2032	4:13:10	Elisa Fontanella	ITA
2033	4:13:10	Stefano De Lazzari	ITA
2034	4:13:11	Antonio Tozzi	ITA
2035	4:13:13	Veyssiere Philippe	FRA
2036	4:13:14	Andrew Sears	GBR
2037	4:13:15	Laura Irving	GBR
2038	4:13:16	Alessio Andreuzza	ITA
2039	4:13:20	Gianluigi Cordioli	ITA
2040	4:13:23	Graziano Lizza	ITA
2041	4:13:29	Elena Bellon	ITA
2042	4:13:29	Romina Bosello	ITA
2043	4:13:30	Eleonora Nardini	ITA
2044	4:13:31	Martina Gottardo	ITA
2045	4:13:32	Mirko Negri	ITA
2046	4:13:32	Nicola Stefano	ITA
2047	4:13:33	Andrea Tommaso Affortunati	ITA
2048	4:13:35	Dario Confalonieri	ITA
2049	4:13:37	Bart Hauben	BEL
2050	4:13:37	Giorgio Paro	ITA
2051	4:13:37	Antonio Nardo	ITA
2052	4:13:38	Roberto Marin	ITA
2053	4:13:42	Giel Bouten	NED
2054	4:13:42	Costas Flevas	GBR
2055	4:13:44	Roberta Rossi	ITA
2056	4:13:45	Anya Volkova	UKR
2057	4:13:46	Annamaria Favaretto	ITA
2058	4:13:47	Robert Gotheridge	USA
2059	4:13:47	Enrico Matteo Pilotto	ITA
2060	4:13:47	Marcello Francia	ITA
2061	4:13:49	Riccardo Giacomazzi	ITA
2062	4:13:50	Carine Bazzali	FRA
2063	4:13:51	Heurtebise Sylvain	FRA
2064	4:13:51	Mauro Follgno	ITA
2065	4:13:51	Giancarlo Chinchio	ITA
2066	4:13:51	Matteo Chinellato	ITA
2067	4:13:51	Monica Botter	ITA
2068	4:13:56	Gianni Guerra	ITA
2069	4:13:56	Laura Martini	ITA
2070	4:13:57	Mauro Feltrin	ITA
2071	4:13:58	Nicola Cortese	ITA
2072	4:14:02	Anna Ksiezyk	POL
2073	4:14:04	Catherine Dreher	FRA
2074	4:14:05	Sandrine Dreher	FRA
2075	4:14:07	Mauro Felcaro	ITA
2076	4:14:08	Matteo Radaelli	ITA
2077	4:14:09	Massimo Pelino	ITA
2078	4:14:11	Massimo Pezzotti	ITA
2079	4:14:12	Claudio Dona	IRL
2080	4:14:13	Magali Milvaque	FRA
2081	4:14:14	Paolo Mario Fenaroli	ITA
2082	4:14:15	Matteo Ostanello	ITA
2083	4:14:19	Fabrizio Rossi	ITA
2084	4:14:24	Alberto Santini	ITA
2085	4:14:32	Cristina Cossettini	ITA
2086	4:14:33	Daniele Drago	ITA
2087	4:14:35	Konrad Sobolewski	POL
2088	4:14:40	Fabio Soldan	ITA
2089	4:14:42	Rachele Comini	ITA
2090	4:14:43	Cristiano Ferrara	ITA
2091	4:14:43	Chris Millward	GBR
2092	4:14:46	Andrea Alessandro Povero	ITA
2093	4:14:47	Andrea Gobbato	ITA
2094	4:14:51	Stefano Norgini	ITA
2095	4:14:51	Robert Guillaume	FRA
2096	4:14:53	Sascha Sauerteig	GER
2097	4:14:54	Carlo Bernardis	ITA
2098	4:14:55	Alberto Gilardi	ITA
2099	4:14:56	Frantz Kirchen	FRA
2100	4:14:59	Otello Cavaliere	ITA
2101	4:14:59	Laura Cattai	ITA
2102	4:14:59	Monia Castagnetti	ITA
2103	4:15:00	Davide Cardellini	ITA
2104	4:15:00	Stefano Ballarin	ITA
2105	4:15:01	Omar Reinero	ITA
2106	4:15:05	Marco De Momi	ITA
2107	4:15:08	Alberto Ruffato	ITA
2108	4:15:10	Michele Zamboni	ITA
2109	4:15:11	Eugenio Barreto	USA
2110	4:15:13	Matteo Girardi	ITA
2111	4:15:15	Marco Fiori	ITA
2112	4:15:23	Sandra Dal Lago	ITA
2113	4:15:24	Andrea Miori	ITA
2114	4:15:25	Nicola Grandesso	ITA
2115	4:15:27	Pierangelo Santini	ITA
2116	4:15:31	Renato Dias De Araujo	ITA
2117	4:15:32	Silvano Mander	ITA
2118	4:15:35	Maurizio Boldrini	ITA
2119	4:15:37	Alberto Schiavon	ITA
2120	4:15:42	Stefano Mangiola	ITA
2121	4:15:43	Carlo Casali	ITA
2122	4:15:52	Elena Poli	ITA
2123	4:15:52	Bruno Possamai	ITA
2124	4:15:52	Luca Minelli	ITA
2125	4:15:52	Wei Keang Tan	MAS
2126	4:15:53	Adam Belluco	ITA
2127	4:15:57	Alice Fantin	ITA
2128	4:15:58	Seffino Benedetta	ITA
2129	4:16:07	Michele Coral	ITA
2130	4:16:08	Clementina Polese	ITA
2131	4:16:13	Andrzej Kornaga	POL
2132	4:16:16	Gonzalo Crespi	ARG
2133	4:16:18	Ilse Lambrechts	BEL
2134	4:16:18	Sandra Cannaerts	BEL
2135	4:16:19	Ana Isabel Quintanilla Gonzalez	ESP
2136	4:16:22	Luca Corbella	ITA
2137	4:16:24	Arnaud Vanderberghe	BEL
2138	4:16:26	Stefano Coser	ITA
2139	4:16:28	Diego Panizzolo	ITA
2140	4:16:28	Roberto Lunardi	ITA

RISULTATI DELLA HALF MARATHON

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	1:09:42	Tommaso Forner	ITA
2	1:10:32	Antoine Guillick	BEL
3	1:15:21	Alvaro Sabater Ramirez	ESP
4	1:17:07	Marco Marini	ITA
5	1:18:08	Pierpaolo Brutti	ITA
6	1:18:29	Francesco Pizzi	ITA
7	1:19:13	Renzo Alessandro Raimondi	ITA
8	1:19:38	Massimo Di Marco	ITA
9	1:21:50	Renaud Petit	FRA
10	1:22:01	Claudia Andrighettoni	ITA
11	1:22:29	Remi Borgeot	FRA
12	1:22:34	Gianluigi Di Romano	ITA
13	1:22:35	Giulio Massignan	ITA
14	1:22:37	Elisa Comisso	ITA
15	1:22:38	Mattia Ceola	ITA
16	1:22:52	Alvise Ghezzo	ITA
17	1:23:20	Luca Mazzoccanti	ITA
18	1:23:32	Massimo Iuliani	ITA
19	1:23:37	Marco Campostrini	ITA
20	1:23:41	Roberto Marinetti	ITA
21	1:23:58	Nicolas De Raco	ITA
22	1:24:19	Tiziano Facchini	ITA
23	1:24:27	Jan Raven Josol	ITA
24	1:24:29	Francesco Colombo	ITA
25	1:24:39	Giacomo Panizzolo	ITA
26	1:24:50	Alex Rigo	ITA
27	1:24:58	Stefano Ruzza	ITA
28	1:24:59	Santo Ferrante	ITA
29	1:25:12	Luigi Mirko Ippolito	ITA
30	1:25:18	Stefano Vianello	ITA
31	1:25:37	Marco Fondacci	ITA
32	1:25:48	Tiziano Cancro	ITA
33	1:26:10	Tonino Di Girolamo	ITA
34	1:26:14	Nicolò Biondi	ITA
35	1:26:59	Massimo Ferrari	ITA
36	1:26:59	Luigi Mingione	ITA
37	1:27:05	Antonio Irmici	ITA
38	1:27:06	Andrea Baston	
39	1:27:23	Andrea Balan	ITA
40	1:27:25	Lorenzo Lippi	ITA
41	1:27:38	Gaetano Nolfo	ITA
42	1:27:47	Nicola Zampieri	ITA
43	1:27:53	Alessia Mira	ITA
44	1:28:13	Alessio Capocci	ITA
45	1:28:23	Santiago Mena	ESP
46	1:28:26	Arturo Berton	ITA
47	1:28:28	Romuald Rousselle	BEL
48	1:28:34	Giorgio Radojkovic	ITA
49	1:28:34	Andrea Braghini	ITA
50	1:28:34	Linda Carfagna	ITA
51	1:28:44	Nicolo' Spolaor	ITA
52	1:29:16	Federico Negrini	ITA
53	1:29:17	Massimo Vaccari	ITA
54	1:29:26	Claudio Cavalli	ITA
55	1:29:26	Jlenia Stragliotto	ITA
56	1:29:26	Nicola Compagno	ITA
57	1:29:27	Luciano Tosato	ITA
58	1:29:28	Roberto Rossetti	ITA
59	1:29:34	Matteo Piovan	ITA
60	1:29:40	Luigi Cannolicchio	ITA
61	1:29:47	Alberto Rienzi	ITA
62	1:29:50	Fabio Basei	ITA
63	1:29:53	Enzo Bergamo	ITA
64	1:29:53	Cristiano Menti	ITA
65	1:30:01	Mauro Baldassin	ITA
66	1:30:03	Gianluca Bordoni	ITA
67	1:30:31	Danilo Villa	ITA
68	1:30:36	Roberto Penna	ITA
69	1:30:40	Piero Scandolara	ITA
70	1:30:49	Gianluca Musiu	ITA
71	1:31:18	Daniel Bacelar Pousa	ESP
72	1:31:26	Massimiliano Tagliati	ITA
73	1:31:29	Marco Lussu	ITA
74	1:31:30	Claudio Boldrin	ITA
75	1:31:30	Francesco Santoro	ITA
76	1:31:34	Daniele Forestiere	ITA
77	1:31:38	Giuseppe Mauriello	ITA
78	1:31:41	Paolo Curcio	ITA
79	1:31:47	Damiano Bordignon	ITA
80	1:31:53	Federica Panciera	ITA
81	1:31:57	Roberto Bonetti	ITA
82	1:31:57	Nicoletta Venturelli	ITA
83	1:32:07	Marco Libardoni	ITA
84	1:32:08	Paolo Marchi	ITA
85	1:32:14	Marianna Rigoni	ITA
86	1:32:34	Michele Cavasin	ITA
87	1:32:41	Antonio Accardo	ITA
88	1:32:50	Andrea Visentin	ITA
89	1:32:52	Sebastian Semenzin	ITA
90	1:32:58	Michela Dalla Muta	ITA
91	1:33:03	Artur ?ucka	POL
92	1:33:05	Luca Siviero	ITA
93	1:33:06	Simona Fazzini	ITA
94	1:33:06	Giovanni Gianola	ITA
95	1:33:08	Marco Bernardel	ITA
96	1:33:12	Marcello Garbellini	ITA
97	1:33:15	Wainer Lamberti	ITA
98	1:33:15	Giuseppe Reale	ITA
99	1:33:27	Matteo Comin	ITA
100	1:33:49	Carla Mazza	ITA
101	1:33:56	Marcello Micchetti	ITA
102	1:33:58	Nicola Galopin	ITA
103	1:34:05	Eddy Quequesana	BOL
104	1:34:12	Cristiano Spiller	ITA
105	1:34:14	Dmitry Nezvinskyi	UKR
106	1:34:30	Anna Rozentale	LAT
107	1:34:32	Simone Nanni	ITA
108	1:34:34	Paolo Tomasini	ITA
109	1:34:38	Marco Donadello	ITA
110	1:34:43	Riccardo Di Terlizzi	ITA
111	1:34:44	Tobia Piovesan	ITA
112	1:34:49	Marco Pedrelli	ITA
113	1:34:49	Davide Bianchi	ITA
114	1:34:50	Francesco Angelini	ITA
115	1:34:54	Matteo Fabris	ITA
116	1:34:59	Vladimir Placinta	MDA
117	1:35:05	Kevin Ragner	GER
118	1:35:12	Samuel Auguadro	ITA
119	1:35:23	Andrea Minozzi	ITA
120	1:35:24	Alberto Bortolotti	ITA
121	1:35:28	Lorenzo Pastrello	ITA
122	1:35:28	Gaetano Fontana	ITA
123	1:35:30	Cesare Vellani	ITA
124	1:35:34	Simone Boscolo Nata	ITA
125	1:35:39	Lee Walmsley	GBR
126	1:35:41	Alberto Ton	ITA
127	1:35:47	Roberto Collovati	ITA
128	1:35:48	Sabrina Bison	ITA
129	1:35:48	Ivano Cragnolini	ITA
130	1:35:48	Massimiliano Valentini	ITA
131	1:35:50	Javier Bazaga	ESP
132	1:35:51	Paolo Merzario	ITA
133	1:35:51	Harald Kraler	ITA
134	1:35:54	Dario Grotto	ITA
135	1:35:56	Mauro Raffaelli	ITA
136	1:35:58	Enrico Baggio	ITA
137	1:36:00	Benedict James Williamson	GBR
138	1:36:15	Adrian Sanz Blazquez	ESP
139	1:36:17	Saveria Moncher	ITA
140	1:36:17	Marco Spagnolo	ITA
141	1:36:24	Sebastiano Sinigaglia	ITA
142	1:36:36	Luca Demartino	SWE
143	1:36:38	Giorgia Bocchetto	ITA
144	1:36:56	Elisabetta Mengato	ITA
145	1:36:57	Alessandro Carnelli	ITA
146	1:37:00	Lorenzo Laffranchi	
147	1:37:01	Gino Ganzerla	ITA
148	1:37:09	Pier Francesco Sulcis	ITA
149	1:37:13	Mickael Arbide	FRA
150	1:37:14	Martin Hoffberger	AUT
151	1:37:19	Marco Nardo	ITA
152	1:37:20	Paolo Peruzzo	ITA
153	1:37:20	Manolo Centenaro	ITA
154	1:37:22	Daniele Squizzato	ITA
155	1:37:24	Francesco Calcatelli	ITA
156	1:37:25	Davide Beggio	ITA
157	1:37:27	Norberto Bertotti	ITA
158	1:37:32	Alessandro Vecchiato	ITA
159	1:37:36	Stefano Ferrarin	ITA
160	1:37:36	Gianluigi Chiocci	ITA
161	1:37:36	Simone Moschetta	ITA
162	1:37:38	Stefano Furlanis	ITA
163	1:37:39	Carlo De Angelis	ITA
164	1:37:41	Elia Benacchio	ITA
165	1:37:43	Stefano Tegon	ITA
166	1:37:51	Andrea Giaccaglia	ITA
167	1:37:51	Nicola Penasa	ITA
168	1:37:52	Gianluca Bitelli	ITA
169	1:37:54	Giuseppe Salvatico	ITA
170	1:37:56	Massimo Granzotto	ITA
171	1:37:56	Pietro Iorio	ITA
172	1:37:57	Vincenzo Lionetti	ITA
173	1:37:59	Andrea Dal Cin	ITA
174	1:38:01	Alessandro Carraro	ITA
175	1:38:03	Michele Olivetti	ITA
176	1:38:06	Gianluca Libralato	ITA
177	1:38:07	Enrico Vendrame	ITA
178	1:38:25	Simone Frezzato	ITA
179	1:38:26	Fabrizio Pizzardo	ITA
180	1:38:26	Giorgio Gaidolfi	ITA
181	1:38:30	Fabio Esposito	ITA
182	1:38:30	Gianni Didaskalou	ITA
183	1:38:41	Piero Basaglia	ITA
184	1:38:49	Pietro Tomassini	ITA
185	1:38:51	Davide Pinzan	ITA
186	1:38:53	Silvia Cozzi	ITA
187	1:38:55	Claudio Benacchio	ITA
188	1:38:56	Edoardo De Iorio	ITA
189	1:38:59	Roberto Garbin	ITA
190	1:39:01	Vincenzo Biscuola	ITA
191	1:39:03	Andrea Cherubini	ITA
192	1:39:08	Andrea Salsa	ITA
193	1:39:09	Giovanni Pozzana	ITA
194	1:39:12	Daniel Costantini	ITA
195	1:39:14	Stefano Pavan	ITA
196	1:39:16	Agnese De Rossi	ITA
197	1:39:18	Davide Mazzuia	ITA
198	1:39:21	Mauro Tagliapietra	ITA
199	1:39:25	Riccardo Pasqualetto	ITA
200	1:39:27	Bruno Santos	POR
201	1:39:27	Mark Norquay	GBR
202	1:39:41	Alessandro Rossato	ITA
203	1:39:43	Francesco Caffini	
204	1:39:44	Andrea Tognon	ITA
205	1:39:44	Loris Tacchetto	ITA
206	1:39:45	Nicola Tomasin	ITA
207	1:39:48	Alessandro Burattin	ITA
208	1:39:51	Ivo Treder	GER
209	1:39:54	Claudio Vellotti	ITA
210	1:39:54	Federico Sbrissa	ITA
211	1:39:55	Samantha Armeni	ITA
212	1:40:01	Manuel Pavanello	ITA
213	1:40:01	Giuseppe Palermo	ITA
214	1:40:01	Moreno Foschiatti	ITA
215	1:40:04	Andrea Riaudo	ITA
216	1:40:05	Giacomo Cestaro	ITA
217	1:40:06	Ian Tuft	GBR
218	1:40:06	Majella Tuft	IRL
219	1:40:09	Marco Nogara	ITA
220	1:40:10	Enrico Rosteghin	ITA
221	1:40:14	Davide Santini	ITA
222	1:40:15	Giuseppe Carlucci	ITA
223	1:40:16	Marco Gorin	ITA
224	1:40:16	Giovanni Della Figliola	ITA
225	1:40:18	Andrea Giacomin	ITA
226	1:40:19	Marco Giacomin	ITA
227	1:40:22	Erica Scutari	ITA
228	1:40:24	Vincenzo Colasi	ITA
229	1:40:25	Marco Luzi	
230	1:40:29	Genesio Lusci	ITA
231	1:40:29	Domenico Ranieri	ITA
232	1:40:34	Miriam Vianello	ITA
233	1:40:36	Luca Gasparato	ITA
234	1:40:36	Angelo Dominante	ITA
235	1:40:36	Francesco De Angeli	ITA
236	1:40:36	Paolo Sbrizza	ITA
237	1:40:36	Nicoleta Badica	ITA
238	1:40:38	Filippo Baroli	ITA
239	1:40:39	Nathalie Aubert	FRA
240	1:40:41	Barbara Vancin	ITA
241	1:40:41	Alberto Veronese	ITA
242	1:40:47	Matteo Fioretto	ITA
243	1:40:48	Davide Zanardini	ITA
244	1:40:49	Davide Trevisan	ITA
245	1:40:50	Sergio Pavan	ITA
246	1:40:55	Carlo Colombo	ITA
247	1:41:03	Giancarlo Furlan	ITA
248	1:41:08	Nicola Boscaro	ITA
249	1:41:09	Enrico Mancin	ITA
250	1:41:16	Fabia De Lazzari	ITA
251	1:41:18	Stefano Asino	ITA
252	1:41:18	Katty Zanette	ITA
253	1:41:23	Matteo Mares	ITA
254	1:41:23	Loris Marin	ITA
255	1:41:26	Francesco Torelli	ITA
256	1:41:29	Stefano Santiglia	ITA
257	1:41:29	Martinet Lucas	FRA
258	1:41:30	Anna Caillabet	FRA
259	1:41:31	Filippo Gallimberti	ITA
260	1:41:32	Federico Pendini	ITA
261	1:41:33	Alessio Biasiutti	ITA
262	1:41:36	Milo Paciotti	ITA
263	1:41:36	Cristian Minto	ITA
264	1:41:39	Arnaud Aventurier	FRA
265	1:41:40	Mauro Smerghetto	ITA
266	1:41:41	Raffaele Cusmai	ITA
267	1:41:42	Attilio Bedin	
268	1:41:42	Romolo Serrecchia	ITA
269	1:41:46	Maura Biasissi	ITA
270	1:41:47	Elisabet Martin	ESP
271	1:41:48	Roberto Piccolo	ITA
272	1:41:50	Annarosa Mongera	ITA
273	1:41:52	Andrea Rinaldi	ITA
274	1:41:54	Vadim Fradin	FRA
275	1:41:59	Mauro Stevanato	ITA
276	1:42:04	Laura Chinello	ITA
277	1:42:05	Maria Baldina	ITA
278	1:42:08	Manuel Colcera	ITA
279	1:42:10	Simone Canaia	ITA
280	1:42:10	Eugenio De Toffoli	ITA
281	1:42:15	Damiano Busatto	ITA
282	1:42:18	Sonia Scialanca	ITA
283	1:42:19	Roberto Velludo	ITA
284	1:42:25	Beatrice Toniolo	ITA
285	1:42:25	Pasqualino Gianni	ITA
286	1:42:26	Raimondo Del Sette	ITA
287	1:42:27	Stefano Mostarda	ITA
288	1:42:31	Francesca Ferrari	ITA
289	1:42:32	Fabiana De Freitas	ITA
290	1:42:32	Marco Brunelli	ITA
291	1:42:34	Andrea Lenatti	ITA
292	1:42:38	Jan Kornelis Essink	NED
293	1:42:40	Maurizio Paolucci	ITA
294	1:42:43	Federico Illesi	ITA
295	1:42:44	Roberta Gasparini	ITA
296	1:42:49	Andrea Conficoni	ITA
297	1:42:53	Orjad Verjoni	ITA
298	1:42:56	Cody Nelson	USA
299	1:42:58	Paola Zanardi	ITA
300	1:43:02	Gerhard Engelhart	AUT
301	1:43:10	Riccardo Riccio	ITA
302	1:43:10	Jennifer Fedulo	URU
303	1:43:12	Stephane Vignoud	FRA
304	1:43:13	Federico Semino	ITA
305	1:43:15	Caroline Branaa	FRA
306	1:43:17	Jean-Marie Bonnaz	FRA
307	1:43:20	Andrea Mariucci	ITA
308	1:43:21	Chiara Marcheggiani	ITA
309	1:43:21	Andrea Scorziello	ITA
310	1:43:21	Lucie Joulaud	FRA
311	1:43:23	Enrico Bava	ITA
312	1:43:24	Vito Amalfitano	ITA
313	1:43:26	Davide Pesavento	ITA
314	1:43:32	Giacomo Paggiaro	ITA
315	1:43:34	Claudio Tagliapietra	ITA
316	1:43:36	Filippo Grassi	ITA
317	1:43:39	Matteo Pavin	ITA
318	1:43:45	Matteo Schiavon	ITA
319	1:43:46	Alberto Durante	ITA
320	1:43:46	Francesca Damiani	ITA
321	1:43:50	Luca Testolin	ITA
322	1:43:51	Andrea Tomasini	ITA
323	1:43:52	Giampietro Gallina	ITA
324	1:43:53	Luca Dal Bianco	ITA
325	1:43:54	Jacopo Benetti	ITA
326	1:43:57	Martin Vremec	SLO
327	1:43:58	Helmut Muhr	GER
328	1:44:00	Roberta Negro	ITA
329	1:44:01	Fabio Di Giuseppe	ITA
330	1:44:01	Francesco Flamini	ITA
331	1:44:06	Marco Adami	ITA
332	1:44:09	Walter Calicchia	ITA
333	1:44:14	Davide Zausa	ITA
334	1:44:16	Christian Barp	ITA
335	1:44:18	Gianni Bozzi	ITA
336	1:44:24	Elena Bianzale	ITA
337	1:44:24	Alessandro Dalla Mora	ITA
338	1:44:24	Massimo De Rosa	ITA
339	1:44:25	Giuliano Carnio	ITA
340	1:44:26	Daniele Carraro	ITA
341	1:44:27	Andrea Caldini	ITA
342	1:44:31	Claudio Basso	ITA
343	1:44:35	Filippo Antonio Mazzocchin	ITA
344	1:44:46	Luca Mattighello	ITA
345	1:44:47	Pietro Soprano	ITA
346	1:44:48	Daniele Parpajola	ITA
347	1:44:49	James Ferguson	GBR
348	1:44:49	Vincenzo Colella	ITA
349	1:44:51	Federico Zizola	ITA
350	1:44:52	Antonio Bernasconi	ITA
351	1:44:53	Giuseppe Plaia	ITA
352	1:44:55	Dario Paggiaro	ITA
353	1:44:56	Franco Dal Zovo	ITA
354	1:44:59	Elisa Slanzi	ITA
355	1:44:59	Vittoriana Motta	ITA
356	1:45:00	Filippo Niccolai	ITA
357	1:45:03	Riccardo Bertoncello	ITA
358	1:45:04	Simone Bottiani	ITA
359	1:45:05	Vincenzo Riccio	ITA
360	1:45:07	Andrea Maffei	ITA
361	1:45:07	Valentina Vaccaro	ITA
362	1:45:09	Giada Martinato	
363	1:45:09	Paolo Messina	ITA
364	1:45:10	Alessandro Pedani	ITA
365	1:45:11	Eduardo Cozzolino	ITA
366	1:45:12	Medea Fanesi	ITA
367	1:45:14	Sr?an Boži?	CRO
368	1:45:17	Alberto Ravagnin	ITA
369	1:45:20	Emanuele Tracanzan	ITA
370	1:45:20	Massimo Crivellaro	ITA
371	1:45:23	Martino Camera	ITA
372	1:45:26	Gianluca Mason	ITA
373	1:45:27	Gianpietro Bortolussi	ITA
374	1:45:28	Riccardo Carlotto	ITA
375	1:45:29	Stefano Giordano	ITA
376	1:45:29	Davide Ferro	ITA
377	1:45:31	Tieri Sperduti	ITA
378	1:45:31	Marco Della Torre	ITA
379	1:45:33	Michele Piovesan	ITA
380	1:45:36	Daniele Smaniotto	ITA
381	1:45:37	Raphael Laurent	FRA
382	1:45:37	Sarah Wastian	AUT
383	1:45:37	Massimo Iritti	ITA
384	1:45:37	Daniele Semino	ITA
385	1:45:40	Mirco Sandrin	ITA
386	1:45:43	Maurizio Maggini	ITA
387	1:45:47	Alessandro Sacco	ITA
388	1:45:48	Aniello Del Deo	ITA
389	1:45:51	Diego Nessi	ITA
390	1:45:54	Irene Michielin	ITA
391	1:45:54	Andrea Lucato	ITA
392	1:45:54	Maurizio Gasparini	ITA
393	1:45:54	Giacomo Longo	ITA
394	1:45:55	Stefano Bigari	ITA
395	1:45:56	Alessandro Boscolo Nata	ITA
396	1:45:56	Daniele Bertoncello	ITA
397	1:45:57	Andrea Sportiello	ITA
398	1:45:59	Alberto Quadretti	ITA
399	1:46:04	Gianfranco Locatelli	ITA
400	1:46:10	Giulio Donda Morando	ITA
401	1:46:10	Alessio Grisotto	ITA
402	1:46:13	Marco La Manna	ITA
403	1:46:15	Andrea Giurgiovich	ITA
404	1:46:16	Dario Predonzan	ITA
405	1:46:21	Davide Boscolo Forcola	ITA
406	1:46:21	Alberto Furlanetto	ITA
407	1:46:29	Federico Fiorini	
408	1:46:31	Elisa Serraiotto	ITA
409	1:46:31	Serguei Varivoda	BLR
410	1:46:35	Anselm Jan Miksch	AUT
411	1:46:36	Emanuele Lunari	ITA
412	1:46:39	Giovanni Granzotto	ITA
413	1:46:41	Daniele Stoppa	ITA
414	1:46:43	Matteo Battistella	ITA
415	1:46:46	Domenico Arena	ITA
416	1:46:46	Gianluca Signori	ITA
417	1:46:53	Massimo Mengo	ITA
418	1:46:55	Florin Caradima	ITA
419	1:46:57	Roberto Vascellari	ITA
420	1:47:00	Barbara Zanella	ITA
421	1:47:01	Emanuele Zambon	ITA
422	1:47:03	Mathilde Milicamps	BEL
423	1:47:05	Renato Chiapello	ITA
424	1:47:06	Roberto Rocchetti	ITA
425	1:47:07	Davide Giuseppe D'Urso	ITA
426	1:47:13	Peter Penzo	ITA
427	1:47:13	Raffaella Vianello	ITA
428	1:47:14	Lukas Vanacker	BEL
429	1:47:18	Giantonio Mazzacavallo	ITA
430	1:47:24	Valentina Borrelli	ITA
431	1:47:30	Gabriele Marostegan	ITA
432	1:47:31	Alessandro Tognin	ITA
433	1:47:31	Marco Buccioli	ITA
434	1:47:32	Claudio Ricci	ITA
435	1:47:32	Salvatore Testa	ITA
436	1:47:34	Massimiliano Orlovaz	ITA
437	1:47:36	Alberto De Luca	ITA
438	1:47:46	Daniele Di Bari	ITA
439	1:47:49	Pierluigi Cattapan	ITA
440	1:47:51	Daniele Arlati	ITA
441	1:47:56	Paolo Marchioro	ITA
442	1:47:57	Maria Antonietta Camino	ITA
443	1:47:57	Ritvan Kojdheli	ITA
444	1:47:59	Bianca Dalle Nogare	ITA
445	1:47:59	Massimo Stevanato	ITA
446	1:48:03	Marco Dalla Monta'	ITA
447	1:48:05	Alberto Saccon	ITA
448	1:48:05	Emanuele Lo Presti	ITA
449	1:48:09	Marco Castelletto	ITA
450	1:48:11	Giuseppe Carangella	ITA
451	1:48:12	Luca Fantini	ITA
452	1:48:12	Carlo Bernaschi	
453	1:48:12	Maura Deppieri	ITA
454	1:48:12	Nicola Michieli	ITA
455	1:48:15	Laura Ciano	ITA
456	1:48:19	Eligio Comberlato	ITA
457	1:48:20	Giulia Predonzani	ITA
458	1:48:23	Jessica Legresley	IRL
459	1:48:25	Oliver Schucker	GER
460	1:48:25	Melanie Zerres	GER
461	1:48:27	Jorge Eduardo De Leon Martinez	MEX
462	1:48:28	Giorgia Gasparini	ITA
463	1:48:29	Alessio Ranallo	ITA
464	1:48:37	Pierluca Toniolo	ITA
465	1:48:40	Frederic Giancarli	FRA
466	1:48:40	Simone Formica	ITA
467	1:48:41	Eddy Casagrande	ITA
468	1:48:43	Sofia Moschi	ITA
469	1:48:43	Claudio Cervellin	ITA
470	1:48:43	Gwenaelle Berhault	FRA
471	1:48:48	Francesca Domenicali	ITA
472	1:48:49	Bruno Guidantoni	ITA
473	1:48:49	Vincenzo Sparagno	ITA
474	1:48:51	Michele Barbiero	ITA
475	1:48:52	Rossana Vecchi	ITA
476	1:48:54	Gabriele Bazzi	ITA
477	1:48:54	Alberto Donnini	ITA
478	1:48:55	Diana De Lazzari	ITA
479	1:48:58	Rodolfo Svara	ITA
480	1:48:58	Cornel Bachmann	GER
481	1:48:59	Marco Pasin	ITA
482	1:49:01	Sergio Iannotti	ITA
483	1:49:04	Marco Brasiliani	ITA
484	1:49:06	Michele Bridi	ITA
485	1:49:07	Denis Zulian	ITA
486	1:49:08	Luca Giorgio Basso	ITA
487	1:49:11	Emmanuel Besse	FRA
488	1:49:12	Anna Barbagiovanni	ITA
489	1:49:14	Giovanni Tortato	ITA
490	1:49:17	Leonardo Piran	ITA
491	1:49:18	Umberto Botto	ITA
492	1:49:18	Ilaria Barbagiovanni	ITA
493	1:49:22	Paolo Ruotolo	ITA
494	1:49:23	Riccardo Ragazzo	ITA
495	1:49:24	Antonio Teriaca	ITA
496	1:49:24	Daniele Foscarini	ITA
497	1:49:30	Riccardo Rudatis	ITA
498	1:49:30	Marco Govoni	ITA
499	1:49:30	Francesca Calzavara	ITA
500	1:49:31	Paolo Rizzato	ITA
501	1:49:32	Elena Toniolo	ITA
502	1:49:36	Michele Pietrobon	ITA
503	1:49:37	Veronica Cagliani	ITA
504	1:49:38	Gianluca Ramo	ITA
505	1:49:40	Clement Tran	FRA
506	1:49:41	Luca Di Tommaso	ITA
507	1:49:42	Erica Tarenzi	ITA
508	1:49:43	Mario Bassini	ITA
509	1:49:46	Guido Di Biase	ITA
510	1:49:49	William Lombardo	ITA
511	1:49:55	Marco Ferro	ITA
512	1:49:56	Matteo Rocco Milani	ITA
513	1:49:57	Yuriy Shved	UKR
514	1:50:01	Alessio Rizzato	ITA
515	1:50:01	Pierluigi Pizzato	ITA
516	1:50:01	Irene Borghesi	ITA
517	1:50:01	Stefano Pizzolato	ITA
518	1:50:02	Sabrina Zane	ITA
519	1:50:07	Cristiano Picicco	ITA
520	1:50:07	Alessio Mitola	ITA
521	1:50:08	Niccolò Giuriatti	ITA
522	1:50:09	Luca Canola	ITA
523	1:50:10	Gabriele Cesare Lu Curti	ITA
524	1:50:10	Michele Fumarola	ITA
525	1:50:15	Riccardo De Biasi	ITA
526	1:50:15	Silvia Chetta	ITA
527	1:50:16	Luigi Marchi	ITA
528	1:50:17	Christian Kaindl	GER
529	1:50:17	Philipp Bullwein	GER
530	1:50:18	Giuliana Tioli	ITA
531	1:50:20	Monica Verri	ITA
532	1:50:22	Fabio Alfonsi	ITA
533	1:50:23	Giacomo Rinaldi	ITA
534	1:50:25	Diego Ganzerli	ITA
535	1:50:31	Mattia Lunardon	ITA
536	1:50:34	Stefano Bonici	ITA
537	1:50:36	Lucia Scaccabarozzi	ITA
538	1:50:36	Manuel Marcassa	ITA
539	1:50:37	Riccardo Forcellini	ITA
540	1:50:37	Alain Tissot	FRA

6500 IN CORSA NELLA 10 KM

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	0:34:37	Thomas D'Este	ITA
2	0:35:14	Luigi Catalano	ITA
3	0:35:18	Diego Avon	ITA
4	0:35:54	Sergi Niño	ESP
5	0:36:24	Igor Fontanella	ITA
6	0:37:06	Maurizio Mutti	ITA
7	0:37:12	Francesco Raia	ITA
8	0:37:58	Lorenzo Valota	ITA
9	0:38:05	Andrea De Stales	ITA
10	0:38:13	Timo Bohl	GER
11	0:38:46	Enrico Bertoni	ITA
12	0:39:00	Niels Rossetto	ITA
13	0:39:23	Federico De Rossi	ITA
14	0:39:32	Dominic Marquedant	GER
15	0:39:53	Damiano Cappellari	ITA
16	0:40:20	Guido Migliorini	ITA
17	0:40:34	Martino Gottardi	ITA
18	0:40:42	Giuseppe Oreste Pappalardo	ITA
19	0:40:52	Luca Schiavon	ITA
20	0:40:58	Marco Spoladore	ITA
21	0:40:59	Davide Beccaro	ITA
22	0:41:11	Diletta Moressa	ITA
23	0:41:28	Tewodros Doria	ITA
24	0:41:29	Andrea Zardetto	ITA
25	0:41:43	Maurizio Dovier	ITA
26	0:41:52	Massimo Bozzo	ITA
27	0:41:57	Luca Martignago	ITA
28	0:41:57	Vincenzo Primavera	ITA
29	0:41:57	Gabriele Colorio	ITA
30	0:42:00	Federico Minelli	ITA
31	0:42:02	Dario Messina	ITA
32	0:42:13	Salvatore Nicastro	ITA
33	0:42:15	Denis Carrer	ITA
34	0:42:23	Francesco Marinello	ITA
35	0:42:34	Giulio Fratto	ITA
36	0:42:39	Thomas Gavagnin	ITA
37	0:42:41	Diana Gunatillake	ITA
38	0:42:52	Sebastian Davare	ITA
39	0:43:01	Francesco Pintonello	ITA
40	0:43:04	Elena Casarotta	ITA
41	0:43:13	Carlo Gaspon	ITA
42	0:43:17	Manuel Bozzetto	ITA
43	0:43:25	Gianpietro Marangone	ITA
44	0:43:26	Tommaso Brugnera	ITA
45	0:43:34	Silvy Turcato	ITA
46	0:43:40	Riccardo Pavan	ITA
47	0:43:40	Nicolo' Santon	ITA
48	0:43:44	Andrea Nociti	ITA
49	0:43:44	Antonino Rizzo	ITA
50	0:43:48	Valentino Valentini	ITA
51	0:43:51	Silvia Sommaggio	ITA
52	0:43:53	Giampaolo Marconcini	ITA
53	0:44:02	Enrico Olivieri	ITA
54	0:44:04	Fabio Allegrucci	ITA
55	0:44:10	Mauro Boscain	ITA
56	0:44:10	Bruno Sissa	ITA
57	0:44:22	Fabio Casson	ITA
58	0:44:23	Giovanni Messineo	ITA
59	0:44:26	Raoul Lazzarini	ITA
60	0:44:27	Andrea Giolai	ITA
61	0:44:29	Lorenzo Orsini	ITA
62	0:44:34	Giacomo Galli	ITA
63	0:44:42	Davide Carrer	ITA
64	0:44:52	Federico Rocchi	ITA
65	0:44:53	Roberto Tabarelli De Fatis	ITA
66	0:44:56	Silvia Puziol	ITA
67	0:45:16	Alessandra Renda	ITA
68	0:45:24	Davide Barbetti	ITA
69	0:45:25	Nicola Trevisan	ITA
70	0:45:27	Elisabetta Longo	ITA
71	0:45:27	Martina Pezzotta	ITA
72	0:45:38	Luca Bonfante	ITA
73	0:45:44	Maurizio Bolzon	ITA
74	0:45:51	Christian Maltauro	ITA
75	0:45:57	Carlo Iannilli	ITA
76	0:46:00	Daniele Salin	ITA
77	0:46:01	Elena Darra	ITA
78	0:46:04	Manuel Doria	ITA
79	0:46:06	Andrea Busetto	ITA
80	0:46:09	Matteo Boaretto	ITA
81	0:46:11	Giulio Dazzi	ITA
82	0:46:21	Enrico Perferi	ITA
83	0:46:29	Ilario Zigiotto	ITA
84	0:46:30	Nicola Soldà	ITA
85	0:46:34	Francesco Notarfrancesco	ITA
86	0:46:45	Aniello Del Deo	ITA
87	0:46:48	Riccardo Rossetti	ITA
88	0:46:59	Giovanni Bozzoli	ITA
89	0:47:01	Lidia Darra	ITA
90	0:47:06	Adriano Tiepolo	ITA
91	0:47:07	Mattia Parma	ITA
92	0:47:11	Dario Mantovani	ITA
93	0:47:17	Marco Calgaro	ITA
94	0:47:24	Yehonatan Alon	ISR
95	0:47:24	Massimiliano Zanon	ITA
96	0:47:34	Marco Berli	ITA
97	0:47:45	Luca Carinella	ITA
98	0:47:49	Mattia Cavaleri	ITA
99	0:47:50	Samuele Giraldo	ITA
100	0:47:57	Jonathan Minoia	ITA
101	0:47:58	Franco Meneghetti	ITA
102	0:47:59	Alessandro Bosio	ITA
103	0:48:00	Marco Antonello	ITA
104	0:48:06	Mattia Vigna	ITA
105	0:48:09	Giacomo Lanaro	ITA
106	0:48:17	Alessandro Perini	ITA
107	0:48:18	Nicolò Casson	ITA
108	0:48:20	Alessandro Seccafieno	ITA
109	0:48:22	Lorenzo Pellizzari	ITA
110	0:48:23	Giorgio Perucco	ITA
111	0:48:24	Daniele Morbio	ITA
112	0:48:25	Caterina Boiardi	ITA
113	0:48:26	Raimondo Cuccuru	ITA
114	0:48:27	Massimo Liberati	ITA
115	0:48:32	Carlo Bruno	ITA
116	0:48:33	Martin Obermayer	AUT
117	0:48:37	Davide Riccardi	ITA
118	0:48:40	Davide Carra	ITA
119	0:48:42	Andrea Marotta	ITA
120	0:48:43	Fabio Antonio De Osti	ITA
121	0:48:43	Norma Pasi	ITA
122	0:48:43	Stefano Scomparin	ITA
123	0:48:44	Luca Lincetto	ITA
124	0:48:45	Paolo Pasqualin	ITA
125	0:48:48	Francesco Sanchini	ITA
126	0:48:52	Giuliano Silva	ITA
127	0:48:55	Damien Baquiere	FRA
128	0:48:56	Luciano Pinton	ITA
129	0:48:57	Stefano Burlon	ITA
130	0:49:03	Livie Foures	FRA
131	0:49:04	Michele Marzaro	ITA
132	0:49:11	Filippo Fabbro	ITA
133	0:49:11	Elia Fadda	ITA
134	0:49:19	Eliana Martinuzzi	ITA
135	0:49:20	Francesco Sartore	ITA
136	0:49:22	Danny Orso	ITA
137	0:49:22	Matteo Polli	ITA
138	0:49:24	Gianni Allocco	ITA
139	0:49:25	Gabriele Sanna	ITA
140	0:49:28	Achille Anselmi	ITA
141	0:49:28	Vittorio Falcone	ITA
142	0:49:31	Alla Okuneva	ITA
143	0:49:32	Fabio Picinich	ITA
144	0:49:37	Simone Crescenzi	ITA
145	0:49:38	Andrea Ranzato	ITA
146	0:49:46	Anthony Pauletto	ITA
147	0:49:51	Luca Calzavara	ITA
148	0:49:58	Andrea Guglielmo	ITA
149	0:50:00	Claudio Cannizzo	ITA
150	0:50:02	Giacomo Gomiero	ITA
151	0:50:02	Vincenzo Rinaudo	ITA
152	0:50:13	Valentina Carrettin	ITA
153	0:50:14	Susanna Girotto	ITA
154	0:50:22	Giovanni Zoccarato	ITA
155	0:50:22	Raffaello Codato	ITA
156	0:50:23	Mariachiara Armenti	ITA
157	0:50:25	Cristiano Tamiazzo	ITA
158	0:50:38	Michele Carnevale	ITA
159	0:50:38	Piergiorgio Pasqualin	ITA
160	0:50:39	Maria Clelia Saccardo	ITA
161	0:50:41	Leonardo Scamazzo	ITA
162	0:50:42	Claudio Scano	ITA
163	0:50:46	Silvia Casali	ITA
164	0:50:49	Nicola Ghion	ITA
165	0:50:49	Luca Barbiero	ITA
166	0:50:50	Nicla Coffen Marcolin	ITA
167	0:50:52	Laura Romano	ITA
168	0:50:53	Danilo Di Marco	ITA
169	0:50:57	Riccardo Vatteroni	ITA
170	0:50:57	Marzia Barato	ITA
171	0:50:58	Luca Peratoner	ITA
172	0:51:01	Davide Cazzador	ITA
173	0:51:02	Hassan Bajaj	BEL
174	0:51:02	Nicola Bruzzese	ITA
175	0:51:04	Luca Della Ragione	ITA
176	0:51:07	Roberta Taddei	ITA
177	0:51:09	Tamara Ulinici	ITA
178	0:51:11	Stefano Toniolli	ITA
179	0:51:12	Viviana Menosso	ITA
180	0:51:15	Marco Cazzador	ITA
181	0:51:16	Annamaria Barbieri	ITA
182	0:51:16	Andrea Fanton	ITA
183	0:51:16	Matteo Galuppa	ITA
184	0:51:17	Moreno Morelli	ITA
185	0:51:17	Luciano Brugnoni	ITA
186	0:51:21	Matteo Dei Tos	ITA
187	0:51:22	Stefano Bertazzo	ITA
188	0:51:25	Marco Giona	ITA
189	0:51:25	Donatello Colamaria	ITA
190	0:51:33	Perla Gatto	ITA
191	0:51:34	Mauro Cardilli	ITA
192	0:51:34	Marco Michelon	ITA
193	0:51:35	Paolo Checchin	ITA
194	0:51:37	Massimiliano Tobaldo	ITA
195	0:51:37	Elena Camillo	ITA
196	0:51:40	Francesco Cremonini	ITA
197	0:51:41	Roberto Peron	ITA
198	0:51:45	Mattia Turco	ITA
199	0:51:50	Pietro Arena	ITA
200	0:51:52	Alessio Zanette	ITA
201	0:51:52	Filippo Casale	ITA
202	0:51:53	Enrico Verzini	ITA
203	0:51:53	Roberta Gusella	ITA
204	0:51:55	Roberto Valvassori	ITA
205	0:51:56	Linda Morandini	ITA
206	0:52:01	Jacopo Pace	ITA
207	0:52:04	Alessandro Monetti	ITA
208	0:52:05	Stefano Cappozzo	ITA
209	0:52:05	Simone Gastaldi	ITA
210	0:52:09	Mauro Bedin	ITA
211	0:52:12	Matteo Contarin	ITA
212	0:52:17	Francesco Rossi	ITA
213	0:52:18	Riccardo Franceschi	ITA
214	0:52:20	Renzo Provolo	ITA
215	0:52:23	Thomas Gottardi	ITA
216	0:52:23	Federica Crosera	ITA
217	0:52:26	Sergio Gallocchio	ITA
218	0:52:27	Claudio De Bon	ITA
219	0:52:28	Giuseppe Cecca	ITA
220	0:52:31	Emanuele Corazzola	CIV
221	0:52:34	Mauro Spinato	ITA
222	0:52:36	Carlo Alberto Ferrari	ITA
223	0:52:45	Marco Gabellone	ITA
224	0:52:45	Guido Battistini	ITA
225	0:52:46	Stefano Gallo	ITA
226	0:52:49	Angelo Guerrieri	ITA
227	0:52:51	Simonetta Menestrina	ITA
228	0:52:52	Francesco Ripa	ITA
229	0:52:56	Giulia Del Re	ITA
230	0:52:57	Francesco Raimondi	ITA
231	0:52:58	Mauro Pittarello	ITA
232	0:52:58	Simone Tenconi	ITA
233	0:52:59	Roberto Saccora	ITA
234	0:53:03	Filippo Banchieri	ITA
235	0:53:04	Matteo Zocca	ITA
236	0:53:05	Simone Scolari	ITA
237	0:53:05	Giulio Marchi	ITA
238	0:53:07	Marco Mazzocco	ITA
239	0:53:07	Dali Lusha	ITA
240	0:53:09	Laroussi Lamin	ITA
241	0:53:12	Francesca Lotto	ITA
242	0:53:16	Giorgio Perin	ITA
243	0:53:17	Massimo Bobbio	ITA
244	0:53:17	Franco Trocchi	ITA
245	0:53:17	Mattia Menetto	ITA
246	0:53:24	Jennifer Isella	ITA
247	0:53:24	Barbara Dentesano	ITA
248	0:53:25	Eleonora Tronchin	ITA
249	0:53:28	Elisa Trevisan	ITA
250	0:53:28	Federico Prando	ITA
251	0:53:28	Maurizio Piero Zoppolato	ITA
252	0:53:31	Lisa Putin	ITA
253	0:53:37	Fabio Ganz	ITA
254	0:53:38	Loris Carraro	ITA
255	0:53:38	Massimiliano Soriano	ITA
256	0:53:44	Maria Sara Boriani	ITA
257	0:53:45	Alex Naldi	ITA
258	0:53:46	Massimiliano Pividore	ITA
259	0:53:46	Laura Magistrali	ITA
260	0:53:47	Cristina Nicolini	ITA
261	0:53:51	Daniele Alfarè	ITA
262	0:53:51	Marco Berton	ITA
263	0:53:54	Paolo Generali	ITA
264	0:53:54	Caterina Doro	ITA
265	0:53:54	Giovanni D'Isa	ITA
266	0:53:58	Roberto Cenzato	ITA
267	0:54:03	Gianni D'Eustacchio	ITA
268	0:54:07	Paola Vidoni	ITA
269	0:54:07	Francesco Amore	ITA
270	0:54:10	Isabella Bozzato	ITA
271	0:54:12	Riccardo Migotto	ITA
272	0:54:17	Alessandro Schwarz	ITA
273	0:54:19	Daniela Rossi	ITA
274	0:54:22	Antonio Lorenzi	ITA
275	0:54:23	Annunziata Aniello	ITA
276	0:54:23	Matteo Muzzin	ITA
277	0:54:23	Antonio Resto	ITA
278	0:54:23	Arianna Comello	ITA
279	0:54:26	Ilaria Varesi	ITA
280	0:54:28	Francesca Arosio	ITA
281	0:54:28	Giorgio Bozzato	ITA
282	0:54:32	Cristina Vignando	ITA
283	0:54:33	Martina Prettegiani	ITA
284	0:54:39	Giorgio Franzolin	ITA
285	0:54:39	Giovanni Gasparini	ITA
286	0:54:41	Federico Chinellato	ITA
287	0:54:42	Riccardo Moro	ITA
288	0:54:45	Alessandro Boscolo	ITA
289	0:54:45	Giuseppe Iacono	ITA
290	0:54:49	Ryan Bassanello	ITA
291	0:54:50	Sergio Lucia	ITA
292	0:54:51	Enrico Caenazzo	ITA
293	0:54:51	Gianluca Carubia	ITA
294	0:54:51	Serena Ragazzo	ITA
295	0:54:52	Anna Mariola Wiatr	ITA
296	0:54:52	Luigi Rancati	ITA
297	0:54:54	Elisabetta Rosa Moressa	ITA
298	0:54:54	Gioacchino De Venuto	ITA
299	0:54:56	Luca Lissandrin	ITA
300	0:54:56	Vincenzo Ariano	ITA
301	0:55:04	Raffaele Rosselli	ITA
302	0:55:08	Lucio Cervato	ITA
303	0:55:08	Luigi Bertoldo	ITA
304	0:55:11	Fabio Caporali	ITA
305	0:55:12	Antonio Giulioli	ITA
306	0:55:13	Achille Penzo	ITA
307	0:55:13	Simone Cailotto	ITA
308	0:55:15	Veronica Perin	ITA
309	0:55:16	Federico La Fortezza	ITA
310	0:55:19	Gigliola Giaccaz	ITA
311	0:55:21	Paola Bernini	ITA
312	0:55:22	Manuela Venuti	ITA
313	0:55:23	Daniele Battilana	ITA
314	0:55:30	Cristina Zardetto	ITA
315	0:55:31	Luca Mignanelli	ITA
316	0:55:33	Carlo Bottacin	ITA
317	0:55:34	Marco Gastaldello	ITA
318	0:55:35	Vladi Finotto	ITA
319	0:55:35	Luca Clemente	ITA
320	0:55:36	Fernando Veggo	ITA
321	0:55:36	Caterina Contin	ITA
322	0:55:38	Rosario Santoro	ITA
323	0:55:39	Alessandro Scarpa	ITA
324	0:55:39	Roberto Barocci	ITA
325	0:55:42	Nicola Vego Scocco	ITA
326	0:55:42	Elisa Finotto	ITA
327	0:55:44	Anna Ometto	ITA
328	0:55:44	Luisa Guglielmi	ITA
329	0:55:45	Fabrizio Dietre	ITA
330	0:55:45	Giorgio Luigi Pezzotta	ITA
331	0:55:50	Alberto Gianuario	ITA
332	0:55:53	Valentina Descovich	ITA
333	0:55:53	Marco Rota	ITA
334	0:55:54	Raffaella Terzi	ITA
335	0:55:54	Tiziana Musiari	ITA
336	0:55:55	Fabrizio Soda Gehrmann	ITA
337	0:55:58	Igor Maggiolini	ITA
338	0:56:00	Marco Rigo	ITA
339	0:56:04	Alessandro Solati	ITA
340	0:56:06	Tommaso Piazza	ITA
341	0:56:06	Mario Tosato	ITA
342	0:56:08	Massimo Granello	ITA
343	0:56:12	Maurizio Marchini	ITA
344	0:56:14	Laura Ursula Cappello	ITA
345	0:56:14	Katia Gasparello Avesani	ITA
346	0:56:17	Patrizia Pavan	ITA
347	0:56:17	Nicola Borin	ITA
348	0:56:19	Elena Nalesso	ITA
349	0:56:19	Carlo Piovesan	ITA
350	0:56:19	Daniela Venanzi	ITA
351	0:56:20	Raffaele Tammeo	ITA
352	0:56:21	Samantha Nisini	ITA
353	0:56:23	Jan Trevisan	ITA
354	0:56:29	Marco Bonfiglio	ITA
355	0:56:34	Francesco Lauciello	ITA
356	0:56:36	Lorenzo Cudini	ITA
357	0:56:38	Diego Padovan	ITA
358	0:56:41	Alessio Violin	ITA
359	0:56:42	Benedetta Nagostinis	ITA
360	0:56:43	Salvatore Galatioto	ITA
361	0:56:43	Giorgio Stampa	ITA
362	0:56:44	Gabriella Franchi	ITA
363	0:56:47	Mariangela Soddu	ITA
364	0:56:47	Diego Loreggia	ITA
365	0:56:48	Giacomo Fuselli	ITA
366	0:56:50	Laura Franco	ITA
367	0:56:50	Alberto Levorato	ITA
368	0:56:52	Luca Zilio	ITA
369	0:56:54	Guido Lanaro	ITA
370	0:56:55	Alberto Sottovia	ITA
371	0:56:55	Sabrina Boscolo Nata	ITA
372	0:57:00	Arturo De Florio	ITA
373	0:57:04	Gianluigi Vianello	ITA
374	0:57:09	Fabio Frosi	ITA
375	0:57:11	Angelo Fabrizio Pasella	ITA
376	0:57:16	Tiziano Simoli	ITA
377	0:57:16	Massimiliano Ilari	ITA
378	0:57:20	Luca Pillon	ITA
379	0:57:21	Valter Nanetto	ITA
380	0:57:23	Elena Carraro	ITA
381	0:57:24	Pierluigi Arena	ITA
382	0:57:26	Daniela Faure Rolland	ITA
383	0:57:26	Simone Bigozzi	ITA
384	0:57:27	Valentina Buso	ITA
385	0:57:30	Vanessa Scorziero	ITA
386	0:57:32	Giuseppe Briglia	ITA
387	0:57:40	Matteo Frenguellotti	COL
388	0:57:40	Sabrina Saccavini	ITA
389	0:57:44	Riccardo Solfo	ITA
390	0:57:44	Sara Polonio	ITA
391	0:57:45	Daniela Rigotti	ITA
392	0:57:45	Mariano Covi	ITA
393	0:57:50	Domenico Pozza	ITA
394	0:57:50	Armando Battaglia	ITA
395	0:57:54	Alessandro Buccieri	ITA
396	0:57:55	Vanna Micheletto	ITA
397	0:58:05	Andreea Maria Blaj	ROU
398	0:58:07	Stefano Galvan	ITA
399	0:58:08	Gimmy Sarraggiotto	ITA
400	0:58:10	Walter Marion	ITA
401	0:58:10	Larry Arnold	USA
402	0:58:12	Giorgio Maria Giubilato	ITA
403	0:58:13	Cristina Stagliano'	ITA
404	0:58:14	Giovanni Pinzuti	ITA
405	0:58:14	Roberta Turato	ITA
406	0:58:16	Loretta Simoni	ITA
407	0:58:19	Alice Cerretani	ITA
408	0:58:22	Paolo Carlo Gambare	ITA
409	0:58:23	Maurizio Bradaschia	ITA
410	0:58:25	Roberto Degiovanni	ITA
411	0:58:29	Massimiliano Landuzzi	ITA
412	0:58:29	Matteo Micheletto	ITA
413	0:58:29	Luigi D'Argenzio	ITA
414	0:58:32	Lara Toffolo	ITA
415	0:58:33	Elena De Caria	ITA
416	0:58:33	Stefania Bruschi	ITA
417	0:58:33	Emiliano Zabatta	ITA
418	0:58:35	Eleonora Sambo	ITA
419	0:58:39	Maria Chiara Gnocchi	ITA
420	0:58:39	Sofia Tincani	ITA
421	0:58:40	Mariana Pata	ITA
422	0:58:40	Lucio Molin	ITA
423	0:58:41	Antonio Tieghi	ITA
424	0:58:44	Marco Cazzaro	ITA
425	0:58:48	Oxana Brandalise	ITA
426	0:58:55	Silvano Librenti	ITA
427	0:58:56	Maurizio Coletta	ITA
428	0:58:57	Anna Vianello	ITA
429	0:59:01	Silvia Buso	ITA
430	0:59:01	Giovanni Buso	ITA
431	0:59:03	Roberto Dei Rossi	ITA
432	0:59:05	Mattia Neri	ITA
433	0:59:07	Deborah Medina	ITA
434	0:59:11	Pierfrancesco Tesser	ITA
435	0:59:18	Marco Brandi	ITA
436	0:59:20	Raphaelle Montouchet	ITA
437	0:59:22	Daniele Carluccio	ITA
438	0:59:25	Rosario Fichera	ITA
439	0:59:30	Massimo Tommasin	ITA
440	0:59:30	Elena Scaglioni	ITA
441	0:59:31	Gaetano Perricone	ITA
442	0:59:39	Simona Carini	USA
443	0:59:45	Fabio Trevisan	ITA
444	0:59:50	Ilaria Bernardi	ITA
445	0:59:53	Marta Zorzan	ITA
446	0:59:53	Giuseppe D'Anzul	ITA
447	0:59:54	Venus Pellizzaro	ITA
448	0:59:58	Franco Galante	ITA
449	0:59:58	Angelo Coniglio	ITA
450	1:00:00	Clara Casasola	ITA
451	1:00:01	Marco Versolato	ITA
452	1:00:02	Rudy Marcuzzo	ITA
453	1:00:02	Gianluca Saccoman	ITA
454	1:00:03	Jean Valerio	ITA
455	1:00:06	Gabriella Tarozzo	ITA
456	1:00:06	Alessandro Tomasi	ITA
457	1:00:07	Sara Casagrande	ITA
458	1:00:08	Claudia Arsie	ITA
459	1:00:09	Fabrizio Zen	ITA
460	1:00:10	Wally Bellotto	ITA
461	1:00:11	Lina Camuffo	ITA
462	1:00:13	Ottavio Mitidieri	ITA
463	1:00:15	Federica Barbiero	ITA
464	1:00:15	Francesco Pagone	ITA
465	1:00:15	Domenico Larovere	ITA
466	1:00:15	Andrea Bono	ITA
467	1:00:16	Moreno Benetazzo	ITA
468	1:00:17	Geronimo Guerra	ITA
469	1:00:18	Tiziana Costantini	ITA
470	1:00:18	Laura Recchia	ITA
471	1:00:22	Francesco Lovato	ITA
472	1:00:23	Manuela Petrin	ITA
473	1:00:26	Sergio Lancerin	ITA
474	1:00:27	Guido Fiorucci	ITA
475	1:00:28	Massimiliano Rampazzo	ITA
476	1:00:29	Elisa Moro	ITA
477	1:00:30	Ioana Negrut	ROU
478	1:00:31	Lucia Seguso	ITA
479	1:00:31	Costantino Pellicano'	ITA
480	1:00:31	Daniela Mannino	ITA
481	1:00:32	Sandra Ganeo	ITA
482	1:00:37	Marta Solazzi	ITA
483	1:00:38	Walter Patrizio	ITA
484	1:00:39	Nicoletta Cavaleri	ITA
485	1:00:39	Angelantonio Corriero	ITA
486	1:00:40	Cristian Bottazzi	ITA
487	1:00:42	Lorenzo Ceglie	ITA
488	1:00:42	Luca Pesce	ITA
489	1:00:44	Anna Lucia Marelli	ITA
490	1:00:54	Manuela Vorazzo	ITA
491	1:00:55	Gianni Stelitano	ITA
492	1:00:58	Patrizia Bellavere	ITA
493	1:01:01	Valeria Raparelli	ITA
494	1:01:02	Natascia Cominato	ITA
495	1:01:03	Adriano Feltrin	ITA
496	1:01:09	Paolo Menegazzo	ITA
497	1:01:09	Maria Sambataro	ITA
498	1:01:10	Giulia Pelosi	ITA
499	1:01:11	Davide Tessari	ITA
500	1:01:11	Alfonso Podda	ITA
501	1:01:12	Veronica Tammone	ITA
502	1:01:14	Stefano Boscolo Momolina	ITA
503	1:01:15	Silvia Sambo	ITA
504	1:01:19	Francesca Poletto	ITA
505	1:01:20	Manola Vanin	ITA
506	1:01:21	Erica Nedrini	ITA
507	1:01:33	Monica Ciarli	ITA
508	1:01:37	Debora Pederzoli	ITA
509	1:01:38	Fabio Alvisi	ITA
510	1:01:41	Patrizia Vellandi	ITA
511	1:01:42	Stefania De Fort	ITA
512	1:01:49	Davide Creuso	ITA
513	1:01:50	Ilenia Ferrari	ITA
514	1:01:51	Krisanta Kumara Karunanayaka	S.SRI
515	1:01:53	Fabio Mocci	ITA
516	1:01:55	Alessandro Acerbi	ITA
517	1:01:57	Chiara Costantini	ITA
518	1:01:59	Alessandro Casarin	ITA
519	1:02:02	Gianni Frassinelli	ITA
520	1:02:03	Guido Mazza	ITA
521	1:02:04	Giampaolo Pertile	ITA
522	1:02:07	Michela Cozaciuc	ROU
523	1:02:08	Angelo Tosoni	ITA
524	1:02:14	Luca Priuli	ITA
525	1:02:18	Immacolata De Paolo	ITA
526	1:02:20	Federica Dragoni	ITA
527	1:02:24	Marta Panziera	ITA
528	1:02:25	Sabrina Caria	ITA
529	1:02:29	Monica Narlini	ITA
530	1:02:29	Andrea Mazzari	ITA
531	1:02:35	Sara Dalla Torre	ITA
532	1:02:36	Andrea Pennisi	ITA
533	1:02:36	Edgar Tunsch	GER
534	1:02:41	Tito Baldan	ITA
535	1:02:45	Claudio Ranieri	ITA
536	1:02:45	Fabrizio Donaggio	ITA
537	1:02:50	Fabio Maso	ITA
538	1:02:51	Silvia Franco	ITA
539	1:02:51	Paolo Beschi	ITA
540	1:02:56	Silvia Vanin	ITA

METEO

Nubi al Centro-Nord, sole al Sud.

DOMANI

VENETO
Giornata nuvolosa fino al mattino con piogge sparse, ma anche alcuni banchi di nebbia sulle pianure più meridionali. Dal pomeriggio fenomeni in esaurimento. Molto mite, massime sui 24°C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Piogge fino al mattino sulla Provincia di Trento, schiarite e clima asciutto già a inizio giornata sull'Alto Adige. Dal pomeriggio ampie schiarite ovunque.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nuvoloso al mattino con piogge e rovesci sparsi, in attenuazione dal pomeriggio. Subentreranno parziali schiarite, più ampie sulle Dolomiti. Massime sui 21°C.

Oggi

Italia

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	20	Ancona	15	24
Bolzano	14	21	Bari	17	25
Gorizia	15	20	Bologna	18	23
Padova	16	23	Cagliari	17	30
Pordenone	15	21	Firenze	16	26
Rovigo	16	24	Genova	19	22
Trento	14	22	Milano	17	22
Treviso	16	22	Napoli	17	25
Trieste	18	22	Palermo	19	27
Udine	15	20	Perugia	14	23
Venezia	17	22	Reggio Calabria	20	24
Verona	18	24	Roma Fiumicino	18	24
Vicenza	16	22	Torino	14	22

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.35 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Sopravvissuti** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Lino Guanciale, Barbora Bobulova, Alessio Vassallo
22.25 **Sopravvissuti** Serie Tv
23.35 **Porta a Porta - Speciale Governo** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Musicale
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **BellaMà** Talk show
17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **N.C.I.S.** Telefilm
19.50 **Una scatola al giorno** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Stasera tutto è possibile** Show. Condotto da Stefano De Martino. Di Sergio Colabona. Con Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, Vincenzo De Lucia
0.20 **Re Start** Attualità

Rai 3
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Rubrica
14.00 **TG Regione - TG3**
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale**
15.25 **Generazione Caporetto** Doc.
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Presa Diretta** Attualità
23.15 **Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**

Rai 4
6.00 **Senza traccia** Serie Tv
7.25 **Private Eyes** Serie Tv
9.40 **MacGyver** Serie Tv
11.05 **Coroner** Fiction
12.40 **Senza traccia** Serie Tv
14.10 **The Good Fight** Serie Tv
16.00 **Private Eyes** Serie Tv
18.20 **MacGyver** Serie Tv
19.50 **Coroner** Fiction
21.20 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** Film Azione. Di Clark Johnson. Con Colin Farrell, Ashley Scott, Jeremy Renner
23.20 **Danny The Dog** Film Thriller
1.05 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.10 **Narcos: Mexico** Serie Tv
3.20 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **The Good Fight** Serie Tv
5.50 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Lungo la via della seta** Doc.
6.30 **Il cerchio della vita** Doc.
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Art Rider** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **Napoli Milionaria** Teatro
12.30 **Art Rider** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Jekyll** Serie Tv
17.05 **Muti Prova La Traviata** Documentario
18.15 **Appresso alla musica** Musicale
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Art Rider** Documentario
20.15 **Under Italy** Documentario
21.15 **Parlami di Lucy** Film Drammatico. Di Giuseppe Petitto. Con Regia di Giuseppe Petitto. Con Antonia Liskova, Michael Neuenschwander, Linda Mastrocola
22.40 **Appresso alla musica** Musicale
23.35 **John Lennon Gimme Some Truth** Documentario
0.35 **Rock Legends** Documentario

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att
16.55 **Poirot: carte in tavola** Film Poliziesco
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Motive** Serie Tv
1.45 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.50 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
6.40 **Piccolo Lord** Cartoni
7.10 **L'Isola Della Piccola Flo** Cartoni
7.40 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Vendetta** Film Azione. Di Jared Cohn. Con Bruce Willis, Thomas Jane, Theo Rossi
23.25 **Pressing Lunedì** Calcio

Iris
6.05 **Note di cinema** Attualità
6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **CHIPs** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Alexander** Film Storico
12.20 **Nel nome del padre** Film Drammatico
15.00 **Magic Numbers** Film Commedia
17.10 **Non mandarmi fiori!** Film Commedia
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Unbroken** Film Drammatico. Di Angelina Jolie. Con Jack O'Connell, Jai Courtney, Domhnall Gleeson
23.45 **Unbroken: Path To Redemption** Film Biografico
1.45 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.50 **Nel nome del padre** Film Drammatico
4.05 **Ciaknews** Attualità
4.10 **Magic Numbers** Film Commedia

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 **Fratelli in affari** Reality
17.45 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Impossible** Film Drammatico. Di Juan Antonio Bayona. Con Naomi Watts, Ewan McGregor, Sönke Möhring
23.15 **Love Jessica** Documentario
0.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Società
1.15 **Il porno messo a nudo** Documentario

Rai Scuola
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Progetto Scienza**
17.00 **The Planets**
18.00 **Memex** Rubrica
18.30 **Inglese**
18.45 **Figures of Speech**
19.00 **#Maestri**
19.45 **Invito alla lettura 2**
20.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
20.50 **Le serie di RaiCultura.it**
21.00 **Progetto Scienza**
22.00 **The Great Rift, il cuore selvaggio dell'Africa**

DMAX
6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
11.50 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.45 **Trova, ripara, vendi!** Motori
15.45 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **I pionieri dell'oro** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
22.20 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **Padre Brown** Serie Tv
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Allarme rosso** Film Azione. Di Tony Scott. Con Gene Hackman
23.30 **Django** Film Western

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **La doppia vita di mia moglie** Film Thriller
15.45 **Innamorarsi a Parigi** Film Commedia
17.30 **Il giorno del ringraziamento** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
22.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
23.30 **Spider-Man: Far from Home**

NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
13.20 **Ho vissuto con un killer** Doc.
15.20 **Storie criminali** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.10 **Little Big Italy** Cucina
0.45 **Airport Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Film** Film

Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts – Cartoni Animati** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
18.45 **Parliamone** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Informazione
19.30 **Sport Fvg – Diretta** Sport
19.45 **Goal Fvg** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Sport
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Safe Drive** Rubrica
13.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Tg News 14** Attualità
18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport** Rubrica
19.15 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica
23.00 **La partita in un quarto. Udinese Vs Torino** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Luna e Mercurio sono congiunti in Bilancia, il segno opposto al tuo. Per te la settimana inizia con una configurazione che favorisce la relazione con il **partner** e più in generale l'intesa con gli altri. Sembra che in te prevalga il desiderio di dialogo, come se ti premesse capire l'altro, ascoltarlo, riuscire davvero a comunicare con lui al meglio. Questo ti rassicura e ti dà una grande serenità.

Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione di oggi ti favorisce nel settore della **salute**, rendendo le soluzioni più accessibili e aiutandoti a incanalare le energie al meglio. Il trigone tra Marte e la congiunzione di Mercurio e Luna ti spingono a praticare il movimento: è quella la formula magica perché il corpo dia il massimo. Molto positivo anche il settore del lavoro, tutto sembra girare nel verso giusto. Approfittane!

Gemelli dal 21/5 al 21/6
C'è una bella configurazione oggi nel cielo e ti è decisamente propizia, soprattutto per quanto riguarda l'**amore**. Inoltre, la Luna è al centro di un gioco planetario che mette in valore il tuo spirito di iniziativa e ti sprona a buttarti, a darti da fare, in due parole, a conquistare il mondo. Eventuali interferenze sul lavoro potrebbero confonderti un po' le idee, metti in preventivo la confusione.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna in Bilancia è al centro di una configurazione molto armoniosa che contribuisce a renderti più dinamico e vivace. Domani sarà Luna Nuova, ma tu già da oggi senti una sorta di fremito interiore che preannuncia l'inizio di una nuova fase, per te particolarmente propizia per quanto riguarda l'**amore**. Intanto però porta la tua attenzione sulla famiglia, desiderano sentire la tua dolce presenza.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione che dà inizio alla settimana ha qualcosa di favorevole per te. Ti aiuta a superare eventuali tensioni legate a gelosie e a trovare le persone giuste per creare la rete di relazioni sociali di cui hai bisogno. Ti senti finalmente meno preso di mira, meno frenato da situazioni che percepisci come ostili. Sul lavoro attento alle incomprensioni, invece in **amore** c'è una bella sintonia.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La configurazione odierna ti spinge a muoverti, a spendere, a investire le tue energie e perfino i tuoi guadagni per aprire nuove finestre nel settore del **lavoro**, iniziando a dare corpo a nuove opportunità. Puoi inoltre contare su una dose supplementare di intuito, la tua sensibilità si affina e rende le tue antenne particolarmente sensibili, in grado di recepire i segnali più lontani e discontinui.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La congiunzione di Luna e Mercurio nel tuo segno ti rende più vivace e irrequieto del solito, contagiato dal pianeta dell'argento vivo, che più che mai ti rende desideroso di muoverti. La curiosità e il desiderio di conoscere prendono il sopravvento, favorendo tutte quelle opportunità che ti consentono di allacciare nuove relazioni. Mercurio governa anche gli scambi, probabili entrate di **denaro**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La congiunzione di Sole e Venere nel tuo segno ti conferisce una particolare carica di energia, che accentua il tuo magnetismo. Venere enfatizza la tua forza di attrazione, le relazioni affettive beneficiano di una carica che ti rende più seduttivo, quasi irresistibile. Insomma, l'**amore** ti guarda con favore e sembra disponibile ad assecondare i tuoi capricci. La Luna invece ti rende più segreto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La configurazione odierna neutralizza la posizione di Marte, che tenderebbe a renderti le cose più faticose. Ti sentirai meno stanco, anzi, scoprirai di avere molte più **energie** da spendere, sia fisiche che mentali. Per trarne il maggior vantaggio sarà bene evitare di partire lancia in resta contro quello che consideri il tuo avversario. La situazione è più complessa, domani potrebbe esserti alleato.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Prolungando ancora per i nativi del tuo segno il periodo così intenso, la settimana lavorativa per te inizia con nuove sfide, nuovi **impegni**, nuovi incarichi da portare a termine. Ma ci sono anche belle soddisfazioni in arrivo, la tua perizia è riconosciuta e, oltre a essere apprezzata, inizia a venire richiesta. In parallelo, ti aspettano bei momenti nelle relazioni di amicizia, forse ti stupiranno.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione di oggi ti è particolarmente favorevole. Sembra incoraggiare il nuovo dinamismo con cui affronti le situazioni e prendi in mano le cose. Sei più propositivo nel tuo modo di fare, soprattutto nell'ambito delle relazioni affettive, e a momenti anche molto energico. Ma per te è la dimensione legata al **lavoro** quella che è più in evidenza. Sei favorito da nuove opportunità inaspettate.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Oggi la configurazione ti invita a investire le tue energie negli scambi, magari anche di natura economica. Puoi contare su un grande potenziale che ti è favorevole, in grado di consentirti di realizzare dei bei **guadagni**. Ottima anche la dimensione legata alla capacità di elaborare un progetto e di farlo diventare una missione, una strada da seguire. Il tuo atteggiamento verso la vita sta cambiando.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	61	80	50	68	81	65	31	60
Cagliari	54	80	41	77	6	73	39	72
Firenze	12	85	35	61	82	56	70	55
Genova	24	102	53	65	44	64	57	60
Milano	59	133	42	120	75	78	11	73
Napoli	86	83	85	68	39	68	2	63
Palermo	78	68	83	63	88	56	6	46
Roma	16	124	62	88	23	79	66	53
Torino	13	89	73	75	47	44	77	42
Venezia	55	105	25	80	32	79	59	77
Nazionale	15	86	25	75	72	65	48	46

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«SONO PREOCCUPATA PER I DIRITTI CIVILI, PER LO IUS SCHOLAE, PER IL MATRIMONIO EGUALITARIO, PER FINE VITA E EUTANASIA, PER LA LEGGE CONTRO L'OMOTRANSFOBIA, PER IL SUICIDIO ASSISTITO. L'IMPOSTAZIONE DI ROCCELLA NON È SOLO CONSERVATRICE: È REAZIONARIA. SPERO RICOMINCI UNA STAGIONE DI LOTTE».

Emma Bonino *leader +Europa*

L'analisi

Il cammino del governo per uscire dalla notte

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) possano preludere a coerenti interventi strutturali da adottare prossimamente. Poi si presenta la dura triade: messa a punto della proposta di Bilancio, anche con i rapporti che ciò comporta con la Commissione Ue; azioni in sede europea per concretare la fragile intesa sul gas, cercando di farla evolvere senza troppi limiti e paletti, compito tutt'altro che facile; infine, adeguare il Pnrr alle necessità indotte dalla crisi, in particolare in materia di energia, senza però sottovalutare la rapidità della realizzazione avendo presente la necessità di un'ampia convergenza a livello europeo. Su tutto dominano le iniziative imposte dalla guerra e dall'obiettivo della pace. A maggior ragione, se si confermerà nei prossimi trimestri l'ingresso sostanziale dell'Italia in recessione, bisognerà rivedere la programmazione delle grandezze economiche fin qui predisposte modificando le previsioni di deficit, innalzando il rapporto con il Pil sicuramente oltre il 4% indicato per il prossimo anno. Naturalmente l'impresa, con quel che significano investimenti e produttività totale dei fattori, e il lavoro da un lato, il disagio sociale crescente dall'altro, debbono essere al centro dell'azione di governo. Si devono prevenire un depauperamento del tessuto economico e i rischi per la tenuta sociale (si veda il rapporto della Caritas), come del resto ha sottolineato un autorevole esponente del governo come Guido Crosetto. Combattere giustamente l'inflazione, ora intorno al 9%, non significa accedere tout court a scelte pesantemente rigoristiche. La Bce, giovedì prossimo, aumenterà i tassi di riferimento probabilmente di un ulteriore 0,75 per cento. Un raccordo tra politica monetaria e politiche economiche, nonché auspicabilmente dei redditi, si impone se non si vogliono subire dei contro-effetti. Agevolazioni per l'impiego del risparmio depositato nei conti correnti bancari in quantità straordinarie, affinché possa essere travasato nell'economia reale direttamente, non potranno mancare. Non i classici primi 100 giorni, ma i primi sessanta - dopo la verifica di quanto lasciato in eredità dal cessato governo - dovranno, nell'emergenza, presentare l'immagine, il paradigma del nuovo esecutivo. Poi dovrà essere avviata la fase strutturale, di medio termine, che riguardi il completamento e il rafforzamento delle riforme avviate in campo economico, sociale, normativo-istituzionale. Il successo o l'insuccesso della terapia d'urgenza saranno oggettivi profeti dei risultati che potranno conseguire le misure di maggior respiro. Ex malo bonum: dalla crisi si può uscire rinnovati. Non è un auspicio, è la parola d'ordine.

La fotonotizia

La fotonotizia Al museo Barberini di Potsdam in Germania

Blitz degli ecovandali: purè di patate su un quadro di Monet

Gli eco-vandali colpiscono ancora. Ieri due attivisti di Last Generation, un uomo e una donna, che dicono di battersi contro il cambiamento climatico, hanno agito in Germania, al Museo Barberini di Potsdam. In questo caso hanno usato del purè di patate scagliato contro un quadro di Monet, il Pagliaio, uno dei capolavori dell'impressionismo francese. Carolin Stranz, portavoce del Museo, ha spiegato: «Deve ancora essere valutata l'entità degli eventuali danni». Successivamente è stato affermato che la tela è smaltata e dunque non ha subito danni.

Passioni & solitudini

Lui, lei e l'amore: quanto pesa l'invecchiamento fisico

Alessandra Graziottin

Lui ha un problema di erezione. Molto avvilito e preoccupato, si rivolge al medico di famiglia, all'andrologo o all'urologo. Il medico diagnostica un problema di tipo vascolare. Diabete, sovrappeso o franca obesità, inattività fisica, ipertensione, eccesso di colesterolo e/o troppo stress contribuiscono a minare la componente vascolare dell'erezione. Un buon flusso sanguigno è indispensabile per ottenere la congestione e il riempimento dei corpi cavernosi, vasi specializzati dai quali dipende la possibilità di raggiungere un'erezione gloriosa, nella "fase di induzione". Serenità e desiderio fisico ed emotivo, se non proprio ardente passione, sono poi essenziali per la tenuta dell'erezione, la cosiddetta "fase di mantenimento", che è invece minata dall'ansia, dalla depressione e da pensieri parassiti, fra i quali il timore di non farcela. In caso di problemi vascolari, la prima scelta terapeutica è prescrivere farmaci vasoattivi (inibitori della fosfodiesterasi di tipo 5, PDE-5 inhibitors), utili proprio per correggere il problema. Il famoso sildenafil (Viagra) ha rivoluzionato le opportunità di felicità sessuale degli uomini di tutto il mondo, ben dopo gli "anta". I suoi tre cugini aiutano la personalizzazione della terapia. L'avanafil (Spedra) è il più veloce: basta assumerlo 12-15 minuti prima del rapporto. Ha una buona copertura, 12-15 ore: è ottimo in caso di rapporti notturni o al risveglio il mattino dopo, con un'erezione naturale e meno effetti collaterali su muscoli e visione. Il tadalafil (Cialis) è più indicato come terapia continuata (5 mg ogni sera, per 3 mesi). Se assunto prima di un rapporto, raggiunge la massima efficacia dopo 2 ore. L'effetto dura oltre 36 ore: è consigliato per i giovani, che hanno rapporti più frequenti, e negli emotivi, in cui anche l'ansia di "dover prendere" il farmaco proprio prima del rapporto aumenta il picco di adrenalina, che causa vasocostrizione abbattendo l'erezione. Il vardenafil (Levitra) si scioglie in bocca come una mentina, ha assorbimento abbastanza rapido, 15-20 minuti, e un'efficacia simile a quella dei cugini. Efficacia che è massima nei pazienti neurologici, come i paraplegici più giovani (80-83%), con vasi sanguigni più sani, più ridotta nei diabetici (50-55%) perché in loro il danno vascolare è crescente con la durata e la scarsa cura del diabete. Qual è il punto dolente? Più del 50% degli uomini che usano i farmaci vasoattivi li abbandonano. Non solo per il costo o gli effetti collaterali (cefalea, dolori muscolari, rossore e calore, "flushing", al volto e al torace) ma per un più sostanziale: «Con me il farmaco non funziona», o «Non funziona bene», come dicono molti uomini, soprattutto in coppia stabile, che abbandonano la terapia. Ottima quindi la sessione su "I casi difficili in Andrologia", organizzata dal professor Carlo Trombetta, Ordinario di Urologia all'Università di Trieste, all'ultimo Congresso della Società Italiana di Urologia (SIU) a Riccione (15-18 ottobre 2022), a cui ho partecipato sul ruolo delle cause femminili di disfunzione sessuale nell'uomo, in una seguitissima sessione. Dove nasce il problema? Che cosa può contribuire all'abbandono? L'amore si fa con qualcuno, nelle coppie stabili la compagna di una vita, o del secondo tempo. Se la donna è a sua volta dopo gli anta, se è in menopausa, se soffre di secchezza vaginale, dolore ai rapporti o cistiti dopo rapporto (sindrome genitourinaria della menopausa, GSM), se ha perso il suo profumo di donna perché non ha più gli ormoni sessuali (a meno che non faccia un'adeguata terapia ormonale sostitutiva, almeno genitale, vulvare e vaginale), ecco che può diventare un cofattore di fallimento e di abbandono della terapia. Lui con il problema di erezione è allora un "portatore del sintomo" (symptom carrier) e lei, involontariamente, una "co-induttrice" del sintomo (symptom inducer). Soluzione semplice. Vedere la coppia come unità d'amore, se entrambi desiderano ancora essere felici insieme, anche sessualmente. Sono utili semplici domande: «Lei ha una compagna stabile? Se sì, come sta di salute? E dal punto di vista sessuale? Ha la sensazione che sia poco lubrificata, secca, o stretta?». Se lui risponde sì, è corretto suggerire che anche la partner, se lo desidera e non ci sono controindicazioni, curi il suo 50% fisico del problema sessuale, almeno con la terapia locale. I vantaggi per lei? Migliore salute genitale, sensazione di morbidezza e lubrificazione naturale, riduzione dell'urgenza minzionale e delle cistiti. Con un plus dalla fisioterapia, in sinergia con la terapia ormonale, se i muscoli pelvici sono contratti e restringono l'entrata vaginale. Per entrambi, il gusto di ritrovarsi ed essere felici insieme, ancora.

www.alessandragraziottin.it.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 23/10/2022 è stata di **46.213**

G | Lunedì 24 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Friuli
IL GAZZETTINO
Lunedì 24, Ottobre 2022

Sant'Antonio Maria Claret, vescovo. Ordinato sacerdote, per molti anni percorse la regione della Catalogna, divenuto vescovo di Santiago nell'isola di Cuba, si adoperò per la salvezza delle anime.

16°C 22°C
Il Sole Sorge 7.33 Tramonta 18.06
La Luna Sorge 6.10 Cala 17.49

IL COLLEGIO IL PROF MAGGI NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO

Iniziato il reality Il prof. Andrea Maggi
A pagina X

Il festival
Da Rava a Jakob Bo nel cartellone di Euritmica
A pagina X

Appuntamento con la cultura
Burratti segue le tracce di Pasolini nel suo fiume

La "Meglio Gioventù" sarà l'avvio di un percorso che Simone Burratti inizierà per seguire le tracce di Pasolini fino nel suo fiume
A pagina XI

Da sei anni figli più poveri dei padri

▶Si è bloccato l'ascensore sociale per colpa del precariato le crisi occupazionali e titolo di studio che vale molto meno

▶Il 26 per cento di nati dal 1972 al 1986 non ha raggiunto né reddito, né condizione sociale della famiglia di origine

L'ascensore sociale è guasto già da tempo. Anche in una regione come il Friuli Venezia Giulia dove le possibilità di una vita decorosa sono ancora integre. In realtà, secondo i dati dell'ultimo rapporto Caritas 2022 da sei anni almeno, i figli non vivono meglio economicamente e socialmente rispetto ai loro genitori. Detto così sembra poco, in realtà è forse una delle indicazioni più importanti che emerge dal rapporto. Già, perchè la mobilità sociale, la possibilità, insomma, di muoversi tra posizioni o status della comunità, non punta più verso l'alto, ma ha invertito la rotta.
A pagina III

CARITAS Il rapporto 2022

Tasse più leggere per chi affitta la seconda casa

▶L'esecutivo di Fedriga mette a disposizione dei Comuni contributi per sgravare le imposte

Buone notizie per chi affitta a turisti la propria seconda casa: contributi fino a un massimo di 50mila euro sono previsti dalla Regione per tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia a condizione che mettano in campo misure di riduzione o esenzione dal pagamento di tributi municipali a carico dei proprietari di seconde case adibite a ospitalità turistica. Lo prevede un provvedimento proposto dall'assessore alle attività produttive Sergio Bini e approvato dalla Giunta regionale.
Bait a pagina VII

Gemona
Il sindaco «Mi toglierei Facebook»

Roberto Revelant, sindaco di Gemona si racconta nelle "Interviste fuori ordinanza" di Tavosanis. Un desiderio? «Eliminare Facebook».
A pagina VI

Calcio, Serie A I bianconeri perdono la prima in casa

Il Toro riporta l'Udinese sulla terra

Stavolta la rimonta non è riuscita. Il Torino passa a Udine e infligge la prima sconfitta casalinga in campionato agli uomini di Andrea Sottil. Ola Aina e Pellegri puniscono i bianconeri. Nel mezzo Deulofeu.
Alle pagina XII e XIII

Politica
Congresso Pd si va verso la partita a due

Chiara Da Giau, consigliera regionale pordenonese, sta scrivendo la sua proposta programmatica proprio mentre risponde al telefono: la conferma dell'intenzione di presentare la candidatura alla segreteria regionale del Pd, il 25 ottobre, è solida. Renzo Liva, ex consigliere regionale e anch'egli pordenonese, si è reduce dal funerale di Ciro Rota, partigiano. Per la segreteria Pd si va verso una sfida a due.
A pagina II

La storia
Roberto e Chiara sfidano la guerra per solidarietà

Una vita dedicata anche agli altri. È quella di Chiara Pravisani, anestesista all'ospedale di Udine e Roberto Buttignol, pordenonese, specializzato in logistica. Entrambi hanno deciso di collaborare con Medici senza Frontiere, l'associazione che porta aiuto in tutte le parti del mondo dove ci sono guerre. La specialista udinese ha fatto tre missioni, il pordenonese 15 e in molte era il coordinatore.
A pagina V

Serie D, domenica nera per le friulane

In una domenica in cui agli alti livelli piange tutto il calcio regionale, la Serie D purtroppo non fa differenza. Ai piani alti della classifica del girone C, dove dovrebbe stare tranquillamente il Cjarlins Muzane del presidente Zanutta e del tecnico Tiozzo, arriva una sconfitta proprio per gli uomini della Bassa, che partono bene ma poi si fanno clamorosamente rimontare e chiudono con quattro reti sul groppone al termine di una domenica davvero storta. Sconfitta anche per il Torviscosa, che a dire il vero non gioca una cattiva partita, ma che deve arrendersi e subire un altro rovescio in campionato.
A pagina XVI

CALCIO, SERIE D Brutta sconfitta per il Cjarlins Muzane

Calcio, Eccellenza
Solo il Codroipo può sorridere con le pordenonesi

L'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia sorride sempre di più alle squadre pordenonesi del girone unico. Chions e Tamai a valanga con cinque e sei gol, mentre il Maniago Vajont sconfigge di misura il San Luigi. La Pro Fagagna perde uno a zero sul campo del Chiarbola Ponziana. Può sorridere solamente il Codroipo, che in casa riesce a battere tre a zero la Pro Cervignano.
A pagina XVII

Una battuta d'arresto per la Gesteco

Disco rosso per la Gesteco Mep a Pistoia. Per 27' la gara è in perfetto equilibrio, ma negli ultimi 13' la squadra toscana esce imperiosa, anche grazie ai alle bombe dei due top Carl Wheatle e Jordon Varnado, e costringe una disunita Cividale alla resa. Che fosse un match assai complicato, il primo di un tour de force che vedrà le Eagles affrontare le big del girone, era cosa nota già alla vigilia ma questa sera gli uomini di coach Pillastrini purtroppo steccano, meritando per la prima volta in stagione il ko. Nulla di grave, la sconfitta palaCarrara è comunque di quelle formative.
Pontoni a pagina XXII

BATTISTINI Il giocatore durante la gara di ieri contro la squadra di Pistoia che ha visto la sconfitta della Gesteco

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Pd verso il congresso

La sfida tutta pordenonese Liva e Da Giau per il posto

▶Il primo sostenuto dall'area che fa riferimento alla Sinistra del partito, ma anche da altri alleati

▶La seconda si colloca nella corrente moderata e non nasconde la volontà di un terzo mandato

POLITICA

Chiara Da Giau, consigliera regionale pordenonese, sta scrivendo la sua proposta programmatica proprio mentre risponde al telefono: la conferma della sua intenzione di presentare formalmente la candidatura alla segreteria regionale del Pd, il 25 ottobre, è solida. Renzo Liva, ex consigliere regionale e anch'egli pordenonese, è reduce dal funerale di Ciro Rota, ex partigiano e una colonna dell'attivismo sociale e civile nello spilimberghese. Ne parla richiamando la sua candidatura alla segreteria, per concludere che di essa dirà dopo che si saranno chiusi i termini per la presentazione. Cioè martedì.

LA SITUAZIONE

È la situazione nel Partito democratico che si registra a meno di una settimana dall'Assemblea regionale che, sabato 29 ottobre a Palmanova, sarà chiamata a scegliere il segretario regionale per i prossimi mesi, fino cioè al congresso post elezioni regionali. Consultazioni strategiche per i partiti del Friuli Venezia, specie se nel recente passato, le formazioni non sono state brillante nelle urne. Per il Pd i risultati «non sono stati quelli per cui abbiamo lavorato», ha sintetizzato Cristiano Shaurli, il segretario regionale che si è dimesso dopo le politiche del 25 settembre, lasciando il partito alla ricerca del nuovo leader. L'auspicio, a detta di tutti, è quella di un partito unito di fronte agli impegni sfidanti che l'attendono. Tuttavia, la verifica sul campo dice che, a meno di maturazioni sempre possibili, la candidatura unitaria difficilmente ci sarà.

LA SFIDA Renzo Liva e Chiara Da Giau per la segreteria

CORSA A DUE

Probabile la corsa a due, con la possibilità che il bilancino penda a favore di Liva. Ad ascoltare i territori, Udine e Trieste dovrebbero portare acqua a questo mulino. A Pordenone, patria di entrambi, gli animi sarebbero più divisi. Gorizia medita. Da lì, del resto, nei giorni scorsi veniva l'ipotesi della candidatura di un amministratore locale, individuato nel sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. «Non mi esprimo se non dopo la candidatura», ha puntualizzato ieri un abbottonato Liva. «Ho dato la mia disponibilità», ha comunque confermato, «ma sto attendendo di poter fare ulteriori valutazioni per decidere il da farsi entro martedì». Non teme spaccatura nel partito anche a fronte di più candidature la consigliera Da Giau. «Vivo il rapporto con le regole del partito in modo tranquillo, non interpreto coma una divisione l'eventuale pluralità delle candidature, semmai come un confronto», ha infatti argomentato ieri. Esprime così una visione diversa da chi teme che a Palmanova sabato prossimo si vada a «una conta» che poco gioverebbe al partito in una situazione socio-economica e politica piuttosto complessa.

LA CONTA

Dovessero esserci più nomi, «i delegati sceglieranno la persona maggiormente in grado di dare un segnale all'interno e all'esterno del partito, rispetto a un Pd che vuole restare sulla scena politica. I nostri elettori, quelli non ci vota più e quelli che potrebbe votarci in futuro hanno bisogno di messaggi chiari», ha detto ancora Da Giau, espressione di una parte dell'area moderata del Pd. I componenti dell'attuale Assemblea regionale sono rappresentanti delle percentuali raccolte dalle mozioni dei due candidati alla segreteria cinque anni fa: l'area che puntò su Paolo Coppola, tra gli attuali sostenitori di Da Giau, ottenne il 40 per cento. L'area che trovò un'intesa attorno alla segreteria di Shaurli raggiunse il 60%, raccogliendo non solo la sinistra del partito, ma anche una fascia moderata ed ex popolare. Se lo schieramento fosse immutato, sulla carta Liva potrebbe avere più chance. Nella valutazione dell'Assemblea, potrebbero pesare anche alcuni aspetti del profilo del candidato. C'è chi lo pensa a tempo pieno e senza velleità di candidature alle regionali, per non godere di posizione di favore. Liva potrebbe corrispondere a tali tratti. Da Giau, che non nega la volontà di tornare in regione, mette in chiaro: «Il regolamento non prevede incompatibilità e se Shaurli fosse rimasto segretario, credo che nessuno avrebbe eccepito a una sua ricandidatura».

Antonella Lanfrit

L'incontro

Il futuro del Nordest: confronto tra Fedriga Zaia e il segretario nazionale Sbarra della Cisl

A confronto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra con i presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e Luca Zaia. Il dibattito avrà un tema importante: "Come far ripartire il Nordest?". Quali priorità, dunque, da indicare alla politica per due territori, pensando e agendo come macroregione. L'inconto si terrà oggi, lunedì 24 ottobre, a Pordenone all'auditorium Concordia in via Interna. Inizio alle 17. Ad aprire i lavori Alberto Monticco, segretario generale di Cisl Friuli Venezia Giulia. Dopo i saluti di Alessandro Ciriani, Luca Paolazzi e Gianluca Toschi, rispettivamente direttore scientifico e ricercatore senior di Fondazione Nord Est, presenteranno un'indagine focalizzata sui temi dell'incontro. Alle ore 18 Gianfranco Refosco, segretario Cisl Veneto. Poi il dialogo tra i due presidenti Fedriga e Zaia con Luigi Sbarra, segretario nazionale Cisl. A coordinare Barbara Ganz del Sole 24 Ore".

La società che cambia

Ascensore sociale bloccato da sei anni

▶In regione da più di un lustro la maggioranza dei figli non supera il reddito annuo e il ceto dei loro genitori

▶Nel rapporto della Caritas emerge che il 26 per cento dei nati dal 1972 al 1986 è più povero della famiglia

IL CASO

L'ascensore sociale è guasto già da tempo. Anche in una regione come il Friuli Venezia Giulia dove tutto sommato le possibilità di una vita decorosa sono ancora integre. In realtà, secondo i dati dell'ultimo rapporto Caritas 2022 da sei anni almeno, i figli non vivono meglio economicamente e socialmente rispetto ai loro genitori. Detto così sembra poco, in realtà è forse una delle indicazioni più importanti che emergono dal rapporto. Già, perchè la mobilità sociale, la possibilità, insomma, di muoversi tra posizioni o status sociali della comunità, tendenzialmente non punta più verso l'alto, ma oramai ha decisamente la punta verso il basso. Ma c'è di più: stiamo parlando dell'ascensore sociale non delle famiglie povere che ricevono sussidi, generi alimentari, vestiario e contributo per sopravvivere, ma del ceto medio, quello a cui appartengono la maggior parte delle famiglie friulane.

I NUMERI

C'è anche di peggio. In effetti, secondo i rilievi e i report effettuati dagli esperti, per i nati tra il 1972 e il 1986 la quota di chi sperimenta una mobilità verso il basso è pari al 26,6 per cento, tale da superare i livelli registrati da tutte le generazioni precedenti, inclusa quella più anziana dei nonni. Il peggioramento - afferma lo studio Caritas - è tanto più incisivo se si considera che tra i componenti dell'ultima generazione la quota di ha una mobilità discente, verso il basso dunque, supera la quota di chi, al contrario, ne sperimenta una ascendente.

LE MOTIVAZIONI

Sono diversi i motivi che hanno portato a questo quadro anche in Friuli Venezia Giulia. Tre, comunque, sono quelli principali. Il primo è la precarietà del lavoro che non consente di programmare la vita e di avere una stabilità economica per entrare a far parte di una classe sociale stabilmente. Il secondo la perdita del valore del titolo di studio. Oggi, pur con una laurea o un diploma non c'è sicurezza del posto e in ogni caso il reddito non è più paragonabile, neppure proporzionalmente a quello di anni fa. Il terzo le crisi che si sono susseguite e la privazione del lavoro.

IN REGIONE CIRCA 4.500 NUCLEI FAMILIARI SONO RIDOTTI ALLA POVERTÀ ASSOLUTA

RAPPORTO CARITAS **Da sei anni l'ascensore sociale non sale più: i figli sono più poveri dei genitori**

L'EREDITÀ

Ma se il blocco dell'ascensore sociale in salita è fermo da anni, c'è un altro fenomeno che è pure più grave. Stiamo parlando della povertà ereditata. Come dire, in parole semplici, che chi nasce in una famiglia che ha bisogno di aiuto per vivere, nel 60 per cento dei casi resta a quel livello. Quasi sei persone su dieci risultano vivere una condizione di precarietà economica in continuità con la propria famiglia di origine. Tra gli utenti Caritas coloro che percepiscono un peggioramento della propria condizione e che quindi possono dirsi "impoveriti" nel corso della loro vita, rappresentano più della metà degli assistiti, 55,3%, un quarto 24,9% ammette di vivere in continuità rispetto allo standard dei propri genitori e solo il 19,8% riconosce invece un miglioramento. È stata condotta un'indagine con la collaborazione di Caritas e Don Bosco, avente come obiettivo lo studio della delicata fase di transizione scuola - lavoro, riferita a giovani e adolescenti che vivono in famiglie in difficoltà e che sono intercettate da Caritas o da Centri di Formazione Professionale (Cfp) dei Salesiani. Secondo i dati raccolti il 41,3% ha vissuto in famiglia gravi problemi economici a causa del Covid; il 44,1% riceve aiuto per pagare le spese scolastiche; il 37,4% non si sente preparato per continuare gli studi; il 57,1% non è pronto ad entrare nel mondo del lavoro; il 78,6% non è stato aiutato da nessuno a scuola per orientare il proprio futuro.

POVERTÀ ASSOLUTA

È l'ultimo anello di questa fragilissima catena. Le famiglie in povertà assoluta in Friuli Venezia Giulia sono il 6.7 per cento, pari a circa 4.500 nuclei. In riferimento all'età, i livelli di povertà continuano ad essere inversamente proporzionali all'età: la percentuale di poveri assoluti si attesta infatti al 11,2% fra i minori, al 8,4% fra i giovani di 18-34 anni, all'9,1% per la classe 35-64 anni e al 5,3% per gli over 65 . Da segnalare che il dato è fermo al 2021. I numeri, dunque, sono saliti.

Loris Del Frate

Storie di coraggio

LA SPECIALISTA Chiara Pravisani medico anestesista mentre sta per entrare il sala operatoria. Sopra dei gruppi incontrati nelle zone di guerra

Chiara, l'anestesista che sfida le guerre

▸Specialista all'ospedale di Udine, ma spesso opera con Medici senza Frontiere in teatri difficili. «Ora capisco chi scappa a piedi per migliaia di chilometri»

IL RACCONTO

Chiara Pravisani, anestesista di Udine, divide la propria professione tra terapia intensiva, sala operatoria, elisoccorso e missioni all'estero con Medici Senza Frontiere. Ha preso parte a quattro progetti: in Pakistan nel 2012, in Yemen nel 2016, in Siria nel 2021 e in Italia nel 2020 per il supporto alle fasce deboli nel corso della pandemia. «All'inizio, quando ho cominciato a lavorare con Msf, avevo il timore di non essere all'altezza. Qui in Italia, in ospedale, sono una degli ingranaggi, e se ho dei problemi posso chiedere aiuto a qualcuno. In missione, invece, spesso ero l'unica anestesista, dunque le competenze specialistiche dovevo gestirmele da sola».

IN PAKISTAN

«In Pakistan sono arrivata in un progetto partito da tre mesi: siamo stati inseriti in un piccolo ospedale dove c'erano solo la medicina di base e il pronto soccorso - ricorda. - Lo abbiamo potenziato con la parte chirurgica e la sala operatoria, poi l'ostetricia e la ginecologia: ho visto praticamente nascere un ospedale. Abbiamo ricostruito le dita a tantissimi bambini. In quei contesti significa evitare l'invalidità, che è quasi una condanna a morte, perché non potranno lavorare e rimarranno a carico delle famiglie, che non riescono a occuparsene. All'estero ho visto cose che qui non avrei visto. In Italia c'è un incidente da esplosione ogni migliaia di casi, invece in Yemen i feriti di guerra erano quotidiani. Eravamo in un trauma center poco dietro la linea di fronte, e quando c'erano degli scontri a fuoco arrivavano tutti i pazienti feriti. Ho lavorato in coordinamento con tre anestesisti locali e ho imparato moltissimo da loro sulla gestione delle ferite di guerra. Vedevamo molte persone colpite da proiettili o dallo scoppio di mine. Eravamo a circa quattro ore di distanza dal fronte, quindi i casi più gravi purtroppo non arrivavano nemmeno da noi e spesso i feriti venivano portati dai familiari. Ho visto delle ferite che in Italia avremmo potuto gestire e riabilitare, mentre lì, pur essendo il centro molto sviluppato, non erano gestibili».

LA PROTESICA

«Avevamo un reparto di protesica per la ricostruzione degli arti - racconta ancora - ma era possibile farlo solo quando l'afflusso di pazienti era limitato. L'amputazione è molto più semplice, ma ha un impatto completamente diverso sulla persona: quando arrivano insieme venticinque pazienti feriti gravemente non puoi lasciarli aspettare, perché metti a rischio la loro vita, quindi rimuovere l'arto diventa la scelta migliore. I viaggi dalla capitale ai posti di lavoro erano le fasi più pericolose: 3-4 ore attraverso i checkpoint del territorio in guerriglia - racconta Chiara - Il concetto di rischio in quei Paesi è diverso da qui: vedere la gente che gira in motorino col kalashnikov tra le gambe è assolutamente normale. Ogni giorno i capi progetto parlavano con le parti in causa per garantire la nostra sicurezza, specificando che lavoravamo per entrambe le parti».

LA NEUTRALITÀ

«Medici Senza Frontiere ha una posizione di assoluta neutralità: se curi i sunniti curi anche gli sciiti e viceversa, non si fanno distinzioni tra le fazioni in conflitto. Io non mi sono mai sentita in pericolo, ma vivere contesti diversi mi ha cambiata. In Pakistan, ad esempio, mi sono resa conto di come, girando per strada, mi sentissi molto più al sicuro portando il velo, il che mi ha fatto riflettere molto su quanto impatto abbiano avuto sulla mia mente due mesi trascorsi in quel mondo."Grazie a quelle esperienze, ho cominciato a relativizzare tutto anche quando sono qui: mi fanno arrabbiare le cose che diamo per scontate o le piccolezze per cui ci lamentiamo. Vivere certe situazioni mi ha aiutato a capire ancora di più che chi lascia il proprio Paese per attraversare mezzo continente a piedi, percorrendo migliaia di chilometri e nascondendosi nei camion, lo fa perché c'è un motivo più che valido. Amo la mia terra e le mie radici, dunque trascorro nell'ospedale a Udine la maggior parte del mio tempo, ma ogni due - tre anni cerco di ritagliare un paio di mesi per andare in missione».

Enrico Padovan

Roberto, 15 missioni per salvare migranti e battere Ebola

IL VETERANO

Roberto Buttignol, pordenonese, lavora con Medici Senza Frontiere da una decina d'anni: è stato a capo di una quindicina di progetti in contesti molto differenti "sia geograficamente, andando dall'Africa Subsahariana all'America Latina all'Asia al Mediterraneo, sia per via di ciò che stava accadendo, dalle guerre alle epidemie alle migrazioni". Tra le tante sfide che ha dovuto affrontare ci sono state un'epidemia di ebola, il soccorso di rifugiati nel Mediterraneo e in Bangladesh, o ancora rinnovare un ospedale nel mezzo alla giungla congolese.

IN MARE

«Nonostante abbia lavorato in diverse zone di conflitto, l'esperienza più forte rimangono i salvataggi dei migranti in mare. Quando si è in ospedale, anche in guerra o in epidemia, c'è una situazione abbastanza regolare, mentre in mare nel giro di pochi secondi si fa la differenza tra la vita e la morte per centinaia di persone. Ho lavorato sulle navi di soccorso nel 2015, prima che sorgessero le polemiche strumentali che hanno cercato di gettare fango sulle Ong».

IN GUERRA

Roberto Buttignol ha anche puntato il dito contro una drammatica tendenza degli ultimi anni. «In guerra, notiamo sempre meno rispetto da parte dei belligeranti nei confronti di chi dovrebbe essere neutrale: l'incolumità delle equipe mediche viene rispettata sempre meno. Sta diventando sempre più pericoloso e infatti abbiamo dovuto incrementare le nostre misure di sicurezza». Medici Senza Frontiere è suddiviso in "centrali operative", che a loro volta controllano le "cellule". Ogni cellula gestisce un gruppo di nazioni: da esse vengono emanate le "missioni", che solitamente hanno il proprio fulcro in una zona centrale e funzionale del Paese in questione, come ad esempio la capitale. Buttignol deve interfacciarsi "con la componente medica, con quella logistica e con quella amministrativa, ma anche con le realtà e le autorità locali. Le nostre squadre sono sempre composte sia di personale straniero, con provenienze molto eterogenee che di personale del luogo. Una delle tante sfide a cui siamo chiamati è cercare di adattarci alla cultura del posto dove operiamo».

NELLA GIUNGLA Responsabile di vari progetti i tutto in mondo

I PROGETTI

Come si diventa capo progetto per MSF? «Diversi percorsi in ambito cooperativo, linguistico e antropologico possono essere utili, ma ciò che conta di più è l'esperienza sul campo. Io sono partito in una posizione amministrativa e ora ho un ruolo di coordinamento. Prima avevo lavorato con altre ong, ma Medici Senza Frontiere è sempre stata la meta dei miei sogni». Ogni singolo progetto mette il coordinatore davanti a nuove sfide: «Per lavorare in una zona isolata nella giungla del Congo abbiamo dovuto trasportare la strumentazione medica con i trattori, gli unici mezzi che potevano percorrere le strade fangose della foresta pluviale, mentre i pannelli solari sono stati portati in elicottero. La zona è completamente priva di elettricità: prima l'ospedale funzionava con un generatore a benzina, noi lo abbiamo reso energicamente indipendente. Quando ci troviamo in missione per mesi, sopratutto nelle zone più remote della Terra, ci rendiamo conto di quante cose diamo per scontate. L'elettricità, il bagno in casa, l'acqua pulita, la doccia calda che viene dal tubo invece che scaldare un secchio sul fuoco. Per la gran parte della popolazione della terra queste cose non sono affatto scontate». Medici Senza Frontiere ha avviato una campagna di raccolta fondi, per le popolazioni vittime degli impatti diretti e indiretti delle guerre.

E.P.

L'intervista fuori ordinanza

Gemona **Roberto Revelant**

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«Vorrei eliminare Facebook dall'ultimo anno della mia vita e dai miei "vizi"»

Sindaco Roberto Revelant, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Cesare».
Ha un soprannome?
«Berto».
Che scuole ha fatto?
«Geometri all'Itcg Marchetti di Gemona».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«Do 10 a tutti i lavori praticati nella mia vita, dal pastore in malga da bambino fino al sindaco di oggi, passando per diverse altre bellissime esperienze».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Facebook».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Imparare ancora».
Quali sono i suoi vizi?
«Usare Facebook».
E le virtù?
«La ponderazione, mantenendo la calma quando serve».
Ha rimpianti?
«Non essere riusciti ad interrompere l'iter di approvazione del Piano paesaggistico regionale, uno strumento utile ma rovinato dall'urgenza imposta per volontà e miopia politica».
Rimorsi?
«Nessuno: alla nostra generazione è stato concesso di vivere anni d'oro».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«A tutta la mia famiglia».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Al "gno compari"».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Tagliare l'erba del giardino».
Porta bene gli anni che ha?
«Discretamente».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«Gli occhi».
E quella che odia?
«La pancia, anche se ora la situazione è sotto controllo».
I tradimenti vanno perdonati?
«Bisogna capirne il motivo».
Piatto preferito?
«I fiori di zucca ripieni».
Scarpe eleganti o da ginnastica?
«Ginnastica».
Conosce lingue straniere?
«L'inglese scolastico».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«Pochissimo».
Trasmissione tv preferita?
«Focus».
Film preferito?
«"Il gladiatore"».
Attore preferito?
«Morgan Freeman».
Canzone preferita?
«"The final countdown" degli Europe».
Mare o montagna?
«Montagna».
Fuma o ha fumato?
«Fumo qualche sigaretta».
Che cosa pensa della marijuana?
«Quasi tutti vivono tranquillamente senza e per molti ragazzi l'inizio può essere pericoloso».
Quale è il mese che preferisce?
«Settembre».
Ha un modello o un idolo?
«Modello Sergio Marchionne, idolo Nikola Tesla».
Caffè normale o con panna?
«Ristretto».
Ristorante preferito?
«La cucina di Tony Scuf».
Coperta o piumone?
«Piumone».
Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?
«Sì».
Numero preferito?
«11».
Animale preferito?
«Il cane».
A che ora va a dormire?
«Alle 21.30 con i bambini, poi leggo le mail e le notizie della giornata».
Odore preferito?
«Quello dell'erba appena tagliata».
Suono preferito?
«Il merlo all'alba».
Che genere di letture preferisce?
«Attualmente dedico gran parte del mio tempo a documentarmi ed approfondire leggi, regolamenti, bandi, master plan e news».
Ha un sogno nel cassetto?
«Ridurre la negatività presente nelle persone».
Pensa sia realizzabile?
«Assolutamente sì, perché è un sentimento spesso lontano dalla realtà».

IL MIO MODELLO È SERGIO MARCHIONNE MA L'IDOLO È NIKOLA TESLA CHE RISERVA ANCORA SORPRESE

Si descriva con un solo aggettivo.
«Determinato».
Quanti squilli del telefono prima di rispondere?
«Due».
Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?
«Carlo Ancelotti: gestire una squadra porta ad avere un qualcosa in più che lui manifesta con incredibile naturalezza».
Qual è la sua lingua preferita?
«Il friulano».
Dove vorrebbe vivere?
«A Gemona, ha tutto per vivere benissimo».
Ha una "frase guida"?
«"Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi"».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«7».
E gli amici?
«9».
Essere alla moda?
«6».
Cosa le dicono più spesso?
«"Non so chi te lo fa fare a fare il sindaco"».
Il giorno più bello della sua vita?
«La nascita dei miei figli».
E quello più brutto?
«Un incidente domestico che ha provocato una ustione a mio figlio Edoardo».
Una cosa che la rende felice?
«Camminare in montagna».
Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?
«All'ospedale con mio figlio Edoardo in seguito all'ustione».
Una persona che stima?
«Facciamo due: mamma e papà».
Una che disprezza?
«Nessuno, ma generalmente rifiuto chi si lamenta sempre».
Una brutta figura che ha fatto?
«Un bel 3 all'orale in topografia poi compensato con un 9 allo scritto».
Un errore che riconosce?
«Potevo studiare molto di più a scuola, cosa che invece faccio ora con gli interessi».
La legge è uguale per tutti?
«Certamente, anche se gran parte delle leggi andrebbero cancellate e completamente riscritte».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«L'ignoranza».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Tanto diversi».
Contro o a favore della caccia?
«A favore».
Come si immagina fra 20 anni?
«Con qualche chilo in più e qualche capello in meno».
Il peggior sentimento del mondo?
«L'odio».
Il miglior sentimento del mondo?
«L'amicizia».
Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?
«Nikola Tesla: a mio avviso ha scoperto molto di più di quello che ci è stato raccontato».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«A leggere le news più recenti».
Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?
«La guida alpina».
Qual è la parola o frase che dice più spesso?
«"Sì, andiamo avanti!"».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«La sincerità».
Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?
«Mezzo pieno»
Bevanda alcolica preferita?
«Il Cynarone».
Qual è la cosa più stupida che ha fatto?
«Da ragazzo mi sono schiantato in auto».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«"Ti odio"».
Ha mai rivelato un segreto che aveva promesso di mantenere?
«Mai».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«No, anche perché lo uso al 90% per lavoro».
In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?
«La Siberia».
Quanto frequenta i social media?
«Abbastanza, soprattutto per lavoro».
Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?
«Mario Draghi».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«La quarta superiore».
Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?
«Di più la capacità di valutazione, di meno l'insofferenza verso chi non dà il massimo».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«7».

Bruno Tavosanis

IL RITRATTO Il sindaco Revelant dà un voto alto «a tutti i lavori praticati nella mia vita, dal pastore in malga da bambino fino al sindaco di oggi, passando per diverse altre bellissime esperienze»

«Caso mense, contenti che la magistratura lavori velocemente»

IL DIBATTITO

UDINE Sul caso mense, dopo due anni, il giudice per le indagini preliminari ha accolto l'archiviazione della posizione dell'ex assessore Elisa Asia Battaglia e di due dipendenti di Palazzo D'Aronco nell'ambito dell'inchiesta sul caso della ristorazione scolastica a Udine, scoppiato nel luglio 2021 (quando a gestire il servizio era la ditta Ep) dopo diverse segnalazioni da parte dei genitori sulla qualità dei pasti.

Si è chiusa così quella che Battaglia ha definito «la stagione delle accuse», con la restituzione di un'immagine integra, di amministratrice corretta. Il Comune, dunque, ha bene operato.

COMMISSIONE MENSA

Sulla vicenda, dopo l'archiviazione proposta dalla Procura di Udine e accolta dal Gip, interviene ora la presidente della Commissione mensa dei genitori Elena Mondini, che in una nota inviata ai media scrive: «Fa piacere apprendere che la magistratura stia lavorando velocemente per la definizione delle posizioni delle singole figure rimaste coinvolte nella vicenda della gestione del servizio di ristorazione scolastica da parte di EP e che alcune di tali figure abbiano visto chiudere favorevolmente la loro situazione», dice la presidente della commissione mensa.

Mondini tiene a precisare che «io, in qualità di Presidente della Commissione mensa dei genitori ed i vari membri della stessa, abbiamo inoltrato al Comune decine e decine di report dei nostri controlli svolti nelle mense delle varie scuole, nei quali indicavamo puntualmente ed oggettivamente i disservizi che riscontravamo. Foto comprese».

LA COMMISSIONE INTERVIENE DOPO L'ARCHIVIAZIONE DELLA POSIZIONE DI BATTAGLIA E 2 DIPENDENTI

L'INDAGINE L'inchiesta era partita anche sulla base delle diverse segnalazioni fatte dai genitori

Il Comune, comunque, ha sempre fatto dei controlli.

Come sostiene Mondini, «i componenti della Commissione Mensa non erano dei tecnologi alimentari, ma erano comunque persone tutte animate dal solo buon senso e che "fotografavano" ciò che riscontravano oggettivamente».

«ABBIAMO INVIATO DECINE DI SEGNALAZIONI ANIMATI SOLAMENTE DAL BUON SENSO»

Ecco i contributi a chi taglia le tasse ai proprietari di seconde case

▶Fino a un massimo di 50mila euro per tutti i Comuni del Friuli che metteranno in campo misure di riduzione o esenzione

COMUNI Contributi per i Comuni che mettano in campo misure di riduzione o esenzione dal pagamento di tributi municipali a carico dei proprietari di seconde case

CASE VACANZA

UDINE Buone notizie per chi affitta a turisti la propria seconda casa: contributi fino a un massimo di 50mila euro sono previsti dalla Regione per tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia a condizione che mettano in campo misure di riduzione o esenzione dal pagamento di tributi municipali a carico dei proprietari di seconde case ammobiliate adibite a ospitalità turistica. Lo prevede un provvedimento proposto dall'assessore alle attività produttive Sergio Bini e approvato dalla Giunta regionale.

PROVVEDIMENTO

Tale iniziativa è stata varata in attuazione di una parte delle norme comprese nella legge denominata "Sviluppoimpresa" (legge regionale 3 del 22 febbraio 2021). I proprietari delle abitazioni in questione devono essere persone fisiche, che si impegnino ad ammodernare tali unità immobiliari e a collocarle e mantenerle sul mercato delle locazioni turistiche per un periodo non inferiore a otto anni.

Ancora, tali proprietari – per fruire dei benefici sul fronte dei tributi locali – devono stipulare un contratto di gestione dell'immobile "mediante una delle agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica aderenti al sistema delle agenzie", prescrivono le regole regionali, regolarmente iscritte all'elenco previsto dalle norme regionali (decreto del presidente della Regione Fvg 152 dell'8 settembre 2021).

COMUNI

Naturalmente, le case in parola devono trovarsi nei territori comunali i cui municipi chiedono il contributo regionale e anche le agenzie immobiliari devono sottostare alla medesima regola, a meno che non si trovino fuori dal territorio comunale ma a una distanza non superiore ai dieci chilometri dall'abitazione affittata ai turisti.

Per misurare tale distanza, la Regione prescrive rilevamenti tramite i siti web Michelin o Google Maps. Il "ristoro" sotto forma di contributi ai Comuni che taglieranno le tasse locali non potrà superare il 50% dell'ammontare complessivo della riduzione delle entrate dovuta al taglio della pressione fiscale.

GLI IMMOBILI DEVONO ESSERE AMMOBILIATI E AMMODERNATI NONCHÉ MANTENUTI SUL MERCATO PER ALMENO OTTO ANNI

I PADRONI CHIAMATI A STIPULARE UN CONTRATTO DI GESTIONE CON UN'AGENZIA IMMOBILIARE

REGOLE

In base alle regole varate dalla Giunta Fvg, i contributi sono cumulabili con altri sostegni riconosciuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici e privati. In ogni caso il Comune che chiede il contributo regionale "è tenuto a dichiarare all'atto della domanda, al momento della concessione e successivamente nella rendicontazione, l'importo degli altri contributi ottenuti per le medesime finalità".

Tale eventuale importo sarà detratto dalla spesa che la Regione riconoscerà come ammissibile a contributo.

TEMPI

La Regione erogherà i contributi entro 90 giorni dal ricevimento della domanda comunale: si provvederà mediante un procedimento a sportello sulla base dell'elenco formato secondo l'ordine di iscrizione al protocollo in arrivo, a seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda.

In altre parole: prima si presenta la domanda, prima arriveranno i soldi.

Maurizio Bait

Parità di genere, in arrivo bandi con nuove regole per i finanziamenti

NUOVE REGOLE

UDINE In arrivo, con bandi in corso di definizione, nuove regole per finanziare iniziative utili alla diffusione della parità di genere. La Giunta regionale ha appena approvato, infatti, un regolamento proposto dall'assessore al lavoro e alla famiglia, Alessia Rosolen, che attua una parte delle previsioni contenute nella legge regionale 22 del 10 dicembre 2021. Beneficiari dei sostegni regionali, che saranno quantificati e vincolati a specifiche tipologie progettuali, sono gli enti pubblici, i soggetti del terzo settore riconosciuti dalla legge, i sindacati, le associazioni dei datori di lavoro. In ogni caso i beneficiati devono avere sede legale oppure operativa sul territorio del Friuli Venezia Giulia e svolgere in tale area la propria attività.

OBIETTIVI

Fra le finalità previste per conseguire il finanziamento figurano iniziative per la diffusione della cultura e dei valori di uguaglianza tra i generi, in tutti i contesti sociali, economici, culturali e territoriali, ma anche progetti per il contrasto degli stereotipi di genere al fine di favorire la scelta consapevole e libera delle carriere di studio, dei lavori e delle professioni di ciascuno, uguali opportunità nello sviluppo delle capacità e nell'applicazione dei talenti individuali in tutte le discipline e, in particolare, in quelle matematiche, tecniche e scientifiche. Altri profili d'azione si richiamano a politiche di conciliazione e di condivisione delle responsabilità al fine di favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare per donne e uomini, come pure a interventi tesi a favorire il superamento del divario retributivo tra uomini e donne e a promuovere un'eguale valorizzazione delle competenze e un'equa remunerazione.

INIZIATIVE

In generale, saranno finanziate iniziative volte a promuovere l'occupazione femminile e il lavoro qualificato delle donne nelle imprese private e nel lavoro autonomo, favorendone l'ingresso nel mercato del lavoro, la formazione, la progressione di carriera e l'imprenditorialità femminile. Finanziabili, inoltre, iniziative di sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere, nonché ricerche, studi e la raccolta sistematica di documentazione sulla condizione di vita e di lavoro delle donne e sulle discriminazioni. Il regolamento appena varato dalla Giunta Fedriga dettaglia le spese che saranno ammesse a contributo e quelle che in ogni caso ne saranno escluse. Le modalità di presentazione delle domande saranno contenute nei bandi in arrivo.

M.B.

FRA LE FINALITÀ ANCHE INIZIATIVE PER A DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DEI VALORI DI UGUAGLIANZA

DONNE Una nuova serie di regole per i finanziamenti

Università di Udine

L'anno europeo dei giovani: un dibattito con molte voci nel polo economico

Si intitola "L'anno europeo dei giovani. Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo" l'evento/dibattito che l'Ateneo friulano ospiterà a Udine, oggi, dalle 9, nel polo economico e giuridico di via Tomadini 30/A (Aula 3). L'iniziativa – organizzata dal Centro di documentazione europea "Guido Comessatti", con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e nell'ambito del progetto di rete nazionale dei Centri di documentazione europea 2022 – è destinata alla comunità universitaria, agli studenti delle scuole superiori e ai cittadini. Si propone di approfondire aspetti relativi alla lotta ai problemi ambientali, alle sfide dell'inclusione e dell'innovazione equa e sostenibile, richiamando l'attenzione sulle problematiche e le opportunità connesse al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

L'ESEMPIO Il Castello di Zoppola è stato al centro delle Giornate del Fai d'autunno in provincia di Pordenone

Pordenone sbaraglia Udine I luoghi del Fai al primo posto

▶Il merito del successo deve andare anche alle scuole Leomajor e Grigoletti

▶In grande spolvero Zoppola e Sequals Insegnanti e allievi stregati dalle bellezze

L'INIZIATIVA

La provincia di Pordenone sbanca le giornate del Fai, dedicate ai beni culturali e ambientali, su 8mila visite nei 26 siti aperti in Fvg, ben 5mila hanno riguardato il territorio. Il merito di questo successo dev'essere attribuito anche a due scuole, i licei Leopardi-Majorana e Grigoletti che hanno accompagnato i visitatori ad ammirare i tesori di Orcenico. Nella delegazione del Fai fanno parte diversi ex allievi del liceo Leopardi-Majorana, sintomo che la collaborazione prosegue fattivamente dopo il diploma. Grazie ad una squadra di giovanissimi motivati, ricordiamo a titolo di esempio, i tre indirizzi classico, scienze umane e scientifico del Leomajor a cui si sono aggiunti due allievi del Gruppo fotografico di istituto, Edoardo Magrini della 5Cc e Edoardo Mengoni della 5As per la documentazione delle immagini, la provincia di Pordenone ha superato per visitatori quella di Udine con 1.600 presenze, di Trieste con un migliaio di visitatori, il Goriziano con 500 visitatori.

LE VISITE

Circa una quarantina di liceali hanno accompagnato il pubblico al castello di Zoppola, alla villa Babuin denominata "degli spiriti". Hanno saputo affascinare con la storia del proprietario, detto Mat Biglia per le sue abitudini poco consone rispetto al contesto provinciale, dato che organizzava feste mondane fino a tarda notte e dissipò il patrimonio al casinò di Venezia. Della villa restano la barchessa e il parco romantico. I ragazzi hanno illustrato gli affreschi di Pomponio Amalteo grazie agli insegnamenti di Gabriele Crosilla, mentre la professoressa Martina Corazza ha fatto innamorare i ragazzi con le spiegazioni di natura architettonica e paesaggistica. Tra i tanti gioielli, merita ricordare lo studiolo del cardinal Antonio Panciera di Zoppola già patriarca di Aquileia spesso in viaggio a Roma per seguire il papa Bonifacio IX. «Quest'anno siamo particolarmente soddisfatti del risultato – dichiara la professoressa Claudia Manganaro tra i curatori dell'iniziativa – perché dopo la pandemia i nostri studenti si sono messi direttamente in gioco, senza poter fare esperienza sul campo prima dell'incontro con il pubblico, sono riusciti a vincere l'ansia di impatto con le persone, coinvolgendole in storie affascinanti che intrecciano vite, cultura, storia, arte e architettura. Molti di loro hanno deciso di partecipare alla Delegazione più giovane d'Italia del Fai, sodalizio guidato da Riccardo Pasqualis. Un intenso rapporto lega il liceo Leopardi-Majorana con il Fai a partire dal 2007 con l'apporto fondamentale di Marina Fileti, Claudia Pitter, Domenico Santarossa».

IL QUADRO

Il Fai ha aperto le porte anche a Sequals con un percorso all'aperto dedicato al mosaico, a Palazzo Domini e Villa Carnera, alla Distilleria Pagura (con l'evento di chiusura), in quel di Trieste presso Palazzo della Borsa Vecchia e le aziende della filiera del caffè. Nell'Udinese si sono ammirati i percorsi religiosi e naturali di Faedis, l'Acetaia Midolini, il percorso dedicato a Leo Morandini a Cividale del Friuli, il museo Cristiano e del Tesoro, il duomo. Invece, in quel di Gorizia il pubblico ha visitato la riserva naturale dei laghi di Pietrarossa e Doberdò e il Centro visite Gradina.

Sara Carnelos

Da Villa Deciani alla Brandolini Le ville in mostra

▶Il patrimonio di origine veneziana al centro del week-end

IL TOUR

A Pordenone, Villa Brandolini Vistorta ha accolto gli ospiti tra le orchidee, mentre il Castello di Porcia li ha deliziati con i suoi vini e formaggi mentre a Udine, Villa Gallici Deciani ha proposto una visita guidata con degustazione. Queste soltanto alcune delle oltre 70 esperienze esclusive, proposte da più di 50 ville venete sparse tra Veneto e Fvg, a comporre il caleidoscopico e pirotecnico programma della prima edizione di "Giornata delle Ville Venete" organizzata nel week end.

Dalla scoperta della biodiversità di giardini storici che sembrano usciti dai libri delle favole, agli incontri esclusivi con i proprietari di ville e castelli che hanno raccontato aneddoti, segreti e curiosità. E ancora: degustazioni, soggiorni, visite guidate, laboratori, passeggiate, yoga. Spaziando dalla bellezza di beni architettonici unici al mondo, alcuni già patrimonio Unesco, a scenari paesaggistici di inestimabile suggestione. Un'occasione unica per vedere da vicino la magnificenza delle architetture concepite dal Palladio e dai grandi architetti del tempo, ma non solo: una grande varietà di collocazioni territoriali, dal Brenta ai Colli Berici, dal Terraglio al Veronese, fino alle estreme propaggini del Friuli. Una lunga carrellata di eventi, organizzati per l'intero week end, ha fatto vivere a pieno ai visitatori il fascino dell'ospitalità in luoghi incantevoli, partecipando alle tantissime "esperienze" pensate per far conoscere al pubblico la ricchezza ricettiva di questo patrimonio di civiltà antica, oggi più che mai protagonista di futuro. Un viaggio immersivo ed esperienziale che ha portato un significativo flusso di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa a scoprire la qualità dell'offerta turistica proposta dalle ville venete.

VISITATORI PROVENIENTI ANCHE DALL'ESTERO VERSO I SITI IN FRIULI

AREA VERDE Il grande giardino di Villa Brandolini Vistorta, uno dei siti aperti nel Pordenonese

Cultura & Spettacoli

ANDREA MAGGI
«La scuola può non piacere, ma l'insegnante è comunque preso come punto di riferimento. E i ragazzi me lo dimostrano tutti i giorni con valanghe di messaggi ed interazioni»

G Lunedì 24 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Il professore pordenonese è l'unico docente presente fin dalla prima edizione de "Il Collegio" di Rai Due
La serie è ora ambientata nel 1958, periodo di forte crescita economica per il Paese e ricco di ottimismo

Maggi, un insegnante negli anni del "boom"

IL COLLEGIO Foto di gruppo per studenti e docenti della nuova serie (Andrea Maggi è il quinto da destra nella fila centrale)

IL PROTAGONISTA

È l'unico docente presente fin dalla prima edizione del programma e anche per la settima stagione cercherà di istruire una classe di una ventina di collegiali, catapultati direttamente nel 1958.

Si tratta di Andrea Maggi, professore pordenonese, che nella vita di tutti i giorni insegna materie letterarie alla scuola secondaria "Balliana-Nievo" di Sacile e che ormai da sette anni per un paio di mesi entra nelle case degli italiani grazie al docu-reality di Rai Due "Il Collegio". Il professor Maggi oltre che apprezzato docente è anche scrittore ("Storia di amore e di rabbia" è il suo ultimo romanzo, edito da Giunti) e sa parlare a giovani e meno giovani anche con gli strumenti dati dal mondo dei social. Sono infatti seguitissimi i suoi profili Instagram e Tik Tok che assieme contano su oltre un milione di followers.

VIAGGIO NEL TEMPO

Ma cosa spinge uno stimato professore e scrittore ad abbandonare la propria quotidianità per mettersi in gioco davanti alle telecamere? «Ogni volta è un viaggio nel tempo – sorride Maggi - e quando vado al "Collegio" mi sento un po' come Marty McFly, il protagonista di "Ritorno al Futuro". È una sfida perché bisogna tarare il ruolo dell'insegnante a quelli che erano gli usi dell'epoca. Grazie all'aiuto degli autori e alla mia curiosità ho cercato di far entrare il Professor Maggi nell'epoca nella quale la Rai lo avrebbe spedito».

Anni iconici, come il '60 o quelli delle contestazioni giovanili come il '68 e il '77. Senza dimenticare l'82 col Mondiale di Paolo Rossi o il '92, quello forse più vicino al Maggi studente: «Nel '92 ero al liceo – ricorda – e quello fu l'anno delle stragi di Mafia e della morte di Falcone e Borsellino. Lo vissi con grande intensità e ripercorrerlo è stato emozionante. La prima edizione mi catapultava invece in quella che era la scuola media dei miei genitori. Anche questo '58 è stato interessante. Una vera scuola vecchia maniera, che non era scontato fosse per tutti. Ci fa riflettere su quanto invece sia un privilegio che tutti possano andarci».

BOOM ECONOMICO

La serie, le cui prime due puntate sono andate in onda questa settimana e che si avvale della voce narrante di Nino Frassica, è stata girata nel frusinate, nel Collegio Regina Margherita di Anagni, e trasporta gli spettatori nel pieno del "boom economico", un'epoca piena di ottimismo.

Sono anni in cui in Italia cresce anche la domanda di scolarizzazione e il boom della produzione industriale richiede figure specializzate. Al contempo però restano ancora alti i numeri dell'esclusione scolastica. Parallelamente cresce anche la televisione e protagonista incontrastato è Mike Bongiorno. Anche nel '58 il professor Maggi cerca l'empatia coi propri studenti: «Non recitiamo – racconta –. Semplicemente facciamo lezione come se avessimo una classe normale, ma adattandoci alle metodologie e ai sentimenti dell'epoca. Ma fuori dalle riprese non possiamo interagire coi ragazzi per non interrompere quella sorta di magia del reality».

STORIE DI VITA

In questi anni sono tante le storie rimaste impresse nella memoria del professore pordenonese: «Ci sono state storie che hanno impreziosito il Collegio: penso a quella dei fratelli Teoli, adottati e arrivati dall'India, una storia degna di Dickens. Anche in questa stagione ci sono ragazzi con storie di vita importanti. E spero che servano per far capire a tutti che dietro atteggiamenti irrispettosi di alcuni adolescenti ci sono storie veramente drammatiche».

La scuola mantiene comunque il suo fascino: «Comunque la si viva lascia dei ricordi che poi diventano l'epica della propria adolescenza, con imprese eroiche da raccontare. Il "Collegio" fa breccia sui ragazzi perché racconta storie molto simili a quelle che loro stessi vivono e questo è evidente, non dai dati d'ascolto, ma soprattutto dalle interazioni successive che si hanno sui social. Può essere che la scuola non piaccia - conclude Maggi -, ma l'insegnante viene comunque preso come punto di riferimento. E i ragazzi me lo dimostrano tutti i giorni con valanghe di messaggi ed interazioni».

Mauro Rossato

Navone nuovo direttore del Miela

LA NOMINA

Massimo Navone, regista e autore teatrale, radiofonico e televisivo, specializzato in formazione teatrale e per un decennio direttore della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, dove è attualmente docente di recitazione e regia, è stato nominato direttore artistico del Teatro Miela Bonaventura di Trieste.

Formatosi alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano nei primi anni Ottanta, Navone ha studiato e in seguito collaborato con Maestri come Massimo Castri, Luca Ronconi e Dario Fo – con il quale ha sviluppato, tra il 2010 e il 2015, un importante progetto internazionale che ha coinvolto un centinaio di giovani artisti in percorsi di formazione e produzione di spettacoli tra cui "Storia di Qu", testo inedito di Fo.

Nei suoi quarant'anni di carriera ha diretto un centinaio di spettacoli collaborando con attori, tra questi Adriana Asti, Franco Branciaroli, Cochi Ponzoni, Antonio Albanese, Paolo Pierobon, Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Bui, Marina Massironi, Gene Gnocchi, Enzo Iacchetti, Corrado Nuzzo e Maria di Biase. È da segnalare l'ormai collaudato sodalizio con Enrico Bertolino, di cui e` regista e coautore.

Molto attivo è stato il rapporto di Massimo Navone con il territorio regionale, a partire dalla collaborazione a Udine con il CSS-Teatro Stabile d'Innovazione del Fvg. Tra la fine degli anni Novanta e i primi anni del Duemila, Navone ha diretto importanti produzioni del festival Mittelfest di Cividale. Recentemente, ha firmato l'adattamento e la regia de "L'isola degli idealisti" di Scerbanenco per La Contrada di Trieste e curato per Il Rossetti la messa in scena di Joyce di Mauro Covacich.

Rava, Hersch e Jakob Bo nel cartellone di Euritmica

MUSICA

Al via il cartellone invernale della stagione musicale di Euritmica con due concerti che propongono il jazz nella sua forma più alta: Enrico Rava & Fred Hersch il 2 novembre al Teatro Pasolini di Cervignano ed il Jakob Bro Trio il 10 novembre al Teatro San Giorgio di Udine, anteprima di Udin& Jazz Winter #3, il cui programma completo sarà presentato a breve.

Il primo concerto sarà dunque quello di due assoluti giganti del jazz internazionale: il mitico Enrico Rava e il raffinato pianista Fred Hersch presenteranno il recente progetto "The Song is You", targato Ecm, al Teatro Pasolini di Cervignano, ad aprire il cartellone della stagione di musica curata da Euritmica, mercoledì 2 novembre (inizio ore20. 45 – biglietti online su Vivaticket o alla biglietteria del Teatro tel. +39 0431 370273).

«Quando suono con Fred ho la sensazione di essere trasportato su un tappeto volante, sul quale vai ad esplorare il mondo scegliendo traiettorie e destinazioni sempre nuove», afferma Enrico Rava nel presentare questo nuovo progetto.

Registrato a Lugano nel novembre 2021, l'album è stato salutato come un incontro al vertice tra due maestri del jazz. Rava, triestino, padre del jazz italiano contemporaneo e Fred Hersch, pianista di Cincinnati, condividono un profondo affetto per la tradizione e per il senso dell'invenzione melodica. In questa registrazione, con flicorno e pianoforte che risplendono in modo cristallino, Rava e Hersch esplorano alcuni standard molto amati, oltre a ad alcuni brani propri, improvvisando liberamente insieme con un mirabile affiatamento. Rava è un artista Ecm da quasi cinquant'anni, mentre "The Song Is You" è il primo progetto di Fred Hersch - il pianista jazz più innovativo dell'ultimo decennio - per l'etichetta di Manfred Eicher.

TROMBETTISTA Enrico Rava

IL TROMBETTISTA, PADRE DEL JAZZ ITALIANO, SI ESIBIRÀ CON IL PIANISTA IL 2 NOVEMBRE

Il secondo concerto in programma è un'anteprima della nuova edizione di Udin&Jazz Winter #3: sul palco del Teatro San Giorgio di Udine salirà giovedì 10 novembre 2022 (con inizio alle 20) il Jakob Bro Trio feat. Jorge Rossy & Larry Grenadier (biglietti online e nei punti vendita del circuito Vivaticket – info +39 04321720214 – www.euritmica.it).

Il danese Jakob Bro è uno dei più originali ed interessanti chitarristi emersi sulla scena jazzistica del nuovo millennio, degno erede di storici innovatori quali Pat Metheny e Bill Frisell, suo principale ispiratore.

Dopo essersi messo in luce nel 2006 nella Electric BeBop Band di Paul Motian, ed aver consolidato la sua fama nel quintetto del trombettista Tomasz Stanko, Bro è oggi una delle espressioni più tipiche del suono Ecm, apprezzato per la sua capacità di dilatare gli spazi sonori e creare paesaggi di grande suggestione. Nella sua significativa carriera artistica ha inciso con musicisti importanti come Lee Konitz, Craig Taborn, Mark Turner e con il suo stesso maestro, Bill Frisell.

La formazione che il chitarrista predilige è però quella più intima e colloquiale del trio. Nel concerto udinese Bro ha al suo fianco, alla batteria, il catalano Jorge Rossy, anche eccellente vibrafonista. Al contrabbasso ritorna a Udine il californiano Larry Grenadier, già ospite di Udin&Jazz con Pat Metheny e nel trio di Brad Mehldau.

A Cervignano con Burratti seguendo le tracce di Pasolini

L'APPUNTAMENTO

Lengàs dai frus di sera (Linguaggio dei fanciulli di sera): la poesia di Pier Paolo Pasolini, pubblicata nella raccolta La Meglio Gioventù del 1954, sarà il punto di partenza dell'appuntamento di questo pomeriggio a Cervignano del progetto "Viers Pordenon e il mont. Pier Paolo Pasolini da Casarsa ai luoghi della giovane poesia italiana".

Alle 18.30 alla Casa della musica di Largo maestro Galliano Bradaschia a Cervignano del Friuli, l'incontro con il poeta Simone Burratti, lo scrittore Alberto Garlini e altri testimoni locali. Condurrà l'incontro Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge.

IL FIUME

Il fiume è il luogo dove Pasolini trascorse il tempo spensierato delle estati in compagnia degli amici, ma anche il luogo della solitudine che alimentò in lui il senso della propria diversità ed inquietudine. Contrariamente al Tagliamento del poeta casarsese, per Simone Burratti il fiume Bacchiglione a Padova rappresenta «una dicotomia interno-esterno» nella quale ritrovare la tranquillità; sebbene non abbia tratti di particolare fascinazione naturalistica, il trascorrervi i pomeriggi diventa infatti un momento di isolamento dalle voci del mondo e dalla vita che gli corre a fianco.

Pur rimanendo all'aperto davanti all'acqua, il poeta resta invisibile alle persone grazie «a un soffitto che protegge dal cielo» rappresentato da un ponte.

L'INCONTRO La locandina dell'appuntamento di oggi a Cervignano

IL VIDEO

Nel corso dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cervignano e la biblioteca "Giuseppe Zigaina", sarà proiettato anche uno degli undici brevi video realizzati da Fondazione Pordenonelegge.it per il Progetto Pasolini undici#ventidue.

Il progetto "Viers Pordenon e il mont. Pier Paolo Pasolini da Casarsa ai luoghi della giovane poesia italiana" - realizzato da Fondazione Pordenonelegge per italiana.esteri.it e la rete degli Istituti Italiani di Cultura, con il sostegno della Regione Fvg, – porta in tutta la regione le suggestioni di 11 video dedicati ad altrettanti luoghi della poesia e del mito di PPP, realizzati per il progetto Pasolini undici#ventidue, dove si alternano le prime poesie di Pasolini in friulano nelle contrade e nelle campagne dove è nata e si ascoltano le voci di giovani poeti italiani che raccontano dove la loro vita più a fondo è legata alla poesia, e raccontano perché.

Ingresso libero. Info: www.pordenonelegge.it

Diario

OGGI

Lunedì 24 ottobre

MERCATI: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Loris** di Pordenone, da amici e colleghi che lo aspettano al ritorno dalle ferie per il brindisi.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

Brugnera
▶**Nassivera, via Santarossa 26 - Fraz. Maron**

Cordenons
▶**Farmacia Centrale, via G. Mazzini 7**

Cordovado
▶**Bariani, via Battaglione Gemona 79**

Fiume Veneto
▶**Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2**

Maniago
▶**Comunali Fvg, via dei Venier 1/A - Fraz. Campagna**

Pordenone
▶**Comunale, via Montereale 32/B**

Sacile
▶**Esculapio, via G. Garibaldi 21**

San Giorgio della R.
▶**Zardo, via Stretta 2**

San Vito al Tagliamento
▶**Mainardis, via Savorgnano 15.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 16.30.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.00.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE'» di V.Rovenskiy : ore 17.30.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.30 - 18.30 - 20.30 - 21.50.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.50.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 18.00.
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 18.10.
«LE FAVOLOSE» di R.Torre : ore 18.40 - 21.30.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 18.50.
«THE LEGEND OF MAULA JATT» di B.Lashari : ore 19.50.
«LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 20.40.
«BRADO» di K.Stuart : ore 20.50.
«DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 21.00.
«SMILE» di P.Finn : ore 21.30.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 21.40.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 18.15.
«BLACK ADAM (AUDIO DOLBY ATMOS)» di J.Collet-Serra : ore 15.40 - 18.10 - 20.40.
«NINJABABY» di Y.Flikke : ore 16.20 - 18.25 - 20.30.
«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 20.30.
«LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 15.40.
«BRADO» di K.Stuart : ore 16.00.
«LA VITA E' UNA DANZA» di C.Klapisch : ore 18.10.
«CRASH» di D.Cronenberg : ore 20.30.
«UTAMA - LE TERRE DIMENTICATE» di A.Grisi : ore 16.00.
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi : ore 17.50.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 20.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 15.40 - 17.45 - 20.10.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 15.45 - 18.10 - 20.15..

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE'» di V.Rovenskiy : ore 16.30 - 18.30.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 16.30 - 18.30.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 19.00.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 18.00 - 21.00.
«LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 20.30.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 20.30.
«SMILE» di P.Finn : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 24, Ottobre 2022

LE PAGELLE BIANCONERE

SCONFORTO I giocatori dell'Udinese a testa bassa dopo la rete del vantaggio del Torino segnata nel corso del primo tempo da Ola Aina. Poi il pari di Deulofeu e la rete decisiva di Pellegri (LaPresse)

TROPPI BUCHI È FESTA TORO

▶Deulofeu segna ma è troppo nervoso, Makengo non è quello dell'anno scorso
Samardzic spaesato dopo tante bune prestazioni, il tecnico finisce per cambiarlo
I granata espugnano la Dacia Arena, per l'Udinese la prima sconfitta interna

SILVESTRI 5
Non è stata una giornata fortunata per lui. Inizia pasticciando, respingendo corto e centrale su una conclusione non irresistibile di Miranchuck per poi essere graziato da Lukic. Nel secondo tempo in occasione del gol-vittoria di Pellegri viene trafitto sul suo palo e nel finale non trattiene una conclusione di Karamoh che poi perde l'attimo propizio per segnare la terza rete. Nel primo tempo in ogni caso Silvestri è stato bravo a opporsi a Lazaro.

PEREZ 6
Una gara non macchiata da errori evidenti, ma nulla di trascendentale. Meglio nel secondo tempo.

EHIZIBUE 6
Entra nel finale, ma in 10' ha dimostrato di essere elemento interessante dallo scatto bruciante e due sue discese hanno messo sul chi va là la il sistema difensivo del Toro.

BIJOL 5,5
Per oltre un'ora è stato tra i migliori. Sicuro in ogni intervento, pericoloso anche sulle palle inattive in fase offensiva; poi si è distratto sul gol vincente del Toro, si è mosso con colpevole ritardo per cercare di chiudere su Pellegri che ha trafitto Silvestri. Si è anche innervosito e si è fatto pure ammonire.

EBOSSE 6
Il suo lo ha fatto, non ha perso la concentrazione, i gol del Toro non sono di certo da imputare a lui. Una diligente prestazione.

PEREYRA 6
Ha giocato a sprazzi, ma alcune sue verticalizzazioni sono state degne del miglior Pereyra, vedi nel primo tempo dopo scambio con Success.

SAMARDZIC 5
Scarsa concretezza. È vero che ha evidenziato precisione nello smistare palloni sia a destra, sia a sinistra, ma non ha visto la porta, non ha saputo imbucare, è colpevole in particolare sul gol iniziale del Toro quando Vlasic gli è andato via sulla corsia con troppa facilità per poi entrare in area. Giustamente è stato rimpiazzato.

LOVRIC 6
Entra ed evidenzia il carattere. Si rende anche protagonista di qualche recupero, meno bravo invece quando è chiamato a costruire il gioco anche perché tutti i varchi erano chiusi.

WALACE 6
Benino nel primo tempo, ha smistato palla con discreta precisione, ha fatto pure valore la sua fisicità, ma ha patito oltre il lecito la rapidità dei centrocampisti del Torino.

NESTOROVSKI 5
Avrebbe dovuto dar man forte a Beto per cercare di scardinare il muro eretto dal Toro: ha avuto anche la palla per segnare, ma ha sbagliato clamorosamente.

MAKENGO 5
Da subito in fuori fase. Corre molto, ma sovente a vuoto. In ritardo su talune chiusure, quando si è trattato di affondare i colpi ha inciso ancor di meno.

ARSLAN 5,5
Tanta corsa. Ma anche impreciso e nella foga di essere utile alla causa ha perso qualche pallone di troppo. Non era giornata nemmeno per lui.

UDOGIE 6,5
Il gol del temporaneo 1-1 è merito tutto suo, per aver letto con anticipo la giocata folle di Zima. Poi ha continuato a spingere sia lungo la corsia.

DEULOFEU 5,5
Segna il gol dell' 1-1 facendosi

LE REAZIONI

Success: «Continuiamo a lavorare e torneremo di nuovo a trionfare»

L'Udinese cade ancora, e nuovamente in casa. Alla sconfitta in Coppa Italia contro il Monza segue anche quella in campionato contro il Torino.

In tanti avevano fatto un parallelo con la gara di quest'anno contro l'Atalanta e così è stato. Partita simile, ma diverse in alcune sfaccettature, come l'andamento dei gol ma, soprattutto, il risultato finale.

IL PORTIERE

Non di certo un particolare banale, direste, ma alla fine tra questa eventualità e la realtà c'è stata solamente la punta delle dita della mano sinistra di Vanja Milinkovic-Savic, protagonista assoluto del match.

Il portierone granata ha prima regalato un gol ai friulani con la collaborazione di Zima, poi ha ipnotizzato Deulofeu, perso tutto il tempo perdibile, fatto scenate, mandato su tutte le furie il pubblico, e alla fine ha compiuto una parata da copertina, negando alla squadra di Sottil la gioia di un pareggio che sarebbe stato abbondantemente meritato.

Tutto vero, tutto bello, ma in ogni caso adesso bisognerà farsi delle domande e soprattutto fornire delle risposte.

CONCENTRAZIONE

La squadra c'è, è vivissima e gioca sempre un bel calcio, ma contro un Torino tanto basso quanto organizzato, il vero problema è stata la concentrazione difensiva, con due gol concessi "da polli", proprio per tornare a quell'Udinese-Atalanta e alle parole del Patron Pozzo.

Urge sistemare la difesa (Becao manca tantissimo a questo reparto) perché i gol alla fine continuano ad arrivare.

SUCCESS

E se arrivano, così come le occasioni da gol, tanto merito va ascritto a Isaac Success, autore di un'altra prova generosa. «È una sconfitta dolorosa perché vogliamo vincere ogni partita. È stata una gara tosta ma abbiamo avuto due occasioni per il pari. Questo è il calcio, guardiamo avanti. È stato un buon tiro e una grande parata - in riferimento a quello di Beto all'ultimo sospiro -. Eravamo pronti a esultare perché abbiamo fiducia nella bravura di Beto. Eravamo eccitati in panchina ma il portiere li ha salvati».

«Ora continuiamo a lavorare nella giusta direzione e torneremo a vincere Non penso sia un problema. Siamo una squadra che si esalta nelle difficoltà Ci sta perdere e non ci abbattiamo come non ci esaltiamo con le vittorie». Success confessa della naturale tristezza nei compagni a fine gara.

«Nello spogliatoio erano tutti in silenzio perché non parliamo a caldo. Siamo professionisti; alla ripresa degli allenamenti guarderemo la partita e impareremo dagli errori».

«IN SPOGLIATOIO ERAVAMO IN SILENZIO GUARDEREMO LE RIPRESE E IMPAREREMO DAGLI ERRORI»

WALACE: «È STATA PER NOI UNA GARA DIFFICILE DOBBIAMO IMPEGNARCI A TESTA BASSA DA SUBITO»

L'AVVERSARIO Il tecnico del Torino Ivan Juric ha incitato i granata per tutta la durata dell'incontro, apprezzando l'atteggiamento della squadra su un campo difficile per tutti (LaPresse)

La versione granata

Juric: «Un match tosto Ho visto nei miei la voglia di vincere»

GLI AVVERSARI

Ivan Juric ha ricevuto la risposta che si attendeva dai suoi. È soddisfatto non solo per il successo che mancava da cinque giornate, ma anche per come si sono battuti i suoi come cattiveria agonistica e sotto il profilo squisitamente tecnico. «È stata una partita tosta con un'Udinese che ha forza fisica, ha talento – ha detto Juric -. Oggi ho visto quella voglia di vincere e sono stra-soddisfatto; ci sono stati anche degli errori, ma li analizzeremo domani. L'Udinese ha avuto tante palle gol, noi anche, poteva finire diversamente e alla fine l'abbiamo portata a casa. Oggi abbiamo raccolto qualcosina in più dopo prestazioni in cui abbiamo portato a casa meno, era importante per i ragazzi. Sono soddisfatto di come si comportano, di come si allenano».

Alcune scelte del tecnico croato hanno sorpreso specie in mezzo al campo, vedi l'innesto del redivivo Ricci che si è ben comportato. «Questo giocatore può fare tanto meglio rispetto a oggi. Deve ritrovare la forma perché torna da un infortunio. Lo abbiamo aspettato, ora ha la possibilità di allenarsi con continuità dopo aver superato i problemi derivanti da infortuni e malattie, mentre Linetty è entrato molto bene». Tra i migliori c'è anche Pellegri. «Deve solamente trovare continuità, deve avere ancora più fiducia nelle sue possibilità oggi gli ho visto fare delle accelerazioni che sono quelle dell'attaccante di razza. Spero che non si faccia più male, punto parecchio su di lui. Ma sono contento anche di Aina, si è fatto trovare pronto, non ha sprecato palloni, ha dato man forte al resto della squadra, ha segnato il primo gol (il suo secondo in A e tutti e due all'Udinese, ndr) dopo un'azione davvero molto bella iniziata da Vlasic sulla sinistra con passaggio al centro che ha disorientato la retroguardia dell'Udinese. Oggi siamo riusciti a creare problemi all'avversario anche affidandoci alla tecnica». Domenica il Toro affronterà il Milan. «Ci arriviamo belli carichi – ha concluso Juric – Con lo slancio di questa importante affermazione contro una forte Udinese che mi ha impressionato anche se ha perduto. Dispone di giocatori assai interessanti come fisicità e qualità tecnica». Infine Pellegri. «Questa è una vittoria molto importante, arrivavamo da risultati negativi. Sono particolarmente soddisfatto anche a livello personale perché ho sofferto parecchio con gli infortuni, non ho potuto essere continuo. Oggi è emersa la squadra, ma il gruppo ha sempre rappresentato una garanzia, è unito».

G.G.

DUELLO Nehuen Perez contro Lazaro in fascia (LaPresse)

trovare puntuale sull'assist di Udogie. Ma la sua è stata una prestazione complessivamente inferiore a quelle cui ci aveva abituato da due mesi a sta parte.

SUCCESS 6,5

Spalle alla porta ha ben pochi eguali e ciò gli ha permesso di smarcare in area dapprima Pereyra, soprattutto Deulofeu che poi ha fallito la conclusione. In campo ci sa stare, peccato che non veda la porta.

BETO 6

La sufficienza se la merita per l'impegno profuso, per come si è liberato per il tiro al 49' della ripresa che ha fatto gridare al gol.

ALL. SOTTIL 5

Per lui va tutto bene. Poi corregge il tiro sottolineando che serve maggior attenzione. Di certo neppure lui è esente da colpe.

Guido Gomirato

LA LOTTA Udogie tenta di liberarsi della marcatura durante Udinese-Torino di ieri a pranzo. Il laterale ha fornito anche l'assist per il momentaneo 1-1 di Deulofeu (LaPresse)

Una chiosa anche sul metro arbitrale poco stretto (per usare un eufemismo) che hanno gli arbitri italiani con lui. «È un problema che ho da inizio stagione. Non sono fortunato con gli arbitri, ma non soltanto io. Sono felice di fare la mia parte per la squadra e che i compagni si fidino delle mie qualità dandomi la palla per salire. Io continuerò sempre a subire falli per loro».

IL LEADER

Come spesso capita in caso di sconfitta, è Walace tra quelli che vuole metterci la faccia. «È stata una partita difficile - ha detto a Udinese Tv -. Lo sapevamo, penso che abbiamo affrontato la partita nel modo giusto, ma la verità è che hanno vinto loro. Ora bisogna lavorare a testa bassa nella prossima settimana», dice il centrocampista. Walace rifiuta la tesi per cui sia una sconfitta nata dalle scorie di Coppa Italia.

«Quello che è successo mercoledì era già passato, la nostra testa era a oggi sul Torino, purtroppo non abbiamo fatto bene. Sapevamo che il Torino mette in difficoltà in ogni zona del campo, hanno affrontato bene la gara con un buon atteggiamento difensivo. Ci abbiamo provato con Beto alla fine; è stato bravo il loro portiere. Dobbiamo continuare così, siamo sulla strada giusta e lo è anche l'atteggiamento con cui andiamo in campo».

S.G.

SOTTIL: «CI È MANCATA LA ZAMPATA DECISIVA»

DISCUSSIONE Andrea Sottil a colloquio con l'arbitro di Udinese-Torino Marchetti (LaPresse)

IL MISTER

Ancora una volta l'Udinese non riesce a completare la rimonta dopo lo schiaffo subito, sebbene ci abbia provato con anima e corpo fino all'ultimo assalto. L'episodio non premia i bianconeri che rimangono a quota 21 punti mentre il Toro fa un balzo in avanti in classifica sbloccandosi dopo 5 giornate di astinenza dalla vittoria. La squadra di Juric ha messo in difficoltà l'Udinese.

IL COMMENTO

«Il Torino di solito attacca alto e oggi invece è rimasta più basso - il commento di Andrea Sottil in conferenza stampa -. Noi però abbiamo creato diverse occasioni, anche il portiere loro è stato molto reattivo. Dovevamo fare più attenzione nel primo gol, nella ripresa il Torino non l'ho mai visto, abbiamo avuto una grande chance con Deulofeu. Potevamo essere un po' più lucidi, ma non mi sento di dire nulla ai ragazzi». La sala stampa prova a mettere sul banco degli imputati Marco Silvestri e chi ha giocato dall'inizio. «Sul gol preso da Silvestri il tiro è forte e ravvicinato, bisogna rivederlo perché ero distante - puntualizza -. Però ha fatto un grande intervento nel finale e poi Milinkovic-Savic fa un miracolo su Beto. Non mi sento tradito dai titolari, per il mio mestiere devo scegliere prima le cose. Faccio delle riflessioni e poi è facile giudicare le prestazioni, ho fatto delle scelte logiche considerando l'avversario, le fatiche di Coppa. Lazaro per esempio su quella fascia ha fatto una buona prima parte di gara. Ho fatto poi il triplo cambio come ho già fatto in passato, ho inserito Beto che anche uscendo dalla panchina ha fatto gol importanti e due mezzali come Arslan e Lovric. Poi quando prendi il secondo gol rivaluti tutto, ma ci è mancata la zampata per andare avanti e anche sul secondo gol potevamo essere più attenti».

«IL TORINO DI SOLITO ATTACCA ALTO E INVECE È RIMASTO BASSO POTEVAMO ESSERE PIÙ LUCIDI»

BECAO

Non si parla mai degli assenti, ma appare chiaro il peso della mancanza di Becao. «Non mi piace dopo una sconfitta cercare chi non c'era, lo trovo poco rispettoso per chi ha giocato la partita, sappiamo poi benissimo dell'importanza di Becao, ma credo che la linea difensiva oggi abbia fatto una bella gara. Poi davanti avevi giocatori rapidi, insdiosi, ma sui cento minuti abbiamo controbattuto bene, Bijol ha vinto praticamente tutti i duelli - la sua analisi -, sul gol di Pellegri arriva un attimo in ritardo ma non dovevamo essere così in inferiorità. Sono soddisfatto della prestazione in generale, mi preoccuperei se la squadra non creasse. Se si vuole portare avanti una certa mentalità e fare punti, e oggi non li abbiamo fatti per episodi - conclude -, quando si gioca alto è chiaro che rischi qualcosa negli uno contro uno, ma siamo quasi sempre aggressivi nel modo giusto lì. Poi è chiaro che sul primo gol si poteva fare di meglio ma capita».

Stefano Giovampietro

Promosso

Success è l'unico del reparto offensivo a difendere bene il pallone. Nel primo tempo offre un assist a Pereyra e si ripete nel secondo con Deulofeu. Entrambi sprecano.

Bocciato

Il centrocampista questa volta sembra fuori fase, lontano dalla partita. Lotta ma perde troppi palloni in un luogo cruciale del terreno del gioco.

FERALPI CINICA IL PORDENONE CADE IN CASA

▶I neroverdi sciupano troppe occasioni e i gardesani li puniscono con D'Orazio alla mezz'ora del secondo tempo Il club di Mauro Lovisa non riesce a risalire in classifica

PORDENONE	**0**
FERALPISALÒ	**1**

GOL: st 29' D'Orazio.
PORDENONE (4-3-1-2): Festa 6 ; Zammarini 7, Bruscagin 6,5, Bassoli 6,5, Benedetti 6; Torrasi 6,5 (st 33' Biondi 6), Giorico 6 (st 15' Burrai 5,5), Pinato 6,5; Deli 6; Dubickas 6 (st 15' Magnaghi sv, st 18' Piscopo 6), Candellone 6,5. All. Di Carlo 6.
FERALPISALÒ (4-3-1-2): Pizzignacco 7,5; Bergonzi 6, Pilati 6, Benedetti 6 (st 26' Bacchetti 6), Salines 6; Zennaro 6 (st 26' Icardi 6), Carraro 6 (st 39' Musatti 6), Balestrero 6; Siligardi 6 (st 39' Dimarco 6); Cernigoi 5,5 (st 17' D'Orazio 6,5), Guerra 6. All. Vecchi 6.
ARBITRO: Galipò di Firenze 6.
NOTE: espulso Bergonzi.

CALCIO, SERIE C

Sfuma per i ramarri l'occasione di conquistare la terza vittoria consecutiva al Teghil dopo quelle ottenute con l'Arzignano e il Trento. Una gara sfortunata, con i neroverdi padroni del gioco e sempre propositivi ma segnata dall'unica sbavatura. Seconda sconfitta interna della stagione per il Pordenone, che rimane fermo a 17 punti e risucchiato in quarta posizione.

LA CRONACA

Indisponibile Arlind Ajeti squalificato per un turno per recidività avendo subito col Trento la quinta ammonizione, Di Carlo applica un piccolo turnover ma non cambia il collaudato 4-3-1-2 e manda i neroverdi in campo con Festa tra i pali. In difesa Zammarini arretrato sulla fascia destra, Bassoli e Buscagin centrali e Benedetti sulla corsia di sinistra. Giorico in cabina di regia a dare fiato a Burrai supportato dalle mezzali Torrasi e Pinato. Deli trequartista con Candellone e Dubickas in attacco. L'avvio di match è vivace con i neroverdi che impattano bene sulla gara. Il forcing offensivo produce nel primo quarto ben cinque angoli. Al 12' staffilata di Pinato dalla distanza e pronta respinta di Pizzignacco. Al 22' occasionissima per Candellone lanciato in profondità da Zammarini. CL27 calcia ad incrociare ma Pizzignacco ben piazzato sventa la minaccia. Al 31' tiro a giro di Deli che trova ancora Pizzignacco alla parata. Decisive in questa prima frazione le parate del portiere dei Leoni del Garda che al 41' si esalta ancora deviando sul palo il colpo di testa di Pinato a colpo sicuro e consente ai suoi di andare negli spogliatoi sullo 0-0.

FONDAMENTALI LE PARATE DEL PORTIERE PIZZIGNACCO SI FA MALE MAGNAGHI

SERIE C GIRONE A

RISULTATI

Arzignano-Lecco	0-2
Juventus U23-Triestina	1-0
Mantova-Pergolettese	2-1
Padova-Novara	1-2
Pordenone-FeralpiSalò	0-1
Pro Patria-Virtus Verona	1-0
Pro Vercelli-Pro Sesto	1-2
Renate-Albinoleffe	0-0
Sangiuliano-Vicenza	0-1
Trento-Piacenza	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LECCO	20	10	6	2	2	15	10
RENATE	19	10	5	4	1	14	10
FERALPISALÒ	19	10	6	1	3	11	6
NOVARA	17	10	5	2	3	16	12
PADOVA	17	10	5	2	3	12	11
PORDENONE	17	10	5	2	3	11	5
VICENZA	17	10	5	2	3	19	11
ARZIGNANO	16	10	4	4	2	13	9
SANGIULIANO	15	10	5	0	5	14	14
PRO PATRIA	15	10	4	3	3	13	12
PERGOLETTESE	14	10	4	2	4	15	11
PRO VERCELLI	14	10	4	2	4	13	12
PRO SESTO	14	10	4	2	4	12	17
JUVENTUS U23	12	10	3	3	4	14	13
ALBINOLEFFE	11	10	2	5	3	12	13
MANTOVA	11	10	3	2	5	11	18
TRENTO	9	10	2	3	5	13	17
TRIESTINA	7	10	1	4	5	8	16
VIRTUS VERONA	5	10	0	5	5	6	14
PIACENZA	4	10	0	4	6	12	23

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Albinoleffe – Juventus U23 ore 14,30; FeralpiSalò – Renate ore 14,30; Lecco – Trento ore 14,30; Novara – Sangiuliano ore 14,30; Pergolettese – Pordenone ore 14,30; Piacenza – Padova 31/10 ore 20,30; Pro Sesto – Pro Patria ore 14,30; Triestina – Mantova ore 14,30; Vicenza – Pro Vercelli ore 14,30; Virtus Verona – Arzignano ore 14,30

LA RIPRESA

Frazione fotocopia della prima, con i ramarri che spingono alla ricerca del vantaggio e con i lombardi ben attenti a difendersi e a sventare gli attacchi purtroppo sterili neroverdi in questa fase di gioco, prima con Pinato al 9' e poi con Candellone al 10'. Non a caso i gialloverdi possono vantare, come il Pordenone, il miglior rendimento esterno del Girone A con 10 punti in 5 uscite. La beffa non tarda ad arrivare, quando al 29' al primo vero affondo dell'intera partita dopo un errore in fase di impostazione di Burrai, gli uomini di Vecchi trovano in contropiede la rete del vantaggio con D'Orazio. Dalla panchina Di Carlo rassicura i suoi, li incoraggia e li spinge alla ricerca del pari. Al 38' Pizzignacco si esalta ancora sulla conclusione di testa di Candellone negando all'attaccante neroverde la rete del meritato pareggio. Continua nel finale il forcing neroverde ma gli ospiti fanno buona guardia e conservano il risultato positivo che permette di balzare al secondo posto scavalcando proprio i ramarri in classifica. Alla fine comunque applausi per Bassoli e compagni dai circa mille cuori neroverdi accorsi al Teghil. Adesso l'attenzione di Di Carlo è già rivolta al prossimo impegno che li vedrà opposti in trasferta a Crema contro la Pergolettese.

Giuseppe Palomba

LA PARTITA Tanti tentativi del Pordenone, ma a passare sono stati gli ospiti (Ros)

Burrai sbaglia In risalto Candellone

LE PAGELLE

FESTA 6
Incolpevole sulla rete incassata ad opera di D'Orazio. Il portiere neroverde resta comunque una garanzia.

ZAMMARINI 7
Il migliore in campo. Di Carlo lo schiera terzino e lui come sempre non tradisce. Solito generoso in campo. Copre tutte le zone, sia quando i neroverdi attaccano ma soprattutto quando difendono.

BRUSCAGIN 6,5
Di Carlo che lo conosce bene per averlo già utilizzato con profitto quando entrambi erano al LR Vicenza, complice la squalifica di Ajeti e gli infortuni, lo schiera centrale di difesa. Scelta pienamente ripagata.

BASSOLI 6,5
Il "soldato" sfoggia una buona prestazione nel duo centrale di difesa. Buona l'intesa a sorpresa con Buscagin. Dalle sue parti non passa nessuno.

BENEDETTI 6
Buona la prova sia in copertura che in fase propositiva per l'esterno mancino neroverde giunto a Pordenone dal Cittadella durante la finestra di calciomercato estivo.

TORRASI 6,5
Sempre titolare quest'anno. Colleziona il decimo gettone consecutivo in campionato. Innesca più volte gli attaccanti neroverdi che sciupano. Esce stremato.

BIONDI 6
Entra nella ripresa al posto di Torrasi. Gara senza sbavature per l'ex Catania.

GIORICO 6
Parte titolare. Buoni scampoli di gioco per il centrocampista ex Triestina chiamato a sostituire il capitano Burrai.

BURRAI 5,5
Subentrato nella ripresa a Giorico, da un suo errore in fase di impostazione parte il contropiede che porta alla rete della Feralpi ad opera di D'Orazio.

PINATO 6,5
Tiene bene il campo, sbaglia poco ed è sempre propositivo in fase offensiva dove meriterebbe il gol. Come sempre affidabile.

DELI 6
Torna titolare ma "Ciccio" non spacca la partita.

DUBICKAS 6
Schierato titolare, è in partita anche se non incide.

MAGNAGHI SV
L'ariete neroverde rileva Dubickas nella ripresa. Lascia il campo per infortunio dopo appena un minuto di gioco. Sfortunato.

PISCOPO 6
Di Carlo è costretto a mandarlo in campo per l'infortunato Magnaghi quando avrebbe dovuto rilevare uno stremato ma ottimo Candellone.

CANDELLONE 6,5
Tra i migliori in campo. Lotta e corre come sempre. Ispira i compagni di reparto e prova lui stesso a segnare. Sfortunato, trova in giornata super Pizzignacco che gli sbarra la porta e nega la gioia della rete.

ALL. DI CARLO 6
Giusto il mini turnover. Prova nella ripresa ha cambiare volto ad un ottimo Pordenone che non trova la rete del vantaggio.

G.P.

Calcio giovanile

GIOVANILI NEROVERDI La squadra dell'Under 17 del Pordenone Calcio schierata per la classica foto di rito con i ranghi al completo al centro sportivo

Volano i giovani ramarri che si impongono 5-1

Vola il Pordenone Under 17 guidato dall'ex storico capitano neroverde Mirko Stefani. I giovani ramarri si impongono 5-1 in casa dell'Arzignano: terza vittoria in quattro giornate (score completato da un pari) e primato nel proprio girone insieme all'AlbinoLeffe. Reti di Pizzignacco (doppietta), Anzolin, Piaser e Doratiotto. La classifica: Pordenone, AlbinoLeffe 10 punti, Mantova, LR Vicenza 9, Padova, Feralpisalò 6, Trento, Virtus Verona, Arzignano 3, Triestina 0. Nel prossimo turno big match con il Mantova. Primo successo, sempre ad Arzignano, per l'Under 15 di mister Rorato. I neroverdi vincono 4-0 con centri di Berti, Biasotto, Crepaldi e Pusiol. Successo anche per l'Under 16 di Santarossa, 1-0 a Vicenza. Decisivo Ciancamerla. Pareggio casalingo dell'Under 14 di Geremia con il Padova: 1-1, a segno Cecchini. Unica formazione sconfitta di giornata del settore maschile è la Primavera. La squadra di Motta affrontava al Bottecchia la corazzata Genoa di mister Gilardino, che si è imposta con un netto 6-0. Nella prossima giornata il Pordenone sarà di scena a Cremona. Nel settore femminile doppia affermazione: dell'Under 17 4-2 a Venezia (Desiati 2, Cecco e Brigiotti) e dell'Under 15 7-1 a Portogruaro (Boccalon 3, Del Vecchio 2, Amoroso 2).

ARZIGNANO U17	**1**
PORDENONE U17	**5**

GOL: pt 20' Anzolin (rig.), 32' Pizzignacco, 38' Piaser; st 1' Pizzignacco, 18' Doratiotto, 45' Yeboah.
ARZIGNANO: Vencato, Tolio, Dal Pozzo (Zoccante), Mastrotto, Scarsetto, Zanella, Peterson (Camponogara), Yeboah, Pellizzaro, Milan (Braga), Fracaro. All. Bonente.
PORDENONE: Casarin, Reschiotto (Mauro), Meneghetti (Brotto), Barzi, Carnelos (Dal Vi), Pittonet, Pizzignacco (Doratiotto), Piaser, Chiccaro (Pirrone), Anzolin (Driussi), Aggio. All. Stefani.
ARBITRO: Visentin Nardi di Verona.

IL CJARLINS FA UN TONFO A BOLZANO

▶Avrebbe dovuto essere la partita del riscatto dopo gli scivoloni
Invece si è rivelata un incubo. Nonostante il vantaggio di due reti
gli uomini di mister Tiozzo sono crollati nel secondo tempo

VIRTUS BOLZANO	4
CJARLINS MUZANE	2

GOL: 2' pt Banse, 47' pt Cattaneo, 2' st Mayr, 7' st Osorio, 13' st Osorio (rig), 16' st Osorio.

VIRTUS BOLZANO: Bucosse 5,5; Bussi 6, A. Kaptina 6 (39' st Kuka 6,5), Kicaj 6, Sinn 6,5; Cremonin 6,5i, Mayr 7, Bounou 7 (20' st Rabija 6); Osorio 8 (45' st Nicotera s.v.); E. Kaptina 6,5 (25' pt Hochkofler 6), Okoli 7 (20' st Isufaj 6). All. Alfredo Sebastiani.

CJARLINS MUZANE): Barlocco 5,5, Mignogna 5 (4' st Alesso 6), Bianco 5,5 (37' st Zaccone s.v.), Syku 5, Cavallini 5,5, Codromaz 5,5, Valenti 5 (29' st Michelotto), Addae 5 (37' st Fedrizzi s.v.), D'Appolonia 5, Cattaneo 6, Banse 6,5 (15' st Rossi 6). All. Luca Tiozzo

ARBITRO: Mario Leone di Avezzano

NOTE: ammoniti E. Kaptina, Addae, Banse, Rossi. Espulso Gerevini.

LA SFIDA

Tonfo che fa rumore quello del Cjarlins Muzane all'Internorm Arena di Bolzano. Doveva essere la partita del riscatto dopo qualche passo falso di troppo e invece si è trasformata in un'autentica tragedia. Nonostante il vantaggio di due reti a fine primo tempo, gli uomini di mister Tiozzo crollano clamorosamente nella ripresa sotto i colpi di una giovane e indemoniata Virtus. I gol di Banse e Cattaneo illudono soltanto. Il secondo tempo si apre con l'inatteso black out ospite, che consente alla formazione altoatesina di ribaltare il risultato e ritrovare i tre punti dopo quasi un mese di digiuno. Con l'assenza di Gjoni e un Di Maira non ancora al meglio, Tiozzo si affida davanti a D'Appolonia, sostenuto dalla fantasia di Cattaneo e dalla velocità di Banse. La formula offensiva sembra funzionare.

Bastano soltanto pochi secondi per vedere la prima chiara occasione da gol del Cjarlins Muzane. Traversone di Valenti, Bucosse esce con i pugni, sulla ribattuta del portiere arriva prima di tutti D'Appolonia che colpisce a botta sicura costringendo Sinn ad un salvataggio miracoloso nei pressi della linea. Si tratta soltanto del preparativo del gol, che arriva qualche istante più tardi. 2', ripartenza fulminea degli ospiti che porta al tiro Banse. Il suo destro, deviato da Kicaj, che si insacca in rete per l'1-0. Galvanizzati dal vantaggio gli ospiti continuano a spingere. A 5' ci prova da fuori capitan Addae, il suo destro da fuori area finisce alto. La Virtus Bolzano cerca di entrare in partita. Al 7' Okoli si invola palla al piede, imbuca per Elis Kaptina che non riesce a battere il portiere Barlocco da due passi. La partita diventa vibrante. Al quarto d'ora Valenti rientra sul sinistro e lascia partire un fendente potente, che sbatte sulla traversa con Bucosse immobile. Al 26' è la Virtus, invece, a colpire il legno lungo: Mayr riceve dai 25 metri, si gira nello stretto e prova a piazzarla all'incrocio, il pallone bacia la traversa e si spegne sul fondo. Al 28' lo stesso Mayr si inserisce in area, mette in mezzo per Osorio, che però liscia clamorosamente il pallone da un paio di metri. Poco dopo l'arbitro Mario Leone estrae un rosso verso la panchina del Cjarlins Muzane in seguito ad un duro contrasto su Syku: qualche parola di troppo di Gerevini nei confronti del direttore di gara che non ci pensa due volte a cacciarlo anticipatamente negli spogliatoi. Sullo scadere del primo tempo, il Cjarlins Muzane trova il gol del raddoppio e dell'apparente tranquillità: stoccata velenosa di Cattaneo dai 25 metri, con il pallone che entra lentamente in rete alla sua destra di Bucosse.

LA RIPRESA

Alla pausa la sfida sembra ormai aver incanalato un preciso binario. Il Cjarlins Muzane, però, resta negli spogliatoi e il secondo tempo è tutta un'altra partita. Al 47' arriva il gol che riaccende la Virtus. Dopo un rimpallo in area, Mayr trova lo spazio per calciare e incrocia per l'1-2. È un pressing asfissiante quello dei biancorossoverdi, con gli uomini di Tiozzo che non riescono più ad uscire dalla propria metà campo. Da corner, al 52', arriva il anche il meritato pareggio: Mayr va dalla bandiera, traiettoria insidiosa e spizzata vincente di Osorio che fissa lo score sul 2-2. Si gioca solo sulla metà campo del Cjarlins Muzane. Bounou al 55' è lesto a spostare la palla e a farsi sgambettare. Per il direttore di gara è rigore: sul dischetto si presenta Osorio che spiazza il portiere per la rimonta definitiva. Sul 3-2, la Virtus non si accontenta e nel giro di 15 minuti, al 61', trova anche il quarto gol: il portiere Barlocco sbaglia clamorosamente il rinvio, Osorio ne approfitta e colpisce a porta sguarnita da una trentina di metri. Il pallino del gioco resta in mano alla Virtus. I cambi permettono a Sebastiani di gestire un finale con poche occasioni degne di nota, complice la stanchezza delle due compagini.

Stefano Pontoni

SERIE D In alto la formazione del Cjarlins Muzane del presidente Zanutta; in basso il tecnico Luca Tiozzo

Il Torviscosa trafitto da un rigore perde in casa con la Luparense

LO SCONTRO

Campodarsego, Caldiero Terme e Cjarlinsmuzane le tre avversarie affrontate al "Tonello" dal Torviscosa, prima della gara di ieri. Eccezion fatta per il derby, dove la squadra del presidente Zanutta ha vinto con pieno merito, dalle altre due sfide i ragazzi di Pittilino avrebbero meritato molto di più che un punticino. Prestazioni convincenti su ogni aspetto, nonostante le pesanti assenze di alcune pedine fondamentali. Il problema? Il gol. E le squadre più esperte della categoria non perdonano, capitalizzando alla prima occasione utile. Un problema che è emerso anche ieri, dove il Torviscosa ha costruito le sue chance, ma ancora una volta non è riuscita a realizzarle. La partita si stava avviando verso il pareggio, un po' stretto per il Torviscosa soprattutto per due colossali occasioni da gol non sfruttate. La beffa arriva al minuto 80, quando il direttore di gara, sino a quel momento impeccabile, assegna un rigore alla Luparense per un presunto fallo di Grudina su Persano, entrato in campo dieci minuti prima al posto dell'ex capitano del Cjarlinsmuzane Bussi.

DECISIONE

Una decisione che fa infuriare giocatori e tifoseria, ma l'arbitro resta inamovibile sulla sua decisione. Dal dischetto lo stesso Persano trasforma quel che sarà il gol della vittoria degli ospiti, con Fabris che riesce ad intuire la traiettoria del tiro dagli undici metri ma non riesce a trattenere. Il Torviscosa lotta fino alla fine nel tentativo di acciuffare il pareggio ma non riesce a trovare il guizzo vincente. Nel recupero, poi, un altro episodio e conseguenti proteste, con Novati che cade in area ma per l'arbitro è simulazione.

M.B.

TORVISCOSA	0
LUPARENSE	1

GOL: st 35' Persano (rig).

TORVISCOSA: Fabris 6, Cucchiaro 6,5, Tuniz 7, Grudina 6, Nastri 6,5 (st 40' Novati sv), Felipe 6,5 (st 6' Rigo 6,5), Bertoni 6 (st 25' Borsetta 6), Zetto 7, Ciriello 5,5, Garbero 6,5 (st 46' Specogna sv), Zuliani 6,5 (st 30' Bozzo sv). All. Pittilino.

LUPARENSE: Voltan 6, Maset 6,5, Solerio 6,5, Beccaro 6 (st 12' Gnago 6), Zanini 6, Rubbo 6 (st 12' Boscolo 6,5), Russo 5,5, De Leo 6, Casarotto 6, Bussi 5,5 (st 25' Persano 6,5), Cescon 6,5 (st 12' Cabianca 6). All. Zironelli.

ARBITRO: Moretti di Cesena 5

NOTE: ammoniti: Tuniz, Nastri, Garbero, Rigo, Novati, Solerio, Rubbo, Bussi, Boscolo e mister Pittilino.

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Adriese-Montebelluna	3-2
Campodarsego-Legnago	2-1
Cartigliano-Levico Terme	0-1
Dolomiti Bellunesi-Este	1-0
Mestre-Caldiero Terme	0-0
Portogruaro-Montecchio Maggiore	1-4
Torviscosa-Luparense	0-1
Villafranca-Clodiense	0-0
Virtus Bolzano-C. Muzane	4-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	16	8	5	1	2	12	7
CLODIENSE	16	8	4	4	0	9	4
ESTE	15	8	4	3	1	13	9
ADRIESE	14	8	3	5	0	11	5
LUPARENSE	13	8	3	4	1	11	7
VIRTUS BOLZANO	12	8	3	3	2	17	12
VILLAFRANCA	12	8	3	3	2	9	9
CALDIERO TERME	11	8	2	5	1	12	10
CARTIGLIANO	11	8	3	2	3	10	10
C. MUZANE	10	8	2	4	2	11	9
MONTECCHIO MAGG.	10	8	3	1	4	13	15
LEGNAGO	9	8	2	3	3	7	7
LEVICO TERME	9	8	2	3	3	5	9
MESTRE	8	8	2	2	4	9	9
PORTOGRUARO	7	8	2	1	5	11	17
DOLOMITI BELLUNESI	7	8	2	1	5	8	15
TORVISCOSA	6	8	1	3	4	5	11
MONTEBELLUNA	5	8	1	2	5	11	19

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

C. Muzane-Cartigliano; Caldiero Terme-Campodarsego; Clodiense-Adriese; Este-Mestre; Legnago-Virtus Bolzano; Levico Terme-Torviscosa; Luparense-Villafranca; Montebelluna-Portogruaro; Montecchio Maggiore-Dolomiti Bellunesi

LO SCONTRO In alto un'azione della Sanvitese (Nuove Tecniche) in basso la Spal Cordovado (Scortegagna)

IL DERBY D'ECCELLENZA TERMINA CON UN PARI

▶Il risultato tra Sanvitese e Spal Cordovado è servito solamente agli ospiti che si sono avvicinati ulteriormente alla zona playoff della classifica

SANVITESE	2
SPAL CORDOVADO	2

Gol: pt 31' Pavan; st 4' Rinaldi, 16' Mior, 29' Corvaglia.
SANVITESE: Nicodemo 6, Peschiutta 6 (st 1' Trevisan 6) , Ahmetaj 6, Bagnarol 6, F. C. Cometti 6,5, Bara 6,5, Mccnick6 (st 23' Bance 6), Al. C. Cometti 6,5, Rinaldi 7, Perfetto 6 (st 1' Dainese 6,5), Mior 6,5 (st 40' Dalla Nora 6). All. Paissan.
SPAL CORDOVADO: Sfriso 6, Guizzo 6, Brichese 6,5, Coppola 6(st 21' Fantuz 6), GuifoBogne6, Parpinel 6,5, Ostan 6 (st 21' Michielon 6), De Blasi 6, Corvaglia 6,5, Pavan 7 (st 15' Roma 6), Morassutti 6,5 (st 15' Miolli 6). All. Rossi.
ARBITRO: Cosimo di Udine 6.
NOTE: espulso st 43' Michielon.

IL DERBY

È terminato in parità l'atteso derby d'Eccellenza tra la Sanvitese e la Spal Cordovado. La divisione della posta però è servita solamente agli ospiti che si sono avvicinati ulteriormente alla zona playoff della classifica. Proprio dopo un minuto di gioco è stato Corvaglia che ha sprecato una buona occasione e poi al 15' la Sanvitese ha sfiorato il gol direttamente su una punizione di Perfetto. Al 31' è stata comunque la Spal ad andare in vantaggio con Pavan grazie ad un delizioso assist di Ostan, dopo che lo stesso aveva vinto un contrasto in area. Pochi minuti dopo il Cordovado ha avuto la possibilità di raddoppiare con Pavan, ma 'attaccante non ha avuto la stessa abilità per concretizzare. Nel finale è stato Rinaldi a sprecare il pareggio mandando la sfera alta, da buona posizione.

LA RIPRESA

Nella ripresa è stato ancora l'incontenibile Pavan ad impegnare Nicodemo con una provvidenziale parata, dopo gli sviluppi di un calcio d'angolo. Sull'altro fronte la Sanvitese è stata però più concreta tanto che Rinaldi al 4' ha trovato il gol del pareggio, grazie ad un lungo e provvidenziale fallo laterale di Bara. I padroni di casa dopo la segnatura hanno trovato ulteriore coraggio sfiorando il vantaggio ancora con Rinaldi (al 7'). La partita a questo punto si è resa più spettacolare e soprattutto sempre più aperta e più veloce con frequenti rovesciamenti di fronte. Al 16' è stato Mior a mettere nel sacco la sfera per il 2-1, dopo un cross di Dainese sulla sinistra. La Sanvitese a questo punto ha spinto maggiormente tanto che avrebbe potuto allungare il passo se l'arbitro avesse concesso il penalty per un fallo in area causato dell'estremo difensore ospite Sfriso, ai danni di Dainese. Il giudice di gara Cosimo ha però fatto proseguire, senza indugi. Il pareggio per la Spal è così giunto al 29' con Corvaglia che ha saputo sfruttare al meglio un calcio d'angolo. Nel finale Michielon è stato espulso per una brutta entrata su Bagnarol e nei minuti di recupero, i padroni di casa, hanno tentato il tutto per tutto per incamerare l'intera posta in palio, senza però riuscirci.

Nazzareno Loreti

Tamai e Maniago Vajont super coppia al comando Pokerissimo del Chions

MANIAGO VAJONT	2
SAN LUIGI	1

GOL: pt 9' Peric, 17' Gurgu; st 28' Gurgu.
MANIAGOVAJONT: Pellegrinuzzi, Presotto (Simonella), Sera, Gjini (Danquah), Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo (Infanti), Plozner (Bigatton), Gurgu, Akomeah (Tassan Toffola). All. Mussoletto.
SAN LUIGI: Suarez Diaz, Polacco (Greco), Marchesich (Vagelli), Zetto, Caramelli, German, Del Piero, Cottiga, Codan, Peric (Pisani) (Marin), Mazzoleni. All. Tropea.
ARBITRO: Tomasetig di Udine.
NOTE: espulsi Bigatton e Caramelli.
VAJONT (mm) Il ManiagoVajont continua la corsa in vetta col Tamai. Successo in rimonta dopo l'iniziale 0-1 del San Luigi con Peric, che segna sulla respinta del suo stesso rigore. Gli risponde Gurgu che firma la rete da 3 punti.

TRICESIMO	2
CHIONS	5

GOL: pt 18' Bolgan, 26' e 45' Valenta, 38' Dedushaj; st 10' Bolgan, 34' Jukic, 48' Khayi.
TRICESIMO: Tullio, Cargnello, Molinaro, Andrea Osso Armellino, Pretato (st 17' Nardini), Colavizza, Dedushaj (st 27' Carlig), Stimoli (st 2' Khayi), Del Riccio, Brichese (st 22' Mucin), Battaino (st 34' Gjoni). All. Chiarandini.
CHIONS: Tosoni, Boskovic, Vittore, Andelkovic (st 30' Diop), Zgrablic, Stosic (st 27' Rinaldi), De Anna (st 17' Musumeci), Consorti (st 20' Borgobello), Bolgan, Valenta (st 22' Jukic), Spadera. All. Barbieri.
ARBITRO: Tritta di Trieste.
TRICESIMO (mb) Il Chions cala il pokerissimo al Tricesimo e in vola in alto. Bolgan e Valenta protagonisti.

TAMAI	6
SISTIANA	0

GOL: pt 6' Cesarin, 33' Stiso; st 5' Bougma, 9' Stiso, 20' Bougma, 45' Liberati.
TAMAI: Zanette, Mortati, Zossi, Barbierato, Dema, Piasentin, Stiso (Giust), Cesarin (Liberati), Bougma, Carniello (Pontarelli), Rocco (Calzone). All. De Agostini.
SISTIANA: Colonna, Dussi (Tomasetig), Almberger, Madotto, Steinhauser, Zlatic, Crosato, Disnan, Villatora (Germani), Gotter (Schiavon), Colja (Vecchio). All. Godeas.
ARBITRO: Palomba di T. del Greco.
NOTE: ammoniti Zossi, Crosato, Steinhauser e Schiavon.
TAMAI (mm) Il Tamai di De Agostini ne fa 6 al Sistiana di Godeas e si tiene la vetta (col ManiagoVajont). Reti di Cesarin e Stiso nel primo tempo. Bougma (doppietta), ancora Stiso e Liberati nella ripresa.

TAMAI L'allenatore Stefano De Agostini

Pro Gorizia, cinque gol alla Virtus Corno falcidiata dalle assenze

VIRTUS CORNO	0
PRO GORIZIA	5

GOL: pt 8' Zigon, 11' Lucheo, st 1' Zigon, 43' Presti, 45' Predan,.
VIRTUS CORNO: Nutta 6, Pezzarini 5, Martincigh 6, Mocchiutti 6 (st 31' Menazzi sv), Vulpio 5 (st 1' Blasutig 5), Sittaro 5.5, Quintana 5 (pt 30' Prapotnich 5), Fall 5.5, Ime Akam 5.5, Kanapari 6, Bressan 5 (pt 35' Bizzoco 5). All: Peressoni.
PRO GORIZIA: Bruno 6, Duca 7, Maria 6 (st 33' Presti 7), Kogoi 6.5, Piscopo 7, Gregoric 6.5, Lucheo 7.5 (st 22' Predan 7), Samotti 6, Gashi 6 (st 33' Vecchio sv), Zigon 7.5 (st 37' Sambo sv), Bradaschia 6. All: Franti.
ARBITRO: Luglio di Gradisca d'Isonzo 6.

A CORNO DI ROSAZZO

Non c'è stata partita a Corno di Rosazzo. Pro Gorizia è di un'altra categoria rispetto a questa Virtus Corno falcidiata dalle assenze. Tanti però i meriti di una Pro Gorizia entrata in campo sul pezzo sin da subito: prova ne è l'uno-due con cui mette in discesa la partita tra 8' e 11', prima con un'incursione vincente di Zigon con esterno destro sotto l'incrocio, e poi con Lucheo che approfitta di un retropassaggio sbagliato. E al 23 Lucheo stesso calcia bene sul secondo palo, dove però Fall salva sulla linea. La Virtus? Solo un'incursione alla mezz'ora sulla sinistra di Martincigh, che serve Ime Akam al limite, il cui destro termina però a lato. Nel secondo tempo la Pro dilaga dopo un minuto sull'asse Lucheo-Zigon: assist della punta e piattone preciso del numero 10. Al 38' Kanapari prova a dare una scossa ai suoi da centrocampo, ma il suo tiro è alto. Nel finale arrivano gli altri due gol ospiti: al 43' segna Presti ancora su disattenzione difensiva dei virtussini, e a timbrare il definitivo 5-0 è Predan.

M.F.

ECCELLENZA

RISULTATI

Chiarbola Ponziana-Pro Fagagna	1-0
Juv.S.Andrea-Com.Fiume	1-1
Kras Repen-Forum Julii	2-2
Maniago-San Luigi	2-1
Pol.Codroipo-Pro Cervignano	3-0
Sanvitese-Spal Cordovado	2-2
Tamai-Sistiana S.	6-0
Tricesimo-Chions	2-5
Virtus Corno-Pro Gorizia	0-5
Zaule Rabuiese-Brian Lignano	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
TAMAI	23	9	7	2	0	21	3
MANIAGO	23	9	7	2	0	18	4
CHIONS	18	9	5	3	1	25	8
PRO GORIZIA	17	8	5	2	1	17	8
BRIAN LIGNANO	16	9	5	1	3	14	9
ZAULE RABUIESE	15	8	4	3	1	16	10
SPAL CORDOVADO	15	9	4	3	2	15	11
SISTIANA S.	15	9	5	0	4	14	18
PRO CERVIGNANO	11	9	3	2	4	10	15
COM.FIUME	10	9	1	7	1	12	9
POL.CODROIPO	10	9	2	4	3	8	8
SAN LUIGI	10	9	3	1	5	9	13
CHIARBOLA PONZIANA	10	9	3	1	5	7	11
SANVITESE	9	9	2	3	4	12	15
JUV.S.ANDREA	9	9	2	3	4	8	13
PRO FAGAGNA	9	9	3	0	6	13	21
KRAS REPEN	8	9	2	2	5	9	19
TRICESIMO	6	9	1	3	5	9	18
FORUM JULII	5	9	1	2	6	8	18
VIRTUS CORNO	5	9	1	2	6	9	23

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Brian Lignano-Virtus Corno; Chions-Kras Repen; Com.Fiume-Pol.Codroipo; Forum Julii-Maniago; Pro Cervignano-Zaule Rabuiese; Pro Fagagna-Tamai; Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana; San Luigi-Sanvitese; Sistiana S.-Tricesimo; Spal Cordovado-Juv.S.Andrea

Il Codroipo respira, Fiume Bannia imbrigliato

CHIARBOLA PONZ.	1
PRO FAGAGNA	0

GOL: pt 10' Sistiani.
CHIARBOLA P.: Zetto, Ferro (st 39' Farosich), Trevisan, Surez, Zoch, Comugnaro (st 12' Frontali), Montestella, Coppola, Lionetti, Sistiani (st 5' Casseler), Costa (st 26' Delmoro). All. Musolino.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Zuliani (st 43' Petrovic), Ermacora (st 39' Giovanatto), Del Piccolo, Peressini, Iuri, Clarini D'Angelo, Pinzano (st 20' Dri), Cassin, Goz, Tommaso Domini (st 11' Simone Domini). All. Giatti.
ARBITRO: Tomasetig di Udine
NOTE: espulsi Lionetti e Peressini.
TRIESTE (mb) Festeggia il Chiarbola Ponziana. Alla squadra di Musolino basta la rete di Sistiani dopo appena 10' per ottenere i tre punti contro la Pro Fagagna. Ben otto i cartellini gialli.

CODROIPO	3
PRO CERVIGNANO	0

GOL: pt 5' Toffolini; st 33' e 49' Cassin
CODROIPO: Moretti 6, Munzone 7.5, Facchinutti 7, Mallardo 6.5 (st 15' Duca 6), Codromaz 7 (st 39' Facchini sv), Nadalini 7, Beltrame 6 (st 15' Pramparo 6), Leonarduzzi 7, Toffolini 6.5, Ruffo 6 (st 9' Cassin 7.5), Lascala 6.5 (st 28' Bortolussi 6). All. Salgher.
PRO CERVIGNANO: Dascal 6, Casasola 6.5 (st 28' Dimroci 6), Rover 6, Cestari 6.5, Peressini 6, Santosuosso 6 (st 1' Zunino 6),Tegon 6.5, Roccia 6 (st 9' Paneck 6), Bertoli 6.5, Delle case 6.5, Vuerich 6.5 (st 34' Serra 6). All. Condol.
ARBITRO: Nicole Puntel di Tolmezzo 6.5.
CODROIPO - (l.c.) Ossigeno per i locali. Toffolini la sblocca di testa e nel finale, con gli ospiti stanchi, si scatena Cassin.

ZAULE R.	0
BRIAN LIGNANO	0

ZAULE RABUIESE: D'Agnolo, Spinelli (st 37' Dilena), Sergi, Venturini (st 27' Bandiera), Razem, Costa (st 28' Menichini), Podgornik, Meti, Cofone (st 21' Girardini), Palmegiano, Lombardi. All. Carola.
BRIAN LIGNANO: Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Manitta, Contento, Campana (st 36' Gori), Pillon, Alessio, Arcon (st 16' Tartalo). All. Moras.
ARBITRO: Gallo di Bologna.
NOTE: ammoniti Spinelli, Variola, Gori.
MUGGIA (mb) Si conclude sul nulla di fatto la sfida d'alta quota tra Zaule Rabuiese e Brian Lignano. La squadra di Moras, dopo aver colto quattro successi in altrettante trasferte, stavolta si deve accontentare della divisione della posta in palio.

JUVENTINA	1
FIUMEBANNIA	1

GOL: st 24' Piscopo, 30' Barattin.
JUVENTINA: Gregoris, Sottile, Marini, Zanon, Russian, Cerne, Hoti, Piscopo, Martinovic, Kerpan, Colonna Romano. All: Sepulcri.
FIUMEBANNIA: Zanier, Dassie, Imbrea, Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Pizzioli, Nieddu, Sellan, Da Ros, Barattin. All: Colletto.
ARBITRO: Anaclerio di Trieste.
GORIZIA (mf) È pari tra Juventina e Fiume Veneto Bannia. Nel primo tempo da segnalare un tiro a giro alto al 14' di Martinovic, che due minuti dopo si divora il vantaggio a tu per tu con Zanier, calciando fuori. Nella ripresa i gol: al 24' con Piscopo di testa su angolo di Cerne e al 30' con Barattin che sfrutta un bel lancio in profondità.

SCONFITTA FATALE PER LA SACILESE

▸Prima battuta d'arresto stagionale al XXV Aprile ad opera della Gemonese
La coppia Casarsa - Rive d'Arcano ha così scavalcato i liventini in campionato

SUL LIVENZA

Sconfitta fatale per la Sacilese al XXV Aprile - ad opera della Gemonese. La prima battuta d'arresto stagionale dei ragazzi di Massimo Muzzin, ha permesso alla coppia Casarsa - Rive d'Arcano, di scavalcare i liventini in classifica, anche se di una sola lunghezza. Determinante ancora una volta, la decisione dell'arbitro che ha espulso, al 24' del primo tempo, il portiere locale Onnivello per gioco falloso. «Vincere a Sacile con la prima della classe è una grande soddisfazione - ha affermato a fine gara il tecnico del Gemona Pino Cortiula -. Abbiamo portato a casa i tre punti meritatamente in considerazione del fatto che alla vigilia, ho dovuto adattare il reparto difensivo con i pur bravi Ursella e Fabris».

LA CRONACA

La Sacilese nei primi 20' ha dettato legge e già al 4' Nadin ha sprecato un'occasione d'oro. Locali ancora pericolosi con Prekaj, autore di un insidioso pallonetto che ha sfiorato la traversa e al 21' Tedesco ha mancato un'occasione per il vantaggio, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La svolta si è avuta al 24' con l'espulsione del portiere Onnivello a causa di un fallo fuori area su Ilic e la Sacilese deve è giocare in inferiorità numerica per gran parte della gara. Muzzin è costretto a sostituire Stolfo per fare entrare il portiere di riserva, il giovane Mattia Dal Mas (classe 2006) e la Gemonese ne ha approfittato subito tanto che al 30' Ilic ha portato in vantaggio la sua squadra. Subito dopo gli ospiti hanno raddoppiato grazie ad un fallo di De Bortoli sullo stesso Ilic. Dal dischetto Toffoletto è stato implacabile. La reazione dei biancorossi si è vista con Grotto (al 39' e al 43') ma senza esito. Prima di andare a riposo la Gemonese è ancora pericolosa con Buzzi (44').

CALCIO La Sacilese (Nuove Tecniche)

SACILESE	2
GEMONESE	3

Gol: pt 30' Ilic, 35' Toffoletto (rigore); st 11' Grotto, 26' Kuraj, 47' Catellet.
SACILESE: Onnivello 6, De Bortoli 6 (st 40' Catellet 6,5), Sotgia 6 (st 43' Kuva 6), Prakaj 6, Tellan 6,5, Nadal 6, Nadin 6, Dal Cin 6 (st 29' Sane 6), Tedesco 6 (st 16' Dimas 6), Stolfo 6 (st 24' Dal Mas 6), Grotto 6. All. Massimo Muzzin.
GEMONESE: De Monte 6,5, De Clara 6,5 (st 22' Baron 6), Perissutti 6, Buzzi 6, Bertoli 6, Ursella 6,5, Fabris 6,5 , Karaj 7, Smrtnik 6, Ilic 7 (st 13' Vicario 6), Toffoletto 6,5. All. Giuseppe Cortiula.
ARBITRO: Visentin di Udine 6.
NOTE: espulso pt 24' Onnivello per gioco falloso. Ammoniti: Fabris, Toffoletto, Kuraj, Buzzi, Grotto, Nadin e Vicario,

LA RIPRESA

Nella ripresa la Sacilese è entrata in campo con maggiore determinazione e all'11' Grotto ha accorciato le distanze. Poi Dimas - entrato per Tedesco - ha dato più brio al reparto offensivo biancorosso. Proprio quando la Sacilese stava esprimendo lo sforzo maggiore in attacco, è arrivato di rimessa il gol dell'1-3 per la Gemonese grazie a Kuraj. E nel finale è andato in gol Catellet e Dimas ha sfiorato il pareggio.

Nazzareno Loreti

Sas corsara a Martignacco Il Bannia deve arrendersi

TORRE	1
CORVA	1

GOL: st 16' Romano, 49 Corazza.
TORRE: Pezzutti, Piasentin (Francescut), Del Savio, Corazza, A. Brun (Pivetta), Bernardotto, Cao, Battistella (Battiston), Benedetto, Romano (S. Brun), Targhetta (Dedej). All. Giordano.
CORVA: Della Mora, Vendrame 6 (Bortolin), Travanut (Dal Cin), De Lucia, Basso, Corazza, Balliu (Chiarot), Coulibay, Avesani (Marchiori), Lorenzon, Coulibaly (Wabwanuka). All. Stoico.
ARBITRO: Vriz di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti A. Brun, Bernardotto, Cao e Corazza.
PORDENONE - Succede tutto nel secondo tempo nell'anticipo tra Torre e Corva. Alla rete di Romano risponde quella di Corazza nel recupero.

AZZANESE	1
FONTANAFREDDA	3

GOL: pt 46' Toffoli; st 5' Toffoli, 19' Perlin, 40' Zucchiatti.
AZZANESE: Brunetta, Sulaj, Tesolin (Perlin), Faccioli, Bortolussi, Carlon, Del Ben, Trevisan (Verardo), Vidal (Tadiotto), Arabia (Vitali), Collutti. All. Fior.
FONTANAFREDDA: Mason, Bellitto (D'Andrea), Gregoris, Moras, Sartore, Muranella (Bortolin), Zamuner, Zucchiatti, Toffoli (Burigana), Zusso (Salvador), Parafina (Sautto). All. Brescacin.
ARBITRO: Curreli di Pordenone.
NOTE: espulso Bortolussi.
AZZANO (mm) Il Fontanafredda espugna il "Facca" con un tris. A ridosso dell'intervallo sblocca la sfida Toffoli, che si ripete a inizio ripresa. Perlin accorcia le distanze al 19', Zucchiatti chiude al 40'.

U. MARTIGNACCO	1
CASARSA	2

GOL: pt 24' Paciulli, 39' Reniero; st 35' Cavallaro.
U. MARTIGNACCO: Giorgiutti, Masutti, Gangi, Abdulai, Vicario, Lavia, Gabrieucig (st 1' Nin), Eletto, Reniero, Di Benedetto (st 19' Lizzi), Grillo (st 37' Napoli). All. Trangoni.
CASARSA: Daneluzzi, Giuseppin, Marta (st 30' Joseph Lenga), Bayre (st 37' Brait), Zanin, Toffolo, Cavallaro (st 37' Fabrice Lenga), Tosone, Dema, Alfenore, Paciulli (st 25' Venier). All. Pagnucco.
ARBITRO: De Rosa di Tolmezzo.
MARTIGNACCO (mb) Casarsa, è vetta! La squadra di Pagnucco espugna il campo dell'Union Martignacco e balza in vetta alla classifica col Rive D'Arcano. Decisivo il gol di Cavallaro nella ripresa, dopo l'1-1 con cui si erano chiusi i primi 45'.

RIVE FLAIBANO	2
BANNIA	1

GOL: pt 41' Kabine, 43' Centis; st 8' Davide Fiorenzo.
RIVE FLAIBANO: Ceka, Lizzi, Bastiani, Vettoretto, Clarini, Foschia (st 17' Cozzarolo), Grizzo (st 41' Magli), Bearzot, Davide Fiorenzo (st 36' De Giorgio), Kabine, Alex Fiorenzo (st 7' Kuqi). All. Bernardo.
BANNIA: Macan, Santoro, Neri (st 41' Cassin), Centis, Petris (st 24' Lenisa), Bianco, Gervaso (st 36' Maccan), Marangon, Conte, Polzot (st 20' Tocchetto), Verona (st 20' Viera). All. Della Valentina.
ARBITRO: Mecchia di Tolmezzo.
NOTE: espulso Bearzot.
FLAIBANO (mb) Kabine e Davide Fiorenzo trascinano al successo il Rive D'Arcano che sale in vetta alla classifica. Record di cartellini: 13 gialli e un rosso.

TOLMEZZO	6
SARONE CANEVA	0

GOL: pt 8' Motta, 22', 34' (rig) e 45' Gregorutti, 25' Nagostinis, 43' Micelli.
TOLMEZZO: Cristofoli, Candoni, Faleschini (Zanier), Micelli (Picco), Rovere, Persello, Solari, Fabris (Maion), Motta (Vidotti), Gregorutti (Plozner), Nagostinis. All. Serini.
SARONE CANEVA: Bosa, Viol, Simone Feletti, Gunn, Nicola Feletti, Thiam (Baviera), Foscarini (Diom), Ndompetelo (Perretta), De Piero (Kramil), Antonioli (Casarotto), Simonaj. All. Pansini.
ARBITRO: Meskovic di Gradisca.
NOTE: espulso Nicola Feletti per gioco violento. Ammoniti: Ndompetelo, De Piero.
TOLMEZZO (mb) Partita senza storia a Tolmezzo, dove i padroni di casa stravincono contro il Sarone Caneva.

RIVOLTO	2
U. BASSO FRIULI	1

GOL: pt 4' Keita, 10' Ahmetaj, 40' Osagiede (rig).
RIVOLTO: Benedetti, Chiarot (st 26' Touiri), Cautero, Neri, Dell'Angela, Francescutti, Vilotti (st 19' Comuzzi), Di Lorenzo, Keita (st 38' Miotto), Ahmetaj (st 8' Marcut), Taiariol (st 19' Cinquefiori). All. Berlasso.
U. B. FRIULI: Verri, Bellina (st 15' Labriola), Conforti, Novelli Gasparini, De Cecco, Novelli, Chiaruttini (st 29' Mguizami), Vegetali (st 15' Vida), Osagiede, Mancarella, El Khayar. All. Carpin.
ARBITRO: Cecchia di Tolmezzo.
NOTE: espulso Bottacin.
RIVOLTO (mb) Keita-Ahmetaj in 10 minuti e il Rivolto vola. La squadra di Berlasso supera l'U. B.Friuli; terzo successo, grazie anche alle parate di Benedetti.

Lumignacco in casa fa il bis

CALCIO PROMOZIONE Un'azione di gioco con protagonisti i giocatori del Teor su un campo dei dilettanti

L'ANTICIPO

Seconda vittoria interna consecutiva per l'Ancona Lumignacco di mister Lugnan, che in quel di Pavia di Udine supera in rimonta un coriaceo Teor e compie un bel balzo in avanti in classifica. Rinviano ancora l'appuntamento con la prima vittoria gli ospiti, nonostante una buona prova specie nei primi 45'. Pioggia battente e raffiche di vento contraddistinguono il pre-partita, salvo poi cessare entrambe improvvisamente con il fischio di inizio alla gara dell'arbitro Romano. Dei padroni di casa il primo tiro del match, dopo neanche un giro di lancette. Dalla distanza ci prova Beltrame, palla sul fondo. La risposta del Teor non tarda ad arrivare, con lo splendido passaggio filtrante di Daneluzzi per Biello che, dall'out destro, tenta il diagonale ma la sua conclusione trova l'opposizione dei difensori di casa. Gli ospiti continuano a premere e al 13' sbloccano il risultato grazie a Zanin, che riceve palla sulla destra da Daneluzzi e manda la sfera in fondo al sacco. Nulla da fare per Stanivuk, che intuisce la traiettoria del diagonale ma non riesce a trattenere.

ANCONA	2
TEOR	1

GOL: pt 13' Zanin, 25' Tomada; st 8' Rosa Gastaldo.
ANCONA LUMIGNACCO: Stanivuk 6, Jazbar 6, Coassin 6,5, Beltrame 7 (st 28' Zanardo sv), Berthe 6, Visalli 6,5 (st 16' Stefanutti 6), Perhavec 6,5, Geatti 7, Rosa Gastaldo 7,5, Circosta 6, Tomada 6,5. All. Lugnan.
CALCIO TEOR: Cristin 6, Valentini 6, Del Pin 6,5 (st 20' Burba 6), Daneluzzi 7, Pretto 6, Zanello 6,5, Zanin 7, De Gasperi 6 (st 26' Corradin sv), Biello 6 (st 29' Miotto sv), Dimitrio 6 (st 31' Sciardi sv), Barboni 6 (st 36' Venier sv). All. Pittana.
ARBITRO: Romano di Udine 7,5.
NOTE: ammoniti Beltrame, Rosa Gastaldo, Zanardo, Valentini, Daneluzzi, Barboni.

SECONDA VITTORIA INTERNA CONSECUTIVA UNA RIMONTA CHE SIGNIFICA UN BALZO IN AVANTI IN CLASSIFICA

I padroni di casa accusano inizialmente il colpo, ma non perdono la determinazione nel cercare di riacciuffare subito il risultato, e al 25' riescono a pervenire al pareggio grazie a Tomada, che sfrutta uno svarione della retroguardia ospite insaccando di piatto. L'1-1 raggiunto dà ulteriore spinta all'Ancona Lumignacco, che prova a costruire i presupposti per il vantaggio. Al 29' Rosa Gastaldo si invola sulla sinistra, serve perfettamente in mezzo Tomada ed è provvidenziale l'intervento di Del Pin a deviare in corner la conclusione dell'attaccante salvando così i suoi. Al 43' colossale occasione per il Teor. Lungo lancio indirizzato a Biello, Stanivuk esce dai pali ma viene anticipato dal compagno Berthe, che svirgola alzando un campanile che scavalca il proprio portiere, Biello si trova sui piedi il pallone del nuovo vantaggio ma manda a lato a porta vuota. Poco dopo, Berthe si riscatta dall'errore precedente opponendosi con il corpo sul tentativo da posizione ravvicinata di Barboni.

Si passa alla ripresa, dove è il Teor a farsi preferire sul piano del gioco nei primi minuti, ma sono i padroni di casa a trovare il gol con Rosa Gastaldo al minuto 53. L'attaccante ci mette potenza e precisione nel suo mancino da posizione ravvicinata, nulla puo' Cristin. A questo punto l'Ancona Lumignacco prova subito a chiudere definitivamente il discorso. Prima una palla-gol ancora per Rosa Gastaldo, autore di una prestazione sugli scudi, che stavolta viene fermato da Cristin. Poi, sugli sviluppi di un corner, l'occasione è per Berthe, ma il suo colpo di testa non inquadra il bersaglio. Infine Tomada, che fallisce un rigore in movimento. Il triplice fischio dell'ottimo Romano decreta la fine della gara.

Marco Bernardis

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Anc.Lumignacco-C.Teor	2-1
Azzanese-Com.Fontanafredda	1-3
Rive Flaibano-C.Bannia	2-1
Rivolto-Un.Basso Friuli	2-1
Sacilese-Gemonese	2-3
Tolmezzo-Saronecaneva	6-0
Torre-Corva	1-1
Un.Martignacco-Casarsa	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
RIVE FLAIBANO	17	7	5	2	0	24	9
CASARSA	17	7	5	2	0	18	6
SACILESE	16	7	5	1	1	21	4
COM.FONTANAFREDDA	16	7	5	1	1	12	12
TOLMEZZO	13	7	3	4	0	15	7
GEMONESE	11	7	3	2	2	11	9
ANC.LUMIGNACCO	10	7	2	4	1	10	7
RIVOLTO	10	7	3	1	3	7	5
C.BANNIA	9	7	3	0	4	8	16
CORVA	8	7	2	2	3	8	13
UN.BASSO FRIULI	7	7	2	1	4	11	12
TORRE	6	7	1	3	3	10	9
UN.MARTIGNACCO	6	7	1	3	3	9	11
AZZANESE	4	7	1	1	5	7	17
C.TEOR	3	7	0	3	4	6	12
SARONECANEVA	0	7	0	0	7	2	30

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

C.Bannia-Anc.Lumignacco; C.Teor-Azzanese; Casarsa-Rivolto; Com.Fontanafredda-Tolmezzo; Corva-Rive Flaibano; Gemonese-Torre; Saronecaneva-Un.Martignacco; Un.Basso Friuli-Sacilese

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Aquileia-Risanese	0-0
Lavarian-Azz.Premariacco	0-1
Maranese-Cormonese	2-2
Ol3-U.Fin.Monfalcone	0-3
Primorec-Sangiorgina	1-1
Ronchi-S.Andrea S.V.	1-0
Santamaria-Mariano	2-1
Sevegliano F.-Pro Romans	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
AZZ.PREMARIACCO	16	7	5	1	1	14	3
U.FIN.MONFALCONE	16	7	5	1	1	12	4
LAVARIAN	15	7	5	0	2	12	6
CORMONESE	13	7	3	4	0	10	5
PRO ROMANS	11	7	3	2	2	6	6
SEVEGLIANO F.	10	7	3	1	3	9	9
MARANESE	9	7	2	3	2	10	9
OL3	9	7	3	0	4	11	11
SANGIORGINA	9	7	2	3	2	8	8
AQUILEIA	9	7	2	3	2	8	9
SANTAMARIA	9	7	2	3	2	8	16
MARIANO	7	7	2	1	4	8	11
RONCHI	6	7	1	3	3	4	6
PRIMOREC	6	7	1	3	3	8	11
S.ANDREA S.V.	6	7	2	0	5	8	14
RISANESE	2	7	0	2	5	7	15

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Azz.Premariacco-Sevegliano F.; Cormonese-Lavarian; Mariano-Ronchi; Pro Romans-Primorec; Risanese-Santamaria; S.Andrea S.V.-Maranese; Sangiorgina-Ol3; U.Fin.Monfalcone-Aquileia

IL VALLENONCELLO NON TRADISCE LE ASPETTATIVE

▶Ha regolato con un rotondo 2-0 l'Union Pasiano tra le mura di casa. Un momento d'oro per la squadra

VALLENONCELLO	**2**
UNION PASIANO	**0**

GOL: pt 25' Karikari, 39' De Rovere (rig.)

VALLENONCELLO: Dima, Mahmoud (st 10' Lupo), Zanzot (st 34' Saletti), Malta, Piccinin, Hagan (pt 31' Basso), Tawiah, Francetti, Karikari (st 15' Roggio), De Rovere, Haxhiraj (st 25' Zancai). All. Orciuolo.

UNION PASIANO: Shala, X. Dama, Baron Toaldo (st 1' El Jamghili), Miolli, Perissinotto, Murdjoski, Capitoli (st 27' Cancian e dal st 34' A. Dama), Termentini (st 28' Pellarin), Magnifico (pt 26' Agolli), El Mabrak, Ferrari. All. Alescio.

ARBITRO: Calò di Udine.

NOTE: ammoniti Francetti, Malta, Lupo, Murdjoski, Perissinotto. Espulsi Miolli e Dama.

IL CONFRONTO

Il Valle non tradisce le attese e regola con un rotondo 2-0 l'Union Pasiano. Momento d'oro per la squadra di Toni Orciuolo che dopo aver superato il turno in Coppa fa filotto anche in campionato: sono quattro infatti le vittorie consecutive per i gialloblù, che volano ora da soli in testa al girone A grazie anche al ko del Vigonovo (uscito con le ossa rotte dal big match con il Calcio Aviano) e al sorprendente scivolone dell'Unione SMT con il Comunale Lestizza. Straripanti anche ieri Karikari e Haxhiraj, sempre più uomini-chiave di questo Valle da primato. Per l'Union Pasiano, invece, nuovo passo indietro dopo i tre punti (i primi) di domenica con il Ceolini. Fuoco di paglia? Si vedrà.

LA CRONACA

Quello che è certo è dopo un avvio di campionato horror (0 punti, 20 gol incassati nelle prime 5 di campionato) la trasferta di Vallenoncello poteva diventare viatico per una svolta importante. Partita che segue subito un canovaccio tattico ben preciso con il Valle subito a prendere gli avversari uno contro uno a tutto campo. Il gol arriva al minuto 25 ed è un'autentica invenzione di Haxhiraj che mette Karikari davanti alla porta: l'avanti locale controlla e fulmina Shala per il provvisorio 1-0. Gli ospiti abbozzano a una timida reazione, ma i gialloblù tengono botta e fanno girare velocemente palla grazie alla solita illuminata regia di De Rovere. Il raddoppio, puntuale, arriva su calcio di rigore sul finale di frazione, al minuto 39. Travolgente discesa di Francetti sulla destra; il numero 8 del Valle si incunea in area e viene agganciato. Il direttore di gara indica il dischetto: dagli undici metri De Rovere supera Shala. Partita virtualmente chiusa perché l'Union Pasiano rimane in doppia inferiorità numerica: i rossi comminati a Miolli e Xhulio Dama di fatto fanno calare il sipario sul match. De Rovere&soci controllano senza affondare e portano a casa 3 punti fondamentali. Il Valle continua così la corsa; prossima gara a Porcia contro l'Union Rorai, tanto "sentenza" in trasferta quanto balbettante tra le mura amiche. Ennesimo ossimoro di un campionato folle e bellissimo.

SECONDA CATEGORIA Il Vallenoncello è sceso in campo in casa contro l'Union Pasiano

LE ALTRE SFIDE: VITTORIA CON SORPASSO PER L'AVIANO. UNION RORAI CORSARO CON IL CEOLINI. COLPACCIO DEL LESTIZZA IN CASA DELL'UNIONE

CEOLINI	**0**
UNION RORAI	**1**

GOL: pt 1' Zentil.

CEOLINI: Ronchese, Feltrin (Castenetto), Bruseghin, Giavedon (Maluta), Boer, Barcellona (Pivetta), Bolzon, Santarossa (Rossetton), Boraso (Mancuso), Valentini, Della Gaspera. All. Pitton.

UNION RORAI: Santin, Furlanetto (Moras), Corazza, Dema, Soldan, Ferrara, Serraino (Benedetti), De Riz (Ronchese), Faoussal (Pagura), Tomi, Zentil (Trevisiol). All. Toffolo.

ARBITRO: Bassi di Pordenone.

NOTE: rigori falliti da Tomi (st 12') e Faoussal (st 22').

CEOLINI - (mm) Union Rorai corsaro. La decide Zentil, a segno già al 1'. Gli ospiti avrebbero poi due volte l'occasione per raddoppiare, ma "litigano" con il dischetto. Al 12' della ripresa Tomi calcia fuori e dieci minuti più tardi lo imita il compagno di squadra Faoussal (sfera alta).

RIVIGNANO	**0**
SAN QUIRINO	**1**

GOL: st 30' Brait (rig).

RIVIGNANO: Breda, Driussi (st 26' Tonizzo), Zanello, Tecchio, Romanelli, Panfili, Belleri, Peresson (st 34' Baron Toaldo), Anzolin (st 29' De Marco Zompit), Meret, Luvisutti. All. Zucco.

SAN QUIRINO: Breda, Mottin, Belferza (st 33' Ceschiat), Antwi (st 22' Sist), Cappella, Zoia, Falcone (st 30' Momesso), Zambon, Querin (st 15' Martin), Brait, Tosoni (st 22' Caracciolo). All. Gregolin.

ARBITRO: Muzzarelli di Udine.

NOTE: ammoniti: Belleri, Meret, Antwi.

RIVIGNANO - (m.b.) Si decide dal dischetto l'anticipo di sabato tra Rivignano e San Quirino. Thomas Brait il realizzatore del penalty decisivo ad un quarto d'ora dal termine. Terza vittoria di fila per i ragazzi di mister Gregolin.

TRE ESSE	**3**
CAMINO	**2**

GOL: pt 22' Mazzacco, 28' Acampora; st 3' Vallar, 17' Sivilotti, 25' Spessotto.

CORDENONESE 3S: Picchieri, Trubian, Faccini, Bozzolan (Spessotto), Mazzacco, Mattiuzzo, Lazzari (Valeri), Martini, Vallar, Vriz (Cattaruzza), Brunetta (Forgetta). All. Perissinotto.

CAMINO: Mazzorini, M. Degano, Perdomo, Scodellaro (Gardisan), Saccomano, Pandolfo (S. Degano), Tossutti, Comisso, Sivilotti, Pressacco (Todisco) (Venuto), Acampora (Maiero). All. Crapiz.

ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.

CORDENONS (mm) I granata vanno a mille: terza vittoria consecutiva, seconda in casa. Nessun gol subito negli ultimi 3 match. La squadra di Perissinotto vola con le reti di Mazzacco, Vallar e Spessotto. Per gli ospiti in gol Acampora e Sivilotti.

UNIONE SMT	**0**
LESTIZZA	**1**

GOL: st 35' Venir.

UNIONE SMT: Rossetto, Pierro (Mander), Sisti, Federovici, Bance, Bernardon (Colautti), Cargnelli (Ez Zalzouli), Zaami, Fantin (Toci), Smarra (Svetina), Caliò. All. Rossi.

LESTIZZA: Borghini, Moro, Gigante (Seretti), Mantoani, Dell'Oste, Borsetta, Santos De Amorim (Cisilino), Gallo, Giuliani (Venir), Bezzo, Dusso (Silva Carvalho). All. Modotto.

ARBITRO: Cesetti di Pordenone.

NOTE: ammoniti Cargnelli, Previtera, Ez Zalzouli, Moro, Borsetta e Santos De Amorim.

SEQUALS (mm) Colpaccio del Lestizza in casa dell'Unione Smt. Decisivo il gol di Venir a dieci minuti dal termine. Si rilanciano con forza gli ospiti, che non vincevano dalla seconda giornata, quando aveva bissato i 3 punti dell'esordio.

CALCIO DILETTANTI In alto una gara giocata dal Ceolini; in basso in una foto d'archivio, la difesa organizzata del Vivai Rauscedo in Seconda Categoria

VIGONOVO	**0**
AVIANO	**2**

GOL: st 19' aut. Kuka, 24' Badronja.

VIGONOVO: De Carlo, Nadal, Kuka, Moretti, Zorzetto, Liggieri, Piccolo, Carrer (Biscontin), Petrovic (Ros), Alvaro, Consorti (Zanchetta). All. Diana.

AVIANO: De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro, De Rosa, De Zorzi, Carlon (Moro), Rosolen (Rover), Zanier, Della Valentina (Badronja), Bidinost (Smeragliuolo). All. Attilio Da Pieve.

ARBITRO: Riccardo Da Pieve di Pordenone.

NOTE: espulso Diana. Ammoniti Kuka, Piccolo, Biscontin e Smeragliuolo.

VIGONOVO (mm) Vittoria con sorpasso per l'Aviano, ora secondo a -1 dalla capolista Vallenoncello. L'autorete di Kuka rompe l'equilibrio al 19' della ripresa. Cinque minuti più tardi il subentrato Badronja sigla il decisivo raddoppio.

VIRTUS ROVEREDO	**1**
TAGLIAMENTO	**0**

GOL: pt 4' Benedet.

VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Talamini, Cirillo (Bagnarol) (Cusin), De Nobili, Zaia, Da Fre, Reggio, Sist (Gardiman), Fantuz, Benedet, Tolot. All. Pessot.

TAGLIAMENTO: Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Acaminotto, Bazie (Piccoli), Topazzini (Leita), Vit (Leonarduzzi), Jakuposki (Mazza), Temporale, Ascone, Guerra. All. Santoro.

ARBITRO: Padrini di Maniago.

NOTE: ammoniti Reggio, Talamini, Cusin e Fantuz.

ROVEREDO (mm) La Virtus dopo due ko ritrova la vittoria, terza stagionale. Decide la sfida la rete di Benedet al 4' del primo tempo. 3 punti assai preziosi per la formazione di Pessot, che si porta a +5 sul Tagliamento (penultimo).

VIVAI RAUSCEDO	**3**
MONTEREALE V.	**1**

GOL: pt 12' A. D'Andrea (rig.); st 10' Milan, 23' Pasini, 30' Avitabile.

VIVAI RAUSCEDO: Polotto, Piani (Cossu), S. D'Andrea, Gaiotto (Borgobello), Bargnesi, A. Rossi, Avitabile (Bulfon), M. Rossi, Milan, A. D'Andrea (D'Agnolo), Fornasier (Facchina). All. Rispoli.

MONTEREALE: Moras, Roman, Borghese (F. Englaro), Caverzan (Romana), Rabbachin (Teston), Boschian, Marson, Magris (Francetti), Pasini (Roman), Piazza, Saccon. All. A. Englaro.

NOTE: espulso A. Englaro. Ammoniti Fornasier, Gaiotto, Avitabile, Bulfon, Boschian e Francetti.

RAUSCEDO (mm) Cala il tris il Vivai. Nel primo tempo segna Alessio D'Andrea su rigore. Nella ripresa il raddoppio di Milan, a cui replica Pasini. Alla mezzora è Avitabile a chiudere i giochi.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Ceolini-Un.Rorai	0-1
Cordenonese-Camino	3-2
Rivignano-S.Quirino	0-1
Unione SMT-Com.Lestizza	0-1
Vallenoncello-Un.Pasiano	2-0
Vigonovo-C.Aviano	0-2
Virtus Roveredo-Tagliamento	1-0
Vivai Coop.-Mont.Valcellina	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALLENONCELLO	16	7	5	1	1	11	8
C.AVIANO	15	7	5	0	2	11	5
VIGONOVO	13	7	4	1	2	14	8
UNIONE SMT	13	7	4	1	2	12	6
CAMINO	12	7	3	3	1	13	10
RIVIGNANO	12	7	4	0	3	12	9
COM.LESTIZZA	11	7	3	2	2	11	5
S.QUIRINO	11	7	3	2	2	6	4
CORDENONESE	10	7	3	1	3	8	7
UN.RORAI	10	7	3	1	3	10	12
VIVAI COOP.	9	7	3	0	4	12	9
VIRTUS ROVEREDO	9	7	3	0	4	7	11
CEOLINI	7	7	2	1	4	7	9
MONT.VALCELLINA	6	7	2	0	5	6	13
TAGLIAMENTO	4	7	1	1	5	11	15
UN.PASIANO	3	7	1	0	6	3	23

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

C.Aviano-Rivignano; Camino-Unione SMT; Com.Lestizza-Vigonovo; Mont.Valcellina-Cordenonese; S.Quirino-Ceolini; Tagliamento-Vivai Coop.; Un.Pasiano-Virtus Roveredo; Un.Rorai-Vallenoncello

LA LIVENTINA SI CONFERMA CAPOLISTA

▶Grazie alla vittoria con il Maniago arriva a diciotto punti del girone A nel campionato di Seconda categoria

LIVENTINA	**3**
MANIAGO	**2**

GOL: pt 16' rig. Piva, 45' rig. Giovannetti, 49' Viel, st 10' e 20' Poletto

LIVENTINA: Martinuzzi 6, Sandrin 6, Rossetto 6, Pizzutti 6 (Sal sv, Canton 6), Nalbani 6 (A. Poletto 6), Baah 6 (Lorenzon 6), M. Poletto 7, Santarossa 6, Piva 6,5, Segatto 6 (Caro Zapata 6). All. Ravagnan.

MANIAGO: Rizzetto 6, Patini 6 (Facca 6), Gasparini 6, Rossetto 6, Bottecchia 6 (Tatani 6), Sortini 6, Viel 6,5, Abazi 6 (Fortunato 6), Quinzio 6 (Del Bianco 6), Giovannetti 6,5 (De Fiorido 6), Palermo 6. All. Acquaviva.

ARBITRO: Simone Mussolin di Udine.

NOTE: ammoniti: Sandrin, santarossa e mister Acquaviva. Espulsi: Pierro.

ALLO SFRISO

La Liventina San Odorico batte 3-2 l'ostico Maniago e si conferma capolista con diciotto punti del girone A del campionato di seconda categoria. Sul campo sintetico dello Sfriso di Sacile è andato in scena un derby ricco di emozioni e capovolgimenti di fronte e con il pubblico presente sugli spalti che ha potuto assistere a ben cinque reti. Nonostante il punteggio, la partita è stata giocati ad alti ritmi da entrambe le squadre .

IL GIOCO

Sono i padroni di casa della Liventina San Odorico a sbloccare il match grazie ad un rigore decretato dal signor Mussolin e realizzato al 16' da Piva. Gli ospiti, che quest'anno hanno avvuto un ottimo avvio di stagione, non si abbattono e premono alla ricerca del pari. Sembrerebbe una gara in discesa per i biancoverdi invece al 45' il direttore di gara assegna ancora un calcio di rigore e questa volta a favore del Maniago che trova la rete del pareggio grazie alla trasformazione di Giovannetti. Gli ospiti approfittano del momento di sbandamento della Liventina e su di una ripartenza nel racupero raddoppiano con Viel.

LA RIPRESA

La ripresa vede la Liventina San Odorico scendere in campo determinata e alla ricerca del pareggio. Al 10' è Poletto a riequilibrare le sorti del match. Nei minuti a seguire si alza il pressing dei padroni di casa che sentono di poter portare a casa il match che si concretizza al 20' ancora con Poletto che mette a segno la sua personale doppietta e la rete che permette ai liventini di mantenere la leadership del torneo. Tiene il passo della capolista solo la Vivarina con 17 punti che staziona adesso al secondo posto ad solo un punto dagli uomini di Ravagnan. Più staccata, con un ritardio di 3 punti, il Valvasone Asm. Seguono a 14 la Real Castellana che deve recuperare una gara ed il Pravis 1971 a 11.

I risultati degli altri campi: Prata Calcio-Polcenigo Budoia 1-2, Purliliese-Prasiv 1971 2-2, Real castellana-Tiezzo 1954 6-1, Valvasone Asm-Calcio Zoppola 2-0, Vivarina-United Porcia 2-0, Sarone-Cavolano 0-0.

Giuseppe Palomba

LE SQUADRE In alto un'azione della Liventina San Odorico in uno degli ultimi impegni; in basso i calciatori del Maniago impegnati in campo

LE ALTRE SFIDE: TIENE IL PASSO LA VIVARINA E LA REAL CASTELLANA CONTNUA A STUPIRE, MA IL CALCIO ZOPPOLA SI ARRENDE AL VALVASONE

DILETTANTI

La settima giornata del girone A di Seconda Categoria ha visto per la prima volta partire capolista la Liventina San Odorico di coach Ravagnan, brava a confermare il vertice della classifica imponendosi in rimonta 3-2 (in rete Piva, Giovannetti, Viel e doppio Poletto) sul Maniago giunto allo Sfriso a vender cara la pelle, portandosi a quota diciotto punti. Tiene il passo dei liventini solo la Vivarina, seconda a quota diciassette che ha battuto 2-0 (doppietta di Giorgi) lo United Porcia, penultimo e con un solo punto all'attivo in stagione. Vivarina che aveva perso il comando della classifica proprio nello scorso turno a causa del pareggio con il Calcio Zoppola. Calcio Zoppola che oggi ha dovuto arrendersi 2-0 al Valvasone Asm (gol di Gandini e Zanolini) che si inserisce quindi di prepotenza sul gradino più basso del podio con quindici punti conquistati nell'attuale torneo.

Continua a stupire la Real Castellana, con i viola adesso quarti in classifica con quattordici punti ed una partita da recuperare che si è sbarazzata con un punteggio tennistico di 6-1 (Doppiette per Tonizzo e Soumalia e reti di Ius e Stiso) su di un arrendevole Tiezzo 1954 (Chiarot). Quinta piazza per il Pravis 1971 con i azzurroarancio di Milvio Piccolo, freschi di qualificazione agli ottavi di Coppa Regione contro il Cussignacco, che sulle ali dell'entusiasmo impatta con un convincente 2-2 (Fuschi, Pezzutto e doppietta di Scigliano) al comunale via delle Risorgive di Porcia contro la Purliliese. Il Polcenigo Budoia di mister Carlon grazie alla doppietta di Lituri passa in trasferta 2-1 sul campo del Prata Calcio Futuro Giovani, sempre più fanalino di coda del torneao e con la casella punti ancorata alla quota zero.

Non vanno oltre il pari, nel posticipo giocato alle 16 in una gara a reti inviolate (0-0), il Sarone 1975 di mister Esposito e la matricola Cavolano, al suo primo campionato federale dopo i tanti anni trascorsi nelle categorie giovanili a far crescere i ragazzini di Sacile e dintorni. Domenica prossima osserverà un turno di riposo la Liventina San Odorico con le inseguitrici che cercheranno di approfittare della situazione per portarsi in vetta alla classifica.

L'ottava giornata in programma domenica 30 ottobre con inizio alle 15 proporrà Calcio Zoppola-Sarone 1975, Cavolano-Prata Calcio Futuro Giovani, Maniago-Vivarina, Polcenigo Budoia-Real Castellana, Pravis 1971-Calcio San Leonardo, Tiezzo 1954-Purliliese e United Porcia-Valvasone Asm. Nel girone D da segnalare il largo successo 6-1 della Sap Ramuscellese di mister Moro, il 9-0 che il Morsano ha inflitto al Malisana e il poker a domicilia del Sesto Bagnarola inflitto al Palazzolo.

G.P.

SECONDA CATEGORIA La Real Castellana viaggia nelle zone alte della classifica

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Liventina S.Od.-Maniago	3-2
Prata F.G.-Polcenigo Bud.	1-2
Purliliese-Pravis	2-2
Real Castellana-Tiezzo	6-1
Sarone-Cavolano	0-0
Valvasone-C.Zoppola	2-0
Vivarina-C.Fem.United	0-0

Riposa: C.San Leonardo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LIVENTINA S.OD.	18	7	6	0	1	19	9
VALVASONE	15	7	4	3	0	18	9
VIVARINA	15	7	4	3	0	13	5
REAL CASTELLANA	14	6	4	2	0	16	4
PRAVIS	11	7	3	2	2	16	9
C.SAN LEONARDO	9	6	2	3	1	12	9
MANIAGO	9	6	3	0	3	12	10
POLCENIGO BUD.	9	7	2	3	2	11	13
SARONE	8	7	2	2	3	9	10
TIEZZO	7	7	2	1	4	6	19
PURLILIESE	6	6	1	3	2	12	16
CAVOLANO	5	7	1	2	4	11	16
C.ZOPPOLA	5	6	1	2	3	6	11
C.FEM.UNITED	2	6	0	2	4	5	15
PRATA F.G.	0	6	0	0	6	5	16

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

C.Fem.United-Valvasone; C.Zoppola-Sarone; Cavolano-Prata F.G.; Maniago-Vivarina; Polcenigo Bud.-Real Castellana; Pravis-C.San Leonardo; Tiezzo-Purliliese. Riposa: Liventina S.Od.

SECONDA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Arzino-Centro Atl.Ric.	6-1
Caporiacco-Arteniese	1-2
Moruzzo-Grig.Savorgnano	1-2
N.Osoppo-Val.Pinzano	0-2
San Daniele-Barbeano	1-9
Spilimbergo-Majanese	7-0
Treppo Grande-Coseano	0-1

Riposa: Coll.M.Albano

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	18	7	6	0	1	18	7
GRIG.SAVORGNANO	16	7	5	1	1	16	6
VAL.PINZANO	14	6	4	2	0	11	3
COLL.M.ALBANO	13	6	4	1	1	15	12
MORUZZO	12	6	4	0	2	21	10
BARBEANO	12	6	4	0	2	19	9
COSEANO	12	6	4	0	2	17	15
SPILIMBERGO	11	6	3	2	1	21	12
ARZINO	7	7	2	1	4	14	14
CAPORIACCO	6	7	2	0	5	19	19
MAJANESE	5	7	1	2	4	7	27
CENTRO ATL.RIC.	4	6	1	1	4	10	20
SAN DANIELE	4	7	1	1	5	11	22
TREPPO GRANDE	2	6	0	2	4	3	12
N.OSOPPO	1	6	0	1	5	4	18

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Arteniese-Moruzzo; Barbeano-Caporiacco; Centro Atl.Ric.-San Daniele; Coseano-Coll.M.Albano; Grig.Savorgnano-Spilimbergo; Majanese-Treppo Grande; Val.Pinzano-Arzino. Riposa: N.Osoppo

SECONDA CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

Com.Gonars-Varmese	1-0
Flumignano-Castions	1-2
Morsano-Malisana	9-0
Palazzolo-Sesto Bagnarola	1-4
Pol.Flambro-Union 91	2-1
Porpetto-Castionese	3-1
Ramuscellese-Zompicchia	5-0

Riposa: Bertiolo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CASTIONESE	15	6	5	0	1	14	4
POL.FLAMBRO	15	6	5	0	1	10	5
UNION 91	12	7	4	0	3	22	9
ZOMPICCHIA	12	7	4	0	3	10	15
PALAZZOLO	11	7	3	2	2	15	12
SESTO BAGNAROLA	10	6	3	1	2	23	12
RAMUSCELLESE	10	6	3	1	2	15	10
PORPETTO	10	7	3	1	3	12	13
MALISANA	10	7	3	1	3	14	20
MORSANO	8	7	2	2	3	16	9
BERTIOLO	7	6	1	4	1	10	8
CASTIONS	7	6	2	1	3	12	15
COM.GONARS	7	6	2	1	3	4	9
VARMESE	5	7	1	2	4	11	11
FLUMIGNANO	-1	7	0	0	7	2	38

PROSSIMO TURNO 30 OTTOBRE

Castionese-Morsano; Castions-Palazzolo; Malisana-Pol.Flambro; Sesto Bagnarola-Porpetto; Union 91-Com.Gonars; Varmese-Ramuscellese; Zompicchia-Bertiolo. Riposa: Flumignano

BOXE, RIZZI SI IMPONE NEL MATCH CLOU

▸Il pugile triestino ha vinto su ring superando ai punti Marco Delmestro

▸Tra i Dilettanti invece una serata poco fortunata per i pordenonesi

PUGILATO

In un PalaGinoRossi ricolmo di sportivi è tornato il grande pugilato a Pordenone dopo due anni di assenza. Nel match-clou della serata ad emergere è stato il professionista triestino Riccardo Rizzi della Rui Boxe che ha superato ai punti Marco Delmestro della Bellusci Boxe di Roma. L'incontro è stato intenso anche se mai messo in discussione dal superwelter di casa. Il piemontese ha utilizzato tutto il suo ricco repertorio portando a termine le sei riprese incassando i colpi sempre con astuzia e senza mai andare al tappeto. Nel primo incontro a torso nudo, il triestino aveva superato ai punti il croato Borosa al Palasport di Chiarbola, dopo una disputa attenta, senza rischi ma facendo sentire comunque la sua personalità. Prima di approdare nuovamente alla Rui Boxe di Trieste, Rizzi era andato ad allenarsi in due delle più prestigiose palestre americane, la Gleason's Gym a Brooklyn e la Wild Card di Los Angeles.

L'EVENTO È tornata la brande boxe a Pordenone dopo tanto tempo. Sul ring ha trionfato il professionista triestino Riccardo Rizzi contro Marco Delmestro, battuto ai punti

DILETTANTI

Tra i dilettanti una serata poco fortunata per la Pugilistica Pordenonese, ma solo per quanto riguarda i verdetti e non certo per l'impegno e la grande determinazione fatti vedere sul ring dal trittico naoniano. Beniamjn Herrera, all'esordio, ha disputato un ottimo match con Raid Bouaani. Il suo avversario si è rivelato più esperto in quanto aveva già disputato cinque match, ma la sconfitta subita ai punti dallo statunitense in forza alla Spp, non ha di certo ridimensionato le sue aspettative. Particolarmente sfortunato invece Oleh Soloviy, che dopo solo 10" della prima ripresa ha subito un infortunio alla spalla che l'ha costretto ad un incredibile abbandono del match. L'avversario Daniel Costa ha così portato a casa una vittoria senza alcuna fatica. Standing ovation per Giulio Frau che ha dato vita ad un incontro spettacolare con il trevigiano Roberto Mazzon, altrettanto bravo. Per il pordenonese c'è stata la sconfitta ai punti, ma per un'inezia. Il veterano della Pugilista Gino Rossi, che ha dato vita al suo 45esimo match, sarà ora impegnato dal prossimo 5 novembre alle eliminatorie per accesso ai campionati italiani dilettanti di categoria. Molto bene si sono comportanti anche i pugili delle altre società regionali.

I RISULTATI

In particolare Stefano Paolo Lubich ha superato ai punti il veneto Pietro Baldassi. Vincente anche l'altro triestino Antonio Ciocchi che ha costretto al ritiro il suo antagonista Manuel Moretto. Ha avuto la meglio anche Luca Barbaresco su Elvir Xhaferi Questi i risultati della serata. Junior 63 chilogrammi: Stefano Paolo Lubich (Trieste Pugilato) batte ai punti Pietro Baldassi (Boxe San Donà), Imade Wisdom Winosa (Ares) vince per kot a 29" della seconda ripresa ai danni di Denys Stasiuk (Pino Culot Trieste). Elite 60 chilogrammi: Raid Bouaani (Aries) batte ai punti Benjamin Herrera (Spp Gino Rossi Pordenone). Youth 71 chilogrammi: Antonio Ciocchi (Trieste Pugilato) vince per sospensione cautelare ai danni di Manuel Moretto ((Santamonica). Elite 63 chilogrammi: Daniel Da Costa Silvestrini (Boxe San Donà) batte per infortunio dopo 10" della prima ripresa Oleh Soloviy (Spp Gino Rossi Pordenone). Elite 75 chilogrammi: Luca Barbaresco (Santamonica) patte ai punti Elvir Xhaferi (Boxe San Donà). Elite 60 chilogrammi: Roberto Mazzon (Treviso Ring) batte ai punti Giulio Frau (Spp Gino Rossi Pordenone). Professionisti superwelter: Riccardo Rizzi (Rui Boxe Trieste) batte ai punti Marco Delmestro (Bellusci Boxe Roma).

Nazzareno Loreti

La Punta Faro conquistata da Loose 41 di Sardelli

VELA

Giornata soleggiata con un tiepido borino sui 5 nodi ha caratterizzato una piacevolissima Punta Faro Cup edizione numero17, regata organizzata dallo Yacht Club Lignano che ha radunato gli appassionati velisti in questo ottobre che sta riservando ancora giornate quasi estive. Vincitore assoluto, oltre che in classe Alfa, il Loose 41 dell'armatore e socio Yacht Club Lignano Sergio Sardelli, che ha compiuto il percorso in 1 ora 42 minuti e 41 secondi, 4 minuti in meno dell'X 412 Tuttixuno di Marco Da Re. Flamenco (Carlo Stella), Città di Fiume (Dario Tuchtan) e Ca'pita (Tiliaventum) i vincitori delle singole classi Bravo, Charlie e Delta. Nella giornata precedente si è svolta anche la Lui & Lei vinta da White Shark con Giacomo Sangalli e consorte, a bordo con il figlioletto. Si è svolta anche la Juris Cup in collaborazione con la Compagnai del Vento di Pordenone: vittoria dell'imbarcazione Tuttixl di Marco Da Re, con l'avvocato D'Olivo nel team.

Alla premiazione presenti oltre alla famiglia Piovesana in rappresentanza di Punta Faro D Marin, per la prima volta dal loro mandato anche il nuovo comandante della Capitaneria di Porto Pietro D'Andria e il sindaco Laura Giorgi. Lo Yacht Club Lignano si prepara ora per il 13 novembre, primo appuntamento del Campionato Autunnale della Laguna.

Il Pordenone non riesce a fare il bis Al Pala Flora passa l'Altamarca

DIANA GROUP	3
ALTAMARCA	6

GOL: pt 2' Carlos, 6' Grzelj, 8' Cerantola; st 3' Grigolon, 4' Ouddach, 12' Carlos, 16', 17'Rosso, 16' Grzelj.
DIANA GROUP PORDENONE: Vascello, Della Bianca, Grzelj, Bortolin, Martinez, Koren, Chtioui, Grigolon, Zoccolan, Minatel, Barile, Patti.
SPORTING ALTAMARCA: Ouddach, Umana, Mohssine, Cerantola, Bon, Maltauro, Kovacevic, Ditto, Alemao, Miraglia, Rosso, Carlos.
ARBITRI: De Giorgi di Modena e Mazzoni di Ferrara; cronometrista: Longobardi di Schio.

CALCIO A CINQUE

Il Pordenone non riesce a fare il bis in A2. Al Pala Flora di Torre passa l'Altamarca per 3-6. La squadra di casa ha provato a reggere contro i trevigiani e lo ha fatto riprendendo la gara due volte ma non è stato sufficiente. Grzelj al 6' risponde al vantaggio ospite di Carlos (2'), ma all'8' lo Sporting rimette la freccia con Cerantola.

PRIMO TEMPO

Il risultato non cambia più nel primo tempo. Tante emozioni nella ripresa, a partire dal gol dei pari annullato a Chtioui perché non c'è il tocco di Grigolon sul lancio con le mani di Vascello. Poco dopo arriva per davvero il 2-2 di Grigolon, ed è solo questione di pochi secondi. Il bomber non si toglie di dosso il "vizio del gol" e così dopo il pokerissimo contro l'Elledi Futsal va di nuovo a segno.

EQUILIBRIO

L'equilibrio della partita però è illusorio perché Ouddach (ex Maccan) firma immediatamente il 2-3 spegnendo gli entusiasmi. Nel finale si allarga il divario con Carlos e Rosso. Grzelj su rigore firma il 3-5, poi Rosso chiude i conti. In serie B, invece, giganteggia il Prata: schiantato il Palmanova per 2-10. Vendicato così il doppio ko della stagione precedente in campionato. Partita senza storia già al termine del primo tempo con gli ospiti avanti 1-5. Spatafora (lanciato lungo dalle retrovie), Genovese (su servizio di Gabriel) e Fabbro (su palla di Marcio) vanno a tabellino prima dei 10', poi Eric cala il poker all'11' con un piattone della trequarti a trovare impreparata la retroguardia stellato.

PRIMO GOL

De Bernardo sigla il primo gol locale, ma non è giornata per i padroni di casa, infatti Genovese realizza su calcio di punizione. Ripresa ancora a senso unico, con il risultato che raggiunge la doppia cifra prima della sirena. Uno-due di Genovese e Marcio e il Prata vola sull'1-7. C'è ancora tempo per una marcatura locale, quella di Dorigo, quindi è ancora show Maccan. Gabriel ne fa altri due, intervallati da una prodezza di Genovese. Al Palabruseschi finisce 2-10. Settimana prossima lo scontro al vertice contro il Futsal Cornedo, si gioca al Pala Prata.

Alessio Tellan

CALCIO A CINQUE La formazione del Diana Group che milita nel campionato di A2

Quarto titolo nazionale rally sloveno per il team Friulmotor di Manzano

MOTORI

Quarto titolo nazionale rally sloveno consecutivo per Friulmotor: il team di Manzano ha festeggiato la vittoria al Mednarodni Rally Soca Valley di Tolmino, in occasione del sesto round del campionato nazionale, in cui la Hyundai i20 N Rally 2 è stata portata in trionfo da Rok Turk e Blanka Kacin. Vettura, pilota e navigatrice – con pneumatici Pirelli - hanno vinto la seconda edizione del rally, conquistando i punti che mancavano per poter iscrivere per un'altra volta nell'albo d'oro il proprio nome. Per Turk è il sesto trionfo di fila nella serie di casa, mentre per la i20 N Rally 2 della squadra friulana – supportata da Hyundai Customer Racing - si tratta della prima affermazione in una serie nazionale.

«Siamo molto soddisfatti del titolo, ci davano tutti per favoriti ma nello sport nulla è scontato – ha affermato dopo la gara la famiglia De Cecco -. Dopo le ottime annate disputate con la i20 R5 volevamo confermarci campioni anche con la nuova macchina di Hyundai. Ci siamo riusciti, con Rok che è stato bravissimo a vincere tutte le prove che sinora si sono disputate nel campionato sloveno». A Tolmino Turk e Kacin hanno vinto le sette prove speciali in programma con il tempo di 44'41"8, rimanendo in testa alla gara dall'inizio alla fine e imponendosi in tutti i tratti cronometrati. Al trofeo del Triglav ora manca ancora il Rally di Idrija per considerarsi concluso. La gara slovena si disputerà il 12 e il 13 novembre, il fine settimana successivo alla finale della Coppa Italia nazionale: Friulmotor sarà presenta al Rally del Lazio e di Cassino con due Hyundai i20 N Rally2, affidate a Claudio De Cecco e Filippo Bravi (navigatori Jean Campeis ed Enrico Bertoldi).

PROTAGONISTI IN CAMPO Jordon Varnado e Battistini durante la gara di ieri che ha visto la Gesteco Cividale soccombere a Pistoia contro un avversario più forte

(foto Sara Bonelli)

LA MATRICOLA GESTECO SI ARRENDE A PISTOIA

▶Troppo forte l'avversaria, ma la squadra cividalese le ha provate tutte
La Horm Pordenone invece riesce a battere Trieste grazie a Venaruzzo

COACH L'allenatore della compagine cividalese

PISTOIA BASKET	80
GESTECO	61

GIORGIO TESI PISTOIA BASKET: Metsla, Della Rosa 3, Cemmi, Saccaggi 5, Del Chiaro 8, Magro 12, Allinei 4, Pollone 10, Varnado 24, Wheatle 14. All. Brienza.
UEB GESTECO CIVIDALE: Miani 6, Chiera 3, Cassese 3, Rota 7, Mouaha 2, Brunetto, Battistini 12, Pepper 15, Micalich, Nikolic, Dell'Agnello 13. All. Pillastrini.
ARBITRI: Valerio Salustri (Roma), Jacopo Pazzaglia (Pesaro), Mirko Picchi (Ferentino)
NOTE: parziali 20-17; 36-33; 60-46; 80-61. Tiri liberi: Pistoia 13 su 19, Gesteco 4 su 4. Tiri da due punti: Pistoia 23 su 37, Gesteco 15 su 34. Tiri da tre punti: Pistoia 7 su 28, Gesteco 9 su 32. Spettatori 1.500.

BASKET, A2

Disco rosso per la Gesteco Mep a Pistoia. Per 27 minuti la gara è in perfetto equilibrio, ma negli ultimi 13' la squadra toscana esce imperiosa, anche grazie ai alle bombe dei due top Carl Wheatle e Jordon Varnado, e costringe una disunita Cividale alla resa. Che fosse un match assai complicato, il primo di un tour de force che vedrà le Eagles affrontare le big del girone, era cosa nota già alla vigilia ma questa sera gli uomini di coach Pillastrini purtroppo steccano, meritando per la prima volta in stagione il ko. Nulla di grave, la sconfitta al PalaCarrara è comunque di quelle formative e permetterà sicuramente ad un gruppo giovane ma ancora a tratti inesperto come quello costruito dal presidente Micalich di crescere in una categoria che non ammette distrazioni e non perdona errori.

MATRICOLA

Cividale, bella matricola del Girone Rosso, sta inserendosi gradualmente in A2, ma oggi ha avuto qualche giocatore in serata, diciamo così, non-di-grazia. Top scorer ducale Dalton Pepper con 15 punti, che dimostra ancora una volta di poter essere la vera guida delle Eagles soprattutto quando l'asticella si alza. Varnado mette i primi due punti della gara, e già Cividale capisce che marcare il ragazzo di Brownsville sarà difficile. Dell'Agnello e Chiera portano in vantaggio Cividale, ma ancora Varnado accorcia (4-5 al 2'). Pepper porta i suoi sull'8-4, Dell'Agnello dà alla Gesteco 6 punti di vantaggio. Saccaggi e ancora una tripla dell'americano di Cividale dicono 6-13 al 4', ma Pistoia è squadra forte, Varnado il suo profeta ma è Carl Wheatle a rubare palla a Pepper e dare ai suoi il primo vantaggio dopo quello iniziale (16-15 al 9'). Battistini prima, Magro con 4 punti in striscia poi sanciscono il punteggio al primo intervallo (20-17 al 10').

SECONDO PERIODO

Secondo periodo che si snoda sulla falsariga del primo, con le squadre che giocano una bella pallacanestro e si fronteggiano senza risparmiarsi: Cassese da tre impatta sul 20, Battistini dà ai suoi un vantaggio frustrato da Varnado (23-22 al 13'). Non si segna per 3', prima che il solito Varnado porti ai suoi tre punti di vantaggio; controsorpasso Gesteco ad opera di Battistini e Pepper, ancora Varnado pareggia (28-28 al 18'). Varnado e Wheatle confezionano 8 punti in fila per il primo strappo, ma Rota e Dell'Agnello accorciano a soli 3 punti (36-33 Pistoia al 20') Secondo tempo in cui Pistoia inizia con più sprint: Del Chiaro, Varnado in contropiede e Wheatle dopo una palla rubata a Chiera fissano il 42-33 del 22', ma la Gesteco e con una tripla di Rota, Dell'Agnello, Pepper con un 2+1 riportano Cividale a un solo punto di distacco (24').

Mouaha ruba palla a Saccaggi e firma il sorpasso ma ci pensa Pollone dall'angolo a portare i suoi avanti di due punti. Segna Dell'Agnello, fallo tecnico a Pistoia con libero realizzato da Pepper e qui, al 25'41" di gioco, finisce la bella gara di Cividale: di lì in poi Varnado, Pollone, Saccaggi, Magro e Wheatle mettono in fila 15 punti a zero, fermando il punteggio sul 60-46 del 30'.

BLACKOUT

Si capisce chiaramente come questo blackout, in cui la Gesteco si disunisce in difesa e soprattutto in attacco, ossa costare carissimo ai ragazzi di Pillastrini: nel quarto finale segna Magro, risponde Battistini che ferma il break avversario ma Della Rosa, sin lì impalpabile, e Magro portano i pistoiesi a +19 (67-48al 34'). Di qui in poi è sostanzialmente accademia, prova ne sia che gli ultimi sei minuti parlano di un equilibrio nel punteggio, 13-13. Vince con merito Pistoia, Gesteco non bocciata ma solo rimandata alla prossima gara, sabato sera al PalaGesteco contro la Fortitudo Bologna di coach Dalmonte. Troppo forte Pistoia, insomma, per la matricola ducale che comunque le ha provate tutte nel tentativo di contestare un'avversaria chiamata a recitare un suolo da protagonista.

Stefano Pontoni

TRIESTE	87
HORM PN	90

TRIESTE: Antonio 15, Vrbaski 9, Eva, Demarchi 15, Tonut 24, Bianchini 14, Daverda 6, Camporeale 2, Crnobrnja 2, Vegnaduzzo, Lazzari n.e., Giampaoli n.e.. All. Pozzecco.
PORDENONE: Michelin, Colamarino 4, Venaruzzo 23, Gaiot, Monticelli 3, Mandic 23, Luzza 12, Mozzi 11, Romanin 14, Varuzza n.e.. All. Milli.
ARBITRI: Corrias di Cordovado e Colussi di Cordenons.
NOTE: parziali 18-15, 38-31, 53-53, 72-72.

BASKET, C GOLD

Sono proprio le vittorie come questa che alla fine peseranno maggiormente quando si tratterà di tirare le somme. Perché il Cus - seppur in assenza di Ius, Rolli e Lazzari (quest'ultimo solo in panchina) - è una squadra che alle avversarie non regala niente di niente. O quasi. Sistema che rimane invece in attesa del rientro di Varuzza - tuttora costretto a seguire i compagni da bordo campo - e che ha fatto come sempre pesare le sontuose statistiche di Aco Mandic (23 punti e 12 rimbalzi). Ma il match winner è un altro, ossia Venaruzzo, pure lui autore di 23 punti, ma ago della bilancia nel supplementare. Padroni di casa che innestano subito le marce alte e naoniani che accettano la sfida. Il primo quarto è equilibrato e la Is Copy alla sirena è avanti di tre lunghezze, che diventano però addirittura undici all'inizio del secondo quarto, sul 26-15, sfruttando la trance agonistica di Antonio.

LA SVOLTA

A forza di prendere sberle Pordenone finalmente si sveglia: nell'immediato ricuce qualcosa, poi nei tre minuti iniziali della ripresa infila un parziale di 8-0 e sorpassa (la tripla di Mandic del 38-39). Adesso sono gli ospiti che provano a staccare Trieste e sembrano pure riuscirci in apertura di quarto periodo (53-60), però gli universitari non mollano e acciuffano il supplementare con Bianchini. Mandic subisce un colpo al volto e deve uscire sanguinante. La formazione ospite raggiunge il +7 grazie a un siluro dall'arco di Romanin (78-85). I biancorossi ormai intravedono il traguardo, ma vengono riagganciati a quota 87 da un incredibile Tonut. E, quando ormai il secondo overtime appare pressoché inevitabile, Bianchini commette un fallo ingenuo su Venaruzzo, che a 28 centesimi dalla sirena fa 3/3 dalla lunetta e la vince.

Carlo Alberto Sindici

Boniciolli. «Pagate le assenze»

BASKET, SERIE A2

Il dato principale è che l'Old Wild West ha perso in casa lo scontro diretto con la Tramec Cento e ora non sta più al comando della classifica. I bianconeri hanno però sfoggiato una gran bella prestazione e questo nonostante un pacchetto dei piccoli decimato dal Covid. Non solo: da sabato i tifosi udinesi hanno la solida consapevolezza di avere nella loro squadra un giocatore dal talento 'illegale' per questa serie A2 come Isaiah Briscoe. Adesso il mondo intero sa perché all'Apu lo hanno inseguito per tutta l'estate. Quella subita nella gara interna contro Cento è una sconfitta che brucia.

IL COACH

Nel post partita coach Matteo Boniciolli ha però messo i puntini sulle "i": «Non esistono belle sconfitte: questa è una cosa che ho imparato negli anni e quindi questa non va etichettata come una bella sconfitta. Questa è una sconfitta. Dovessi fare un paragone automobilistico, direi che abbiamo corso un gran premio con una macchina che aveva pneumatici stupendi, una carena magnifica, un motore che rombava, però senza il volante perché ci mancavano, a causa del Covid, tutti i giocatori che si sono alternati nel ruolo di playmaker da un mese e mezzo a questa parte e ho dovuto chiedere a un giocatore che nei piani dello staff medico doveva giocare quindici minuti di giocarne invece trenta». Il coach è entrato poi nel merito del match: «Da un punto di vista statistico abbiamo ottenuto molti degli obiettivi che ci eravamo prefissi: abbiamo segnato 16 punti da palle perse e loro 3, che è una differenza enorme; abbiamo segnato 36 punti in area contro i loro 14, il che vuol dire che la nostra area l'abbiamo chiusa bene; abbiamo segnato 20 punti in contropiede e loro zero. L'unica voce statistica che ci è mancata è il tiro da tre punti e parliamo di tiri da tre anche abbastanza bene costruiti e mi viene da pensare che se ci fosse stato qualcuno degli assenti avremmo potuto distribuire un certo numero di questi tiri tentati in mani diverse». Adesso si continuerà a lavorare, sperando ovviamente che la situazione dei contagi non degeneri. Boniciolli ha confessato le sue preoccupazioni: «Io spero che questa cosa finisca, ma è altrettanto vero che probabilmente c'è qualche altro giocatore che sta covando il Covid e che è sceso in campo stasera e che magari sarà positivo domani mattina».

C.A.S.

Nel derby ha la meglio Intermek

INTERMEK	75
HUMUS SACILE	69

CORDENONS: Ciman 17, Corazza 10, Scodeller 6, Peresson, Casara, Girardo 11, Simone Pivetta 11, Crestan 10, Tommaso Bot 10, Marella, Banjac, Giacomelli n.e.. All. Celotto.
SACILE: Biscontin 14, Reams 14, Finardi 11, Del Ben 7, Bertola 7, Bianchini 5, Udegbunam 9, Tadiotto 2, Moro, D'Angelo n.e., Matteo Pivetta n.e.. All. Fantin.
ARBITRI: Stefano Cotugno di Udine e Romeo di Pagnacco.
NOTE: parziali 15-20, 42-35, 66-56.

BASKET, C SILVER

Derby secondo pronostico, anche perché Sacile - che però non è andata lontana dal compiere il miracolo - si è presentata in via Avellaneda in formazione largamente rimaneggiata. 10-3 Intermek nelle fasi iniziali del derby, parziale chiuso da un canestro di Crestan in contropiede innescato da un lancio lungo di Corazza. Biscontin però trova tre punti pesanti con una conclusione dall'angolo e l'Humus non solo annulla il ritardo, ma grazie a Reams (suoi anche i liberi del sorpasso sul 15-16) e allo stesso Biscontin va pure a chiudere la frazione in vantaggio di 5 lunghezze che diventano 7 in avvio di secondo quarto (parziale di 0-16). L'Intermek ribalta la situazione con un paio di siluri di Tommaso Bot (23-22 al 13'). L'Humus nell'immediato ritorna in vantaggio con altri due punti del solito Biscontin, ma adesso l'inerzia è dei padroni di casa che al riposo stanno sopra di 7, sul 42-35. L'Intermek prova quindi a scrollarsi di dosso l'avversario con una tripla di Ciman (55-45 al 25') ed è una doppia cifra di margine che i locali ribadiscono anche alla terza sirena (66-56). Produzione offensiva dei biancoverdi che precipita nella quarta frazione. L'Humus riuscirà ad accorciare sino a -3, e verrà infine piegata da tre liberi di Simone Pivetta. Gli altri risultati della quarta di andata del campionato di serie C Silver: Goriziana Caffè-AssiGiffoni Cividale 82-79, Calligaris Corno di Rosazzo-Torre Basket 81-50, Basket 4 Trieste-Credifriuli Cervignano 69-58, Lussetti Trieste-Fly Solartech San Daniele 68-57, Bor Radenska Trieste-Vis Spilimbergo 68-75. Ha riposato l'Ubc Udine. Classifica: Dinamo 8; Ubc, Credifriuli, Intermek 6; Calligaris, Fly Solartech 4; AssiGiffoni, Vis, Humus, Torre, Bor Radenska, Lussetti, Basket 4 Trieste 0.

C.A.S.

G Lunedì 24 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

GRANDE TINET, PUOI SOGNARE

▶I ragazzi di Boninfante hanno giocato con grinta ed efficacia e sono riusciti a vedersi in testa alla classifica in coabitazione

▶Ancora una battuta d'arresto per la Mt Ecoservice in B2 Le Rondini cercano un'intesa e guardano a domenica

ASOLO ALTIVOLE	3
MT ECOSERVICE	0

ASOLO ALTIVOLE: Beriotto, Cecchin, Gobbo, Gazzola, Liberotti, Milani, Moro, Sovernigo, Tolin, Zarpellon. Forner, Biaduzzini (L1), Simonetto (L2). All. Stefano Giacometti.
MT ECOSERVICE CFV: Corella, Camera, Morandini, Filipuzzi, Zanotel, Bruno, Fregonese, Patti, Del Savio, Defendi, Menini, Feduzzi (L1), Cassan (L2), Fabbo, Bagnarol. All. Alessio Biondi.
ARBITRI: Gambato e Pettenello.
NOTE: parziali 25-16 (23'), 25-23 (29'), 27-25 (34').

VOLLEY, B2 FEMMINILE

Ancora una battuta d'arresto per la Mt Ecoservice in B2 rosa. Dopo le sconfitte di Rubano con il Vergati e in casa con il Chioggia, le Rondini sono cadute anche ad Altivole. Le trevigiane dell'ex Ilaria Gobbo, hanno vinto in scioltezza il primo set, mentre hanno faticato a conquistare il secondo e terzo parziale, ma alla fine l'hanno spuntata. «Dei passi in avanti sono stati fatti - ha commentato il dirigente del Chions Fiume Veneto, Emilio Basso -, ma le ragazze non sono riuscite ancora ad emergere. I tre segmenti sono stati combattuti alla pari, ma nei momenti decisivi non siamo riusciti a portare a casa nemmeno un punto. Del resto abbiamo una squadra molto giovane e uno dei nostri obiettivi più impegnativi sarà trovare il giusto equilibrio e la continuità nei fondamentali. Abbiamo grossi margini di miglioramento e spero che dal prossimo impegno le ragazze possano trovare l'intesa per mettere nel carniere i primi punti della stagione». Inizialmente sono entrate in campo Fabbo, Menini, Corella, Bagnarol, Bruno Fregonese, con Feduzzi libero. Nel corso della gara coach Alessio Biondi ha utilizzato quasi tutte le ragazze. Domenica la Mt Ecoservice Cfv, ospiterà a Villotta la Synergy Venezia con l'intenzione di conquistare i primi punti della stagione. Questi gli altri risultati: Chioggia - Vergati Rubano 2-3, Sistem Talmassons - Villadies Farmaderbe 0-3, Cus Venezia - Vega Fusion Venezia 3-1, Thermal Abano - Sangiorgina 1-3, Synergy Venezia - Cutazzo Belletti Trieste 2-3.

N.L.

VOLLEY, SERIE A2

Quello di Santa Croce è un campo storico della Serie A di pallavolo, con un pubblico appassionato e competente. Il team toscano sopravanzava Prata di un punto in classifica ed andare a cogliere un successo pieno non era per niente semplice e scontato. Eppure i ragazzi della Tinet, spinti anche dal tifo della Curva Berto Forza Passerotti che ha seguito la squadra in trasferta, hanno giocato con grinta e grande efficacia portando a casa il bottino pieno che, in attesa si giochino le altre gare della giornata di campionato, ha dato loro la soddisfazione di vedersi in testa alla graduatoria, in coabitazione con la Agnelli Tipiesse Bergamo.

IL COACH

«Abbiamo giocato una gara di spessore – commenta a caldo Coach Dante Boninfante –. I ragazzi sentivano l'esigenza di giocare una bella gara, con lo spirito che ci contraddistingue, ovvero quello di divertirsi e non mollare mai nessun pallone, anche in trasferta così come ci succede nelle gare interne. In questo campo e contro questa squadra è stata una bellissima vittoria che dà merito a loro per l'attenzione e la grinta con la quale hanno giocato. Mi rende felice la dedizione che ci hanno messo e la capacità di difendere molti palloni e poi saperli trasformare con pazienza, ma senza paura, in contrattacchi efficaci. Il nostro obiettivo è continuare esattamente così». Consueta eccellente distribuzione di Mattia Boninfante che ha praticamente mandato in doppia cifra tutti i suoi attaccanti, con i picchi di Petras (18, eccellente inizio di stagione per lo slovacco) e Gutierrez (16), e tenuto sempre carichi i centrali, che hanno dimostrato di essere presenti e determinanti in tante fasi di gioco.

SABATO

Sabato al PalaPrata arriva la Tonno Callipo Vibo Valentia, squadra appena retrocessa dalla Superlega, massima categoria che ha calcato per 15 stagioni. La formazione affidata al brasiliano Douglas Cezar ha mantenuto tanti giocatori che hanno giocato ai massimi livelli come il palleggiatore Orduna, l'opposto austriaco Buchegger, il centrale azzurro Candellaro, lo schiacciatore Michele Fedrizzi e il martello serbo Nikola Mijailovic che lo scorso anno è stato il miglior schiacciatore del campionato di Serie A greca. Ma giocare contro quest'autentica corazzata, potendo contare su un buon bottino di punti e sulla spinta del pubblico amico, sarà elettrizzante. Quasi inaspettatamente si arriva a questo match nella situazione di alta classifica e la Tinet farà di tutto per far vedere di esserselo meritato.

Mauro Rossato

SODDISFAZIONE Coach Boninfante tiene a rapporto i suoi durante la partita vinta con merito in trasferta nell'anticipo dalla Tinet di Prata

Hockey

Coppa Italia, vittoria rotonda dell'Italian Baja

ITALIAN BAJA PN	5
BASSANO B	1

GOL: pt 6'20" Enrico Sergi, 13'46" Cortes; st 3'40" Dall'Acqua, 5'29" Calderone, 7'46" Cortes, 24'59" Battistuzzi.
ITALIAN BAJA PORDENONE: Lieffort, Maistrello, Simone Sergi, Marco Del Savio, Zucchiatti, Cortes, Battistuzzi, Enrico Sergi, Furlanis, Dall'Acqua, Ferronato. All. Luca Del Savio.
BASSANO 1954 B: Girardi, Valle, Pasqualon, Bordignon, Calderone, Biasutti, Oliverio, Settin, Zonta. All. Michele Geremia.
ARBITRO: Parolin di Vicenza.
NOTE: primo tempo: 2-0. Falli: 9-4.

Rotonda vittoria dell'Italian Baja in Coppa Italia di serie B. Il Pordenone ha superato agevolmente al PalaMarrone la formazione B dell'Hockey Bassano 1954. Dopo il passo falso in trasferta contro la capolista Dyadema Roller, i gialloblu hanno dimostrato una pronta reazione, senza cali di concentrazione, che sarebbero potuti risultare fatali per il proseguimento della qualificazione. Da rilevare che nel frangente è rientrato Mattia Furlanis. La partita non è stata mai messa in discussione, in quanto i gialloblu l'hanno controllata con grande acume tattico. Nel primo tempo sono andati a segno Enrico Sergi e Alessandro Cortés, mentre nella ripresa Filippo Dall'Acqua, lo stesso Cortés e Mattia Battistuzzi hanno chiuso i conti. Gli ospiti si sono resi pericolosi solamente nel secondo tempo quando il vicentino Calderone è andato a segno portando il risultato sul 3-1. I locali hanno subito ripreso in mano le redini del gioco chiudendo il match con autorità. Nell'altro incontro, Bassano 1954 A e Dyadema Bassano, hanno pareggiato (5-5).

Non si ferma il rullo di Insieme, l'Arte dolce cede il passo

VOLLEY, SERIE C e D

Prosegue come un rullo compressore il cammino di Insieme per Pordenone nella Serie C femminile. Le biancorosse di Valentino Reganaz hanno colto il terzo 3-0 consecutivo nell'anticipo del venerdì contro Chei De Vile, mantenendo la leadership del raggruppamento. Primo set sul velluto, secondo e terzo più combattuto dove ha sfoderato la propria indubbia classe Eleonora Carbone. Vittoria al tie break per Domovip Porcia che deve fare a meno della regista titolare Dalila Moretti e della bomber Sara Diamante. Nonostante questo le ragazze di Felice Zuccarelli giocano una bella gara e la spuntano sulla temibile Antica Sartoria Trieste. Niente da fare invece per l'Arte Dolce Spilimbergo che deve cedere sul campo del Rojalkennedy.

In Serie C maschile si conferma come piacevole sorpresa la Libertas Fiume Veneto di Daniele Sinosich che, da neopromossa, ha già colto tre successi su altrettante gare.

Non riesce il colpaccio all'Insieme per Pordenone Volley di Daniel Cornacchia che perde 3-0 sul parquet della Fincantieri Monfalcone. Stesso risultato per la Viteria 2000 Prata sul campo di Savogna. Dopo un primo parziale difficile i giovani pratesi hanno trovato sicurezza nei loro mezzi iniziando a giocare decisamente meglio e facendo intravvedere confortanti progressi. Seconda vittoria consecutiva invece per i pratesi U17 che affrontano la Serie D con la denominazione di Apm. L'occasione è stata data dal dreby col Travesio che ha tenuto tutti col fiato sospeso fino all'ultimo, risolvendosi al quinto set in favore dei ragazzi di Romanetto. Prima sconfitta invece per il Favria San Vito che cede il passo all'imbattuto Muzzana Volley.

In Serie D femminile, infine, vittoria senza discussione dell'Ur Bun S. Vito che passa come uno schiacciasassi sopra le giovanissime udinesi dell'Fvg Academy. Una buona occasione per dare soddisfazione a tutto il roster a disposizione di Marinelli. Di tutt'altro tenore la gara che ha visto la Gis Sacile trionfare per 2-3 sul campo di Mossa. 23 punti di Robazza sono stati decisivi per la formazione di Oscar Feglia. Belle vittorie di Alta Resa e Carrozzeria De Bortoli Cordenons contro Faedis e Rojalkennedy. Adesso il trenino delle pordenonesi occupa le posizioni dalla seconda alla quinta, alle spalle della capolista imbattuta Olympia Trieste.

Mauro Rossato

VOLLEY REGIONALE Le ragazze che compongono il team Insieme per Pordenone